BLUENERGY
www.bluenergygroup.it
Gas Luce Servizi
PASSA A BLUENERGY

DOMENICA 13 GIUGNO 2021

IL PICCOLO

140

RELAX LUCE E GAS
per te fino a
90 €
di bonus pari al canone RAI

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 141 N° 138 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 10613

GNN GEDI NEWS NETWORK

Hotel di lusso e capitali stranieri nel focus di Nordest Economia

PAOLINI / PAGINA 35

L'EDITORIALE

OMAR MONESTIER

QUELLO CHE I SONDAGGI NON DICONO

La scena politica manifesta l'accentuarsi di una tendenza già avvertita nelle settimane scorse: Pd primo partito, FdI subito dopo e la Lega, probabilmente, solo terza. Che sia vero o no, la questione più interessante appare quella che riguarda Matteo Salvini. L'elettorato, che si era gonfiato a livelli record grazie a un'audace campagna comunicativa e a una presenza aggressiva nel governo Conte I, arretra in favore di Giorgia Meloni la quale ha maggiore libertà nelle posizioni da assumere, non detenendo responsabilità governative, e ha costruito una strategia che appare più coerente rispetto a quella delle altre componenti del centrodestra.

Salvini sembra oscillare fra atteggiamenti del passato e pulsioni più moderate nel tentativo di restare agganciato a quella parte che gli è necessaria per andare al potere quando la maggioranza eterogenea finirà il suo percorso e si tornerà a votare. La Lega sente la pressione di Fratelli d'Italia e si contorce fra stimoli populisti e necessità governiste.

Non è chiaro come Salvini attrarrà verso sé i voti di quella Forza Italia in attesa di dissoluzione. Quel che è certo è che, per mantenere il ruolo di affidabilità che le viene riconosciuto in larghe percentuali al Nord, la Lega non può deflettere dal progetto di costruzione di un'identità centrista. L'assestamento verso il basso che i sondaggi attribuiscono al partito è quindi l'effetto di una necessaria depurazione da elementi estremi che nuocciono a una collocazione che possa essere ritenuta accettabile da Europa e Stati Uniti. Matteo Salvini lasci pure a Beppe Grillo gli ammiccamenti con la Cina. Abbandoni alla loro deriva i Paesi del Gruppo di Visegrád. È tempo che la Lega italiana si accomodi sulla stessa linea di condotta dei suoi presidenti delle Regioni e non più il contrario.

LA CAMPAGNA

La Regione: vaccinazioni nei luoghi delle vacanze

Si parte da Lignano. La Croazia allenta i vincoli: ingresso consentito subito dopo la seconda dose

Vaccini anche nelle località di vacanza del Friuli Venezia Giulia. Si parte a Lignano, dove tra il 22 e il 23 giugno saranno somministrare dosi ad un migliaio di turisti, per proseguire poi a ruota con Grado e Tarvisio. L'annuncio è stato dato dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Buone notizie anche per chi progetta gite in Croazia: Zagabria sta progressivamente allentando le maglie e consente ora l'ingresso anche subito dopo la seconda dose di vaccino, senza più dover attendere il periodo cuscinetto di 14 giorni. Sempre a proposito di seconde dosi, in regione 8.300 under 60 riceveranno vaccini Pfizer e Moderna dopo lo stop deciso per AstraZeneca.

SIMONCELLO, BALLICO E MANZIN / ALLE PAG. 2 E 3

IL CASO

TALLANDINI / A PAG. 4

A CATTINARA I TEST SULLE NUOVE CURE CON MONOCLONALI

EUROPEI

Paura in campo per Eriksen: malore, poi si riprende

Attimi di terrore in campo tra Danimarca e Finlandia. Il centrocampista dell'Inter, Christian Eriksen, è crollato a terra per un malore ed è stato salvato grazie a un massaggio cardiaco in un clima surreale di disperazione. Il giocatore all'uscita del campo era cosciente. Lo hanno stabilizzato all'ospedale. Gara sospesa e poi ripresa. / ALLE PAG. 48 E 49

CRONACA

Magazzini Greensisam destinati alla Regione Il valore è raddoppiato

GRECO / A PAG. 26

Fiori d'arancio a Muggia La sindaca Marzi sposa lo storico compagno

PUTIGNANO / A PAG. 33

La cerimonia in Municipio

Aggressione in Carso davanti all'osmiza Sospettati tre giovani

SARTI / A PAG. 30

DOMANI 14 GIUGNO
STAGIONE CONCERTISTICA 2021

TRIO QUODLIBET
ore 18 e ore 20
Sala Tergeste - Hotel Savoia
associazione CHAMBER MUSIC trieste
Riservato ai Soci ACM Tel. 040 3480598
Biglietti solo in prevendita al TicketPoint

UNIVERSITÀ

Per riformare i nostri atenei bisogna investire

RAFFAELLA RUMIATI

Il numero dei docenti del sistema universitario del nostro paese si è ridotto di un quarto in seguito a una contrazione determinata, a partire dal 2008, dal blocco delle assunzioni e, successivamente, dal turn over. / A PAG. 35

CULTURE

La Trieste di Benco italianissima e "sentina di vizi"

MARY B. TOLUSSO

Fu stampata nella tipografia Maylander, "Trieste", la guida turistica a firma di Silvio Benco, ora riproposta da Ensemble Editore (pag. 148, euro 12), a cura di Riccardo Cepach. Siamo nel 1910. / ALLE PAG. 38 E 39

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI
AMBULATORIO DENTISTICO
Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI
TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine

Stop AstraZeneca Per gli under 60 i richiami saranno Pfizer o Moderna

Coinvolti in 8.300 fino a luglio, restano valide le prenotazioni
Il nodo: devono essere garantite le consegne dei preparati

Marco Ballico / TRIESTE

Per completare il ciclo di protezione anti Covid degli under 60 vaccinati in prima dose con AstraZeneca, la Regione ha deciso di mettere a disposizione Pfizer e Moderna, i vaccini a mRna. È questa la soluzione approvata dalla task force del Friuli Venezia Giulia dopo aver recepito lo stop nazionale alla seconda dose con AstraZeneca in quella fascia d'età.

La novità, concretizzata già ieri e oggi, interessa 8.300 persone sul territorio regionale entro fine luglio. Nel fine settimana, in particolar modo nei centri vaccinali dell'Azienda Friuli Centrale, ai richiami erano convocati 1.800 residenti tra personale scolastico, forze dell'ordine e altre categorie inserite nei servizi essenziali cui AstraZeneca è stato proposto sin dall'inizio della campagna. I minori di 60 anni, come da indicazione del Comitato tecnico scientifico, si sono visti somministrare Pfizer o Moderna, a seconda delle disponibilità, e così sarà nelle prossime settimane. In una linea di continuità, assicura il vicepresidente Riccardo Riccardi, perciò con le stesse date e gli stessi orari delle prenotazioni acquisiti in precedenza, senza quindi la necessità di ricontattare i servizi del sistema sanitario.

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, DETIENE LA DELEGA ALLA SALUTE

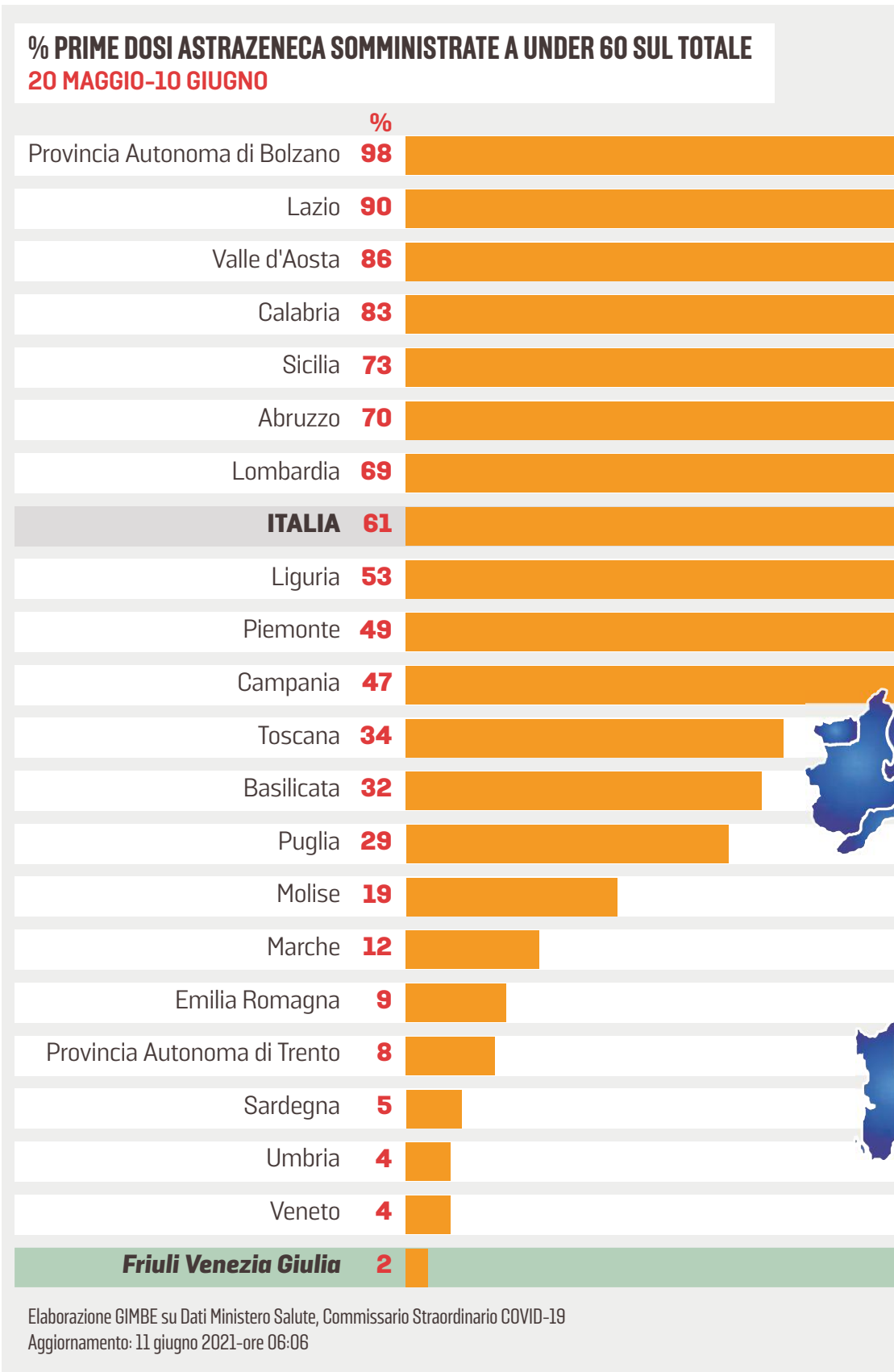
Riccardi: linea di azione in continuità, già evitavamo di usare per i più giovani il vaccino ora sospeso

Ricoveri in ulteriore diminuzione: in vista un piano per dare via libera alle visite in ospedale da parte dei parenti

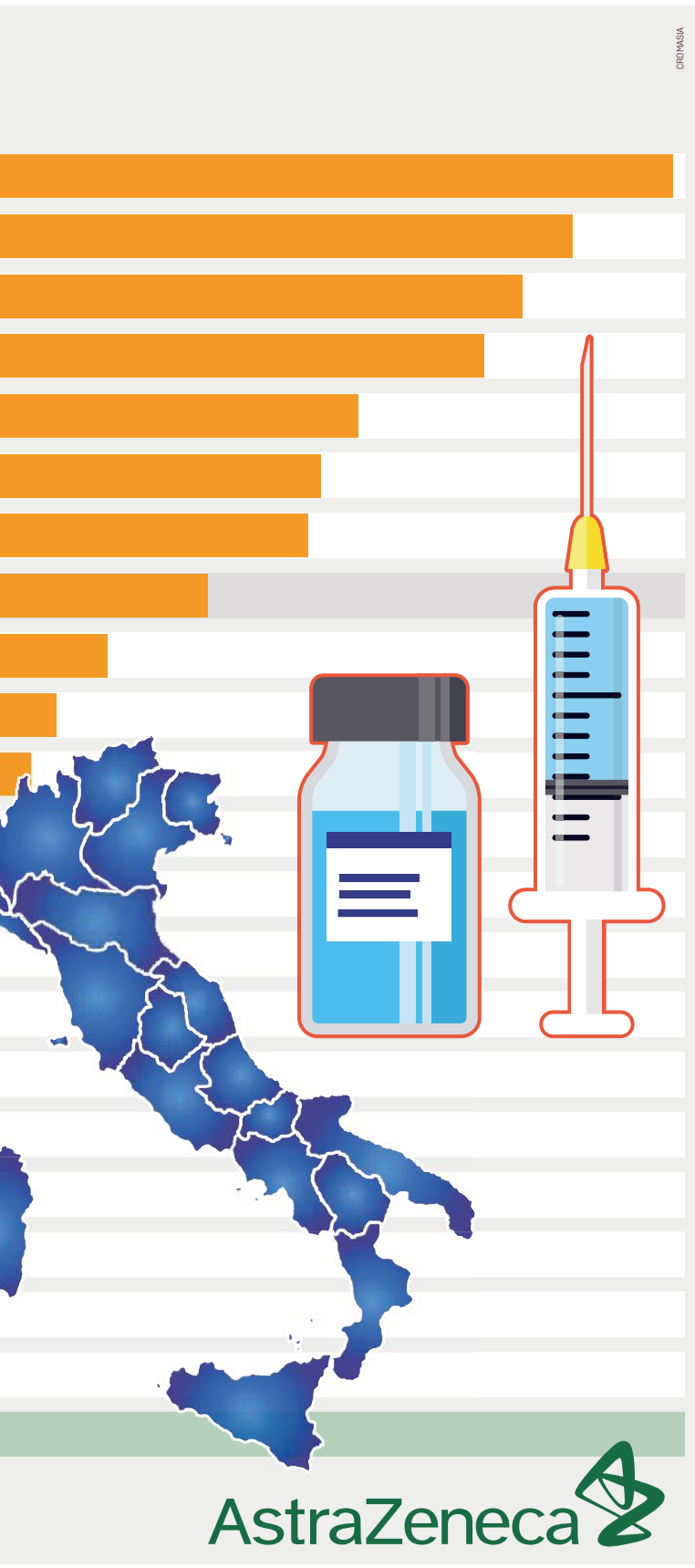
Sempre che - naturalmente - le consegne di Pfizer e Moderna vengano garantite e se possibile aumentate, la nuova restrizione che riguarda AstraZeneca, per quanto sia certamente un ostacolo, non inciderà comunque più di tanto nel piano vaccinale del Friuli Venezia Giulia. «Abbiamo seguito rigorosamente le raccomandazioni nazionali – sottolinea Riccardi – e dunque già evitavamo di usare AstraZeneca per gli under 60». Non a caso nella classifica delle regioni, come da elaborazione della Fondazione Gimbe, il Fvg, con il 2%, è ultima nella somministrazione di prime dosi agli under 60 sul totale AstraZeneca nel periodo compreso fra il 20 maggio e il 10 giugno, in una classifica in cui la media italiana è del 61%, con la Provincia di Bolzano al 98%, il Lazio al 90% e la Valle d'Aosta all'86%.

Sulle categorie essenziali peraltro, precisa l'assessore, «il lavoro era in parte già fatto». E più in generale la campagna prosegue spedita e senza sospensioni. A ieri le somministrazioni in prima dose erano 610.810 (tanto che il Fvg è la terza regione, dopo Molise e Campania, a tagliare il traguardo del 50% di popolazione vaccinata a metà del ciclo o monodose), mentre in seconda dose o monodose sono 246.488 persone, una su cinque.

Intanto sulle 24 ore la Regione informa di un totale di 36 nuovi positivi tra i 34 emersi da tampone molecolare (su 3.883, 0,88%), di cui 11 tra i richiedenti asilo, e i 2 da test rapido antigenico (su 3.220, 0,06%). Il rapporto positivi/controlli di giornata è dello 0,51%, quello sui casi testati del 2,62%. Sempre a quota zero le positività tra ospiti e operatori delle case di riposo e nel Servizio sanitario regionale. Da inizio pandemia si registrano 107.358 contagi, di cui 21.327 a Trieste (+18) e 13.090 a Gorizia (+8). L'incidenza regionale dell'infezione sulla popolazione è di 16 casi ogni 100.000 abitanti negli ultimi sette giorni, un valore ampiamente sotto 50 e dunque da zona bianca, per quanto i recenti positivi emersi tra i migranti abbiano contribuito a un rallentamento del trend in discesa. Nel dettaglio dei territori la diffusione del virus rimane più rapida a Trieste (34/100.000), mentre Gorizia (16/100.000) si avvicina a Pordenone (15), con Udine (7) quasi senza vi-



Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia e oltreconfine



rus.

In un bollettino in cui non vengono comunicati decessi per il quinto giorno degli ultimi sette (si resta a 3.794, 818 a Trieste, 293 a Gorizia), i totalmente guariti sono 93.313, i clinicamente guariti 5.643, mentre gli isolamenti scendono a 4.593. E diminuiscono ancora i ricoveri: tre (stabili) in terapia intensiva, 12 (-5) nelle aree mediche delle strutture della regione. I 15 ospedalizzati sono il dato più basso dal 4 settembre. Nei prossimi giorni, anticipa Riccardi, un apposito piano potrebbe dare il via libera ovunque, pur con norme di prudenza, alle visite ai parenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La campagna di immunizzazioni si prepara a sbarcare nelle località turistiche della regione
Nel centro friulano previsti mille appuntamenti in due giorni. Poi toccherà a Tarvisio

Iniezioni anche in vacanza si parte dall'hub di Lignano Tappa successiva a Grado

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Vaccini anche nelle località di vacanza del Friuli Venezia Giulia. Si parte a Lignano, per proseguire poi a ruota con Grado e Tarvisio. L'annuncio è stato dato dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, che ha precisato come l'offerta turistica proposta dalla Regione passi, quindi, anche attraverso l'immunizzazione di massa, dalla montagna alla costa.

«Il 22 e 23 giugno un migliaio di persone saranno vaccinate nella palestra comunale di Lignano - ha spiegato Riccardi -. Avvieremo la campagna vaccinale anche a Grado e, sempre con un occhio di riguardo alle realtà turistiche, a Tarvisio con soluzioni mirate anche ad altre località della montagna». Molto probabilmente, infatti, un altro centro vaccinale sarà allestito a Forni di Sopra in modo tale da coprire la Val Tagliamento. «La scorsa notte - ha fatto sapere con orgoglio Riccardi - in Friuli Venezia Giulia abbiamo raggiunto i 607 mila vaccinati con la prima dose e siamo tra le prime regioni in Italia ad avere superato il 50 per cento dei vaccinati tra la popolazione residente».

Avere la possibilità di vaccinarsi nei luoghi turistici significa, in pratica, promuovere il turismo, evitando quindi di costringere le persone a stare a casa o ridurre le ferie per la vaccinazione. Significa anche

Operatori sanitari al lavoro in un centro vaccinale

agevolare i lavoratori stagionali, che potranno ricevere l'inoculazione nella località in cui si trovano a lavorare.

Quella del centro vaccinale è una novità attesa arrivata proprio allo sbocciare della stagione estiva. Ma, per Lignano, questa non è l'unica. Pronto soccorso attivato, una guardia medica turistica presente a partire dalla prossima settimana, un centro tamponi avviato da venerdì scorso (in uno degli ambulatori del Pronto soccorso) e, in più, le inoculazioni di vaccino: è questo il pacchetto turistico che la città marittima è ora in grado di garantire. Dopo sforzi particolarmente gravosi condotti quest'anno per riuscire a reperire il personale medico necessario, impegnato in prima linea per fronteggiare la pandemia da oltre un anno, il punto di primo intervento di via Tarvisio, a Sabbiadoro, da ieri mattina, come detto, è aperto.

Oltre al vicepresidente Riccardi, ieri, al simbolico taglio del nastro del punto di primo intervento della località c'erano anche il sindaco Luca Fanotto, il direttore generale dell'azienda sanitaria AsuFc Denis Caporale, che ha ricordato come l'apertura della struttura sia possibile grazie all'impegno del personale sanitario, e i consiglieri regionali Maddalena Spagnolo e Mauro Bordin. È tanta la soddisfazione del primo cittadino lignanese per i risultati raggiunti: «Sono consapevole del carico che il personale sanitario e infermieristico si stia sobbarcando e, quindi, mi rendo conto delle difficoltà che ci sono state per reclutare le unità per rendere operativo il punto di primo intervento. L'obiettivo raggiunto dà all'amministrazione comunale il massimo della soddisfazione. Il servizio – continua il primo cittadino della località friulana – è fondamentale per l'offerta turistica della località».

La stagione balneare 2021 si apre dunque all'insegna della sicurezza. La seconda al tempo del coronavirus, che a Lignano s'inaugurerà questa mattina, alle 11, in Terrazza a mare. «Il nostro compito era di consentire a questa città di aprire la stagione in modo sicuro – ha detto Riccardi –: il mio compito era quello di creare le condizioni affinché questo potesse avvenire. Tutto questo – ha concluso il vicepresidente della giunta con delega alla Salute – con l'obiettivo di assicurare condizioni di salute e di dare risposte e segnali di certezza ai cittadini, ma anche a chi viene o è già presente in Friuli Venezia Giulia perché ha scelto la nostra realtà quale meta in cui trascorrere le sue vacanze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABOLITO L'INTERVALLO DI 14 GIORNI

Ingressi consentiti in Croazia anche subito dopo il vaccino

Mauro Manzin / TRIESTE

L'incidenza dei contagi continua a diminuire e anche oltreconfine iniziano ad allentarsi le restrizioni anti-Covid. Succede ad esempio in Croazia, che ha reso un po' più "agevole" attraversare i suoi confini: i cittadini dell'Unione europea potranno infatti entrare nel Paese subito dopo la seconda dose di vaccino, quindi senza dover più aspettare i 14 giorni obbligatori finora. In alternativa, per entrare in Croazia, è necessario esibire un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti. Ricordiamo che Zagabria è già collegata con il sistema europeo che emetterà a partire dal prossimo 1 luglio i Greenpass per rendere i viaggi in Europa meno scomodi e soprattutto più sicuri. Dal prossimo fine settimana inoltre, secondo indiscrezioni di stampa, dovrebbero scattare anche misure meno rigide per bar e ristoranti: il coprifuoco scatterà cioè un'ora più tardi, alle 24 anzichè alle 23.

Maglie meno rigide da ieri anche in Slovenia. L'Adriatico croato, la Svizzera, il Vaticano, la provincia austriaca del Tirolo, Cipro, Repubblica Ceca, Lussemburgo, Germania, Polonia, Slovacchia, Bosnia-Erzegovina, Serbia e Montenegro, infatti, non sono più nella lista rossa stilata dal governo di Lubiana per identificare i Paesi a più alto rischio contagi. Questo significa che chi proviene da quelle zone può entrare in Slovenia senza obbligo di dover osservare la quarantena domiciliare: basta fornire all'ingresso la prova di aver risieduto ininterrottamente in un'area non rossa per almeno cinque giorni prima di entrare nel Paese.

Discorso a parte, come noto, per i cittadini del Friuli Venezia Giulia, area gialla per il governo sloveno. I corregionali possono già entrare in Slovenia senza obbligo di quarantena e senza dover esibire tampone o certificato vaccinale a patto però che gli spostamenti avvengano nell'arco di 60 chilometri dal proprio domicilio e per un arco di tempo non superiore alle 24 ore. E allo stesso modo possono rientrare in Italia senza obbligo di test o tampone in base al principio di reciprocità (che non vale invece come visto per la Croazia). D'ora in poi, però, le cose miglioreranno ulteriormente. In base alla nuova norma si potrà andare in vacanza in Slovenia di più giorni senza restrizione alcuna. In mancanza di nuove regole da parte italiana, però, se la vacanza in questione si svolgerà in una località che dista a più dei sopracitati 60 chilometri dal Fvg, al rientro in Italia anche i vaccinati dovranno avere un test rapido negativo.

Anche Lubiana allenta le maglie: chi vive in Paesi non rossi può entrare senza quarantena

Una persona che lascia la Slovenia e vi ritorna prima di cinque giorni non deve presentare la prova del soggiorno ininterrotto di cinque giorni in un'area non rossa o rosso scura, dopo il ritorno. Per prova si intendono ricevute di ristorante do hotel o scontrini di negozi, bar o centri commerciali che attestino la presenza nell'intervallo di tempo richiesto dalla normativa. L'impressione è che Lubiana si muova ancora con prudenza, ma che sia in arrivo un'ulteriore apertura a breve dei suoi confini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

TRASPORTO E INIEZIONE

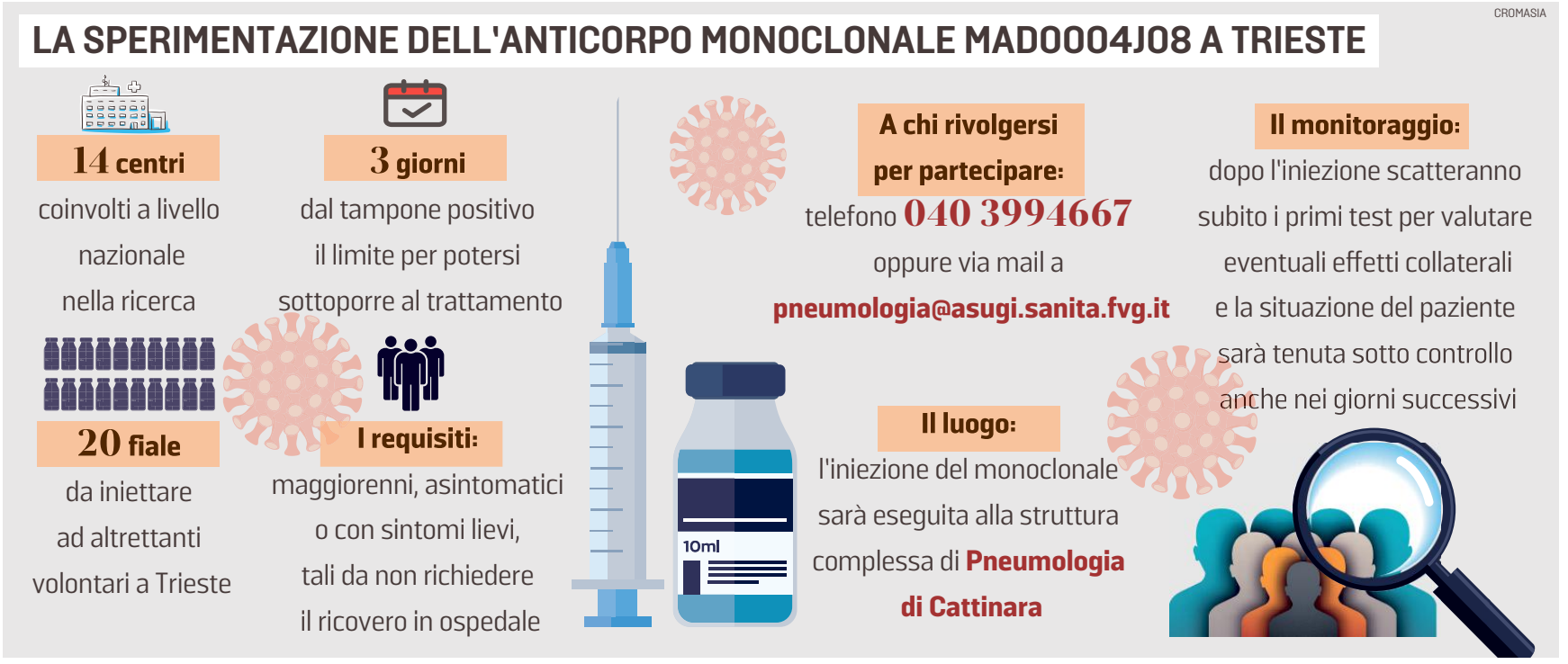
La procedura

L'anticorpo monoclonale MAD0004J08 che sarà sperimentato a Trieste è somministrabile al massimo entro tre giorni dal primo tampone positivo. I volontari dovranno essere asintomatici o con sintomi lievi. A casa del paziente arriverà un'ambulanza e il personale sanitario, in tutta sicurezza, provvederà al trasporto protetto in ospedale dove sarà eseguita l'iniezione. Poi scatterà il monitoraggio per valutare gli effetti del farmaco, che proseguirà anche dopo il ritorno a casa, nei giorni successivi, eventualmente a domicilio.

L'ANTICORPO

La produzione

Se il monoclonale frutto della ricerca del professor Rino Rappuoli (nella foto) sarà approvato (la sperimentazione dovrebbe concludersi entro dicembre) il farmaco sarà a disposizione di medici di base o Usca, per un utilizzo non solo ospedaliero. Dovrebbe costare circa un decimo di quelli oggi in commercio e potrà essere distribuito anche nei Paesi più poveri. Da domani cominceranno a Cattinara le somministrazioni della fase 2 e poi sempre a Trieste si svolgerà la fase 3 con i dosaggi definitivi.



Potranno farsi avanti fino a 20 volontari per la sperimentazione: bisognerà essere positivi da meno di tre giorni

Arriva il primo monoclonale italiano Da domani al via i test a Cattinara

LO STUDIO

Piero Tallandini / TRIESTE

Comincia domani a Cattinara la sperimentazione del primo anticorpo monoclonale interamente sviluppato in Italia. Dopo i test per il vaccino ReiThera sarà ancora una volta il reparto di Pneumologia il centro di eccellenza scelto per contribuire a un progetto che mira a rendere disponibile per tutti i cittadini italiani (ma con prospettive di distribuzione anche su scala mondiale) un'arma preziosa per combattere il Covid, seconda per importanza solo ai vaccini.

Sono venti le fiale a disposizione per altrettanti volontari che potranno farsi avanti da domani. Lo studio è condotto sotto la responsabilità scientifica del professor Marco Confalonieri, direttore della struttura complessa di Pneumologia. La sperimentazione nasce da una ricerca tutta italiana del professor Rino Rappuoli che è stata pubblicata su Cell, una delle più prestigiose riviste scientifiche internazionali: ha individuato, tra i tanti anticorpi prodotti dal nostro organismo in risposta al coronavirus, quello col maggior potere neutralizzante, addirittura mille volte più di altri anticorpi, ed è stato messo a punto un sistema di produzione a basso costo rispetto ad altri monoclonali oggi utilizzati (tutti prodotti da multinazionali straniere). Ma soprattutto, vista la potenza dell'anticorpo basta una semplice iniezione intramuscolare invece dell'infusione endovenosa con flebo, che dura fino a un'ora, necessaria per tutti i monoclonali in commercio, riducendo al minimo i tempi e i disagi per i pazienti. Sarà la Life Sciences di Siena a produrre il farmaco.

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
MARCO CONFALONIERI È IL DIRETTORE DEL REPARTO DI PNEUMOLOGIA

Confalonieri: «Molto potente e senza effetti collaterali. Assieme al vaccino un'arma anti-Covid utilissima»

Dopo la conclusione della prima fase allo Spallanzani di Roma e al Centro Ricerche Cliniche di Verona, che ha studiato la sicurezza e tollerabilità dell'anticorpo contro l'infezione, è stato avviato lo studio per il trattamento precoce della malattia in pazienti asintomatici o con sintomi lievi in 14 centri a livello nazionale, tra i quali Cattinara. «Si tratta di uno strumento molto valido anche contro le varianti– sottolinea Confalonieri a proposito del monoclonale da sperimentare – che ci può aiutare a riconquistare la libertà dal virus, insieme alle vaccinazioni. Anzi, sarà prezioso anche per chi non ha potuto o voluto vaccinarsi. Ecco come funzionerà la procedura: chi si troverà ad avere un tampone positivo potrà chiamare subito la Pneumologia, che entro tre giorni dal tampone effettuerà la somministrazione in modo protetto e controllato». «Lo studio di fase 1 allo Spallanzani non ha mostrato alcun effetto collaterale, evidenziando un'ottima efficacia – prosegue Confalonieri –. Con la fase 2 si vuole ricercare la dose migliore, più bassa ed efficace, ma già si tratta di dosi molto ridotte rispetto ad altri monoclonali in commercio. Per chi risulterà positivo al tampone non essendosi ancora vaccinato sarà come avere "la pillola del giorno dopo", cioè la via di uscita per evitare non solo conseguenze a sé, ma anche ridurre fortemente il rischio di trasmettere il virus ad altri».

Per dare il proprio consenso gli interessati potranno contattare la Pneumologia di Cattinara per ricevere tutte le informazioni necessarie a decidere se partecipare allo studio: telefono 040 3994667 oppure via mail pneumologia@asugi.sanita.fvg.it. Dopo la somministrazione i volontari saranno sottoposti ad approfonditi esami e, nei giorni successivi, a un costante monitoraggio da parte dei medici che potrà essere anche domiciliare.

Lo studio è stato supportato oltre che da Asugi, dall'assessorato alla salute della Regione (guidato dal vicegovernatore Riccardo Riccardi) e dalla direzione regionale salute al vertice della quale c'è Gianna Zamaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA HEALTH HUMANITIES

Più ascolto e attenzione alla narrazione e ai bisogni del paziente

GIANFRANCO SINAGRA*

I recenti confronti interdipartimentali promossi dal nostro Ateneo nell'ambito dell'iniziativa Health Humanities, hanno visto gli interventi di filosofi, giuristi, psicologi, medici, letterati, operatori di sanità, riproponendo la prospettiva della relazione medico-paziente. Una visione fortemente umana della Medicina, attenta alla persona, consapevole dei progressi mediati dalla tecnologia ma altrettanto attenta agli aspetti dell'empatia, della complessità e del limite. L'umiltà diviene momento fondamentale nella relazione evitando supponenze, invasioni indebite, verticalità gerarchica e paternalistica, valorizzando invece i vissuti e le narrazioni di malattia.

Lo spazio dato alla narrazione dei vissuti di malattia, particolarmente nel contesto della cronicità diviene un modo per aprire gli ambiti e gli spazi di una relazione professionalmente ed umanamente intensa. Durante un evento acuto come l'infarto, l'ictus, le situazioni chirurgiche acute, il politrauma, c'è poco da "narrare" se non il proprio dolore e la gravità delle manifestazioni che richiedono prontezza ed efficacia altissima degli interventi ma è ben dopo, nella cronicità, che nasce l'esigenza di ricostruire, vissuti, elaborati di malattia, futuro, timori da ricondurre ad un percorso costruttivo che integri l'efficacia degli interventi subiti con la prospettiva di risultati durevoli.

In questi contesti gli spazi della narrazione, della relazione, della comunicazione verbale e gestuale, si espandono ed acquisiscono la concretezza di un approccio globale e non settoriale che non sia frammentato, compartimentato ma che intercetti la globalità e la complessità. La medicina narrativa è il racconto della propria esperienza di malattia e della propria vita. Richiede ascolto, tempo, sguardi diretti, deve essere libera ma va governata per evitare derive e divagazioni incontrollate. È medicina narrativa però il racconto della propria esperienza di medico in contesti analoghi finalizzato al miglioramento della qualità della relazione, della fiducia e dell'aderenza da parte del paziente. È medicina narrativa la testimonianza di un medico che ha vissuto l'esperienza di malattia e la racconta ed è medicina narrativa il racconto di un Pz che può essere d'aiuto e supporto per altri malati. In epoca di medicina ipertecnologica, efficienza dei percorsi, algoritmi, intelligenza artificiale, si tratta di obiettivi perseguibili? Penso siano obiettivi necessari e da perseguire con determinazione se si intende recuperare il senso di una medicina autentica, umana, centrata sul malato e sui suoi bisogni e realmente di precisione. Perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza non è in discussione ma bisognerà studiare e valorizzare obiettivi di soddisfazione relazionale del paziente ed indicatori di aderenza e compliance ai trattamenti, come espressione di una relazione che funziona. Le sole sensibilità umane e cultura dell'operatore di sanità non bastano, servono educazione nel corso degli studi e dell'attività formativa della vita. Penso che nelle attività professionalizzanti dei tirocinii curriculari si debba porre grande attenzione a questi temi ed ho per questo apprezzato molto l'iniziativa promossa dal Dipartimento di Scienze Umanistiche e Mediche dell'Università di Trieste.

Direttore Sc Cardiologia, Asugi-Università di Trieste

BULOVA

A History of Firsts

WILTON COLLECTION

- Movimento meccanico a ricarica automatica con riserva di carica di 40 ore
- Cassa e bracciale in acciaio 316L
- Vetro zaffiro
- Fondello trasparente con rotore a vista
- Impermeabile 30 mt

€ 659

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

www.andcommunication.it

ψ, Bulova are registered trademarks. **BULOVA.IT**

Coronavirus: la situazione in Italia

Dietrofront sulle dosi di Johnson&Johnson Sospese in 4 regioni

Stop all'uso sotto i 60 anni in Piemonte, Liguria, Puglia e Sardegna
Il governatore Cirio: «Se poi arriva il divieto di chi è la responsabilità?»

Alessandro Di Matteo
Alessandro Mondo

«È avvilente, e poi ci chiedono di rispettare i target delle somministrazioni», commentava ieri il manager di una Asl piemontese. Se sono avviliti i direttori delle aziende sanitarie, figurarsi i cittadini, alle prese con le nuove piroette sui vaccini: AstraZeneca – atto terzo o quarto, si è perso il conto – e, da ultimo, Johnson&Johnson. A proposito: ieri il Piemonte, facendo da apripista ad altre tre Regioni, lo ha sospeso per gli under 60.

Persino il governatore piemontese Alberto Cirio – uomo moderato, anche nei toni – cede all'irritazione: «Un pasticcio, proprio quando stiamo rispettando gli obiettivi. È il maggior regalo che si poteva fare ai no vax». In effetti, ieri in Piemonte sono state vaccinate 42. 705 persone, in linea con i target del generale Figliuolo. E da venerdì 18 si comincerà a vaccinare in oltre 500 farmacie.

Buone notizie: se non fosse che in Piemonte, come nelle altre Regioni, alla luce delle nuove disposizioni la campagna vaccinale rischia una nuova frenata, con lo slittamento dell'immunità di gregge prevista dal generale a fine settembre. Milioni di dosi di AstraZeneca e Johnson&Johnson, a questo punto rifuggiti anche dagli over 60, nei frigoriferi, Open Day rimessi in discussione, corsa alle forniture di Pfizer e Moderna: questo è lo scenario. Quasi 26 milioni di italiani devono ancora avere la prima dose di vaccino mentre altri 13, 6 devono fare il richiamo, 900 mila dei quali hanno avuto la prima dose con AstraZeneca.

Per quanto riguarda AstraZeneca o Vaxzevria che dir si voglia, la nuova circolare del ministero prevede l'utilizzo solo per persone di età uguale o superiore ai 60 anni: gli under 60 che abbiano già ricevuto la prima dose con quel farmaco, faranno il richiamo con Pfizer o Moderna. Il che impone alle Asl di riprogrammare le convocazioni: nei prossimi giorni solo in Piemonte ne andranno ricalendarizzate quasi 50 mila seconde dosi (di queste, 5. 630 per under 30).

La confusione non conosce confini e per una volta rappresenta il tratto distintivo di tutte le Regioni. La Lombardia prima ha escluso la vaccinazione eterologa, poi ci ha ripensato e ha aperto ai richiami con vaccini diversi per gli under 60 che avevano ricevuto la prima dose di AZ.

Adesso anche Johnson&Johnson, monodose, è finito nel frullatore. Nel parere del Comitato tecnico scientifico nazionale se ne raccomanda l'impiego ai soggetti di età superiore ai 60 anni. E almeno per ora non si andrà oltre la raccomandazione, spiega una fonte di governo: «Il fatto è che non ci sono abbastanza dati, allo stato non si hanno evidenze che giustifichino l'equiparazione con AstraZeneca».

Fatta salva la raccomandazione per gli over 60, il Cts aggiunge che l'utilizzo di tale vaccino in soggetti di altre fasce di età «dovrebbe avvenire preferenzialmente qualora si determinino specifiche situazioni in cui siano evidenti le condizioni di vantaggio della singola somministrazione e in assenza di altre opzioni e previo parere del Comitato etico territorialmente competente».

Si tratta dei comitati che valutano le sperimentazioni. L'ennesimo scaricabarile, commentano informalmente dalla Regione, per di più su organismi normalmente incaricati di vagliare pochi casi ogni anno, e di tutt'altro genere. Non a caso, l'Unità di crisi piemontese, «nelle more di ulteriori indicazioni per l'impiego del vaccino in soggetti di età inferiore ai 60 anni», ha sospeso J&J senza se e senza ma.

Non a caso, il governatore Cirio, memore dell'esperienza, non intende a fare il passo più lungo della gamba: «È lo stesso film già visto con AstraZeneca. Se tra qualche giorno si passa dalla raccomandazione al divieto, chi si assume la responsabilità? ». Responsabilità, che nessuno vuole prendersi: la parola chiave della campagna vaccinale nazionale.

Altrove risuona la stessa musica. Dopo AstraZeneca, la Puglia ha deciso di sospendere il vaccino Janssen per gli under 60: «Adottiamo la raccomandazione del Cts», taglia corto l'assessore alla

L'ALLERTA IN GRAN BRETAGNA

E ora la variante "Delta" spaventa il Regno Unito Rinviata l'apertura totale

Si va verso il rinvio della riapertura totale prevista per il 21 giugno nel Regno Unito, dove spaventa la variante Delta, ovvero la mutazione del Covid-19 in un primo momento chiamata indiana, che fa ammettere al primo ministro Boris Johnson di non essere più così ottimista come lo era fino al mese scorso. A maggio infatti il leader Tory difendeva a spada tratta la sua road map, arrivata quasi al traguardo dopo pesanti e lunghe restrizioni, rimandando al mittente gli appelli di chi metteva in guardia sul rischio varianti. Oggi Johnson quella road map continua a difenderla, ma ieri ha ammesso che affinché resti un percorso irreversibile è necessario essere cauti. Parole chiare, secondo i media britannici, che anticipano un rinvio di quattro settimane – praticamente un mese intero d'estate – delle riaperture in Inghilterra.

Ieri nel Lazio primo Open day Junior per vaccinare con Pfizer i ragazzi fra i 12 e il 16 anni

La circolare del ministero su AstraZeneca era già arrivata al Pirellone
Telefonata di chiarimento tra Speranza e Moratti e 48 ore di stop

«Sui richiami aspettiamo Roma» Caos per i pazienti in Lombardia

IL CASO

Chiara Baldi / MILANO

Un punto fermo, alla fine, c'è: ieri e oggi in Lombardia sono sospesi «fino a nuova comunicazione» i richiami per chi, tra gli under 60, ha ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Una decisione arrivata al termine di una giornata a dir poco convulsa per i lombardi che, per un intero pomeriggio, si sono letteralmente chiesti cosa dovessero fare gli oltre 186mila vaccinati (di cui 93mila in attesa del richiamo entro la fine di giugno) con la prima dose del vaccino di Oxford. Ieri, infatti, c'è stato chi, arrivato al centro vaccinale per ricevere la seconda dose, è stato fatto tornare a casa senza troppe spiegazioni. E chi, dopo una giornata al telefono con il call center per avere chiarimenti, non è riuscito a capire se nelle prossime ore dovrà o meno presentarsi. Chiarezza è stata fatta solo a pomeriggio inoltrato, dopo una telefonata tra il ministro della Salute Roberto Speranza e l'assessora al Welfare, nonché vicepresidente, Letizia Moratti.

LA NOTA DELLA REGIONE

Tutto è nato da una nota della Regione che, all'ora di pranzo, informava che «in attesa di una nota ufficiale di ministero della Salute e di Aifa, competenti a rilasciare un parere scientifico, e allo scopo di tutelare quanto più possibile la salute dei cittadini e garantire i loro diritti, la direzione generale Welfare ha deciso di sospendere cautelativamente i richiami eterologhi (quindi con un vaccino diverso) per tutti gli under 60 che hanno ricevuto la prima dose di AstraZeneca».

Ma la «nota ufficiale di ministero della Salute e Aifa» che ai piani alti di Palazzo Lombardia attendevano, era già stata emanata (inoltrata anche dalla Conferenza Stato-Regioni quella mattina stessa): «Il vaccino Vaxzevria – spiega la circolare – viene somministrato solo a persone di età uguale o superiore ai 60 anni per il ciclo completo» mentre per gli under 60 che avessero fatto la prima inoculazione con questo vaccino «il ciclo deve essere completato con una seconda dose di vaccino a mRNA (Comirnaty o Moderna), da somministrare a 8-12 settimane dalla prima dose».

Tutto chiaro, insomma, tranne che per la Lombardia. Tanto che tra Roma e Milano si è alzato il telefono per decidere come muoversi: Speranza e Moratti si sono chiariti. E subito Regione Lombardia è tornata sui suoi passi. «Alla luce della circolare del ministero della Salute e del collegato parere di Aifa, Regione Lombardia provvederà alla somministrazione della seconda dose di vaccino agli un-

L'assessore al Welfare della Lombardia Letizia Moratti

Sanità Pierluigi Lopalco. Anche in Sardegna e in Liguria, sempre per gli under 60, su Johnson è calata la saracinesca. Comune a tutte le Regioni la necessità di far bastare Pfizer per i richiami, Cirio ha già chiesto a Figliuolo di potenziare le forniture, senza bloccare le nuove convocazioni.

La coperta (vaccinale) diventa sempre più corta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

der 60 vaccinati con la prima dose di AstraZeneca, alla vaccinazione eterologa, ossia con vaccino Pfizer o Moderna. La riorganizzazione del programma vaccinale avverrà negli stretti tempi necessari sulla base delle dosi disponibili». Ma per le giornate di ieri e oggi, anche per ragioni legate alle disponibilità delle tipologie di vaccino, delle prime dosi in programma che riguardano principalmente 30 e 40enni e dell'intervallo tra la prima e la seconda puntura, le inoculazioni eterologhe sono bloccate: la Regione sta inviando gli sms per sospendere gli appuntamenti.

Da domani, intanto, e per la prima volta dall'inizio di quest'anno, anche la Lombardia passa in "zona bianca". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il capo della task force vaccini di Ema: «La morte di Camilla? Le sue condizioni di salute dovevano suggerire prudenza»

Cavaleri: «Dare J&J solo agli anziani Meglio vietare AstraZeneca a tutti»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

A fine marzo l'Ema ha sentenziato: «Non ci sono prove che sostengano la restrizione del vaccino AstraZeneca». Ora ha cambiato idea? Lo domandiamo a Marco Cavaleri, presidente della task force sui vaccini dell'autorità europea basata ad Amsterdam.

«All'epoca avevamo visto una probabile rarissima associazione tra AstraZeneca e le trombosi, ma la nostra posizione era ed è che in un contesto pandemico il rapporto rischi-benefici resta favorevole per tutte le età».

Ora che ci sono meno contagi e più vaccini non è meglio usare altro?

«Nei giovani i rischi della malattia calano e il messaggio per loro potrebbe essere di usare preferenzialmente i vaccini a mRna, ma la scelta la lasciamo ai singoli Stati».

Non pensa che questa impostazione abbia permesso a ogni Paese di fare diversamente e, nel caso dell'Italia, consentito Open day di AstraZeneca per gli under 60 rinnegando il criterio delle fasce d'età?

«È vero che ogni Stato ha avuto un approccio diverso, ma la nostra scelta è stata fatta in piena pandemia quando la priorità era vaccinarsi con quel che c'era. Non va dimenticato che l'Ema è alla base delle autorizzazioni dei vaccini usati dall'Oms in mezzo mondo, dove ancora oggi c'è scarsità di dosi. È chiaro che una volta migliorato lo scenario alcuni Paesi avrebbero potuto usare prima i vaccini a mRna».

Quindi gli Open day di AstraZeneca non li avete visti di buon occhio?

«Ci saremmo augurati un approccio più cauto rispetto alla disponibilità di altri vaccini».

Questo vale anche per Johnson&Johnson, che il Piemonte vieta agli under 60?

«Ha dato meno problemi di AstraZeneca, anche se è stato usato poco. Con una dose è utile per alcune categorie difficili da raggiungere, ma resta ad adenovirus ed è preferibile riservarlo agli over 60».

Il problema del vettore ad adenovirus è che suscita una rara reazione in chi ha problemi immunitari?

«Non si sa, ma l'ipotesi è di una reazione immunitaria che porta alla trombosi. È successo soprattutto a donne giovani, ma non solo».

Allora non sarebbe meglio vietare AstraZeneca anche agli over 60?

«Sì ed è un'opzione che molti Paesi, come Francia e Germania, considerano alla luce della maggiore disponibilità dei vaccini a mRna. Gli incidenti però sono stati rarissimi e dopo la prima dose. Vero che sulla seconda ci sono meno dati, ma nel Regno Unito sta andando bene».

Cosa pensa della vaccinazione eterologa?

«Ha funzionato in passato, non ci aspettiamo problemi di sicurezza. Ma non ci sono grandi studi a riguardo, servirà un attento monitoraggio».

Con due vaccini diversi si sarà più protetti?

«Serviranno degli studi sul campo per saperlo».

Per ora chi è più protetto?

«I vaccini ad adenovirus funzionano meglio dopo la prima dose, ma dopo la seconda vengono superati da quelli a mRna, in particolare contro le varianti sudafricana e indiana. Tutti funzionano bene contro la malattia grave».

Parliamo di Camilla Canepa, la 18enne morta a Genova: andava vaccinata con AstraZeneca?

«Già per l'età sarebbe stato meglio usare un vaccino a mRna, poi anche se non si conoscono i fattori di rischio la sua situazione di salute avrebbe dovuto suggerire prudenza».

L'Ema però ha autorizzato AstraZeneca per tutte le età. L'unica restrizione l'avete introdotta venerdì per chi soffre di permeabilità capillare…

«È una perdita dei vasi sanguigni, che causa gonfiore e bassa pressione. Un'altra restrizione riguarda non ridare AstraZeneca se dopo la prima dose ha causato trombosi».

E le pericarditi dopo i vaccini a mRna?

«Sembrano rare e leggere, si presentano dopo una settimana dalla seconda dose, ma stiamo dialogando con Usa e Israele per saperne di più. A inizio luglio avremo maggiori dati».

Fino a che età si vaccinerà?

«Per ora abbiamo approvato Pfizer fino a 12 anni e Moderna fino a 18, ma arriveranno nuovi dati fino ai neonati, magari con dosi ridotte».

Che fine ha fatto Sputnik?

«Abbiamo concluso le ispezioni ai siti e siamo in attesa di informazioni mancanti. Si tratta di un vaccino ad adenovirus, di cui non sappiamo quale sarà il futuro, anche se come Ema ci baseremo solo sul rapporto rischi-benefici per l'approvazione».

Arriverà prima Curevac?

«Sì, a settembre, sarà a mRna e sopperirà alle carenze di AstraZeneca. Nello stesso periodo arriverà Novavax, un vaccino tradizionale che pure sarà utile».

Dalla pandemia ci ha salvato la Pfizer?

«Sì, con Biontech e Moderna. Ha funzionato la collaborazione tra grandi e piccoli, ma senza la capacità di moltiplicazione produttiva del colosso sarebbe stata dura».

Restano due problemi: durata e varianti. All'Ema come la vedete?

«L'idea è che sia l'immunità dei guariti sia quella dei vaccinati duri almeno un anno, anche se per gli anziani potrebbe essere minore. Si partirà con un richiamo per le categorie fragili e poi si vedrà se sarà necessario per tutti, anche in base alle varianti».

L'indiana impensierisce?

«Sembra essere sotto controllo, ma potrebbe generare mutazioni preoccupanti. La popolazione vaccinata metterà pressione sul virus, che cercherà di sfuggire. Senza contare che nonostante gli sforzi internazionali la vaccinazione nel resto del mondo procede lenta e per anni ci sarà il rischio di varianti di ritorno. Esiste infine l'ipotesi che il virus continui a circolare anche nei vaccinati. Per questo le aziende farmaceutiche lavorano a vaccini aggiornabili velocemente e l'Ema a regole più snelle di approvazione».

Quando vedremo il vaccino in pillola o in cerotto?

«Non prima del 2023».

Ci sono possibilità che la sede dell'Ema arrivi in Italia?

«Non so come finirà il ricorso di Milano, ma non penso. E da milanese mi dispiace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCO CAVALERI
PRESIDENTE DELLA TASK FORCE VACCINI DELL'EMA

Dalla Germania alla Francia, molti Paesi stanno pensando di smettere di usare AstraZeneca

Arriveranno vaccini anche per i neonati quello in pillola o in cerotto non arriverà prima del 2023

La terza dose? Si inizierà dagli anziani e dai fragili, per tutti gli altri si deciderà anche in base alla varianti

L'INCHIESTA A GENOVA

I tanti dubbi sulla morte di Camilla Sequestrate anamnesi e cartelle

L'unica cosa certa è che Camilla Canepa è morta a 18 anni dopo aver ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Ma i dubbi sulla sua morte sono tanti, domande che possono venir sciolte in parte dall'autopsia affidata a due esperti – l'anatomopatologo Luca Tajana e l'ematologo Franco Piovella, che riceveranno l'incarico martedì – ma soprattutto dal materiale documentale acquisito dai Nas per conto della procura. Le cartelle cliniche prelevate preso l'ospedale di Lavagna e al Policlinico San Martino di Genova parlano chiaramente non solo della piastrinopenia autoimmune familiare ma anche dell'assunzione di farmaci a base di estrogeni che vengono qualche volta utilizzati proprio per le pazienti con questo tipo di patologia. Resta da stabilire se la terapia con estrogeni seguita da Camilla e la malattia immunitaria abbiano interferito con il vaccino amplificando il rischio di trombi. Tra le carte che gli inquirenti vogliono esaminare c'è anche la scheda anamnestica che Camilla deve aver obbligatoriamente compilato prima di farsi inoculare il vaccino. Il documento contiene domande ben precise come, per esempio, se il vaccinando soffra di malattie cardiache o polmonari, asma, malattie renali, diabete, anemia o altre malattie del sangue e chiede di specificare farmaci, integratori naturali, vitamine, minerali o eventuali medicinali alternativi che si stanno assumendo. Ma c'è di più. Quattro giorni dopo aver ricevuto la dose di vaccino, Camilla ha assunto due farmaci, un progestinico e un estrogeno che, secondo quanto appreso da fonti investigative, servivano per ridurre un problema ginecologico. Il carabinieri hanno quindi sequestrato tutta la documentazione medica ma anche la lettera del Cts in merito agli Open Day e hanno acquisito il rapporto di Ema sulla possibilità di trombosi post vaccinali nella fascia d'età di Camilla. «Camilla non aveva malattie ereditarie», hanno intanto ripetuto genitori della ragazza.

Il vertice dei Grandi

L'impegno del G7 «Non ci sarà più una pandemia così distruttiva»

Accordo per riuscire a trovare un vaccino entro 100 giorni
Ma sulla Brexit Johnson minaccia di violare i patti sull'Irlanda

La riunione del G7 con gli esperti dell'Oms

Alessandra Rizzo / LONDRA

Cento giorni per rispondere ad eventuali future pandemie. È l'obiettivo dei leader del G7, che hanno varato un piano globale per evitare «il ripetersi della devastazione causata dal Covid». L'impegno dei grandi della terra riuniti in Cornovaglia prevede la riduzione da 300 a 100 giorni dei tempi per la ricerca e lo sviluppo di un vaccino. «Un momento storico, di orgoglio per tutti noi», ha detto il padrone di casa, il Primo Ministro britannico Boris Johnson, che aggiunge: «Occorre imparare la lezione degli ultimi 18 mesi e fare le cose diversamente la prossima volta».

Nella seconda giornata del vertice, i grandi della terra provano a creare un fronte comune contro una minaccia globale, e varare misure sanitarie concrete contro il rischio di nuove pandemie, rischio che gli esperti ritengono concreto. La "Dichiarazione di Carbis Bay", dal nome della località balneare in cui si tiene il primo vertice G7 dei leader "in presenza" dell'era Covid, prevede la creazione di "un radar pandemico" in grado d'individuare le varianti dei virus attraverso un incremento degli esami sui genomi umani.

La dichiarazione pone l'enfasi sui primi 100 giorni, un lasso di tempo, dopo l'identificazione di una epidemia, cruciale per cambiarne il corso ed evitare che si trasformi in una pandemia. Prevista anche una riforma per rafforzare il ruolo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'agenzia delle Nazioni Unite molto criticata soprattutto allo scoppio della pandemia. La Gran Bretagna intende inoltre creare un nuovo centro di ricerca per identificare misure volte a impedire la trasmissione da animale a esseri umani, che ad oggi è l'ipotesi più probabile sull'origine del coronavirus. «Dobbiamo assicurarci di non essere mai più colti alla sprovvista», dice Johnson.

Il programma d'azione è stato varato in una riunione allargata ai leader ospiti di Australia, Corea del Sud, India e Sudafrica, oltre che al segretario generale dell'Onu Antonio Guterres e al numero uno dell'Oms Tedros Ghebreyesus. (Manca com'è ovvio la Cina, il Paese da cui ha avuto origine la pandemia). Si accompagna all'annunciata donazione entro l'anno prossimo di un miliardo di vaccini anti-Covid da destinare ai Paesi più poveri, inclusi i 500 milioni promessi da Biden.

Ma se sulla pandemia il fronte dei leader è stato unito, la Brexit ha gettato un'ombra sui lavori del vertice. Nel corso di una serie di incontri a margine tra Johnson e i vertice Ue, ma con anche la Cancelliera tedesca Angela Merkel e con il Presidente francese Emmanuel Macron, le due parti non hanno fatto sconti. Il tema della questione è sempre lo stesso, e cioè lo spinoso protocollo sull'Irlanda del Nord firmato per mantenere aperta la frontiera tra Dublino e Belfast. Bruxelles invita Londra a rispettare un protocollo firmato appena pochi mesi fa, il governo britannico denuncia un'applicazione a suo avviso troppo rigida, e minaccia di sospendere il protocollo unilateralmente. Un muro contro muro che nemmeno il clima conviviale e assolato di un summit all'insegna di un ritrovato multilateralismo ha potuto impedire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il premier italiano schierato con Merkel. Il presidente Usa vorrebbe una secca condanna di Pechino nel documento finale

Sulla Cina Biden non trova l'appoggio di Draghi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo
Paolo Mastrolilli

Dai finestroni l'azzurro splendente del mare sovrasta la stanza del vertice. È mattino e l'imprevedibilità del clima della Cornovaglia regala un sole che scaccia la bruma con cui Carbis Bay era stata avvolta la sera prima. I leader del G7 sono seduti ad ascoltare Angela Merkel che sintetizza così la posizione europea sulla Cina a Joe Biden: «Non si tratta di essere contro qualcosa, ma per qualcosa». Mario Draghi è d'accordo e lo è anche il presidente del Consiglio europeo Charles Michel. Biden è stupito. Si aspettava le resistenze della cancelliera tedesca, meno quelle del presidente del Consiglio italiano. Il presidente Usa era arrivato con un'idea precisa e una serie di proposte agli alleati. Il nuovo avversario globale è la Cina e va neutralizzata con un'operazione che dimostri l'esistenza di due blocchi: da una parte l'alleanza delle democrazie, dall'altra le autocrazie.

Ma Biden non vuole solo generiche prese di distanza, pretende un segnale. Chiede che nel comunicato ufficiale di fine G7 venga espressa una forte condanna alla sistematica violazione dei diritti umani in Cina, citando i trattamenti riservati alla minoranza musulmana uigura nella regione dello Xinjiang. L'obiettivo massimo che si era dato Biden all'inizio del vertice è di esplicitare il divieto di importare prodotti realizzati con il lavoro forzato. Quello minimo è l'impegno a fermare i maltrattamenti, negati da Pechino, e le pratiche commerciali sleali. In ogni caso, gli Stati Uniti si assicurerebbero di vedere menzionata la Cina nel testo. Non tutti sono d'accordo e in una bozza circolata nel pomeriggio Pechino non è ancora citata. Le diplomazie dei singoli Paesi trattano per ore sui dettagli del comunicato e in un briefing la Casa Bianca appare sollevata e fiduciosa della convergenza conquistata. Prima di dare un giudizio definitivo, però, vuole vedere come sarà confezionata oggi la dichiarazione congiunta finale.

La giornata era infatti cominciata in tutt'altro modo. In un primo incontro con i media, fonti della presidenza Usa erano apparse più preoccupate delle «divergenze» emerse al tavolo dei leader. In particolare, l'Europa intende mantenere il suo approccio tradizionale con la Cina, più pragmatico, ricco di sfumature. È la posizione storica dell'Ue che Biden punta a incrinare. Gli Stati Uniti calibrano d'astuzia briefing e indiscrezioni anche per lavorare sulle reazioni degli alleati. E ci riescono. Perché, dopo aver fatto filtrare che alle prevedibili resistenze di Merkel si era sommato il muro innalzato da Draghi, lo staff della presidenza del Consiglio si è affrettato ad articolare meglio il pensiero dell'ex banchiere. Il premier concorda con la posizione espressa «dalla maggioranza dei Paesi del G7» sulla necessità di avere relazioni di tre tipi con la Cina: cooperative su temi come la lotta al cambiamento climatico, più competitive su altri, come il commercio e le catene globali del lavoro, e in contrapposizione su diritti umani e civili.

Il presidente Usa Joe Biden e il premier italiano Mario Draghi al G7

Dietro ai tentativi di minimizzare le distanze c'è una spaccatura che non è stata sanata. Con Biden si schierano il canadese Justin Trudeau e l'inglese Boris Johnson. Draghi e Michel stanno con Merkel. La cancelliera non vuole seguire Biden nella sua guerra alla Cina, motivata anche da ragioni di politica interna e dal pressing del Partito Repubblicano. Merkel appare fredda pure sull'opportunità di impegnare milioni di euro sul progetto chiamato «Build back better for the world», la contro-Via della Seta fatta di investimenti infrastrutturali e partnership commerciali, immaginata da Biden per sfilare, in nome della transizione ecologica, i Paesi più poveri o deboli dalla sferza di influenza cinese. Mentre sull'idea di task force comune sulla Cina proposta dal premier inglese, Merkel e Draghi concordano sul fatto che non debba essere percepita come antagonistica verso Pechino, ma propositiva di un'«agenda alternativa», nella quale altri Paesi si possano riconoscere. Solo il francese Emmanuel Macron, tra gli europei, sembra aderire con maggiore convinzione alla campagna per frenare l'avanzata asiatica. Ed è anche l'unico leader con il quale il presidente americano fissa in agenda un bilaterale formale. Merkel riceve l'invito alla Casa Bianca per il 15 luglio. Con Draghi, invece, Biden si limita alla formula del pull aside, che da protocollo diplomatico è un gradino sotto. Il faccia a faccia va in scena all'esterno del cottage dell'americano. Draghi lo ringrazia per aver riallacciato lo storico legame con l'Ue e lo tranquillizza sui frequenti terremoti politici italiani: «Certe cose come la nostra profonda alleanza con gli Usa non cambiano mai». Con il sottofondo stridulo dei gabbiani Biden gli racconta per l'Italia e per Capri in particolare. Si lasciano con Draghi che dice: «Considera di avere un invito permanente». Poi il premier si prepara all'appuntamento previsto con la stampa, prima di scoprire che le rigide misure di sicurezza inglesi hanno bloccato il pullman dei giornalisti italiani. E così le dichiarazioni arrivano per iscritto: «Sin dalla formazione del governo sono stato molto chiaro che i due pilastri in politica estera sono europeismo e atlantismo. Con Biden siamo d'accordo su molte cose: donne giovani, difesa degli ultimi, diritti e tutela dell'ambiente». Di Cina non hanno parlato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prevenzione inizia qui: una prova dell'udito in tutti gli studi Maico

Audioprotesista Maico

Conservare un buon udito vuol dire prendersi cura di se e stare bene con gli altri

Una buona salute si misura anche dal "sentire bene". L'udito è fondamentale nella vita di ciascuno di noi, a qualsiasi età. Va da sé che è indispensabile accertarsi di avere buone capacità uditive, soprattutto quando suona qualche piccolo campanello d'allarme, come un calo dell'udito, difficoltà a comprendere le parole o fastidiosi rumori che non se ne vanno. Chi si accorge di avere qualche disturbo all'udito rischia di isolarsi e sentirsi solo, mentre socializzare preserva la salute mentale e **una mente sana ha bisogno di un buon udito.**
Una persona con disturbi di udito tende a isolarsi perché fa difficoltà a seguire o partecipare a una conversazione e l'isolamento sociale può influire negativamente sulla sfera emotiva; un udito sano stimola le abilità cognitive e aiuta la memoria.
Sentire bene e capire bene sono funzioni indispensabili nella vita quotidiana che mantengono attiva anche la mente. I disturbi dell'udito non devono mai essere ignorati o sottovalutati e l'arma a disposizione di tutti per proteggere le capacità uditive è rappresentata da un'unica parola: **prevenzione**. Lo sanno bene gli esperti Maico che sono sempre a disposizione per eseguire le **prove gratuite dell'udito** a chiunque ne faccia richiesta. La prova richiede pochi minuti e viene eseguita dagli esperti audioprotesisti in tutti gli Studi Maico oppure direttamente a domicilio.

MAICO ti invita a fare la
PROVA dell'UDITO e l'esclusiva
PROVA di VALUTAZIONE
FONETICA GRATUITA

GRANDE SUCCESSO DA MAICO
CON IL NUOVO PICCOLO RICARICABILE
NUOVO APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE E DENTRO L'ORECCHIO

In esclusiva da
MAICO
SCONTO
-25%
VALIDO FINO AL 19 GIUGNO

MAICO
TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45
Dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 15.00-18.00 / Sabato 9.00-12.00
www.maicosordita.it

I nodi della politica

Salvini prova a risalire nei sondaggi

Tour estivo tra piazze e spiagge. Letta e la rilevazione che vede il Pd primo partito: «Quattro anni che non succedeva»

Amedeo La Mattina / ROMA

«I sondaggi li guardo con la coda dell'occhio. La cosa più importante è la nostra costante crescita». Giorgia Meloni rimane fredda di fronte alle percentuali fotografate da Ipsos. FdI secondo partito (20,05%) leggermente sotto il Pd (20,08%) e sopra la Lega (20,01). Enrico Letta esulta («erano quattro anni che i sondaggi non davano il Pd primo partito»), Matteo Salvini fa spallucce mentre nella Lega alcuni colonnelli sono preoccupati. Lui li rassicura. «La corsa è lunga. I conti, con i voti veri, si faranno nelle urne». Non crede ai numeri sul Pd, è convinto che la fase più difficile del governo sia stata superata. «Ora - ha spiegato nell'ultimo vertice del suo partito - stiamo andando verso una rinascita dell'Italia: arriveranno i soldi del Recovery, l'economia è già ripartita, la crescita avrà un'accelerazione in estate e in autunno. La pandemia entro la fine dell'anno, se Dio vuole, sarà un ricordo. Noi abbiamo scommesso su questo governo e ne raccoglieremo i frutti». I più scettici del partito sono rimasti tali, c'è perfino chi non vedrebbe male una sconfitta di Enrico Michetti, il candidato a sindaco di Roma del centrodestra, per metterla in conto a Meloni. Ma Salvini non prende in considerazione questa ipotesi. È difficile battere Giuseppe Sala a Milano mentre a Roma Salvini considera la sfida aperta: se supera il primo turno, Michetti al ballottaggio potrebbe allargare i confini elettorali del centrodestra.

> Meloni: «Seguo poco i sondaggi. La cosa più importante è la nostra costante crescita»

«È inutile angosciarci ogni settimana per i sondaggi che sono fotogrammi veloci di un film che va visto fino alla fine. Io - ha detto Salvini con sicurezza al suo stato maggiore - sono sicuro che nel 2023, quando si voterà per le politiche, saremo il primo partito d'Italia. Non sarà una ripresa immediata, una corsa di cento metri ma una maratona che comincia adesso, questa estate». Sì, perché questa estate, definita di «fuoco» dagli stessi leghisti, Salvini ha in programma un tour forsennato, come ai vecchi tempi. Ritornare nelle piazze, rifare migliaia di selfie, galvanizzare il partito e l'elettorato addormentato. L'occasione sarà proprio la campagna elettorale romana. Con Michetti ha concordato di battere palmo per palmo i quartieri di Roma. E quando i romani se ne andranno in villeggiatura nelle località laziali, lui li raggiungerà lì. Il primo atto dell'operazione rilancio per risalire la china dei sondaggi sarà compito proprio a Roma il 19 giugno, con una grande manifestazione nazionale per festeggiare le riaperture e presentare la campagna referendaria sulla giustizia.

Salvini non si stanca di ripetere che i voti si conteranno nel 2023, a fine legislatura, alla scadenza naturale, perché Salvini non farà nulla per disarcionare Draghi. «Io sono il più draghiano dei draghiani». Non vuole regalarlo alla sinistra. Non vuole fare il pierino: i tempi dell'estate al Papeete sono lontani anni luce. Nessuno, quando sarà il momento di governare come leader del centrodestra, potrà dire che è il solito sfasciacarrozze. E se il premier dovesse scegliere di salire al Quirinale, la Lega sarà al suo fianco: avere al Colle una personalità che ha sostenuto fino all'ultimo gli tornerà utile per la formazione del governo del centrodestra. Un centrodestra formato da una federazione che raccoglie oltre il 30% e da FdI. E per Salvini il federatore, che ambisce a fare il premier, i sondaggi saranno un ricordo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Operai al lavoro in un cantiere edile

Il giro di vite sui controlli annunciato dal ministro del Lavoro Orlando
I sindacati: ora patente a punti per le imprese edili più virtuose

Sicurezza nei cantieri, in arrivo il decreto per tutelare gli operai

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Arriva un giro di vite sulla sicurezza nei cantieri. «Gli incidenti sul lavoro sono una nostra grandissima preoccupazione: la ripartenza del Paese è un fatto assolutamente positivo ma può produrre anche elementi di confusione, di sovrapposizione, insomma di rischio» ha dichiarato ieri il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, che innanzitutto guarda «con grande attenzione» all'edilizia.

Di qui la decisione di varare «nell'arco della prossima settimana» un nuovo decreto per introdurre un «Durc di congruità», «ovvero un elemento che chiarisce quante persone sono necessarie a realizzare una determinata opera».

I TETTI E LE SOGLIE

In pratica si tratta di dare attuazione al Decreto semplificazioni dell'anno passato, intervento rimasto sulla carta a causa del cambio di governo. Nei prossimi giorni al ministero sono previsti nuovi incontri coi sindacati e le imprese del settore, ma non si parte da zero. Anche perché già lo scorso settembre le parti sociali avevano siglato un avviso comune per introdurre in via sperimentale questo nuovo strumento di controllo. Venivano fissate soglie minime sotto le quali in tutti gli appalti pubblici, indipendentemente dagli importi in ballo, e nei lavori privati sopra i 70mila euro di valore (50mila nell'area del cratere Marche-Lazio-Umbria), non si potesse scendere. E venivano indicate 17 diverse tipologie di opere, con percentuali di incidenza minima della manodopera sul valore complessivo dei lavori che andavano dal 5,36% per la nuova edilizia industriale (esclusi gli impianti) al 30% per i lavori di restauro e manutenzione dei beni tutelati. Per opere stradali e ponti veniva fissata una soglia del 13,77%, 14,28% per l'edilizia civile e del 22% per i lavori di ristrutturazione nel campo dell'edilizia civile. Che tradotto in cifre significa che a fronte di 100mila euro di lavori la manodopera non può costarne mai meno di 22mila. «Avendo cambiato le norme sui subappalti ed essendo questo uno degli strumenti per garantire la regolarità dei lavori diventa obbligatorio introdurre il Durc di congruità» spiega il segretario generale della Fillea-Cgil Alessandro Genovesi, convinto che «al 99% il decreto annunciato da Orlando recepirà l'accordo già raggiunto dalle parti sociali».

Come inciderà la nuova norma sul fronte della sicurezza, in un settore dove un occupato su 3 lavora in euro e dove ogni anno si evadono contributi per 1 miliardo di euro? Fissando un importo minimo di mano d'opera sarà possibile verificare il rispetto dei contratti e soprattutto colmerà una evidente lacuna dell'attuale Durc, strumento che serve a verificare se tutti i dipendenti che un'impresa dichiara siano in regola - e senza il quale i costruttori non possono accedere alle gare come ai lavori del superbonus 110% - ma non fa capire se oltre a questi ce ne sono altri in nero. «E dove non c'è regolarità non c'è applicazione del contratto, e dove non c'è applicazione del contratto tutti i dati ci dicono che c'è una incidenza degli infortuni molto più alta» spiega Genovesi, visto che «un lavoratore irregolare non fa le 16 ore di formazione obbligatoria sulla sicurezza e non è iscritto alla cassa edile per cui non viene dotato di elmetto, cintura e scarpe antiscivolo».

IL PRESSING DEI SINDACATI

Incassato questo risultato i sindacati, adesso, rilanciano altre due richieste: chiedono al governo di dare attuazione all'articolo 27 del Testo unico sulla sicurezza introducendo la «patente a punti» nell'edilizia, in modo da premiare le imprese più virtuose e sanzionare fino ad estrometterle dal mercato quelle che accumulano più condanne per incidenti sul lavoro; quindi chiedono di introdurre l'aggravante di "omicidio sul lavoro". In modo da poter disporre il sequestro dei beni e dare la possibilità agli eredi delle vittime, in caso di condanna dell'impresa, di ottenere un risarcimento nel caso il loro congiunto non fosse inquadrato regolarmente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa e lavori: le autorizzazioni, i tempi, le spese

Il nuovo volto dei maxi bonus

Incentivi al 110% o al 90% sulle facciate così cambiano le regole per gli interventi

Dalle ristrutturazioni al risparmio energetico quanto pesa sullo sconto fiscale cedere il credito

Le assicurazioni per proteggere i rimborsi come funzionano e le sorprese da evitare

Lunedì 14 giugno l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

DALL'ABBIGLIAMENTO CASUAL
A QUELLO CLASSICO

NISTRI

ABBIGLIAMENTO MASCHILE
SPECIALIZZATI IN TAGLIE FORTI

APERTO ANCHE IL LUNEDI'
VIA RUGGERO TIMEUS 16, TRIESTE

Regione

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Lavoratori domestici regolari:
19.225 (AL 2019)

Di cui
Badanti **75,6%**
Colf **24,4%**

Maschi **5,7%**
Femmine **94,3%**

Stranieri **70,9%**
Italiani **29,1%**

Dettaglio provinciale

	Colf	Distr. %	Colf ogni 1.000 abitanti	Badanti	Distr. %	Badanti ogni 100 anziani +79 anni	Richieste di regolarizzazione
Trieste	996	21,3	4,2	2.597	17,9	11,5	+293
Gorizia	260	5,5	1,9	1.583	10,9	12,9	+232
Pordenone	1.264	27,0	4,0	3.800	26,2	16,6	+525
Udine	2.165	46,2	4,1	6.548	45,1	15,4	+513
FVG	4.685	100	3,9	14.528	100	14,5	+1.563

Effetti economici:

167 milioni di euro costo per le famiglie

0,4 miliardi di euro valore aggiunto lavoratori domestici

Il lavoratore domestico:

Classe di età **51,3**

Retribuzione percepita annua **6.927** euro

Settimane lavorate:
meno di **50** settimane **61,7%**
almeno **50** settimane **38,3%**

Il datore di lavoro:

Età media **74** anni

Maschi **52%**
Femmine **48%**

Impennata di assunzioni I lavoratori domestici vicini a quota 20 mila

La pandemia ha favorito l'emersione del "nero". Forte la preminenza di badanti con numeri in crescita costante. In un anno le famiglie hanno speso 167 milioni

Laura Tonero / TRIESTE

Il Covid-19 ha favorito l'emersione di una parte di lavoro nero di colf e badanti anche nella nostra regione, portando il totale di regolari tra i collaboratori domestici quasi a quota 20 mila. Lo rivela il Rapporto annuale sul lavoro domestico 2020 di Domina-Fondazione Moressa, che analizzando i dati Inps indica come vi sia in regione una preminenza di badanti su colf (75,6% e 24,4%). Queste due tipologie di lavoratori domestici - donne nel 94,3% dei casi - stanno seguendo trend opposti: il sorpasso è avvenuto nel 2011, anno a partire dal quale le badanti sono in costante aumento e le colf in calo. La sanatoria del 2020 potrebbe portare a un aumento di 1.563 lavoratori - questo è il numero delle richieste di regolarizzazione - con l'incremento maggiore soprattutto nelle province di Pordenone e Udine.

Domina evidenzia come da marzo 2020, con il primo lockdown, si sia registrato un boom di assunzioni. Per tutta la pandemia, poi, è cresciuto a dismisura l'uso del libretto famiglia. Secondo le stime il tasso di irregolarità scende grazie anche alle tante domande di emersione presentate nell'ultimo anno. Sebbene a livello provinciale sia Udine a detenere il primato per la presenza di colf (46,2% del totale regionale) e badanti (45,1%), in termini relativi invece la massima incidenza di colf si registra a Trieste (4,2 ogni mille abitanti, laddove la media regionale è di 3,9), mentre quella di badanti è a Pordenone (16,6 ogni 100 anziani, media regionale 14,5). Nello specifico, nella provincia di Trieste si contano 996 colf e 2.597 badanti, con una richiesta di regolarizzazioni nel 2020 pari a 293 posizioni. A Gorizia le colf "regolari" sono 260, mentre le badanti sono 1.583., con 232 richieste di regolarizzazione.

Se i dati Inps consentono un'analisi quantitativa del fenomeno, i dati Domina basati sulle elaborazioni delle buste paga offrono alcuni interessanti dettagli qualitativi, che consentono di tracciare il profilo di queste figure che spesso diventano parte integrante di un nucleo familiare. Innanzitutto, come detto, il 94,3% è composto da donne, il 70,9% è straniero. L'età media del lavoratore domestico in regione si attesta intorno ai 51 anni, contro un'età media di 49 a livello nazionale. Quanto alla provenienza dei collaboratori domestici, il 57,4% arriva dall'Est Europa, il 29,1% è italiano – l'incidenza degli italiani è maggiore nei lavoratori domestici non conviventi con l'assistito (26%) – il 6,6% arriva dall'Asia, il 4% dall'Africa.

Il datore di lavoro invece ha un'età media di 74 anni (siamo a 64 a livello nazionale per gli uomini e a 69 per le donne) ed è in prevalenza uomo (52%). Il rapporto Domina sottolinea, inoltre, «il ruolo fondamentale delle famiglie come attori di welfare, dato che il loro impegno come datori di lavoro si traduce in un risparmio per le casse pubbliche». Complessivamente, infatti, in un anno le famiglie del Fvg hanno speso 167 milioni di euro per la retribuzione dei lavoratori domestici, includendo stipendio, contributi e Tfr. Mediamente vengono lavorate 30,8 ore a settimana (27,1 ore la media nazionale) e per quanto riguarda le settimane lavorate, il 61,7% dei casi (nel 45,6% a livello nazionale) non ha completato l'anno lavorativo. Analizzando le buste paga, risulta che queste figure percepiscano una retribuzione annua di 6.927 euro.

A margine dell'osservatorio, Domina-Fondazione Moressa indica anche come «le prospettive demografiche rivelano che nel 2050 in Fvg vi saranno 67mila anziani in più (ultraottantenni) e 9mila bambini in meno (0-14 anni), valori che suggeriscono una potenziale crescita del numero di badanti, visto che la componente anziana sarà più numerosa di quella infantile (14,8% della popolazione contro 11,7%)». Tra i punti di forza del Friuli Venezia Giulia, Domina evidenzia che «la Regione finanzia un fondo per l'autonomia possibile (Fap) che prevede contributi economici per l'assistenza di persone non autosufficienti». Così come «esiste anche un "fondo gravissimi" per il sostegno a persone affette da disabilità grave». Infine, viene sottolineato «come per l'assunzione regolare di una badante, in Fvg sia disponibile un servizio regionale gratuito». —

Nel solo 2020 sono state 1.563 le richieste di regolarizzazione Donne e stranieri sono la maggioranza

L'impegno medio è di 30,8 ore a settimana La retribuzione stando alle buste paga è inferiore ai settemila euro annui

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REGIONE

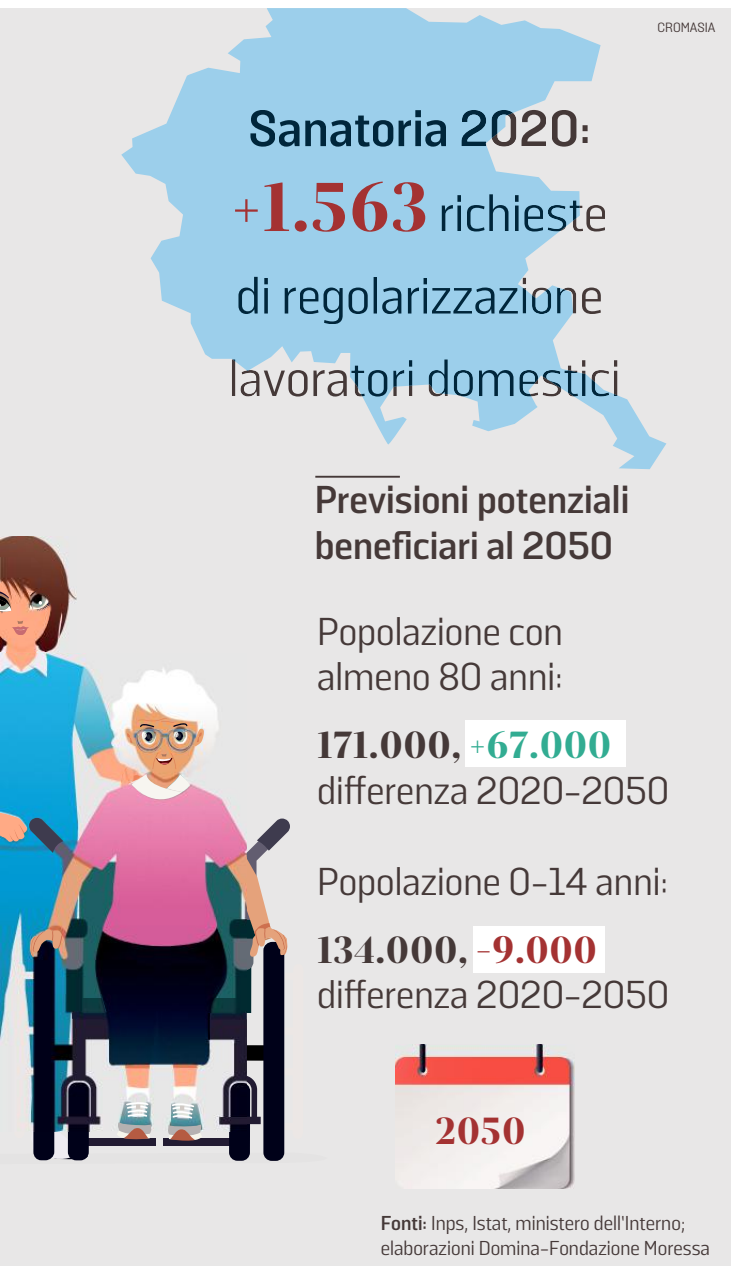
I contributi e un Fondo per l'autonomia

Il report evidenzia che «la Regione finanzia un Fondo per l'autonomia possibile» con contributi economici per l'assistenza di non autosufficienti». Ed «esiste anche un "fondo gravissimi" per il sostegno a persone affette da disabilità grave». Per l'assunzione regolare di una badante, infine, esiste un servizio regionale gratuito.

COMUNE DI TRIESTE

Servizi domiciliari nell'emergenza della prima ondata

L'assessore di Trieste Carlo Grilli testimonia come nel primo lockdown molti rapporti non regolarizzati siano venuti meno: così «abbiamo avviato una serie di servizi domiciliari». Poi in molti hanno provveduto a regolarizzare queste figure: per questo c'è stato un aumento di strumenti finanziari.



De Luca (Filcams Cgil): «Ok la funzione sussidiaria ma il welfare pubblico resta insostituibile»
L'aumento di contrattualizzazioni in era Covid: «Per anni si era visto il via vai con l'oltreconfine»

«Ancora tanto il sommerso» Le vertenze si moltiplicano

IL SINDACATO

Puliscono la casa, stirano il bucato, cucinano, assistono le persone fragili. Colf e badanti sono figure divenute negli anni fondamentali per migliaia di famiglie anche nella nostra regione. Per troppo tempo non hanno goduto di una regolarizzazione, ma le vertenze sindacali per giungere a una garanzia contrattuale si stanno moltiplicando. Andrea De Luca, della Filcams Cgil, che affianca spesso queste figure nel percorso di regolarizzazione, premette che «l'assistenza privata domestica non può sostituirsi al welfare pubblico, semmai deve avere una funzione sussidiaria». «L'emergenza sanitaria che stiamo vivendo – valuta il sindacalista – ha evidenziato come la casa debba essere il primo luogo di cura. Per questo va potenziata l'offerta pubblica per l'assistenza domiciliare, agevolando la permanenza dell'anziano al proprio domicilio, piuttosto che un suo trasferimento in una casa di riposo».

Con questa premessa, l'esponente della Cgil testimonia dell'impennata di regolarizzazioni di queste figure dallo scoppio della pandemia, che ha portato «a galla tanto lavoro sommerso soprattutto nelle province di Trieste e Gorizia, dove si è assistito per tanti anni a un via vai, anche da oltre confine, di lavoro in nero».

Al di là dei dati ufficiali, De Luca rileva un aumento costante negli anni di colf e badanti sul nostro territorio, «un numero che si è andato a irrobustire anche nel periodo in cui, causa i dati sui contagi e i decessi, le case di riposo sono state percepite come luoghi poco sicuri». Insomma, molte famiglie in quei mesi hanno preferito assumere una badante, piuttosto che fare ricorso ad una residenza per anziani. Un allarme ora rientrato, anche grazie alle vaccinazioni. Il sindacalista però denuncia il fatto che «di lavoro sommerso in questi ambiti ce ne è ancora molto. Per le colf è più difficile avviare una vertenza sindacale – spiega – mentre per una badante, per tutta una serie di rapporti anche con strutture sanitarie o figure di assistenza medica, l'attività è più facilmente dimostrabile». Le cause primarie delle vertenze sindacali da parte dei collaboratori familiari sono per «denunciare il lavoro in nero, – indica De Luca – il sotto inquadramento, i contributi non versati o gli straordinari, le ferie e i riposi non regolamentati».

ANDREA DE LUCA
SINDACALISTA, È ESPONENTE DELLA FILCAMS CGIL

Tra le proposte avanzate dalla sigla il trattamento economico di malattia a carico dell'Inps e la tutela della maternità

Le proposte della Cgil per dare dignità a questo settore prevedono: l'adozione del trattamento economico di malattia a carico dell'Inps, l'estensione della normativa di tutela della maternità e della genitorialità, la corretta applicazione della contrattazione nazionale, il riconoscimento ai datori di lavoro della deducibilità del reddito di tutte le retribuzioni corrisposte ai collaboratori domestici. E ancora: il ripristino del decreto flussi con quote riservate a queste figure, e l'istituzione di un assegno universale per la non autosufficienza a supporto delle famiglie. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Grilli, assessore ai Servizi sociali

«Professionalità preziose Così le persone fragili mantengono una dignità»

L'ENTE LOCALE

«Sono figure preziose che consentono a una persona fragile di mantenere una dignità, di restare con le residue capacità sempre attive, di continuare a vivere nella propria casa, nel proprio quartiere, tra i propri ricordi e i propri riferimenti, mantenendo in molti casi la socialità». L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Trieste Carlo Grilli, più che di badanti e colf preferisce parlare di assistenti alla persona. «Sono professionalità che si prendono cura di una persona che necessita di un aiuto sotto molteplici aspetti, – sottolinea – e la pandemia ha spinto alla regolarizzazione di molte di queste figure». Grilli testimonia come durante la prima fase acuta dell'epidemia e il primo severo lockdown, molti rapporti non regolarizzati con badanti e colf siano venuti meno. «Il sistema è andato in crisi – annota – tante persone sono rimaste senza questo tipo di assistenza, e come Servizi sociali abbiamo messo in moto tutta una serie di servizi domiciliari che hanno consentito di sostenere quel momento emergenziale». Subito dopo in molti hanno provveduto a regolarizzare queste figure, a garantire loro una serie di sicurezze: «Per questo – osserva Grilli – c'è stato un incremento di strumenti finanziari, come il Fap, il Fondo per l'autonomia possibile che la Regione da anni mette a disposizione di persone con basso reddito, e che viene gestito dai Comuni».

Preparazione dei pasti, pulizia della casa, assistenza alla cura e al benessere della persona: le badanti si prendono cura di una persona anziana, ma pure di un giovane con delle fragilità, nella sua quotidianità. Consentendo loro anche di non sentirsi soli, «e se è possibile anche di fare una passeggiata, di bere un caffè al bar, – valuta Grilli – di incontrare parenti e amici, che non è cosa da poco». A dare una mano, nei mesi successivi alla prima ondata pandemica, a regolarizzare molte di queste figure «ha contribuito – sottolinea l'assessore – una fitta rete di realtà, composta anche da Caf e Acli, che hanno garantito una risposta rapida a questa esigenza e hanno consentito al sistema domiciliare di reggere». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La direttrice dell'associazione De Banfield: «Il Covid ha portato in primo piano i problemi di persone fondamentali per gli anziani, ma spesso catapultate in situazioni sconosciute»

«Donne lontane dai loro cari Servono aiuto e formazione»

L'ASSOCIAZIONE

«All'anziano curato bene a casa viene garantita una qualità di vita migliore, ma le assistenti famigliari, a loro volta, necessitano di formazione e assistenza». Giovanna Pacco è la direttrice dell'associazione De Banfield, che da più di trent'anni è in prima linea nel garantire assistenza domiciliare alle persone anziane fragili ma anche sostegno ai cosiddetti caregivers, ossia alle persone che danno assistenza, e alle figure che tra le mura domestiche si prendono cura quotidianamente di queste persone.

«Il Covid ha fatto emergere prepotentemente il bisogno e l'importanza della domiciliarità, dell'assistenza a casa – sostiene Pacco – ma anche l'esigenza di aiuto per le assistenti familiari, che si sono trovate in una situazione difficile nel gestire gli anziani, con tante complicazioni legate anche a questioni burocratiche». Basti immaginare al numero di badanti provenienti dall'estero che non capivano come poter raggiungere le proprie famiglie, alla difficoltà avute nel destreggiarsi con i nodi legati alla prevenzione dal contagio, alla convivenza forzata 24 ore su 24, per mesi, con la persona da assistere. E allora, «in quel momento ci si è chiesti "chi bada alla badante?", – evidenzia Pacco – e per noi il bisogno di dare strumenti a queste figure, a questo universo di donne per lo più provenienti dall'Est, è sempre stato molto importante».

La direttrice della De Banfield rileva poi «una crescente necessità di formazione di queste assistenti domiciliari, che spesso lasciano le loro famiglie per venire ad assistere i nostri anziani, che si trovano catapultate in situazioni che non conoscono, che spesso non parlano nemmeno bene la nostra lingua, non conoscono il nostro territorio e hanno difficoltà di comunicazione anche con la persona che assistono». Per non parlare del loro rapporto con la burocrazia, già difficile per noi, complicatissimo per chi arriva da un altro Paese. «I circuiti di assistenza cambiano anche a seconda delle città, – valuta la direttrice – e molte di queste figure lavorano per alcuni mesi o per qualche anno in una località, per poi spostarsi al capo opposto dello Stivale alla ricerca di un'altra opportunità di lavoro». Oltre a una formazione che consenta loro di acquisire gli strumenti utili a muoversi sul nostro territorio, «serve aggiornarle sulla parte di assistenza diretta alla persona anziana, che spesso è pluripatologica, con bisogni particolarmente complessi», dice ancora Pacco.

GIOVANNA PACCO
DIRETTRICE DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Pacco: tante le complicazioni legate anche alle questioni burocratiche e possibili difficoltà di comunicazione

Ma cosa rappresentano queste persone per un anziano, ancor di più se con delle fragilità e non più autonomo? «Sono figure fondamentali, giocano un ruolo chiave nel nostro sistema di welfare, – spiega la direttrice – e danno un supporto anche dalla famiglia dell'anziano, oggi composta il più delle volte da donne dai 40 ai 50 anni, attive, che devono occuparsi della loro famiglia e anche dei genitori anziani». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al casello di Latisana

Il mezzo pesante è stato fermato per un controllo dai carabinieri di Latisana. Aveva un sigillo doganale falso. Sul posto anche il 118 con ambulanze ed elicottero, la polizia stradale e gli ausiliari di Autovie Venete

Dal camion rovente escono 75 migranti

Alcuni soccorsi perché disidratati, uno in condizioni critiche. Arrestati i due cittadini romeni che erano nella cabina del Tir

Anna Rosso / LATISANA

Da un camion fermato ieri verso le 17.30 per un controllo al casello di Latisana (Udine) sono usciti 75 migranti. Il tir, che evidentemente stava viaggiando da un pezzo sotto il sole, era rovente. La temperatura interna al veicolo era così elevata che una decina di profughi si sono sentiti male e si sono stesi a terra, sull'asfalto. Mostravano tutti i segni di una forte disidratazione. E uno di loro era in condizioni critiche perché aveva quasi perso conoscenza. Gli stranieri sono stati soccorsi dal personale del 118 giunto con più ambulanze e con l'elicottero. Cinque le persone che sono poi state portate all'ospedale per ulteriori accertamenti. Al lavoro sul posto, in supporto, anche la polizia stradale di Palmanova e gli ausiliari della viabilità di Autovie Venete che hanno distribuito circa trecento bottiglie d'acqua.

I due uomini che erano nella cabina del mezzo pesante, due cittadini romeni, sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Latisana, gli stessi che poco prima avevano intimato l'alt al camion con targa romena che poi si era fermato nell'area riservata ai trasporti eccezionali. All'inizio pareva che il portellone posteriore del bilico non si potesse aprire. C'era quello che poteva sembrare un sigillo doganale (una sorta di gancio che, nei trasporti internazionali, garantisce che i controlli al carico sono avvenuti nel paese d'origine e dunque impediscono ulteriori verifiche fino a destinazione), ma che poi è risultato falso. Un'area adiacente al casello è stata organizzata per poter effettuare i controlli sanitari preliminari, compreso il tampone Covid. Tra i 75 migranti persone provenienti da diversi paesi, tra cui il Pakistan, l'Afghanistan e il Bangladesh. —

Cinque migranti sono stati portati in ospedale per controlli (FOTO PETRUSSI)

LA DELIBERA

La giunta chiede a Cdp 217 milioni di mutui per sanità e ambiente

TRIESTE

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha approvato la richiesta di mutuo alla Cassa depositi e prestiti a favore della Regione per 217 milioni di euro, per il finanziamento di interventi strutturali strategici riguardanti la sanità, le infrastrutture, l'ambiente, il turismo, la cultura e lo sport. «Si tratta di interventi - specifica l'assessore Zilli - che erano stati previsti nella legge di stabilità per il 2021 come investimenti strutturali da finanziare attraverso il ricorso al mercato finanziario».

Il provvedimento della giunta regionale, aggiunge l'assessore, realizza pertanto quanto previsto nella legge di stabilità, individuando nella Cassa depositi e prestiti l'istituto finanziatore, e autorizzando nel contempo la stipula di un contratto flessibile, che non impegna subito la Regione al pagamento delle rate di ammortamento, ma le mette a disposizione le somme complessivamente indicate. Si tratta infatti di un prestito cosiddetto a "erogazione multipla", che consente alla Regione di chiedere risorse finanziarie delle quali avrà necessità soltanto quando le spese degli interventi saranno assunte definitivamente e per gli importi effettivamente.

Nel dettaglio il prestito finanzierà investimenti a favore della protezione civile per 15 milioni di euro, nel settore sanitario per circa 57 milioni di euro, nel settore del turismo per circa 53 milioni di euro, nel settore delle infrastrutture e dei trasporti per circa 60,2 milioni, nel settore dell'ambiente ed energia per circa 27,9 milioni di euro e nel settore dello sport per 4,5 milioni. —

Pd all'attacco sul nodo concessione della A4

«Ritardi nel via alla Newco Asset strategico a rischio»

TRIESTE

«Le nostre preoccupazioni per la futura gestione della concessione autostradale alla Newco, appaiono sempre più fondate. L'inerzia fin qui dimostrata da Regione e Autovie Venete non può essere frutto di ingenuità di gestione, ma fa pensare che la strada a cui guardano i vertici delle due realtà sia un'altra rispetto a quella già tracciata e su questo è necessario e doveroso fare chiarezza. Sul piatto c'è un fondamentale asset strategico e la futura gestione del più importante asse viario per il Friuli Venezia Giulia».

Così la consigliera regionale del Pd Mariagrazia Santoro, già assessore alle Infrastrutture, commenta l'iter per l'affidamento della nuova concessione autostradale della tratta Trieste-Venezia della A4 alla nuova Newco. «Negli intricati rapporti tra Autovie Venete e ministero, emerge come elemento tutto da chiarire la linea tenuta dai soci della concessionaria, in particolare Friulia: ci chiediamo perché, nonostante la ripetuta raccomandazione del ministero di destinare prioritariamente gli utili al potenziamento della struttura patrimoniale, abbia deciso di fare il contrario distribuendo i dividendi. Non vorremmo che si pensasse a fare cassa, piuttosto che rafforzare un asset strategico come Autovie», aggiunge Santoro, che ricIn fine, la consigliera annuncia un'interrogazione «per capire se sia vero che i fondi destinati al nodo di Palmanova sono stati spostati sul cavalcavia in Veneto». —

ACCORDO SIGLATO

Le Autostrade a Cdp «Sicurezza e digitale ora gli investimenti»

Sì all'offerta di Cassa e dei fondi Blackstone e Macquarie Ad Atlantia 8 miliardi: ora punta ad aeroporti e concessioni

Francesco Spini / MILANO

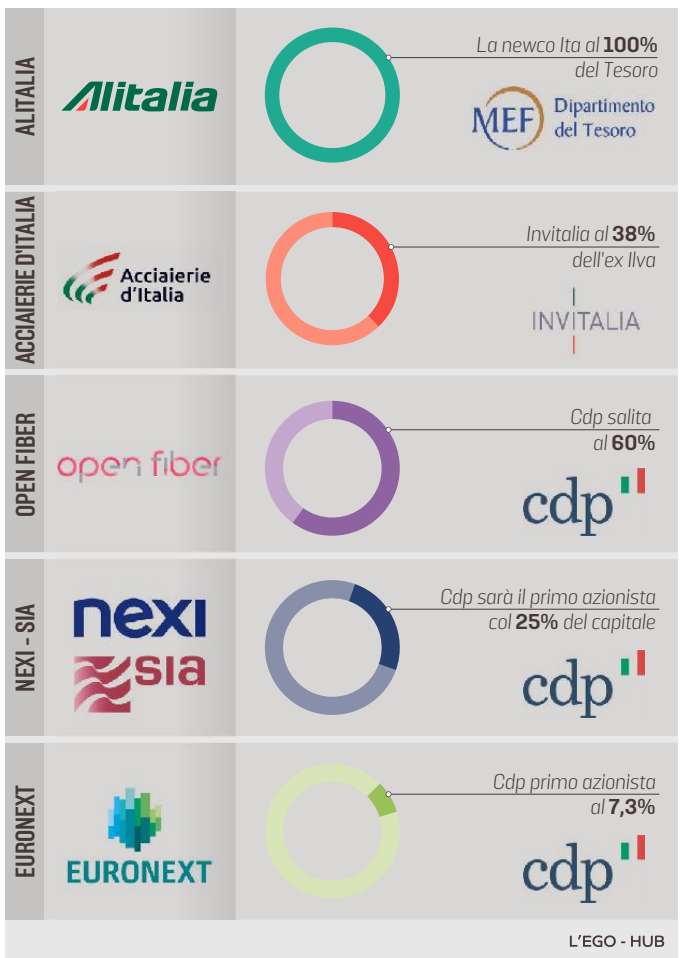
Torna lo Stato, arrivano i grandi fondi internazionali. I destini di Autostrade per l'Italia si separano da quelli di Atlantia e dei Benetton. Ventidue anni dopo la privatizzazione e a quasi tre anni dal tragico crollo del ponte Morandi di Genova, che ha provocato 43 vittime, è stata posta la firma sull'accordo per cui Atlantia consegnerà l'88% della società concessionaria a Holding Reti Autostradali, la società al 51% di Cdp Equity (che in un secondo tempo potrebbe diluirsi in favore di altri investitori istituzionali italiani), e che annovera al 24,5% ciascuno due superfondi, l'americano Blackstone e l'australiano Macquarie. Il passaggio della quota avverrà con ogni probabilità all'inizio del 2022.

Nelle prossime settimane il consorzio verificherà se gli altri soci di Aspi (Allianz, Edf, Dif e Silk Road: 11,94%) intenderanno esercitare il diritto di co-vendita. I circa 8 miliardi che Atlantia incasserà e lo sblocco dell'impasse per Autostrade, apriranno nuovi capitoli per entrambe le società. I fondi, come la Cdp, possono godere di un buon affare che permetterà loro un rendimento annuo di oltre l'8%. Il primo segno tangibile del capitolo che si apre arriverà a metà della settimana prossima quando l'ad di Atlantia, Carlo Bertazzo, presenterà a investitori e analisti le linee guida della holding. Gli 8 miliardi di incasso probabilmente andranno in prima battuta ad azzerare circa 4 miliardi di debiti. Ne restano 4 che, assommati al miliardo di liquidità che la holding ha in pancia, costituiscono un buon punto di partenza per ridisegnare la mappa del futuro senza Aspi. Nei mesi scorsi l'ad Bertazzo ha dato mandato ai consulenti capitanati da McKinsey di analizzare le tendenze relative alla mobilità una volta usciti dalla pandemia.

Il risultato si risolverà in tre capitoli d'azione. Il primo riguarda il ritorno al turismo che premierà – lato aerei – il lungo raggio. Dunque Atlantia potrà cercare di investire in altri aeroporti a vocazione turistica come già sono Roma e Cannes, di proprietà della holding. Atlantia guarderà poi alla mobilità integrata e sostenibile (auto, scooter a noleggio), partendo dalla tecnologia di Telepass. Terzo filone: ancora autostrade. Qui punta allo sviluppo internazionale e lo farà attraverso Abertis, il gruppo di cui Atlantia ha il 50% più un'azione in condominio con Florentino Peres. L'obiettivo è reinvestire la liquidità su asset fruttiferi in modo da risvegliare un titolo che viaggia poco sotto i 16 euro con un obiettivo a breve-medio termine a 18-19 euro. Ma il cambio di passo ci sarà anche nelle Autostrade. I nuovi proprietari – che fino al closing manderanno in consiglio solo un osservatore – puntano alla svolta. I principali obiettivi sono quelli di «contribuire alla realizzazione di un vasto piano di investimenti in tutta la rete autostradale», agevolare «la digitalizzazione e l'innovazione», «migliorare l'efficienza dei programmi di manutenzione dell'infrastruttura per garantire i massimi livelli di prestazioni e sicurezza». Insomma saranno «infrastrutture sicure e affidabili», promette il presidente di Blackstone Italy, Andrea Valeri. Ed è «necessario un significativo aumento degli investimenti», aggiunge Jiri Zrust, senior managing director di Macquarie AM. L'affare sbloccherà l'iter di approvazione del Piano economico finanziario. Ma già prima qualcosa si potrebbe muovere. Da tempo l'ad di Aspi Roberto Tomasi intrattiene una interlocuzione continua col ministero delle Infrastrutture per sbloccare due opere come la Gronda di Genova, valore 4,6 miliardi, e il passante di Bologna, un miliardo. Tomasi ha scritto al ministero anche per sbloccare già da luglio, nelle more del Pef, il cashback (vale 250 milioni al 2024) che permetterebbe agli automobilisti sconti in caso di ritardi dovuti ai cantieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITORNO DELLA MANO PUBBLICA



L'EGO - HUB

Carlo Bertazzo, ad di Atlantia

Roberto Tomasi, ad di Aspi

Green&Blue
UN OCEANO DA SALVARE
PORTO ANTICO | GENOVA | 17 GIUGNO
ORE 18.00 | ONLINE DAL BLUE DISTRICT
SEGUI L'APPUNTAMENTO SU
WWW.GREENANDBLUE.IT

Interventi:

Luca Ubaldeschi, direttore Il Secolo XIX, con **Marco Bucci**, sindaco di Genova

Fabio Pozzo, giornalista La Stampa, con **Alex Bellini**, esploratore e performance coach e **Alessandro Rota,** fotoreporter

Luca Ubaldeschi con **Federica Brignone**, vincitrice della Coppa del Mondo di sci alpino e promotrice del progetto "Traiettorie Liquide" contro l'inquinamento dell'acqua

Laura Castellano, responsabile Mediterraneo e Acque Fredde dell'Acquario di Genova

Fabio Pozzo con **Luciano Pirovano**, sustainable development director Bolton Food, e con **WWF** per il progetto "Insieme per gli Oceani"

Simone Gallotti, giornalista Il Secolo XIX, con **Sonia Sandei**, Head of Electrification Enel Group

Fabio Pozzo con **Pietro Sibello**, randista di Luna Rossa

PARTNERS:

Insieme per una pesca più sostenibile e per supportare i nostri oceani.

UN'INIZIATIVA:

IL PRESIDE DELLE MEDIE: C'È UN'INDAGINE IN CORSO

Professoressa denunciata a Spoleto «Ha chiamato scimpanzé mio figlio»

Il padre nordafricano: «Mi aspettavo una reazione, e invece niente. Lui non vuole tornare a scuola»

Luca Fiorucci / SPOLETO

A scuola non ci è più tornato, ha seguito poco le lezioni in dad. Quando è stato possibile riprendere in presenza, in classe non ci è voluto tornare, inutile aver provato a cambiare istituto.

«Un altro docente si rifiutava di chiamarlo col suo vero nome»

«Bisogna isolare lo scimpanzè» avrebbe detto riferito a lui, padre nordafricano e madre italiana, una sua insegnante, un giorno di ottobre in cui era assente. I suoi compagni di classe lo avevano informato con un messaggio vocale, la famiglia aveva chiesto spiegazioni alla scuola. «Speravo si potesse trovare una soluzione veloce, l'accertamento di quello che era successo, le scuse. La questione si sarebbe conclusa lì. E, invece, niente» racconta il padre del ragazzino, studente di una scuola secondaria di primo grado di Spoleto.

L'uomo, di origine marocchina, vive in Italia dal 1986, in Umbria ha formato la sua famiglia, «il mio impegno è verso la conciliazione, la risoluzione delle controversie, non sarei voluto arrivare a questo, non sono per le gogne, ma dopo due, tre tentativi andati a vuoto, cosa dovevo fare? Non posso far finta di niente di fronte a un comportamento così offensivo verso un ragazzo che ha subito un colpo duris-simo».

L'incontro con il dirigente della scuola non ha avuto l'esito che sperava, racconta ancora. «Mi aspettavo un'iniziativa di qualsiasi genere, una richiesta di chiarimenti alla professoressa. Non è successo niente. Alla fine il preside mi ha detto "Vada dai carabinieri" e così ho fatto». Lo scorso ottobre è stata presentata la denuncia poi, in questi giorni, ad anno scolastico concluso, quanto accaduto è stato reso pubblico dal genitore stesso.

Studenti di una scuola media in classe

Di episodi simili ce ne sarebbero almeno due, uno con un compagno di classe, e un terzo con un altro docente che «chiamava mio figlio italianizzando il suo nome. Lui ha chiesto all'insegnante di usare il nome corretto e per tutta risposta si è sentito dire "Io ti chiamo come mi pare, se non ti sta bene torna al tuo Paese". Ma il suo Paese, il nostro Paese, è l'Italia. Sono arrivato qui più di trent'anni fa, ho trovato tante famiglie che mi hanno accolto come un figlio, che mi hanno aiutato quando ho avuto bisogno, mi hanno assistito quando sono stato male. Non mi era mai successa una cosa del genere».

Il ragazzino è stato seguito anche da un esperto per aiutare a farlo uscire da questo tunnel di angoscia che lo ha portato a rifiutare la scuola, a evitare contatti che lo potessero in qualche modo riportare a quella situazione di disagio vissuta. «Per fortuna lo sport, continua a praticarlo con la stessa passione che ha sempre avuto. È bravo, è un atleta promettente. Quello che non riesco a capire è come sia stato possibile che nessuno sia intervenuto a fronte di una lunga e continuata assenza. Nessuno ci è venuto a chiedere come mai nostro figlio non andava più a lezione, eppure frequenta la scuola dell'obbligo». Dalla scuola massimo riserbo, il dirigente Mario Lucidi spiega: «Stiamo facendo accertamenti interni, per il resto c'è un'indagine in corso, altro non posso aggiungere. Da parte nostra faremo tutto quello che è necessario per ricostruire quello che è emerso e le eventuali responsabilità nel caso in cui le circostanze denunciate siano reali come nell'ipotesi in cui si rivelassero non corrispondenti al vero».

Nei prossimi giorni, la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti, dovrebbe incontrarsi con il dirigente per un primo confronto. Intanto, il segretario nazionale di Sinistra italiana, Nicola Fratoianni, annuncia un'interrogazione parlamentare: «È evidente che un docente che usa questo linguaggio deve essere immediatamente messo alla porta di qualunque scuola». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIP DI VERBANIA

Incidente probatorio per il disastro della funivia

VERBANIA

Via libera all'incidente probatorio richiesto dalla difesa di Gabriele Tadini, l'unico degli indagati agli arresti domiciliari per l'incidente della funivia del Mottarone in cui sono morte 14 persone, finalizzato «a perizia sulle cause della precipitazione della cabina della funivia del Mottarone». Così ha deciso il gip del Tribunale di Verbania, Elena Ceriotti. Il giudice ha nominato come perito il professor Antonio De Luca, ordinario di tecnica delle costruzioni all'Università Federico II di Napoli. Le parti sono convocate per il conferimento dell'incarico il prossimo 8 luglio.

Per domani, intanto, sono convocati in procura i tre indagati, i familiari delle 14 vittime e la zia del piccolo Eitan, rappresentante legale dell'unico sopravvissuto al tragico incidente per l'avvio di una serie di accertamenti tecnici irripetibili. Si tratta di verifiche sul contenuto di alcuni cellulari e computer, hard disk, chiavette Usb, schede Sd e disk drive, oltre ad alcuni cellulari e a un registratore portatile. —

Piazza dei Tre Martiri a Rimini dove adesso si trova una copia della statua dell'imperatore romano Giulio Cesare

Il monumento dovrebbe tornare dove furono impiccati tre partigiani
L'assessore alla Cultura: Giulio Cesare rappresenta le origini della città

La statua donata dal Duce fa insorgere l'Anpi di Rimini «Mai in piazza Tre Martiri»

IL CASO

Franco Giubilei / RIMINI

Basta sfiorare la F di fascismo perché si accenda la polemica, e la vicenda della statua di Giulio Cesare donata a suo tempo da Mussolini, proveniente da una vecchia caserma delle Forze armate e destinata al museo di Rimini, ne è l'ultimo esempio: a far insorgere la sezione locale dell'Anpi la richiesta, contenuta in una petizione, di sistemare la statua in una piazza intitolata a tre martiri del nazifascismo dove già attualmente, peraltro, c'è una copia della stessa effigie del primo dittatore romano...

Il ritratto bronzeo a figura intera di Giulio Cesare invece sarà esposto nel lapidario del Museo della Città in omaggio, spiega l'assessore comunale alla Cultura Giampiero Piscaglia, al significato di una statua che evidenzia le origini romane del capoluogo romagnolo: «Noi vogliamo solo esaltare le nostre radici storiche, chi vorrebbe metterla in piazza Tre Martiri forse attribuisce un altro significato all'esposizione della statua».

Come spesso avviene quando si evoca il fantasma del Duce, originario della non lontana Predappio e spesso in vacanza d'estate fra Rimini e Riccione, basta la possibilità che venga messo in piazza un simulacro evocante, sia pure indirettamente, il capo del fascismo perché si scateni la protesta di chi, degli ideali della lotta partigiana e della loro tradizione, continua a fare la propria ragione di vita: «Periodicamente questo dibattito si riaccende e oggi siamo in un momento decisivo perché, con la chiusura dell'omonima caserma, la statua non può rimanere dove è rimasta negli ultimi 68 anni - recita una nota della sezione riminese dell'Anpi -. Alcuni cittadini hanno sottoscritto un appello per far tornare l'originale della statua in piazza Tre Martiri. Rimini ha origini romane e questo è parte della storia della nostra città.

Per questo bene hanno fatto l'assessore alla Cultura Piscaglia e il Comune a decidere di collocare la statua all'interno del lapidario, proprio nella zona del Museo dedicata ai reperti dell'epoca romana». Ma il punto vero, sotteso alla proposta di portare l'originale in piazza al posto della copia, secondo l'associazione partigiani è un altro e attiene a quanto avvenne proprio in quel luogo durante l'ultima guerra: «Questa statua fu donata alla città di Rimini da Benito Mussolini. È forse questa la storia della statua che si vorrebbe ricordare e onorare? Alla statua di Giulio Cesare qualcuno vuole dare un valore storico e politico legato a colui che la donò a Rimini. Per questo la nostra opposizione è forte e decisa. Pochi giorni dopo la Liberazione di Rimini, il 9 ottobre del 1944, la giunta comunale cambiò il nome della piazza, fino ad allora chiamata Giulio Cesare, in piazza Tre Martiri per rendere onore ai tre giovani Partigiani Luigi Nicolò, Adelio Pagliarani e Mario Capelli che lì, il 16 agosto, erano stati impiccati». Che un regalo del Duce potesse finire proprio lì, per l'Anpi era indigeribile: «Piazza Tre Martiri è la piazza antifascista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantieristica

L'unità era rimasta finora ferma allo stabilimento Brodosplit per un contenzioso con il committente sorto dopo il varo del 2017

Prende il mare Golden Horizon il veliero dei record costruito a Spalato

LA STORIA

Andrea Marsanich / SPALATO

Maestoso e regale il Golden Horizon, «la più grande nave da crociera a vele quadrate del mondo», è uscito dalla sua casa madre, il cantiere navale spalatino Brodosplit, e dopo essere rimasto ormeggiato a uno dei moli del porto dalmata ha salutato definitivamente la città per fare rotta verso la Gran Bretagna, dove è in programma la cerimonia di presentazione ufficiale.

Sta dunque per chiudersi definitivamente in questo modo la vicenda legata a questo gioiello dell'arte costruttiva navale (ispirato al veliero France II del 1913) che una volta costruito è rimasto praticamente sempre all'ormeggio - se si eccettua un breve viaggio inaugurale fra Brazza, Lesina e Lissa datato 2019 - a causa del contenzioso fra il cantiere e la committenza.

La chiglia del veliero - la cui denominazione originaria era Flying Clipper - era stata posata nel 2015, il varo era avvenuto invece nel 2017. A commissionare l'unità era stata la compagnia armatrice Star Clippers, di proprietà dell'imprenditore svedese Mikaell Kraft.

Poco dopo il varo, la nave è entrata dunque al centro del contenzioso. Star Clippers ha rescisso il contratto per il 5 alberi su cui sono stati investiti all'incirca 80 milioni di euro, in mezzo ad accuse reciproche tra le parti per il supposto mancato rispetto delle intese. Il committente ha additato il cantiere spalatino per non avere rispettato i termini contrattuali di consegna del veliero sottolineando i forti ritardi sulle tempistiche; l'accusa inversa è stata quella di non avere fatto fronte agli impegni assunti per l'ultimazione dell'unità. Unità la cui costruzione è stata resa possibile grazie a un prestito bancario acceso da Brodosplit, che a tutt'oggi è dunque il proprietario della nave. E che ora confida di ripianare il debito dando in affitto il Golden Horizon, in navigazione per la Gran Bretagna. La società Tradewind Voyages annuncia infatti il viaggio inaugurale dell'unità, due settimane a partire dall'1 luglio lungo le coste di Inghilterra e Scozia.

Di certo, questa e le altre che seguiranno saranno crociere di alto livello per un totale massimo di 300 passeggeri supportati da 150 membri d'equipaggio per complessive 224 cabine tutte marmi e legni pregiati. Lungo 162 metri, largo 18,5, con una superficie velica di 6350 metri quadrati e un peso di 8.770 tonnellate, il Golden Horizon ha tre piscine, un ampio ristorante, quattro bar, una biblioteca, la cappella, l'immancabile zona fitness.

IL VELIERO
ALCUNE IMMAGINI DEL GOLDEN HORIZON (DA BRODOSPLIT.HR)

Il 5 alberi ha cambiato nome e resta di proprietà del cantiere che per costruirlo ha acceso un prestito

Noleggiata da una società, l'imbarcazione salperà a luglio dall'Inghilterra per il viaggio inaugurale

L'unità è dotata di due motori autonomi, entrambi "nutriti" da un generatore che consuma in media sulle 2 tonnellate di gasolio l'ora. Il serbatoio ne può contenere 800 tonnellate e dunque l'autonomia di questa unità, concepita anche per navigare nell'Artico, può toccare le 400 ore. Primo veliero al mondo dotato del sistema "Safe return to port" in linea con gli standard sulla sicurezza della Guardia costiera americana, grazie alla propulsione elettrica il Golden Horizon può raggiungere la velocità massima di 16 nodi, mentre la spinta delle sole vele – in presenza di ottimali condizioni meteomarine – lo può fare avanzare a 20 nodi.

«Siamo veramente molto orgogliosi di quanto abbiamo costruito – ha dichiarato Tomislav Corak, componente della direzione di Brodosplit – prossimamente l'imbarcazione sarà inserita nel Guinness dei primati e la nostra speranza ora è che grazie alle crociere potremo riuscire a estinguere il debito» acceso per cotruirla, «evitando perdite finanziarie» al cantiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL LUNGO STOP A FIUME

Scenic Eclipse, collaudo per le crociere polari

FIUME

Da tempo ormeggiata a Fiume, in vista della ripresa del servizio dopo lo stop per pandemia ha compiuto un breve viaggio di collaudo nel golfo la lussuosa nave da crociera polare Scenic Eclipse, costruita nel cantiere Scoglio Olivi e battezzata nel 2019 a New York. L'equipaggio ha testato i sofisticati sistemi tecnologici della nave (che appartiene alla classe polare più alta, la Polar Class 6) e nei giorni scorsi tutti i 182 componenti l'equipaggio sono stati fatti tornare a bordo. Definita una nave-boutique, con i suoi 168 metri di lunghezza che ospitano un massimo di 228 crocieristi, la Scenic Eclipse offre anche due elicotteri Airbus H130 e un sottomarino U-Boat Worx capace di immergersi fino a 330 metri di profondità. Allo Scoglio Olivi saranno costruite altre cinque unità gemelle commissionate dall'australiana Scenic. —

STRUTTURA FINANZIATA CON UN PRESTITO RUSSO

Nuova centrale nucleare magiara A Vienna scatta già l'allarme

Studio commissionato dall'Agenzia governativa: ipotesi faglie sismiche nell'area dell'impianto Paks II

Stefano Giantin / BELGRADO

Una nuova mega-centrale nucleare, da realizzare con un controverso prestito straordinario di Mosca, potrebbe rivelarsi molto pericolosa. Perché costruita in zona sismica. È il timore che si sta facendo largo a

Dubbi avanzati anche da media di Budapest Vari eurodeputati interpellano Bruxelles

proposito dell'impianto ungherese di Paks II, che in un futuro non lontano andrà a sostituire la vecchia Paks, dotata oggi di quattro reattori di produzione sovietica e costruita negli Anni Settanta.

La nuova Paks sorgerà più o meno nello stesso luogo della precedente, con il coinvolgimento di Rosatom, grazie a un investimento di oltre 12 miliardi di euro, di cui ben 10 coperti da fondi russi: si tratta di uno dei progetti di punta del governo Orbán. Ma sul futuro impianto cominciano ad addensarsi nuvole nere. Arrivano dalla vicina Austria – già in trincea in passato contro Paks II - attraverso un rapporto commissionato dall'Agenzia governativa per l'ambiente a due tecnici di fama, i geologi Kurt Decker ed Esther Hintersberger, che hanno analizzato a fondo gli studi geologici e di sicurezza utilizzati dall'Ungheria per concedere a Paks II una delle licenze per il sito scelto per l'insediamento del grande nuovo impianto nel sud dell'Ungheria, a ridosso del Danubio, che sarà dotato di due nuovi reattori da 1.200 MW. E hanno scoperto dettagli ritenuti in prospettiva preoccupanti. Nello studio austriaco, infatti, si sostiene che il cosiddetto "Site Safety Report", compilato dal management di Paks II, ometterebbe «dati rilevanti» contenuti invece nel "Geological Site Report", elaborato da altri esperti. Il rapporto sulla sicurezza del sito "sponsorizzato" dalla centrale, sostengono gli studiosi austriaci, assicura che

Un rendering che presenta il possibile aspetto della centrale da paks2.hu

«eventi sismici occorrenti nell'area di ricerca in uno spazio di tempo di centinaia di migliaia di anni» non sarebbero infatti «in grado di spostare significativamente la superficie» del terreno e perciò l'area dovrebbe considerarsi sicura.

Non ne sono convinti però Decker ed Hintersberger, che sulla base delle ricerche del "Geological Site Report" hanno segnalato che la zona della centrale vecchia e nuova si troverebbe proprio su faglie sismiche. Ricerche a circa 700 metri dalla centrale, in particolare, hanno evidenziato delle «fratture» che sarebbero riconducibili a «due terremoti» che portarono a dislocazioni permanenti del terreno, molto significative, circa 19-20 mila anni fa. Ma ci sono altre indicazioni tecniche che fanno pensare che la cosiddetta zona di faglia "Dunaszentgyörgy- Harta" sia «attiva e capace» di produrre effetti rilevanti, sempre a quanto si può leggere nello studio. In pratica, è lo *j'accuse* nemmeno troppo celato tra le righe degli scienziati austriaci, le autorità magiare avrebbero glissato su problemi seri nascosti nell'area sottostante a Paks, dove «non si può escludere scientificamente l'accadere potenziale» di un sisma anche significativo, come richiederebbe anche la legislazione ungherese, terremoto che porti a spaccature del terreno pericolosissime, se nell'area sorge una centrale nucleare. Per questa ragione, «il sito di Paks II dovrebbe essere definito non idoneo», si legge nelle conclusioni dello studio, ribadite nei giorni scorsi da Decker durante una conferenza online. Budapest «deve ritirare i permessi e cercare un altro luogo per Paks II», ha così attaccato, sulle basi delle nuove evidenze, il funzionario governativo austriaco Franz Meister, citato dal portale Euobserver.

Preoccupazioni erano già state espresse in analisi dei media magiari, in testa il portale Atlaszlò - che aveva parlato 4 anni fa dei potenziali rischi sismici nell'area di Paks - e che sono state condivise da diversi eurodeputati i quali ad aprile hanno chiesto lumi alla Commissione. Lumi su un progetto che rischia di far passare notti insonni a molti a Budapest, alle capitali a essa vicine – Vienna in testa - e a Bruxelles. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRATTATIVE APERTE PER L'ANNO PROSSIMO

Zagabria punta sulle ferrovie per prendersi i turisti polacchi

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Dopo il grande successo dell'operatore ceco RegioJet, che sta portando i turisti dalla Repubblica Ceca in Croazia in treno per la seconda stagione consecutiva, come riportato dal quotidiano di Zagabria Jutarnji List, anche i turisti polacchi potrebbero iniziare ad arrivare alle destinazioni di mare croate in treno il prossimo anno. Alen Gospočić, segretario di Stato presso il ministero del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture, ha confermato che sono già state avviate trattative con le autorità polacche che si occupano di turismo.

Finora è stato concordato che alla fine di agosto un treno turistico promozionale arriverà in Croazia - molto probabilmente Fiume o Spalato - dalla regione polacca di Cracovia, che conta circa 10 milioni di abitanti, per lo più con a bordo giornalisti e funzionari polacchi il cui compito sarà quello di promuovere un collegamento turistico-ferroviario funzionante tra i due Paesi. «Dopo l'arrivo di questo treno promozionale, l'idea è quella di mettersi al lavoro e preparare le condizioni per il prossimo anno turistico in modo che i cittadini polacchi possano iniziare ad arrivare in Croazia in treno», ha precisato Gospočić. «È un mercato estremamente importante

L'arrivo a Fiume del treno dalla Cechia. jutarnji.hr

che mostra grande interesse verso la Croazia - precisa il segretario di Stato - sebbene fino a poco tempo fa esistesse il collegamento ferroviario tra Polonia e Croazia, questo non è più attivo dall'inizio della pandemia, quindi la nostra idea è quella di dare vita a una linea ferroviaria completamente nuova». Secondo fonti ufficiose si sta valutando la linea Varsavia-Spalato, ma non è escluso che a Fiume arrivino turisti polacchi, il tutto a seconda di come andranno le trattative tra le due parti e quali flussi ferroviari risulteranno più opportuni. L'avvio di una linea turistica con la Polonia sarebbe un significativo passo avanti perché quello polacco è un mercato in crescita ed estremamente interessante per la Croazia.

La Polonia ha una popolazione di 38 milioni di abitanti e, nel 2019 l'anno record del turismo in Croazia, i polacchi hanno effettuato 5,8 milioni di pernottamenti, superando i cechi di quasi un milione. Quanto siano importanti i polacchi per il turismo croato lo si è visto meglio durante la pandemia: il mercato polacco, a metà stagione, ha raggiunto il 95 per cento degli arrivi e dei pernottamenti rispetto all'anno precedente e la maggior parte è arrivata sulle coste adriatiche in auto, sebbene la compagnia aerea polacca Lot stia facendo grandi sforzi per aumentare il numero di posti aerei per la Croazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste

13 GIUGNO 2021

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 20/06/2021

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.
E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.
L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE VOLONTARIA GIURISDIZIONE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO
LEGGE 3/2012 - RG 385/2020
SECONDO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO
SINCRONA MISTA

Liquidatore: Roberto Bussani, dottore commercialista con studio in Trieste, via Romagna 32, tel: 040/763871.
Si rende noto che il giorno **30/07/2021 alle ore 11.00** avanti al Liquidatore nell'ambito della **procedura di Liquidazione del Patrimonio RG 385/2020** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Zucchetti Software Giuridico S.r.l.** dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO:
Risultanze tavolari presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 3164 del c.c. di Guardiella Terr
Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano terra della casa civ. n. 8 di via G. Verga , costituita sulla P.T. 2031 di Guardiella Terr., con ripostiglio nel vano comune, orlato blu e marcato "B" nel piano al G.N. 4420/60, con 23/1000 p.i. della P.T. 2031 di Guardiella Terr.
Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste:
Catasto dei Fabbricati:
Comune di Trieste, Sezione urbana J, foglio 7, particella 519/1, sub 2, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale totale 67 mq, superficie catastale totale escluse aree scoperte 67 mq, rendita € 433,82, annotazione ente "b".
Mappali terreni correlati:
Codice Comune L424, sezione K, foglio 7, particella 519/1
Il bene oggetto del presente bando – come descritto nella perizia di data 5/12/2019 redatta dall'ing. dott. Giulio Gregori che è stata pubblicata sul sito **www.fallcoaste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** - è un appartamento di complessivi mq. 67 sito al piano terra di via Verga 8, Trieste che si compone in natura di una camera, un soggiorno con angolo cottura, un ripostiglio cieco, un bagno, un locale e un vano cantina; le sue condizioni sono buone e risulta abitabile. L'appartamento è attualmente occupato dal proprietario assoggettato alla procedura di Liquidazione del Patrimonio.
L'immobile viene posto in vendita al prezzo di **euro 44.325,00** (quarantaquattromilatrecentoventicinque/00) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella già richiamata relazione peritale dell'ing. dott. Giulio Gregori alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare ulteriore evidenza a quanto segue:
il P.R.G.C. del Comune di Trieste colloca l'area in zona omogenea Bo2 – Aree della riqualificazione e trasformazione – Città degli oggetti 2. La ricognizione dei vincoli contenuta nel P.R.G.C. di Trieste non pone l'area tra gli immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/04. Il Piano Paesaggistico regionale non pone indicazioni per l'area di via Verga 8;
agli atti dell'Archivio del Comune di Trieste, per l'immobile oggetto della procedura risulta rilasciata la concessione edilizia dd. 29 maggio 1959 Prot. gen. 76021 – Reg. corr. 974/1-58 per il Progetto: per la costruzione di due edifici ad uso di civile abitazione siti sul fondo cat. n. 521/4 di Guardiella via S. Cilino. In data 27 settembre 1960 con Prot. gen. 30866 - Reg. corr. 974/4-58 risulta approvato il Progetto: per la costruzione di due edifici ad uso di civile abitazione siti sul fondo cat. n. 521/4 di Guardiella via S. Cilino – corrispondente allo stato reale;
l'agibilità risulta rilasciata in data 27.09.1960 con prot. corr. N. 974/4 -1958;
per gli impianti presenti non sono state esibite le dichiarazioni di conformità. Il costo per la revisione di tali impianti e per l'acquisizione delle dichiarazioni di conformità viene indicato in € 1.500,00 + IVA;
l'alloggio in esame rientra nella classe energetica G (dato ricavato dal catasto energetico regionale – SIRAPE FVG);
il serramento del bagno risulta di recente fattura con sola anta a ribalta. Dalla documentazione rinvenuta non risulta indicata la tipologia di apertura del serramento originario ma, poiché il bagno non è dotato di ventilazione forzata, si deve ipotizzare che in origine la finestra aveva le caratteristiche necessarie alla ventilazione del locale. Pertanto l'attuale serramento non ha le caratteristiche necessarie a garantire la ventilazione del bagno e deve essere sostituito con un serramento apribile anche a battente, ripristinando la situazione originaria. Il costo per l'intervento viene indicato in un importo pari a € 1.000,00 + IVA.
Si rende evidente che per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico - edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.
Si precisa inoltre che la partecipazione alla vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

visure ipotecarie e catastali.
La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate con decreto del Giudice Designato successivamente alla stipula dell'atto notarile **a cura e spese della procedura.**
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del curatore **entro le ore 12.00 del 28/07/2021** o, in alternativa, con modalità telematica **entro le ore 12.00 del 28/07/2021.**
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al Liquidatore; in questo caso la domanda di partecipazione dovrà essere formata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato Trib. TS R.G. 385/2020 (IBAN: IT97 K010 0502 2000 0000 0008 060) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del liquidatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
I**n caso invece di offerta telematica** essa deve essere presentata effettuando la registrazione al sito **www.fallcoaste.it** e rispettare i requisiti di identificazione, iscrizione ed offerta, incluso il versamento della cauzione, come indicato nelle condizioni generali del sito stesso e nell'avviso di vendita **entro le ore 12.00 del giorno 28/07/2021.**
Gli ammessi alla gara dovranno loggarsi con le credenziali già in loro possesso e con cui hanno effettuato l'iscrizione. Per assistenza in merito alla presentazione delle offerte in modalità telematica si potrà contattare il numero 0444 346211 o scrivere all'indirizzo **help@fallco.it.**
La cauzione pari al 10% del prezzo offerto si riterrà validamente versata **solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura** (Beneficiario: Trib. TS R.G. 385/2020, Banca: BNL Spa, IBAN: IT97 K010 0502 2000 0000 0008 060) al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Prima dell'inizio della gara il liquidatore
visualizzerà le offerte pervenute telematicamente e i documenti ad esse allegati e autorizzerà gli "offerenti telematici" a partecipare all'asta (il sistema invierà loro un codice PIN personale che verrà richiesto ad ogni rilancio per validare l'offerta); registrerà gli "offerenti tradizionali" in sala che parteciperanno alla gara fisicamente.
Gli offerenti telematici autorizzati a partecipare alla gara dovranno effettuare il login alla pagina della vendita nella data e ora indicati per l'inizio della gara.
La gara, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salve eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal liquidatore al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara.
Le gara si aprirà al prezzo base pari al valore della più alta offerta pervenuta con rilanci minimi di 1.000 Euro e determinerà l'aggiudicazione provvisoria del bene.
Il pagamento del saldo prezzo, salva diversa disposizione del Giudice Designato, dovrà essere effettuato entro 90 (novanta) giorni dalla data della gara mediante atto notarile **(a ministero di notaio designato dalla procedura di liquidazione del patrimonio)**, fermo restando che la mancata effettuazione del medesimo comporterà la perdita della cauzione.
Gli oneri inerenti le formalità di vendita, comprese le trascrizioni ed annotazioni, gli oneri notarili, le imposte e le tasse saranno a carico dell'aggiudicatario, con la precisazione che la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo di garanzia, saranno ordinati con decreto del Giudice Designato ai sensi dell'14-novies, 3° comma legge 3/2012.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sul sito **www.fallcoaste.it** e sul quotidiano "Il Piccolo".
Trieste, 8/06/2021

Il Liquidatore
dott. Roberto Bussani

Tribunale Ordinario di Trieste
Procedura di sovraindebitamento
n. 1982/2019
Liquidazione del Patrimonio
ai sensi della Legge n. 3/2012
Giudice Delegato: Dott. Riccardo Merluzzi
Liquidatore: Dott. Tullio Maestro
AVVISO DI VENDITA A MODALITA' TELEMATICA
www.astebook.it
www.astebook.fallcoaste.it

Il Liquidatore
- vista l'approvazione del Programma di Liquidazione degli immobili di pertinenza della procedura in epigrafe da parte del Giudice Delegato;
- visto l'art. 14 novies p. 2 Legge n. 3/2012 che dispone che le vendite e gli altri atti di liquidazione vengano effettuati dal liquidatore tramite procedure competitive anche avvalendosi di soggetti specializzati,

REGOLA
la vendita degli immobili di pertinenza della procedura in epigrafe e come meglio oltre descritti, nei lotti e con i prezzi base di seguito indicati, con le seguenti modalità e condizioni:
DESCRIZIONE DEI BENI IN VENDITA E PREZZI BASE
LOTTO UNICO
Localizzazione
Nel Comune Censuario di Muggia (TS), via Dante Alighieri n. 30/A
Descrizione:
Trattasi di immobile al piano terra e primo adibito a pub nel centro storico di Muggia (TS) in una strada trasversale alla piazza Marconi. Al piano terra si trova la zona ristoro con scala in legno per accedere al servizio igienico e ripostiglio al piano primo.
Identificazione catastale:
Sez. C, Foglio 7, numero 361, sub. 15, Piano T-1, Cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 62, rendita catastale euro 96,81.
Valore Immobiliare : euro 90.000,00
Compendio mobiliare: Trattasi di arredi ed attrezzature per la ristorazione, come da elenco allegato da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente bando.
Valore mobiliare: euro 30.000,00
Si precisa che:
il tutto è meglio descritto nell'elaborato peritale allegato il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato;
l'immobile risulta libero;
l'immobile risulta gravato da formalità e pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con l'atto notarile di trasferimento, a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.
Prezzo di perizia, prezzo base, offerta minima e rilancio minimo
VALORE DI PERIZIA = euro 120.000,00
OFFERTA MINIMA AMMISSIBILE: euro 90.000,00
RILANCIO FISSO: euro 2.000,00
CAUZIONE: pari al 10% del prezzo offerto
IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2070 X57
intestato al Commissionario ASTEBOOK S.r.l.
con la causale "PROC. L.P. 1982/2019 VERSAMENTO CAUZIONE"
NB: il tutto oltre IVA (se dovuta), Imposte ipotecarie, catastali e di Registro, ove dovute, a carico dell'aggiudicatario.
Diritti d'asta per la parte immobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 5% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di aggiudicazione.
Diritti d'asta per la parte mobiliare sono posti a carico dell'aggiudicatario nella misura del 10% (oltre IVA al 22%) calcolati sul valore di perizia di € 30.000,00 che rimarranno invariati in caso di rilanci.

1. TERMINI DI DEPOSITO OFFERTE E DI GARA
Il deposito delle offerte potrà avvenire dal 15 GIUGNO 2021 (giorno di apertura della pubblicazione dell'asta) **al 13 SETTEMBRE 2021 entro le ore 16:00.**
La gara avrà inizio dal giorno successivo alla chiusura del termine di deposito, a seguito della validazione delle offerte ritenute conformi, **e terminerà il giorno 15 SETTEMBRE 2021 alle ore 12:00.**
Si precisa che il versamento della cauzione, pena l'inammissibilità dell'offerta stessa, dovrà risultare accreditato sul c/c sopra indicato entro e non oltre il giorno di chiusura del termine di deposito.
2. PRECISAZIONI GENERALI VALIDE PER TUTTI I LOTTI
Per una migliore descrizione ed identificazione degli immobili si fa rinvio alle relazioni di stima del perito che saranno pubblicate sul sito **www.astebook.it.**
Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive, oltre oneri fiscali come dovuti per Legge, il tutto salvo errore e come meglio specificato nel titolo di acquisto da parte della fallita, nella relazione acquisita agli atti della procedura, negli atti e documenti di corredo ad essa allegati e fatto salve modifiche per eventuali riordini fondiari disposti dal catasto.
Per gli immobili che risultano gravati da formalità, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, sarà ordinata la cancellazione a spese della procedura di Liquidazione del Patrimonio Legge n. 3/2012.
Ai sensi dell'art. 2922 c.c., la vendita non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, inclusi senza limitazione vizi e mancanze di qualità riferibili alla situazione ambientale dell'immobile e alla conformità degli impianti, e non può essere impugnata per causa di lesione. Pertanto, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità, difformità del bene, anche di natura edilizia, urbanistica, ambientale, ovvero riferita alla conformità degli impianti – anche non evidenziata nelle relazioni peritali - non potrà dar luogo alla revoca dell'aggiudicazione, né a riduzioni di prezzo, risarcimenti o indennizzi.
L'IVA è a carico dell'aggiudicatario, se dovuta; la procedura si riserva il diritto, come per Legge, di optare per l'applicazione dell'IVA ex art. 10 n. 8 bis e 8 ter DPR 633/1972. Tutte le spese, oneri e le altre imposte (imposte ipotecarie, catastali e di registro) inerenti al trasferimento sono a carico dell'aggiudicatario.
Sono altresì a carico dell'aggiudicatario i diritti d'asta dovuti alla società commissionaria in ragione del 5% del prezzo di aggiudicazione, oltre IVA.
Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione più IVA se dovuta, dedotto quanto versato in cauzione) dovrà essere versato entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di fine gara).
Detto termine NON è soggetto alla sospensione feriale dal 01 agosto al 31 agosto.
NON sono ammessi pagamenti rateali, restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche l'intera somma.
3. PUBBLICITA' E NOTIFICHE
Il presente Avviso di vendita sarà pubblicato sui siti
Pubblicazione sito
www.astebook.it
Autorizzato Ministero Giustizia Elenco A
Pubblicazione sito
www.fallcoaste.it
Autorizzato Ministero Giustizia Elenco A
Pubblicazione sito
www.astebook.fallcoaste.it
Pubblicazione P.V.P.
www.pvp.giustizia.it
Pubblicazione sito
www.immobiliare.it
Pubblicazione sito
www.casa.it
Pubblicazione sito
www.idealista.it
Pubblicazione cartacea: "**il Piccolo di Trieste"**
Tutte le pubblicazioni saranno corredate dai seguenti allegati:
Elaborato fotografico;
Avviso di vendita;
Perizia e relativi allegati;
Eventuali documenti inerenti la vendita;
Tra la data dell'ultima delle pubblicazioni di cui sopra e il termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara dovrà decorrere un periodo non inferiore a 90 giorni.
Il presente regolamento sarà notificato ai creditori iscritti prima del termine ultimo per la richiesta di partecipazione alla gara, a cura del Liquidatore, ai sensi dell'art.107, comma 3 L.F.
Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c.
Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 196/03.
4. SINTESI DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
Per partecipare alla vendita, l'utente-offerente dovrà:
a) Registrarsi sul portale www.astebook.it
b) Procedere al deposito cauzionale, pari ad un importo non inferiore al 10% dell'offerta formulata, secondo le modalità indicate dal presente Avviso di vendita.
c) Inoltrare a mezzo pec al seguente indirizzo aste@pec.astebook.it - entro il termine di partecipazione - il modello di offerta presente sul portale debitamente compilato allegando la contabile di avvenuto bonifico e la documentazione come di seguito indicata.
d) Documentazione da presentare
L'offerta irrevocabile di acquisto dovrà contenere i dati dell'offerente e l'indicazione del Tribunale, del n. di R.G. della procedura, del numero di asta al quale si riferisce l'offerta e del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al prezzo base.
All'offerta dovrà essere allegata 1) copia del documento d'identità e copia del codice fiscale in corso di validità del soggetto che ha sottoscritto l'offerta, 2) documentazione attestante il versamento della cauzione (copia della contabile di avvenuto pagamento), 3) autodichiarazione ex art. 46 e 47 d.P.R. 445/2000
Saranno considerate ammissibili esclusivamente le offerte telematiche, che rispettano i requisiti di cui sopra, fermo che in caso di mere irregolarità formali, l'offerente potrà essere invitato a regolarizzare l'offerta.
Decorso il termine indicato per il deposito della richiesta di partecipazione, la società commissionaria Astebook S.r.l. esaminerà le offerte pervenute. Il giorno successivo invierà agli offerenti comunicazione a mezzo pec in merito all'ammissione o esclusione dalla gara d'asta, ed abiliterà gli utenti che avranno depositato valide offerte a formulare i rilanci secondo le modalità di cui al presente Avviso di vendita.
Presso LE SEDI indicate da ASTEBOOK S.R.L., È ABILITATO UN SERVICE informativo e di consulenza, CON POSTAZIONI RISERVATE utilizzabili da coloro che fossero interessati ALL'ASSISTENZA DI ASTEBOOK COME SUPPORTO TECNICO durante le fasi di registrazione, di iscrizione all'asta telematica e di partecipazione. Il servizio è attivo, previo appuntamento, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, e dalle ore 14:00 alle ore 17:00, di tutti i giorni della gara non festivi (escluso il sabato).
È comunque previsto anche un servizio di ASSISTENZA DA REMOTO contattando direttamente il Commissionario, ASTEBOOK S.R.L., ai seguenti recapiti:
+39 351.5799078 / 351.8115718
Il recapito sopra indicato è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.
5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA D'ASTA
Il giorno successivo il termine di deposito Astebook Srl, in qualità di società commissionaria alla vendita, procederà all'apertura, all'esame delle offerte telematiche pervenute e all'invio di una comunicazione a mezzo pec a tutti gli offerenti al fine di comunicare l'ammissione/esclusione dalla gara d'asta.
La gara tra gli offerenti, le cui offerte saranno ritenute valide, avrà inizio dal giorno 14 SETTEMBRE 2021 al giorno 15 SETTEMBRE 2021 ore 12:00.
Durante il periodo di gara l'utente che verrà abilitato presenterà l'offerta irrevocabile esclusivamente accedendo alla piattaforma sul sito **www.astebook.it.** L'offerta è irrevocabile, salvo aggiudicazione definitiva ad altro soggetto oppure decorsi 90 (novanta) giorni dalla sua presentazione ed essa non sia stata accolta
La prima offerta valida pervenuta dovrà essere pari almeno al valore dell'offerta minima ammissibile.
Le successive offerte (durante la fase di gara) per essere valide dovranno superare la migliore offerta pervenuta di un importo pari quantomeno al rilancio minimo e pervenire entro il termine di fine gara.
Il sistema non consente comunque l'invio di offerte che non rispettino i criteri sopra indicati (il prezzo offerto dovrà essere arrotondato all'unità di euro superiore e non sono accettate offerte con decimali).
Qualora l'offerta pervenuta fosse l'unica offerta ammissibile il sistema procederà con inserimento della stessa in automatico senza l'intervento dell'utente.
6. AGGIUDICAZIONE
a) Report esito della gara
Terminata la gara la società commissionaria redige apposito report dell'esito dell'asta con cui viene dichiarato aggiudicatario colui che ha presentato la migliore offerta valida entro il termine di fine gara e comunicherà a tale soggetto l'aggiudicazione.
Dopo l'aggiudicazione ai partecipanti non aggiudicatari, verrà restituita la cauzione tramite bonifico dal conto corrente del Commissionario dedotti € 20,00 per spese di gestione (bolli e spese vive) sul

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

conto corrente dal quale la stessa era stata inviata.

b) Aggiudicazione definitiva

Il Liquidatore, esaminata con esito positivo la documentazione presentata, effettuerà nel fascicolo telematico, il deposito delle offerte, dei documenti e del Report di gara al fine di informare il Giudice Delegato dell'avvenuta aggiudicazione definitiva.

c) Riserva di sospensione della vendita

In ogni caso l'Ill.mo Sig. Giudice e/o il Liquidatore si riservano la facoltà (ciascuno per quanto di rispettiva competenza), ai sensi dell'art. 572, comma 3 c.p.c. di non procedere all'aggiudicazione e/o sospendere le operazioni di vendita in qualsiasi momento, ricorrendone i presupposti di Legge.

7. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL SALDO PREZZO

L'aggiudicatario nel termine di 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare:

Il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione - oltre IVA se dovuta - e quanto versato in c/cauzione).

Ulteriori oneri di Legge oltre spese e oneri di trascrizione dell'atto notarile di trasferimento.

Il pagamento del saldo prezzo dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato alla procedura sul seguente IBAN: IT64Z0100502200000000007794 intestato a Trib. Trieste RG 1982/2019.

L'aggiudicatario nel termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione (da intendersi il giorno di chiusura asta), a pena decadenza, dovrà versare i diritti d'asta pari al 5% (oltre IVA al 22%) per la parte immobiliare e del 10% per la parte mobiliare , calcolati sul valore di aggiudicazione. Il pagamento dei diritti d'asta dovrà essere effettuato mediante assegno circolare non trasferibile ovvero mediante bonifico bancario intestato al Commissionario.

I pagamenti tramite bonifico saranno ritenuti in termini solo se risulteranno accreditati entro i termini previsti dal presente Avviso di vendita.

La somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.

In caso di mancato versamento nei termini l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario oltre a perdere le somme versate è tenuto alla responsabilità di cui all'art. 587 C.p.c.

8. TRASFERIMENTO DEL BENE

Solo ad avvenuto pagamento del saldo prezzo, dell'IVA, ove dovuta, degli ulteriori oneri e imposte di Legge, delle spese e oneri di trascrizione e dei diritti d'asta oltre relativa IVA, potrà essere dato corso alla predisposizione dell'Atto Pubblico Notarile di Trasferimento redatto da professionista nominato dagli organi di procedura. Va precisato che prima del completamento delle operazioni di vendita è fatto obbligo al liquidatore di informare degli esiti della procedura il debitore, i creditori e il Giudice. In caso di gravi e giustificati motivi il Giudice può sospendere con Decreto motivato gli atti di esecuzione del programma di liquidazione.

L'acquirente si farà carico dei relativi compensi del professionista, delle imposte dovute sulla vendita nonché della trascrizione dell'Atto di Trasferimento. Rimarranno a carico della procedura le spese relative alla cancellazione delle formalità, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli e le imposte di proprietà (ICI/IMU/TASI) sino alla data della vendita degli immobili.

In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 120 (centoventi) giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Liquidatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

9. FORO COMPETENTE

La partecipazione alla vendita implica:

- la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati;
- l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente avviso;

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva **sarà competente in via esclusiva il Foro di Trieste.**

10. VISITE

Per la visione gli interessati potranno contattare il referente "Astebook" presente sul sito di pubblicazione nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00.

La visita dell'immobile potrà essere richiesta direttamente anche tramite apposito link RICHIEDI PRENOTAZIONE VISITA presente sulla scheda di ciascun bene in pubblicità sul sito **https://astebook.fallcoaste.it.**

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659— 040631852, e-mail tmaestr@tin.it

Trieste addì 25 Maggio 2021

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
FALLIMENTO N. 9/2020

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con Studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040/763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.**, avvisa che, in ottemperanza al programma di liquidazione ex art. 104-ter l.f., in data **14 luglio 2021**, presso il proprio studio, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva degli automezzi del fallimento così come risultano dalla perizia di stima redatta dal perito ind. Franco Salvi depositata presso la Cancelleria fallimentare alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**).

Lotto 1: ore 10.00

Furgone Mercedes Atego 817, targato BM732RA, telaio n.WDB9702251K565062, immatricolato nel 2001, in buone condizioni generali, chilometri rilevati 531.819, privo di revisione periodica ai sensi delle disposizioni della M.C.T.C.

Prezzo base d'asta: Euro 3.000,00 (tremila/00) oltre IVA.

Rilancio minimo: Euro 500,00 (cinquecento/00)

Lotto 2: ore 11.00

Furgone SCANIA 260 94, targato BH904XY, telaio n.VLUP4X20009054851, immatricolato nel 2000, in buone condizioni generali, chilometri rilevati 604.949, privo di revisione periodica ai sensi delle disposizioni della M.C.T.C..

Prezzo base d'asta: Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento/00) oltre IVA.

Rilancio minimo: Euro 500,00 (cinquecento/00)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

le offerte dovranno essere presentate presso lo studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 13 luglio 2021**;

le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un prezzo almeno pari al 75% del prezzo base d'asta;

le offerte dovranno contenere:

a. se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità;

b. se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive;

c. l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita;

d. l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020);

e. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base d'asta su indicato nel presente bando di gara, e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire **entro 30 giorni dall'aggiudicazione**;

f. la dichiarazione di ben conoscere lo stato di fatto e di diritto del bene oggetto di vendita;

g. la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara;

h. una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta;

i. un assegno circolare non trasferibile, pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A."**.

le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In tale caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati;

le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

L'apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1 il giorno 14 luglio 2021 rispettivamente alle ore 10.00 per il Lotto 1 e alle ore 11.00 per Lotto 2 e avranno luogo alla presenza degli offerenti.

In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 500,00 (cinquecento/00).

In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicatari otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell'offerta.

CONDIZIONI DELLA CESSIONE

Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, **dovrà essere versato entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione definitiva**; in mancanza di versamento del corrispettivo, il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa.

Tutte le spese relative alla vendita ed al passaggio di proprietà saranno poste a carico dell'aggiudicatario.

La curatela si riserva di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, di sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente avviso mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c..

Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: **info@studiogrb.it**, tel. 040.763709, PEC **f9.2020trieste@pecfallimenti.it**.

Il presente avviso, unitamente alla perizia di stima del compendio immobiliare di cui fa parte la porzione di area oggetto della presente vendita sono pubblicati sui siti **www.astegiudiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/.**

Il curatore
dr. Mario Giamporcaro

TRIBUNALE DI TRIESTE
INVITO AD OFFRIRE
PER COMPLESSO AZIENDALE
Fallimento n. 9/2020

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040/763709, in qualità di curatore del f**allimento Colombin & Figlio S.p.A.** invita a presentare offerte irrevocabili d'acquisto per il **complesso aziendale per la lavorazione e la produzione di tappi di sughero** situato in Trieste (TS), via dei Cosulich n. 1, che comprenda almeno i seguenti elementi:

LOTTO UNICO

1. **Area immobiliare industriale/artigianale** identificata dalla p.c.n. 3765 del C.C. S.M.M. Inferiore così come risulta dalla perizia di stima dell'ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda integralmente per ulteriori approfondimenti, valutata in euro 4.780.000,00;
2. **Arredi** presenti nel complesso aziendale come risultano dalla perizia di stima del perito enologo Giovanni Grassi alla quale si rimanda integralmente per ulteriori approfondimenti, valutati in euro 14.500,00;
3. **Macchinari ed attrezzature** funzionali allo svolgimento dell'attività di lavorazione e trasformazione del sughero come risultano dalla perizia di stima del perito enologo Giovanni Grassi alla quale si rimanda integralmente per ulteriori approfondimenti, valutati complessivamente in euro 985.860,00;
4. **Rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti ancora invendute** identificate in 11 categorie così come risultanti dalla perizia di stima del perito enologo Giovanni Grassi alla quale si rimanda integralmente per ulteriori approfondimenti, valutate complessivamente in euro 921.415,95;
5. **Assorbimento della forza lavoro o almeno una parte della stessa (previo accordo sindacale)** rappresentata da n. 64 dipendenti con contratto di lavoro attualmente sospeso ex art. 72 l.f..

I soggetti interessati alla partecipazione dovranno far pervenire presso lo studio del curatore, **entro le ore 18.00 del giorno 7 luglio 2021, un'offerta irrevocabile d'acquisto valida fino al 31 ottobre 2021** che dovrà essere almeno pari al 75% della somma dei valori peritali e dovrà essere cauzionata nella misura del 15% del prezzo offerto con assegno circolare non trasferibile intestato a **"Fallimento Colombin &Figlio S.p.A.".**

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

le offerte dovranno essere presentate, in carta resa legale con bollo da euro 16,00, presso lo Studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa; le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un prezzo almeno pari al 75% della somma dei valori peritali; le offerte dovranno contenere: a) se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità; b) se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive; c) l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita; d) l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020);

e) l'indicazione del prezzo offerto e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire entro **90 giorni dall'aggiudicazione**; f) la dichiarazione di ben conoscere lo stato di diritto e di fatto dell'oggetto della vendita; g) una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta; h) un assegno circolare non trasferibile, pari al 15% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A.".** le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In questo caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati; le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.

ESAME DELLE OFFERTE

Le buste contenenti le offerte verranno aperte dal curatore presso il proprio studio il giorno 8 luglio alle ore 9.00. Gli offerenti avranno la facoltà di presenziare all'apertura. L'offerta giudicata più conveniente per la procedura ed in linea con le condizioni indicate nell'avviso, previa verifica della sua fattibilità in merito all'eventuale assorbimento di una sola frazione del personale dipendente, formerà la base per una successiva asta pubblica. Le modalità di partecipazione alla gara (che verrà indetta anche in presenza di un'unica offerta) e del suo svolgimento verranno comunicate mediante pubblicazione di apposito avviso di vendita almeno 30 giorni prima della data della gara.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La cessione verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto dalla curatela tra gli esercenti in Trieste e sarà effettuata a corpo nella situazione di fatto e di diritto in cui i beni del complesso aziendale si trovano, come descritto nelle relazioni di stima redatte dall'ing. Deborah Ovadia e dal perito enologo dott. Giovanni Grassi, alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, in particolare, in merito agli immobili, sulla completezza e regolarità urbanistica e catastale nonché per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni, anche non suscettibili di cancellazione. Tutte le spese di cessione (a titolo esemplificativo: imposte di trasferimento, onorario notarile, Attestazione di Prestazione Energetica, nonché ogni altro onere relativo al trasferimento) saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Resta in facoltà della curatela prorogare la data stabilita per lo svolgimento della procedura di gara. La curatela si riserva altresì di recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, di sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente avviso un mero invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.. Il curatore, quindi, resta libero di non procedere ad aggiudicazione e di sospendere o rinnovare la procedura di vendita in ogni caso in cui ne ravvisi l'opportunità. Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul complesso aziendale oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: **info@studiogrb.it**, tel. 040.763709, PEC **f9.2020trieste@pecfallimenti.it.**

Il presente avviso, unitamente alle perizie di stima dei beni sopra indicati, e degli altri beni della procedura di cui è già stata redatta perizia di stima, sono pubblicati sui siti **www.astegiudiziarie.it, www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/.**

Il curatore
dr. Mario Giamporcaro

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI Il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

ESECUZIONE IMOBILIARE
R.G.E. 50/2019
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO

Lotto Unico
Compendio immobiliare sito nel Comune di Monrupino, al civico n.1 in Località Fernetti, costituito da un edificio adibito ad attività ristorativa/bar, nonché ad affittacamere. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, e un piano seminterrato. Superficie commerciale 631 mq.
Vi è altresì un'area scoperta pertinenziale sulla quale insiste un corpo di fabbrica distaccato in corso di costruzione. Superficie commerciale dell'area scoperta 1.574 mq.
Prezzo base: euro 309.660,00.-
Offerta minima: euro 232.245,00.-
Vendita sincrona telematica 21.07.2021 ore 16:00.
Termine per presentazione offerta: 16.07.2021 ore 12:00.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come descritti nella perizia dd. 18.11.2019 redatta dall'ing. Carlotta Bullo alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511 e-mail: **studio.legale@finpronet.com**
Trieste, 17 maggio 2021

Il professionista delegato
Avv. Enrico GUGLIELMUCCI

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2019/149
4° AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN
Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica, degli immobili pignorati di seguito descritti:
Lotto 1 – giorno 20.07.2021 h. 09.00
Ufficio Tavolare di Trieste:
P.T. 9580 c.t. 1° del C.C. di Chiarbola, unitamente a 114/99.471 p.i. della P.T. 9641 c.t.1° del medesimo C.C. e a 114/99.471 c.t. 1° del medesimo C.C., aree scoperte pertinenziali
Catasto Fabbricati
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 74, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 1 categoria C1 classe 14 consistenza mq 33, superficie catastale mq 38 e rendita €. 1.440,14
Unitamente alle quote delle aree scoperte
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 135, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano S2 categoria area urbana consistenza mq 173 – senza rendita
Comune di Trieste – Sezione E – foglio 3 particella 241/1 subalterno 136, ubicazione via Italo Svevo n. 14 e 16 – piano 2 categoria area urbana consistenza mq 63 – senza rendita
Prezzo di vendita €uro 30.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 22.500,00 – rilancio minimo €uro 1.000,00 – immobile soggetto ad IVA
Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dal geom. Gianluca TEDESCHI e pubblicata sui siti **www.fallcoaste.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** e sul **sito del gestore della vendita telematica www.fallcoaste.it** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a lievi difformità catastali che dovranno essere sanate dall'aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 5, 9 e 11) Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
La prestazione energetica è scaduta il 20.04.2021e non vi è obbligo di rinnovo da parte della procedura.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, **purché pari ad almeno il 75%** del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.
L'offerta di acquisto può essere presentata esclusivamente con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).
Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.
Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.
In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona esclusivamente telematica partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.
E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti citati ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 24.05.2021

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015
QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 09/07/2021 **alle ore 15,00** avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo il quinto esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:
LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 6.486.328,13 (seimilioniquattrocentoottantaseimilatrecentoventotto/13) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
Consistenza Tavolare
P.T. **2875** del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).
Consistenza Catastale
Comune censuario di Aurisina
Catasto terreni:
-p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
-p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
-p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171
Catasto fabbricati:
-p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
-p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85
Descrizione in natura.
Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.
Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.
L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel casso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.
In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
e) la descrizione del bene;
f) l'indicazione del referente della procedura;
g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
h) il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e annunci.ilpiccolo.it

offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiudiziarie.it** e **www.tribunale.trieste.it** ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a **gropaiz@stspartners.it**
Trieste, 21/05/2021

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI TRIESTE
PROCEDURA FALLIMETARE N. 04/2021
ARISTOTELE S.R.L.

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'ACQUISTO DEL RAMO D'AZIENDA ESERCENTE L'ATTIVITA' DI RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

Il curatore fallimentare, premesso che:
(a) la Società Aristotele S.r.l. è stata dichiarata fallita in data 31/03/2021;
(b) la sentenza ha disposto l'esercizio provvisorio;
(c) la società esercita l'attività di residenza polifunzionale per persone anziane in Via Battisti 22 Trieste;
(d) il ramo d'azienda, in attività alla data odierna, il cui valore è in corso di stima, è composto da attrezzature ed arredi atti ad operare, oltre che da rapporti di lavoro in essere con n.25 operatori sanitari e non, e si avvale di un'autorizzazione all'esercizio senza accreditamenti, che consente un'attività ricettiva di n.3 nuclei di tipologia N3 con 52 posti letto complessivi;
(e) l'attività è svolta in struttura immobiliare non di proprietà, detenuta in godimento a titolo precario;

INVITA

a manifestare l'interesse alla presentazione di offerte irrevocabili d'acquisto, precisando che le successive modalità di vendita prevedranno lo svolgimento di procedure competitive ai sensi degli artt. 107 e 108 L.F.. Gli interessati potranno richiedere documentazione e informazioni presso il curatore fallimentare dott. Stefano Gropaiz Via Milano n. 5, 34132 Trieste (tel: 040/0642870 – email: **gropaiz@stspartners.it** .
Trieste, 20 maggio 2021

Il curatore fallimentare
(dott. Stefano Gropaiz)

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO n. 6 / 2020
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA MISTA

Il sottoscritto, dott. Marco Rocco con studio in Trieste via Rismondo n. 3, nominato curatore del fallimento n. 6/2020,

avvisa

che il giorno 14/7/2021 alle ore 11:00 si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sotto descritto, alle condizioni e modalità di seguito indicate.

DESCRIZIONE DEL LOTTO POSTO IN VENDITA

L'immobile, sito al primo piano di via del Toro 8 a Trieste, è identificato come segue:
CATASTO: Sezione V, Foglio 17, p.c.n. 1678, sub. 4;
TAVOLARE: Comune Catastale di Trieste, PT 7672 C.T. 1, alloggio al primo piano a destra composta da corridoio, quattro stanze, cucina, bagno, e un ripostiglio in cantina.
Lo stato generale dell'immobile è abbastanza buono.
Gli impianti gas, idrotermosanitario ed elettrico devono esser messi a norma. Si segnala la presenza di spese condominiali insolute. Sono state, infine, rilevate alcune difformità catastali da regolarizzare mediante aggiornamento DOCFA. L'immobile è libero.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla perizia di stima dell'ing. Edoardo Marega, pubblicata sui siti **https://pvp.gistizia.it**; **https://www.fallcoaste.it**; **https://www.entietribunali.it**.
Prezzo base: € 153.700,00 (Euro centocinquantatremilasettecento)
Offerta minima: € 115.275,00 (Euro centoquindicimiladuecentosettantacinque), pari al 75% del prezzo base.
Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.
Rilancio minimo di gara: € 2.000,00

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA E PRINCIPALI CONDIZIONI DI VENDITA

1 - Contenuto dell'offerta ed allegati

Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto che intende acquistare, come sopra meglio individuato, ad un prezzo non inferiore all'"offerta minima". Le offerte sono irrevocabili.
La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista, così come definita dall'art. 2 del DM 32/2015.
L'offerta di acquisto può essere presentata:
in modalità telematica, previo accesso al sito **www.fallcoaste.it**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo ministeriale di "presentazione offerta. Il "Manuale utente per la presentazione dell'Offerta Telematica" indicante tutti i passaggi necessari per completare la procedura di presentazione dell'offerta in modalità telematica è disponibile nel sito ufficiale del Ministero al seguente indirizzo: **http://pst.giustizia.it/PST/it/pst_26_1.wp?previousPage=pst_26&contentId=DOC4003** ;
oppure,
in modalità cartacea, presso lo studio del curatore.
Gli offerenti telematici, ovvero coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita mediante la connessione al sito www.fallcoaste.it .
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari almeno al **dieci per cento (10%) del prezzo offerto**, tramite:
offerente telematico: bonifico bancario sul conto corrente IT69S 03069 11885 100000001972 intestato a Zucchetti Software Giuridico srl;
offerente cartaceo: tramite assegno circolare intestato a Fallimento di RIVAL di RUMAC RADOVAN c/o Curatore dott. Marco Rocco.

Tale importo sarà trattenuto in caso di decadenza dell'aggiudicatario ex art. 587 c.p.c..
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro il giorno 13/7/2021 alle ore 12:00.
Il bonifico, con idonea causale (a mero titolo di esempio "Proc. Concorsuale n. / anno, R.G.E., lotto n._____, versamento cauzione"), dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica.
Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica non venga riscontrato l'accredito delle somme sul conto corrente indicato per il versamento delle cauzioni, l'offerta sarà considerata inammissibile.
L'offerente telematico deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato sul portale dei servizi telematici all'indirizzo **http://pst.giustizia.it**, tramite il servizio "pagamento di bolli digitali", tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" reperibile sul sito internet **pst.giustizia.it**.
L'offerente cartaceo deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (attualmente pari ad € 16,00) applicando la marca da bollo all'offerta presentata, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000.
In caso di mancata aggiudicazione l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari.

L'offerta, sia cartacea che telematica, dovrà contenere:
la descrizione del bene;
copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
l'importo offerto per l'acquisto del bene e l'impegno al pagamento del saldo entro 90 giorni dall'aggiudicazione;
la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, **copia della contabile di avvenuto pagamento oppure assegno circolare**):
la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma **prima** del versamento del saldo prezzo;
se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri; se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del:
presentatore;
soggetto che sottoscrive l'offerta per la modalità cartacea.

2 - Apertura delle buste ed eventuale gara tra gli offerenti

L'esame delle offerte sarà effettuato presso lo Studio del curatore sito in Trieste, Via Rismondo n. 3. Il Professionista utilizzerà il portale **www.fallcoaste.it**. Le buste telematiche e cartacee contenenti le offerte verranno aperte dal curatore solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita avrà luogo:
offerente telematico: esclusivamente tramite l'area riservata del sito **www.fallcoaste.it** , accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta;
offerente cartaceo: mediante presenza presso lo Studio del Curatore, sito in Trieste, via Rismondo n. 3
Si precisa che **anche nel caso di mancata connessione/presenza da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.**
Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti fisicamente o connessi telematicamente, partendo dall'offerta più alta ricevuta.
La gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle buste di offerte ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte ricevute. Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara.

Ogni rilancio durante la gara dovrà essere non inferiore a euro 2.000; in caso di gara tra gli offerenti, il Curatore procederà all'aggiudicazione al maggior offerente (allorché siano trascorsi 90 secondi dall'ultima offerta senza che ne segua altra maggiore).

Al termine della gara, comprensiva degli eventuali prolungamenti, il **curatore procederà all'aggiudicazione**, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):
- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

3 - Trasferimento del bene

Il trasferimento del lotto a favore dell'aggiudicatario avverrà mediante rogito notarile, il cui costo graverà sull'aggiudicatario stesso.
L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine di 90 giorni dall'aggiudicazione (termine non soggetto a sospensione feriale).
La vendita è soggetta alle imposte di registro o iva, ipotecarie e catastali nella misura prevista dalla legge; tali oneri fiscali saranno a carico dell'aggiudicatario.
In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare quanto sopra, nel termine indicato di 90 giorni, da parte dell'aggiudicatario o del terzo dallo stesso nominato, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno. In tale caso, il Curatore potrà, a suo insindacabile giudizio, indire un nuovo esperimento di vendita ovvero dar luogo all'aggiudicazione a favore del soggetto che abbia presentato la seconda offerta di importo più elevato rispetto a quella formulata dall'aggiudicatario decaduto.

4 - Principali condizioni della vendita

Si indicano di seguito, a titolo non esaustivo e con riserva di eventuali modifiche e/o integrazioni, le principali condizioni contrattuali della vendita immobiliare che sarà conclusa con l'aggiudicatario:
gli interessati all'acquisto possono visionare il compendio pignorato collegandosi al Portale delle Vendite e utilizzando l'apposito form di "richiesta prenotazione visita".
la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, come dettagliatamente descritto nella perizia redatta dall'esperto stimatore del fallimento di cui in premessa, con tutte le eventuali pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo;
eventuali iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile saranno cancellate tempestivamente dopo l'emissione del decreto da parte del giudice, a cura e spese della procedura;
l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità dell'immobile venduto, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di cui sopra o emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento anche in deroga all'art. 1494 c.c., indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo a base d'asta, e in relazione agli stessi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti del fallimento;
eventuali adeguamenti degli immobili e dei suoi impianti alle norme in materia di tutela ecologica, ambientale, energetica nonché, in generale, alle disposizioni di legge vigenti, sono a carico esclusivo dell'acquirente; sarà inoltre onere dell'acquirente, a propria cura e spese, la dotazione della certificazione tecnico/amministrativa prevista dalle vigenti normative, dispensando espressamente la procedura fallimentare della produzione ed allegazione.
Grava su ciascun partecipante alla gara di vendita l'onere di prendere preventiva, integrale ed accurata visione del presente avviso di vendita, della perizia di stima del disciplinare di gara, del modello di presentazione delle offerte, nonché delle condizioni generali di vendita.

5 - Foro competente

Per ogni e qualsiasi controversia relativa al presente avviso di vendita corredato dal disciplinare di gara e dalle condizioni generali di vendita, alla sua interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, nonché per ogni altra controversia comunque connessa al medesimo e/o alla presente procedura competitiva sarà competente in via esclusiva il foro di Trieste,

6 - Pubblicazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sui siti: **https://pvp.gistizia.it**; **https://www.fallcoaste.it**; **https://www.entietribunali.it**.
Il presente avviso di vendita non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c..
Il trattamento dei dati personali comunicati dagli offerenti si svolgerà in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.
Trieste, lì 29/4/2021

Il Curatore

Tutti gli annunci li trovate su: immobiliare.it il N.1 degli annunci immobiliari ENTI e TRIBUNALI il portale delle aste giudiziarie di case, auto e vendite fallimentari e **annunci.ilpiccolo.it**

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolino Venuti

Lo annunciano la moglie ALBINA, i figli ANDREA e ENRICO, le nuore CRISTIANA e ROBERTA, i nipoti DIEGO e GIULIO.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Futura di via Cellini.

Lo saluteremo lunedì 14 dalle 9.30 alle 11.00 in via Costalunga; seguirà la Santa Messa Esequiale nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna

Trieste, 13 giugno 2021

Partecipano al lutto gli amici ALESSANDRO, GIULIANO, LUCIANO, ROBERTO, PIERPAOLO e famiglie.

Trieste, 13 giugno 2021

Si uniscono al dolore dei familiari:

- GLAUCO, BIANCA, PAOLA e famiglie

Trieste, 13 giugno 2021

Siamo vicini a ENRICO e a tutta la sua famiglia per la perdita del papà

Paolino Venuti

ROBERTO PACORINI, ENRICO PACORINI, RICCARDO MARCHESI e tutti i dipendenti del Gruppo Pacorini.

Trieste, 13 giugno 2021

Il Consiglio di Amministrazione e tutta la Sandalj Trading Company partecipano commossi al profondo dolore del Presidente e M.d.L. ENRICO, per la scomparsa del padre

Paolino Venuti

stringendosi in un affettuoso e caloroso abbraccio alla famiglia e ai parenti tutti in questo momento di lutto e tristezza.

" il papà che ci lascia è un dolore immenso che difficilmente si riesce a curare. ma nessuno può rubare il ricordo dell'amore e il legame profondo, segni indelebili scolpiti nei cuori dei figli."

EDY, MAURIZIO, THERESA, GIOVANNI, ALESSANDRO, BIANCA, ELIA, LUCIO, MARCO, MAURIZIO, MASSIMILIANO, MAURO, MIKE, PAOLA, PAOLO, RAFFAELLA, STEFANO.

ALESSANDRO N., ANDREJ G., ANDREA C., ANDREA Z., FRANCESCA B., GIOVANNI P., MATTEO M., ROBERTO C., VITO D.P.

Trieste, 13 giugno 2021

Ci ha lasciati

Renzo Menegazzi

Lo annunciano, ad esequie avvenute, RITA, GIULIO e ROBERTO.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

"...e, venuta la sera, Gesù disse:
-Passiamo all'altra riva-"
Marco 4,35

Ha raggiunto i suoi cari nella vita eterna

Paola Tomicich ved. Colautti

Lasciando in noi il ricordo della sua dedizione alla famiglia e alla trasmissione dei valori.

La ricordano con molto affetto la figlia DONATELLA con FABIO, la nuora SILVIA, i nipoti FRANCESCO con ERICA, ELISA con PAOLO, LAURA con GIULIO e le cognate MATELDA e MARIA PIA.

Il funerale si terrà il 15 giugno nella Chiesa del Cimitero di SantAnna alle ore 11.

Chi desidera farlo, la ricordi con opere di bene e nella preghiera.

Trieste, 13 giugno 2021

I cugini PECORARI partecipano al dolore di DODA e familiari.

Trieste, 13 giugno 2021

Vi siamo vicini con affetto:

- ANTONIETTA, CRISTINA, GABRIELLA, GUIDO

Trieste, 13 giugno 2021

Uniti al dolore di DONATELLA e famiglia:

- MARIO, GIAMPIETRO e MARINA e GIORGIO

Trieste, 13 giugno 2021

Vicine a DODA e famiglia.
ROSALIA, ALESSANDRA, FEDERICA e famiglie

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

E' mancato

Nereo Amoroso

di anni 80

Lo annunciano la moglie ERICA, i figli ALESSANDRA con DANIELE, LUCA con MAHSHID, la sorella LAURA con OTELLO.
I funerali saranno celebrati mercoledì 16 giugno alle ore 11 a Trieste, nella Chiesa del Cimitero di Via Costalunga.
Seguirà la cremazione.

Trieste, 13 giugno 2021

Vivrai per sempre nel cuore di tua sorella LAURA.

Trieste, 13 giugno 2021

Vicini a LAURA.
ROGELIA e MARIO, CINZIA con famiglia.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

Dopo aver lottato da vera guerriera per lungo tempo contro la sua malattia si è spenta il giorno 7 giugno la nostra

Loredana Capotorto

figlia e madre esemplare.
Ne danno il triste annuncio con infinito dolore mamma ANGELA, il figlio ALESSANDRO e parenti tutti.
La saluteremo giovedì 17 alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

Signore, sia fatta la tua volontà...
grazie di tutto...

Dopo 61 anni di matrimonio, la donna della mia vita

Maria Hlavaty N. Malusà

(Uccy)

ha concluso la sua esistenza esemplare, con infinita tristezza, lo annunciano il marito FRANCESCO e il figlio GIULIANO.
Un grazie sincero: al prof SINAGRA e alla d.ssa LONGARO per la trentennale assistenza, al dr. MICHELAZZI e alle affettuose SERENA, ARMIDA, VALENTINA e FEDERICA, per la loro vicinanza.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 16 alle ore 11.00 nella Chiesa di San Pio X.

Trieste, 13 giugno 2021

Nonna Uccy

Ciao nonna.
I tuoi nipoti MARCO e COSTANZA.

Trieste, 13 giugno 2021

Ciao

Uccy

Un ultimo abbraccio forte.
Tua nuora CRISTIANA.

Trieste, 13 giugno 2021

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Maria Malusà (Ucci)

Famiglie BACICCHI, PEROSSA, ARDEMIA e nipoti tutti.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Bruno Cappellari

Addolorati lo annunciano la moglie FRANCA, le figlie FEDERICA con GAETANO e AURORA, ed ELISA con ALBERTO, la sorella FIORELLA.
Lo saluteremo lunedì 14 alle 11.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2021

Riposa in pace.
Famiglia SIROTICH e LABBATE.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

E' mancato

Licio Presti

Lo annunciano la moglie ANNY, STEFANO con ANNAMARIA e MARTA, FRANCESCA, MILENA con DAVIDE e GIULIO.
Lo saluteremo giovedì 17, alle 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Miot

ad Esequie avvenute lo annunciano la moglie KATIA, la figlia LARA, il genero MAURIZIO, la nipote LETIZIA e la sorella ADUINA.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Grazia Umani in Hrast

Addolorati lo annunciano il marito DIMITRI, i figli ROBERTO e CINZIA con MICHELE, MARTINA e MATTEO, il fratello GIULIANO con SERENA, MARZIA, MARCO e GAIA, la sorella GUIA con GIANBRUNO.
Le esequie verranno celebrate in forma privata.
Ciao

Nonna

MARTINA e MATTEO.

Trieste, 13 giugno 2021

Affettuosamente vicini a DIMITRI, CINZIA, ROBERTO, GUIA e GIULIANO i cugini MARIO, MILVIA e MANUELA.

Trieste, 13 giugno 2021

Partecipano al dolore di CINZIA e famiglia, PAOLO e ANNAMARIA D'AGNOLO con CRISTINA, GIUSEPPE e ROBERTO.

Trieste, 13 giugno 2021

Ciao

Grazia

cara amica da tempi lontani mai dimenticati, ti ricordiamo con grande affetto:
- CAMILLO e TATINA con CAROLINA, TOMASO e MARTINA
- ENNIO e GABY con BARBARA.

Trieste, 13 giugno 2021

Dopo una vita onesta e laboriosa ci ha lasciato

Cornelia Ferluga ved. Pace (Nella)

di anni 97

Ciao dai tuoi figli MARINA e FABRIZIO e da tuo nipote MICHELE con LICIA.
Ne diamo l'annuncio a esequie avvenute.

Trieste, 13 giugno 2021

RINGRAZIAMENTO

Martina Vecchiet

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che sono stati vicino a noi in questo triste momento.

MARISA, GIORGIO, DANIELE, PAOLA e ANDREA.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Depase ved Gelletti

Ad esequie avvenute lo annunciano i figli FURIO e ALDO, la nipote CARLOTTA.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA.

Trieste, 13 giugno 2021

Sono vicini a Furio
Enrico, Luca, Carlo

Trieste, 13 giugno 2021

In questo triste momento ci uniamo al dolore di FURIO e famiglia. PAOLA NODARI e famiglia.

Trieste, 13 giugno 2021

PIETRO e NICOLO' e tutti i collaboratori dello Studio di Trieste sono vicini al Notaio FURIO GELLETTI per la perdita della sua amata mamma

Silvana Depase

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore.
(Madre Teresa di Calcutta)

Ciao mamma

Stelvia Grassi ved. Vidali

Ha raggiunto l'amato LIVIO. Lo annuncia la figlia VIVIANA con GIANFRANCO, nipoti e pronipoti.
Un grazie di cuore per l'assistenza ricevuta da tutto il personale della residenza Brioni.

Trieste, 13 giugno 2021

---

†

E' mancato

Armando Gattinoni

(Dino)

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora ed i nipoti.

Lo saluteremo giovedì 17, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2021

Nel IV anniversario della morte di

Carlo Skele

la famiglia lo ricorda con tanto amore.

Trieste, 13 giugno 2021

Circondata dalle persone a lei care, nella sua casa, il 7 giugno si è spenta a 93 anni

Nadia Ulcigrai ved. Cabai

(da Isola d'Istria)

Lo annunciano la figlia FULVIA con ARNALDO, le nipoti LISA con RANIERI e LARA con MAURIZIO, GIANLUCA e GIULIO.

Un ringraziamento particolare a MIRELA e TANIA per le amorevoli cure, alla dott. MARIA CRISTINA CARLONI per la vicinanza e disponibilità e a tutte le infermiere del S.I.D. per la professionalità e gentilezza.

Ciao nonna-bis, GIANLUCA E GIULIO.

Ricorderemo i tuoi abbracci, "le coccole" e i bacetti. Ti abbiamo voluto e ci hai voluto tanto bene.

Ronchi dei Legionari,

13 giugno 2021

E' mancato al nostro affetto dopo breve e incurabile malattia

Marino Pecenik

Lo annunciano con dolore e tristezza la moglie MAGDA, le figlie LAURA, NATAŠA e DUNJA, unitamente ai parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 17 giugno dalle 11.00 alle 12.15 nella chiesa di Bagnoli della Rosandra, dove si terrà la messa e successiva sepoltura nel cimitero di Bagnoli.

Bagnoli della Rosandra,

13 giugno 2021

Ci ha lasciato

Fabio Bartoli

dei Bressani

ne danno l'annuncio i familiari e i parenti tutti.
Lo saluteremo lunedì 14 giugno alle ore 10 nella chiesa di Largo Isonzo a Monfalcone, partendo dall'obitorio di San Polo.

Staranzano, 13 giugno 2021

XXV ANNIVERSARIO

Cristiano Pappucia

eternamente

LIANA

Trieste, 13 giugno 2021

ECONOMIA

MARTEDÌ CON IL NOSTRO GIORNALE

La riscossa del turismo Hotel di lusso nel mirino degli investitori esteri

Il mensile Nordest Economia: Fvg pronto a ripartire
L'intervista al ministro Garavaglia: «Sì al pass italiano»

Roberta Paolini

I grandi fondi in manovra sui 5 Stelle del Nordest, con operazioni per circa 1 miliardo di euro e il passaggio di mano di 31 hotel. I danni ingenti che il Covid ha provocato e le speranze di rilancio del settore. La strategia del governo e la visione degli operatori. Nel nuovo numero di Nordest Economia, in edicola martedì 15 giugno con il nostro giornale, ci sarà il lungo racconto di come il turismo, settore forse più devastato dalla pandemia, stia riconfigurando se stesso. Perché da questa tempesta ne è uscito profondamente mutato.

«Una rivoluzione. Una catastrofe. Nel primo concetto ci sta un cambiamento radicale. Nel secondo è contenuto un rischio esistenziale» scrive Paolo Possamai, direttore di Nordest Economia nella sua analisi. «L'impatto del virus ha manifestazioni radicali, in ogni ambito del business turismo. Sul versante del lavoro. Sui parametri finanziari e la continuità delle imprese turistiche. Sulla sopravvivenza di un modello economico fondato su decine di migliaia di aziende a conduzione familiare. Sulla "necessità" dei viaggi d'affari (fino a che punto sostituibili dai meeting online?)». Sarà necessario spingere su un nuovo modello di sviluppo del turismo, un nuovo modello di offerta, rendendo ibrido il modo in cui il turista vive il proprio "altrove", nel viaggio d'affari, nella vacanza o nel trasferimento del lavoro da remoto in luoghi di villeggiatura.

La copertina dell'inserto Nordest Economia, il 15 giugno in edicola

La UnWto, l'Organizzazione mondiale del turismo, segnala che il travel sentiment più elevato dei viaggiatori è verso l'Italia. Si tratta di un indicatore rilevato tramite l'intelligenza artificiale e ricavato dalle conversazioni e dalle ricerche on line. L'ultima rilevazione e pari a 61, dato più elevato di tutto lo UnWto.

«La fine del tunnel è vicina. Sarà un'estate in sicurezza, grazie alla campagna vaccinale», dice il ministro del turismo Massimo Garavaglia nell'intervista ospitata dal mensile, dove annuncia la prossima introduzione del lasciapassare italiano sul modello di quello europeo. «La fine del tunnel è vicina. Sarà un'estate in sicurezza, grazie alla campagna vaccinale». Così il ministro, che annuncia la prossima introduzione del lasciapassare italiano sul modello di quello europeo. «Non ho la palla di vetro – aggiunge -. Ma i dati che arrivano dalle prenotazioni sono incoraggianti. L'Italia è il primo paese come destinazione per i turisti americani. E dopo gli annunci che apriremo ai turisti stranieri l'attenzione per l'Italia come meta turistica è schizzata verso l'alto». Infine parla del lasciapassare italiano e delle modalità con le quali si permetterà l'entrata dei turisti stranieri. Afferma che sul modello di quello europeo (il green pass) «sarà valido solo nel nostro territorio nazionale e non esclusivamente per i cittadini della Ue, ma dell'area Schengen, Israele e Usa. Mi auguro che quanto prima venga allargata la lista dei Paesi. L'Italia ha scelto di giocare di anticipo rispetto all'Unione per non perdere la stagione estiva che da noi durerà fino a novembre».Il ritorno del turismo straniero sarà determinante per far ripartire il settore a Nordest, data l'altissima incidenza che i viaggiatori internazionali hanno sulle mete del Triveneto. Ci sono dunque i germi di una ripresa, che tuttavia non sarà rapida. La china da risalire è molto ripida. Il Triveneto ha mostrato un calo complessivo del -53%, passando da 35 a milioni di arrivi nel 2019 a 16,5 milioni nel 2020, grazie al contributo del turismo domestico che ha compensato la diminuzione degli arrivi di turisti stranieri che è stata del -66%. Lo spiega un report realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo per Nordest Economia. «Grazie al miglioramento del quadro epidemiologico e al progredire della copertura vaccinale della popolazione, dopo un inizio del 2021 incerto, gli indicatori turistici internazionali migliorano, specialmente per i viaggi in Italia» afferma Anna Maria Moressa, esperta in forza alla Direzione Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSSERVATORIO DI FINDOMESTIC

Beni durevoli nel 2020 bruciati 116 milioni di spese in consumi

L'Osservatorio di Findomestic sui consumi in regione

TRIESTE

Poteva andare peggio? Sì, e il confronto con il resto del Paese lo conferma: i consumi di beni durevoli in Friuli Venezia Giulia, infatti, fanno segnare un calo che si ferma a un -7,3%, con un taglio di 116 milioni rispetto al 2019, ma con una flessione meno pesante rispetto alla media nazionale (-10,3%). Anche il reddito medio delle famiglie tiene meglio, in flessione a 2.566 euro, l'1,3% in meno dell'anno precedente, contro il -1,8% dell'Italia e in controtendenza con il Nordest, dove il calo è stato del 2%.

Visto dall'osservatorio di Findomestic, l'effetto Covid sulle condizioni delle famiglie della nostra regione non lascia spazio a molte sorprese ed è sostanzialmente in linea, nelle dinamiche di settore, con i dati nazionali. Era noto che a pagare il dazio più pesante alla crisi fosse stato il mercato dei motori: male le auto nuove (-7%), male le due ruote (-7,8%), malissimo l'usato (-12,1%). Atteso anche l'andamento brillante dell'elettrodomestico (+6,8%) e della tecnologia, con i Pc portatili e l'informatica che, spinti da Dad e smart working, hanno sottratto ai telefonini il segno più (+5,8% per l'elettronica, il 23,9% per l'information technology) e il primato della crescita. Meno attesa la brusca frenata del mobile, che nel 2020, secondo Findomestic, ha registrato in regione una flessione di 42 milioni nelle vendite, pari al 12,4% in meno rispetto ai volumi del 2019. Un calo che sorprende molto più di quello della telefonia (-3,5%), tanto più se inquadrato in una tendenza generale che ha visto tenere o anche crescere spese e investimenti sulla casa (il cosiddetto effetto bunker).

Guardando ai dati territoriali, le province confermano l'analisi di una tenuta migliore rispetto al quadro nazionale. Meglio di tutte però fa Trieste, che limita le perdite al -5,9%, seguita da Udine (-7,3%), Pordenone (-7,7%) e Gorizia (-9,2). In termini di reddito, invece, si è difesa meglio Udine, con un calo dell'1%, contro il -1,4% di Trieste e Gorizia e il-1,6% di Pordenone. Lasciando da parte le variazioni per guardare ai valori assoluti, la provincia più ricca si conferma Trieste, che con 24.278 a famiglia è ai primissimi posti (il 7°) in Italia. Molto distanti Udine con 21.428 euro, Pordenone con 20.220 e soprattutto Gorizia, ultima per distacco a 19.717 euro.

RICCARDO DE TOMA

BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
È stato spedito il 31/05/2021, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, l'avviso integrale relativo all'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento della manutenzione degli impianti termici ed idrici installati negli stabili della Sede della Banca d'Italia in Trieste nonché negli stabili delle filiali non più operative della regione Friuli Venezia Giulia (CIG 8121384A15). È risultata aggiudicataria la società: MEDINOK S.P.A. con sede legale in Volla (NA) Via Palazziello,79. L'avviso è altresì pubblicato integralmente sul sito della Banca d'Italia (https://gareappalti.bancaditalia.it).
PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
Stefano Fabrizi

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO IL NUMERO VERDE
Numero Verde 800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it

COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO ONLUS
Loc. Duino n. 29 – 34011
Duino Aurisina (TS)
http://www.uwcad.it
Pec: uwcad@pec.it
È indetta una selezione per l'affidamento di un incarico libero professionale per servizi di assistenza medica presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS per 3 ore settimanali per il periodo 23/08/2021-31/05/2022. Termine ricezione domande di partecipazione: ore 24.00 del 24/06/2021. Documentazione integrale disponibile sul sito del Collegio al seguente URL: https://www.uwcad.it/2021/lavora-con-noi/medico
IL RETTORE
Dott. William Turner

Autostar
Brand del Gruppo Autotorino
Per il potenziamento dei servizi di vendita della filiale di Trieste siamo alla ricerca di **CONSULENTI COMMERCIALI AUTOMOTIVE.**
Si occuperanno di offrire al Cliente un'esperienza d'acquisto in linea con gli standard qualitativi di Autostar e dei Brand rappresentati in tutte le fasi del processo: accoglienza, gestione personalizzata della trattiva proponendo le più idonee soluzioni di mobilità, prodotti e servizi, chiusura del contratto e soddisfazione globale.
Si richiedono: forte attitudine commerciale e orientamento al Cliente, sviluppate capacità negoziali e relazionali, ottima padronanza dell'utilizzo dei sistemi informatici, capacità di lavorare per obiettivi ambiziosi e sfidanti. Saranno valutati profili sia junior che senior.
Si offre: un percorso di formazione strutturato grazie alla Sales Academy ed un inserimento iniziale a tempo determinato con possibilità di conferma.
Inserisci il tuo CV online sul sito **www.autostargroup.com** nell'area "lavora con noi" per la posizione **CONSULENTE VENDITE - SEDE DI TRIESTE BMW.**
La selezione rispetta il principio delle pari opportunità (L. 903/77)

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

COLOMBO	DA KOPER A RADA	ore	5.00
RASANT	DA KOPER A BACINO 1	ore	6.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA PATRAS A ORM. 32	ore	7.00
COSTA LUMINOSA	DA KATAKOLON A ORM. 29	ore	7.30
ARTEMIS SEAWAYS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	9.00
NS CREATION	DA HOUSTON A RADA	ore	14.00
PAQIZE	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore	15.00
MAERSK HOUSTON	DA RIJEKA A RADA	ore	17.00

IN PARTENZA

COSTA LUMINOSA	DA ORM. 29 PER BARI	ore	18.00
MSC LEA	DA RADA PER RAVENNA	ore	19.00
OLYMPOS SEAWAYS	DA ORM. 32 PER PATRAS	ore	20.00
RASANT	DA BACINO 1 PER MONFALCONE	ore	20.00
ARTEMIS SEAWAYS	DA PLT RAMPA PER MERSIN	ore	20.00
CARIBBEAN VOYAGER	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore	22.00
VINGA	DA SIOT 4 PER MALTA	ore	23.30

TRIESTE

ROSINI
CALZATURE
promofuoritutto
Via Dante, 1
FUORI TUTTO!
SCONTI DAL 20% AL 70%
Corso Italia, 6/A

Immobili e antico scalo

LE ALTRE PARTITE

Ex Duke all'asta

Oltre all'ex Duke in via Ressel, mancato mercato ortofrutticolo, all'asta per la prima volta: il portico nel condominio Antiche Velerie in via Giulia 56 (196.000 euro), terreni in via dei Giaggioli (503.000 euro), ruderi e area scoperta in via Molino a Vento (142.000 euro), un magazzino in via del Lavatoio (40.000 euro), un laboratorio da marmista in via dell'Istria 137 (15.000 euro).

GIÀ VENDUTO

Via dell'Ospitale

Dal Piano delle alienazioni 2021-23 viene invece depennato l'antico immobile in via dell'Ospitale 12, dove Nino Spagnoli aveva il suo atelier. Per lungo tempo nella lista delle vendite comunali, è stato acquistato infine dall'imprenditore Gabriele Ritossa per 530.000 euro, subito riutilizzati dal Municipio per finanziare interventi previsti dal Piano delle opere.

Magazzini Greensisam destinati alla Regione: il valore totale raddoppia

Una delibera dell'assessore Giorgi modifica il Piano comunale delle alienazioni: l'edificio numero "2" in Porto vecchio passa da 2,7 a 4,4 milioni e il "4" da 2 a 5

Massimo Greco

Tanto per gradire, "Villaggio Greensisam" in Porto vecchio raddoppia il valore degli edifici destinati alla Regione. Una delibera pirotecnica illumina il cielo dell'immobiliare comunale: tra variazioni di stima e nuovi beni avviati sul mercato, ecco una manovra "aggiornativa" del Piano alienazioni-valorizzazioni che significa, sommando le modifiche in più e in meno, un movimento superiore ai 5,5 milioni. Dalla prossima settimana l'assessore Lorenzo Giorgi dovrà attrezzarsi a un lungo viaggio che toccherà le circoscrizioni, le commissioni competenti, l'aula del Consiglio comunale. Scelte e numeri che è presumibile accenderanno un vivace dibattito. Per ottenere rapidamente quotazioni affidabili, la civica amministrazione si è affidata a professionisti esterni.

Le partite più interessanti, in termini di modifica valutativa, riguardano i due magazzini del "villaggio Greensisam" in Porto vecchio pronti a transitare alla Regione Fvg, villa Cosulich, l'ex mensa Crda, l'immobile all'angolo tra via Gatteri e via Giotto.

Subito una sorpresa, probabilmente non entusiasmante per la Regione, che ieri l'altro si è messa in contatto con la dirigenza comunale per capire l'evolversi degli eventi: la nuova stima dei magazzini nel "quartiere Maneschi", all'inizio del Punto franco vecchio di fianco al Molo IV, acclara che il "2" sale da 2,7 a 4,4 milioni e il "4" cresce addirittura da 2 a 5 milioni. La qualcosa implica che il valore dei due immobili, in predicato di passare alla Regione desiderosa di trasformarli in uffici, s'impenna di ben 4,7 milioni. La perizia non è frutto di una supposizione razzolata negli anfratti catastali, ma di quanto elaborato dal professor Stefano Stanghellini, uno dei più apprezzati esperti nazionale di estimo.

Lievita anche l'ex mensa Crda in via Carli, firmata da Marcello D'Olivo, da 2,6 a 2,8 milioni. Irrilevante la modifica di un locale d'affari in via Biasoletto, cresciuto da 11.000 a 12.600 euro.

In compenso la delibera di Giorgi, messa a punto dal dirigente del servizio Luigi Leonardi, riporta alcuni significativi "meno". A cominciare da villa Cosulich in strada del Friuli, più che dimezzata da quasi 2 milioni a un clamoroso 904.000 euro, proseguendo con l'edificio Gatteri-Giotto, dove una volta funzionava un centro civico, che flette da 1,3 a poco più di 1 milione di euro.

Passiamo ai «nuovi cespiti da valorizzare», come intitola il paragrafo dedicato a sei proprietà che verranno messe all'asta. La pietanza più prelibata è sicuramente l'ex Duke, lo stabilimento salumiero che il Comune acquistò alcuni anni fa dall'Ezit in liquidazione per 1,2 milioni con l'obiettivo di trasformarlo in mercato ortofrutticolo e di liberare così l'area annonaria di Campo Marzio (quotata sulla carta 26 milioni). Il Municipio intende rivendere l'ex Duke a 1,5 milioni: fonti della civica amministrazione parlano di un possibile compratore, che sarebbe il corriere Gls, attualmente stanziato in via Morpurgo.

La cessione della dismessa realtà alimentare sottende un tema avvincente: poiché Dipiazza è fermamente convinto di cedere Campo Marzio che andrebbe riconvertito in albergo-parcheggio-wellness, dove finirebbe allora il mercato ortofrutticolo, che, per quanto non più vivace come una volta, ha pur sempre una quindicina di operatori attivi?

Un'ipotesi da non scartare potrebbe essere quella dell'ex Manifattura Tabacchi, periodica candidata ad accogliere verdura e frutta in luogo di articoli da fumo, proprietà di Cassa depositi e prestiti (Cdp). Se ne era parlato all'epoca cosoliniana, se ne era accennato durante il terzo mandato Dipiazza. Adesso c'è una novità che potrebbe riportare in auge la soluzione vicina al Canale navigabile: Francesco Fracasso, il "rigeneratore urbano" veneziano già all'opera in tre teatri cittadini (corso Saba, ex Conti, ex Maddalena), ha presentato un'offerta a Cdp per acquistare l'ex produttrice di sigarette. Suo alleato è Giovanni Rocelli, che ha comprato Italcementi insieme a Roberto Tassi. Cdp dovrebbe aprire le buste entro la fine di giugno. In febbraio Fracasso non aveva escluso che l'ex Manifattura potesse avere un destino alimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PORTO VECCHIO
IL MAGAZZINO 2 NELLA FOTO DI MASSIMO SILVANO

Dimezzata la stima di villa Cosulich, lievita l'ex mensa del Crda

Scende lo stabile fra le vie Giotto e Gatteri

Piccoli soggiorni per grandi benefici.
E concedermi una vacanza?
AdMaiores
Residenza per anziani
Da sempre professionalità e gentilezza a vostra disposizione
RESIDENZA PER ANZIANI AD MAIORES
Corso Italia, 27 - Trieste • Tel. 040 62 38 200
direzione.admaiores@orpea.it • www.orpea.it
TARIFFE AGEVOLATE E OFFERTE PERSONALIZZATE
ORPEA GROUP
Short term stays By ORPEA

NOTIZIE IN BREVE

Rojc a San Dorligo

Domani a San Dorligo della Valle-Dolina alle 18 in piazza Caduti per la Libertà 80, la senatrice del Pd Tatjana Rojc visiterà l'Archivio di "Casa Pangerc".

Bus, orari estivi da oggi

Entra in vigore oggi l'orario estivo degli autobus di Trieste Trasporti, che prevede anche più corse per Barcola. Rimarrà in vigore fino a metà settembre. Foto Lasorte

Progetto Fvg a Roiano

Progetto Fvg ha ripreso gli incontri nei rioni con residenti e commercianti, partendo da Roiano. Tra i temi toccati, la piccola manutenzione di strade e marciapiedi.

Immobili e antico scalo

Molto gettonati gli spazi ai lati del collegamento fra largo Santos e Centrale idrodinamica, anche dai lavoratori pendolari

La corsa al parcheggio gratis sulla bretella con lo slalom di ciclisti e runner fra le auto

IL FOCUS

Lorenzo Degrassi

Ciclisti e runner si fanno largo fra le tante macchine che sfilano avanti e indietro sulla strada di collegamento fra largo Città di Santos e la Centrale idrodinamica. La corsa al vaccino, ma non solo, ha reso questa che inizialmente era una passeggiata alternativa in centro città, un percorso pieno di insidie dovuto alla contemporanea presenza di pedoni e autovetture.

Sono i pendolari che cercano qui un parcheggio prima di recarsi a lavoro, finendo con il creare un lungo serpentone di auto che dal vecchio ingresso del porto, nelle ore di maggiore affluenza, arriva fino al magazzino 26.

«A regolare l'afflusso delle macchine c'è una segnaletica un po' vecchia risalente ancora alla gestione dell'Autorità portuale – specifica il comandante della Polizia locale, Walter Milocchi –. Ora la strada è di proprietà comunale ed è consentito parcheggiarvi, fatta eccezione per la parte iniziale vicina al Silos».

Nel frattempo il tratto in questione si suddivide fra runner, ciclisti e automobilisti, che si ingegnano il meglio possibile fra le "*sine*" sporgenti della vecchia ferrovia del porto, buche, dossi e una segnaletica poco chiara. «Quando devo venire in centro parcheggio sempre qui – spiega Rudi Vittori – soprattutto da quando il prezzo del parcheggio del Molo Quarto è aumentato. Da quel giorno, come forma di protesta, ho deciso di venire a parcheggiare qui, faccio due passi in più e ci guadagno in salute».

L'AREA E I VEICOLI POSTEGGIATI
NELLE DUE IMMAGINI IN ALTO, POI MAURO DELVECCHIO E LARA. SILVANO

Milocchi, comandante della Polizia locale: «Sosta consentita tranne nella parte iniziale vicina al Silos»

Positive le opinioni riscontrate riguardo la futura sistemazione della bretella. «Se si vuole ambire a diventare una città turistica è necessario iniziare da queste piccole cose – ci tiene a sottolineare Lara mentre è in sella alla bicicletta –: nuovi collegamenti, più piste ciclabili, ma soprattutto più spiagge. Senza di quelle non faremo mai il salto di qualità necessario a trasformarci in una vera città europea a vocazione turistica».

Anche Mauro Delvecchio è solito tagliare per il Porto vecchio con la sua bici da corsa. «È un tratto di strada sempre più trafficato – racconta –, è sempre di più la gente che lo utilizza per cercare un parcheggio. Se lo rimetteranno a nuovo non potrà che giovarne tutta la città».

Passa spesso per questa strada pure Marco, studente di San Donà, che una volta completati gli studi ha deciso di rimanere a Trieste. «Sono sempre più all'ordine del giorno i litigi fra automobilisti che cercano parcheggio – spiega –, i ciclisti e chi fa jogging. Oltre a sistemare la sede stradale, mi auguro che mettano ordine con percorsi specifici dedicati ad automobilisti, pedoni e ciclisti, in modo – conclude – da evitare situazioni spiacevoli in futuro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROBLEMA

«Liti frequenti»

Marco evidenzia come, lungo la bretella, siano «sempre più all'ordine del giorno i litigi fra automobilisti che cercano parcheggio, i ciclisti e chi fa jogging. Oltre a sistemare la sede stradale, mi auguro che mettano ordine con percorsi specifici dedicati ad automobilisti, pedoni e ciclisti, in modo – conclude – da evitare situazioni spiacevoli in futuro».

LA RIFLESSIONE

«I passi in più»

Rudi Vittori è un altro "affezionato" delle bretella del Porto vecchio e osserva: «Quando devo venire in centro città, parcheggio sempre qui. Soprattutto da quando il prezzo del parcheggio del Molo Quarto è aumentato. Da quel giorno, come forma di protesta, ho deciso di venire a parcheggiare qui, faccio due passi in più e ci guadagno in salute».

Il tratto vedrà il via al cantiere in inverno. Progetto in fase di validazione
Il sindaco Dipiazza: «Tolto il vincolo dai binari, operazione in dirittura»

Corsie pedonali e per le biciclette nei prossimi lavori da 10 milioni

IL PROGRAMMA

Nuove asfaltature, un percorso pedonale e un altro ciclabile, aiuole, sottoservizi. Quella che andrà in scena nei prossimi mesi sulla bretella che collega largo Città di Santos al Magazzino 26 e da lì al nuovo centro congressi è una vera e propria rivoluzione destinata a modificare l'aspetto della zona fra il Porto vecchio e il perimetro esterno della stazione ferroviaria. Si tratta di un progetto da quasi 10 milioni di euro.

«A breve partiranno i lavori di quella che sarà l'entrata e l'uscita del Porto vecchio – spiega il sindaco Roberto Dipiazza –. Con un'arteria interna completamente rinnovata collegheremo largo Città di Santos alla Centrale idrodinamica e alla nuova rotatoria di viale Miramare». Non si tratterà di rendere soltanto più agevole il percorso per gli automobilisti. «Dal momento che quella strada è utilizzata sempre di più sia dai ciclisti che dai pedoni – prosegue Dipiazza – da qui la necessità che sul nuovo percorso venga realizzata anche una pista ciclabile che correrà parallela al muro della ferrovia».

I lavori, superati i problemi legati soprattutto ai vincoli paesaggistici, dovrebbero partire nel giro di pochi mesi. «Naturalmente abbiamo dovuto fare mille acrobazie a causa del complesso iter burocratico – precisa il sindaco –, ora però siamo entrati nella fase finale dell'operazione e a breve andremo in gara. Attendevamo che fosse tolto il vincolo dai binari che attraversano la strada e che attualmente la rendono oltremodo sconnessa e pericolosa».

«È in corso la fase di validazione del progetto – specifica il responsabile di Territorio, economia e ambiente del Comune, Giulio Bernetti –: si tratta di un'operazione da quasi 10 milioni di euro che nel giro di un mese dovrebbe andare in gara e poi, il prossimo inverno, avranno inizio i lavori. Ciò che è importante sottolineare è che non verrà rifatta solo l'asfaltatura della bretella, ma l'intero percorso sarà rimesso completamente a posto con annesso percorso pedonale, verranno impiantati nuovi alberi, realizzate delle aiuole, ricostruita la linea elettrica, il tutto partendo sempre dal varco di largo Città di Santos fino a davanti il magazzino 26». Oltre ai lavori in superficie verranno rifatti i sottoservizi fino al centro congressi.

ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
AL TERZO MANDATO

Riguardo al tema della sosta lungo la bretella, «verranno costruiti nuovi parcheggi nell'area – conclude Bernetti – ma solo attorno al magazzino 26, mentre quelli non ufficiali, presenti ora lungo la strada, saranno tolti per lasciare spazio alla pista ciclabile». —

L.D.

Le cerimonie

LA GIORNATA CHE RICORDA LA LIBERAZIONE DALL'OCCUPAZIONE JUGOSLAVA

Il 12 giugno celebrato nell'aula riaperta

Il presidente del Consiglio comunale Panteca: «La città, unita nell'amor di patria, riuscì a reggere a indicibili sofferenze»

Lilli Goriup

Il Comune ha celebrato la Giornata della liberazione di Trieste dall'occupazione jugoslava. In mattinata si è svolta una cerimonia nella sala del Consiglio comunale, con gli interventi del vicesindaco Paolo Polidori e del presidente dell'assemblea cittadina, Francesco Di Paola Panteca. Ciò peraltro ha finalmente sancito la riapertura fisica dell'aula, dopo lo stop dovuto ai lavori sul soffitto e alla pandemia.

Successivamente in piazza Unità ci sono stati l'Alzabandiera e l'Ammainabandiera, mentre nel Parco della Rimembranza è stata deposta una corona sulla lapide al 12 giugno 1945, fatta erigere nel 2015 dall'amministrazione Cosolini su proposta degli allora consiglieri d'opposizione Alessia Rosolen e Franco Bandelli. La solennità di ieri è stata istituita invece l'anno scorso, per ricordare appunto la data in cui l'esercito di Tito lasciò la città: con la delibera, proposta dal sindaco Roberto Dipiazza, l'attuale giunta ha dato carattere di massima ufficialità a una storica tradizione di commemorazioni preesistenti. Ad assistere ai discorsi di Panteca e Polidori in aula c'erano le associazioni patriottiche e d'arma; gli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Pierpaolo Roberti; gli esponenti della giunta municipale Angela Brandi, Michele Lobianco, Lorenzo Giorgi ed Elisa Lodi; i consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, Lega, Italia Viva e Laura Famulari, che è anche segretaria provinciale del Pd. L'assenza del sindaco Dipiazza, per altri impegni, era stata preannunciata giorni fa.

Le autorità nella sala consiliare riaperta dopo i lavori. Foto Silvano

Panteca ha posto l'accento sul «valore della città che, unita nell'amor di patria, seppe sostenere fieramente indicibili sofferenze nei 40 giorni di occupazione, dimostrando il forte sentimento di appartenenza all'Italia».

Polidori ha fatto un excursus storiografico, citando gli accordi di Belgrado che definirono la linea Morgan in attesa dei trattati di pace, ma soprattutto i quaranta giorni in cui Trieste fu sotto il controllo dell'esercito jugoslavo: «Un'occupazione e non una liberazione, con deportazioni, spari contro i balconi con il tricolore, coprifuoco alle 15 e file di persone che attraversavano la città con le mani legate dietro alla schiena col fil di ferro». Il vicesindaco ha anche condiviso un ricordo personale, legato alla testimonianza di suo padre, «scappato per miracolo».

PAOLO POLIDORI
IL VICESINDACO DURANTE L'INTERVENTO IN AULA

Polidori: «Nei 40 giorni deportazioni, spari, persone in fila con le mani legate»

Così Scoccimarro, a margine: «Una celebrazione doverosa che testimonia per Trieste la fine della Seconda guerra mondiale. Sarebbe auspicabile che tutti i Paesi ex jugoslavi venissero a inchinarsi sulla foiba di Basovizza, come ha già fatto il Presidente della Repubblica di Slovenia. Anticipo l'eventuale obiezione, che anche gli italiani commisero violenze invadendo la Jugoslavia: è vero, non c'è motivo di negarlo, le violenze si sommano le une alle altre, non si pareggiano».

«La liberazione di Trieste era appannaggio di una sparuta minoranza di figuri che sbandierava vessilli rossi il Primo maggio – chiosa Roberti –. Per fortuna le istituzioni festeggiano il 12 giugno, che aprì la strada al ritorno di Trieste all'Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La realtà guidata da Lacota: «In passato Anvgd e Comunità istriane assenti». Marini diserta l'appuntamento in municipio. Codarin ribatte

Tensione fra associazioni per il post dell'Unione istriani

LA POLEMICA

Nel mondo dell'Esodo infiamma la polemica, dopo un post Fb dell'Unione degli istriani guidata da Massimiliano Lacota. C'è scritto che la giornata di ieri è stata possibile «solo grazie all'impegno dell'attuale vicesindaco» leghista Paolo Polidori, che l'anno scorso portò in giunta l'apposita delibera. Altrimenti, sarebbe rimasta una cerimonia privata: partecipata, sì, «ma non da Anvgd e associazione delle Comunità istriane, che mai l'hanno celebrata».

Per questo Bruno Marini, in veste di vicepresidente dell'associazione delle Comunità istriane, ieri ha disertato la cerimonia: «La presa di posizione di Lacota è provocatoria, irresponsabile, divisiva, in un'occasione così poi – afferma Marini –. Di recente eravamo andati a una loro iniziativa: speravamo certe cose appartenessero al passato. Dare il merito solo a Polidori è inoltre irrispettoso verso il sindaco Roberto Dipiazza».

Questa invece la replica di Renzo Codarin, presidente dell'Anvgd: «Il giovane Lacota non sa che, prima della legge del Ricordo, ogni 12 giugno si andava alla Foiba di Basovizza su iniziativa della Lega nazionale: come si può evincere dall'incisione, l'Anvgd ha posto la pietra carsica con scritta la sezione della foiba e i metri cubi delle vittime».

La cerimonia dell'alzabandiera in piazza Unità. Foto Bruni

Il testo dell'Unione attacca poi alcuni partiti della maggioranza, definendoli «accodati» nella stesura di quella delibera e accusandoli di prendersi meriti «che non hanno» tramite «comunicati e note stampa». L'assessore forzista Angela Brandi, da sempre vicina ai temi dell'Esodo, fa sapere: «La prima bozza, di Polidori, è stata rivista da me e Fratelli d'Italia. In questo senso la delibera è stata voluta anche da Forza Italia. È inopportuno che rappresentanti degli esuli intervengano così su un atto istituzionale. E chi divulga miei messaggi privati, sappia che è un reato penale». Così Polidori: «Ho portato avanti la delibera in prima persona, con l'aiuto tecnico dell'Unione degli istriani, e condividendola con tutte le forze di maggioranza, tanto che simbolicamente l'ha firmata il sindaco Roberto Dipiazza: non sviliamo la giornata con primogeniture». —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La segretaria del Pd interviene sul discorso dell'esponente di giunta Grim di Iv: «Tanti assenti nella maggioranza». Fi: per noi gli assessori

Famulari contro il vicesindaco «Assurda citazione di Mladic»

LE OPPOSIZIONI

Dopo la cerimonia in aula, le opposizioni vanno all'attacco della maggioranza di centrodestra. Laura Famulari punta il dito contro il vicesindaco Paolo Polidori per aver nominato, nel suo discorso sul 1945, il boia di Srebrenica Ratko Mladic, per il quale il tribunale internazionale dell'Aja ha di recente ribadito l'ergastolo: una citazione che la segretaria provinciale del Pd ritiene storicamente infondata.

La consigliera comunale Antonella Grim, di Italia Viva, a sua volta avrebbe «apprezzato un taglio più istituzionale, magari più incentrato sul ritorno di Trieste all'Italia e alla nascita della Repubblica democratica: lo dico da figlia di un'esule istriana. Inoltre, avrei preferito che Polidori dicesse anche viva l'Italia e l'Europa, non solo viva Trieste». Per Famulari la «ritirata delle truppe jugoslave accadde dopo quaranta giorni che, per una parte della città, furono di terrore e di morte. Per il Pd è giusto rispettare tutte le memorie, perciò senza retoriche continueremo ad aprire la strada a pacificazione, ripudio di ideologie e provocazioni. Chi sceglie la violenza, si auto-condanna a stare dalla parte sbagliata. Ci rammarichiamo quando manca il sindaco, o il vicesindaco s'inventa paralleli storici assurdi, tra il '45 di Tito e i crimini consumati nei Balcani da Mladic». Il riferimento è al fatto che, parlando delle onorificenze dello Stato italiano a Tito, Polidori ha citato ad esempio il caso di Mladic: «Da un lato abbiamo un ergastolano – ha detto Polidori –, dall'altro onorificenze da togliere prima possibile».

La cerimonia a San Giusto davanti alla lapide al 12 giugno del 1945

Così ancora Grim: «Ho partecipato sentitamente alle celebrazioni, vista anche la mia memoria familiare, e sono orgogliosa della lapide al 12 giugno '45, messa dal sindaco Cosolini nel 2015. Ma mi domando dove fosse gran parte della maggioranza attualmente al governo di questa città, vista la loro scarsa presenza in Consiglio così come alla deposizione della corona a San Giusto». In risposta a queste considerazioni, il capogruppo forzista Alberto Polacco fa sapere che il suo partito è stato rappresentato dalla presenza degli assessori. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

CASAMIA

IL MERCATO A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

BG immobiliare
Kauf deine Wohnung mit
www.bgimmobiliare.it

http://annunci.ilpiccolo.it

studio immobiliare BENEDETTI
RICERCHIAMO IN VENDITA
TRIESTE Via Valdirivo 19 - Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it

PROPOSTA della SETTIMANA

STUDIUM
REAL ESTATE
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

RESIDENZE TEATRO FILODRAMMATICO
APPARTAMENTI E BOX AUTO DI VARIE METRATURE
Prenota il tuo nuovo appartamento o il tuo nuovo box nel cuore della città
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI PREVIO APPUNTAMENTO PRESSO I NOSTRI UFFICI

STUDIUM REAL ESTATE | TRIESTE | Piazza Virgilio Giotti 2/A
Tel. 040.2452905 | www.studiumrealestate.it | info@studiumrealestate.it

Case vacanza, cosa abbiamo imparato?

1 anno fa (3 Giugno 2020) si riaprivano i confini tra le regioni. Quella che ci si prospettava allora era una stagione estiva nuova ed incerta. Sono passati 12 mesi, intervallati da lockdown, chiusure e limitazioni che hanno cambiato profondamente il mondo del turismo. Gli operatori del settore già nel 2019 (l'anno del picco turistico a Trieste) stavano evidenziando una stortura del mercato locativo: tutti volevano intercettare il comparto turistico come se gli affitti tradizionali a famiglie, lavoratori e/o studenti fossero da scartare a priori. Il Covid ha rimescolato le carte, stabilendo un nuovo equilibrio che ha portato ad una forte selezione sia sulla qualità delle strutture che sulla tipologia dei proprietari stessi. Chi è rimasto sul mercato turistico infatti, lo ha fatto investendo ancor di più sui propri alloggi, abbellendoli e aggiungendo comfort oramai indispensabili per il turista, consci che, un turismo al ribasso non conviene a nessuno, non conviene ai proprietari, non conviene ai turisti e non conviene a chi lavora con il turismo. Da qualche settimana a questa parte si è registrata una ripresa di richieste per nuove aperture di case vacanza. Il consiglio è sempre quello: farsi affiancare da un agente immobiliare FIAIP in grado di valutare oggettivamente la fattibilità dell'operazione. Quindi, tornando alla domanda iniziale: cosa abbiamo imparato? Il turismo si comporta come un "organismo vivente" è in perenne movimento e per sua natura "speculativo". Un weekend di sold-out come quello appena passato NON cancella 12 mesi di bassa stagione e non permette di recuperare i valori pre pandemia. Le prospettive davanti a noi sono sicuramente migliori rispetto ad un anno fa: green pass, vaccini, etc, ci permetteranno di affrontare una stagione estiva importante, ma è bene ricordarsi che il turistico resta un mercato di nicchia. Un improvviso nuovo esubero delle strutture ci riporterebbe velocemente ad una guerra al ribasso delle tariffe, ingestibile. Il turismo tornerà, i valori a notte cresceranno di nuovo (sono ancora molto bassi in media) ma bisogna dargli tempo!

Alvise Mendella
Trieste Reception

TIRABORA
CANTIERI
Corso Italia n°24
Tel: 040.631754
TIRABORA CANTIERI
info@cantieritirabora.it
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
WWW.TIRABORA.IT WWW.LUSSO.CASA

Gretta: primingressi con scorcio mare, con giardino e con terrazza
Appena concluse le fondazioni a micropali, partono ora le prenotazioni del nuovo cantiere da 25 alloggi con prezzi a partire da 99.000 €: imperdibili soluzioni con scorci mare, con giardino e con terrazze. Disponibilità di posti auto in autorimessa e cantine. La consegna è prevista a fine giugno 2022.
Abbiamo in vendita più di 350 alloggi di cui 200 in fase di realizzazione per permetterti la scelta migliore. Passa a trovarci.

URBAN
REAL ESTATE

TRIESTE È NEL CUORE.
SEMPRE.

Via Mazzini 40/a Trieste
040 761383 I 333 9066539
www.studio-urban.it I info@studio-urban.it
Orari Lunedì – Venerdì:
09:00 – 13:00, 15:30 – 18:30
Sabato: su appuntamento

AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
ANNA CALCARA
GIORGIO CALCARA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
LEDERERGASSE, 12 - VILLACH - AUSTRIA
WWW.CALCARA.IT

040 632 666

CALCARA FAMILY
BY ANNAIMMOBILIARE
BARBARA GERDINA
VIA NORDIO, 3A - TRIESTE
WWW.CALCARAFAMILY.IT

"PARCO DELLE ROSE"

Ville nuove a San Giovanni - Via dei Pagliaricci, 85 - TRIESTE

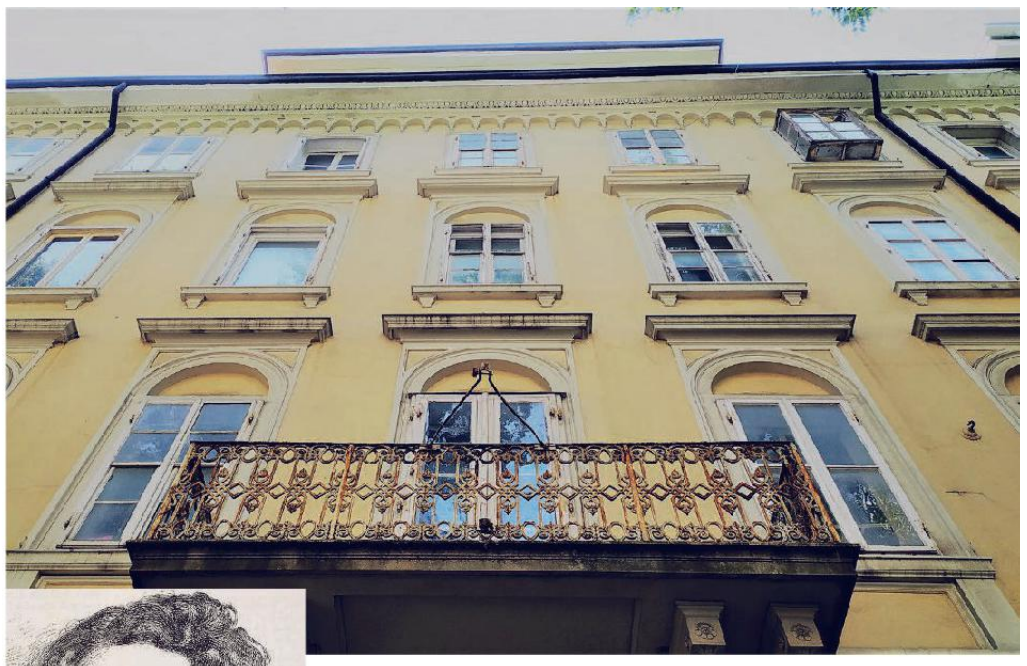
- Pareti interne in mattoni;
- Pareti esterne con "cappotto" e parzialmente rivestite con gres porcellanato;
- Bagni rivestiti e pavimentati con gres porcellanato della ABK serie CROSS-ROAD linea CHALK (80×80);
- Pavimenti dei corridoi, disimpegni, zona giorno e cucina realizzati con gres porcellanato della ABK serie CROSS-ROAD linea WOOD (20×120);
- Pavimenti camere da letto realizzati con legno prefinito in listoni da cm 15-20 per 180-200;
- Porte interne della GAROFOLI modello MIRAQUADRA;
- Serramenti esterni realizzati in legno/alluminio con vetri di sicurezza completi, ove possibile, di avvolgibili;
- Installazione di pannelli solari;
- Installazione di impianti fotovoltaico;
- Riscaldamento a pavimento;
- Raffrescamento a split;
- Impianto video-citofonico e predisposizione impianto di allarme perimetrale;
- Predisposizione per colonna ricarica batterie per autovetture elettriche.

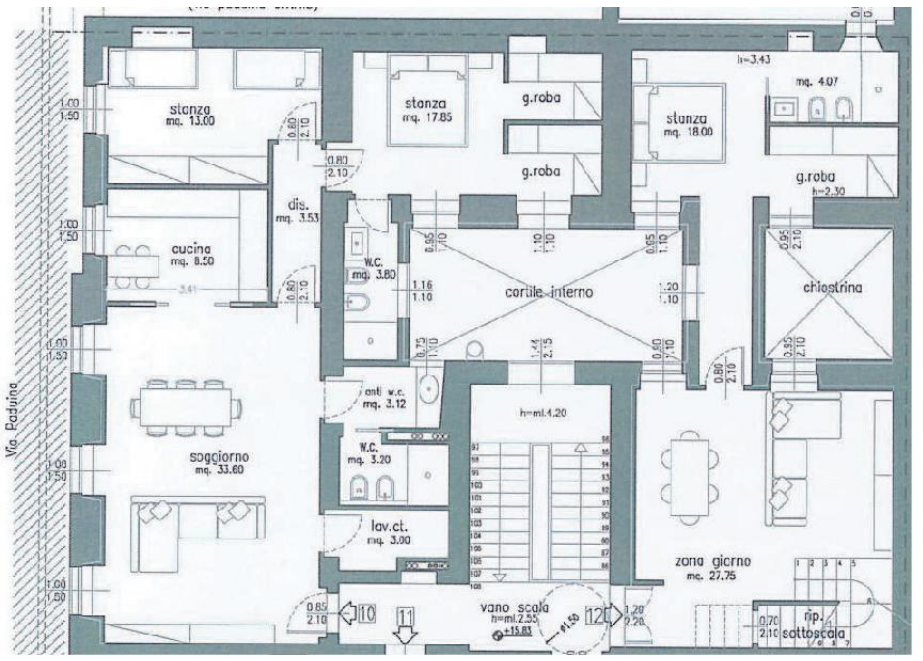
CONSEGNA AUTUNNO 2022

NUOVO INTERVENTO DOVE VERRANNO REALIZZATE 10 VILLE - Ville di nuova costruzione in classe A3 - su unico piano di 126 mq, composte da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze da letto, due bagni, ripostiglio, cantina e POSTO AUTO DOPPIO COPERTO o BOX AUTO. Giardino privato! Esposte a SUD, in posizione panoramica. Fermata dell'autobus a 200 m sulla via Monte Valerio. **Prezzi da € 430.000**

Per informazioni / visite anche direttamente IN CANTIERE: 040.632666

"CASA GATTERI"





Nella parte iniziale del Viale XX Settembre in un palazzo neoclassico della seconda metà del 1800 che fu di proprietà del pittore triestino GIUSEPPE LORENZO GATTERI, in uno dei quartieri più richiesti di Trieste dove la storia della città incontra il rito dell'aperitivo, vendiamo appartamenti di varie tipologie dai BILOCALI, ai TRILOCALI (vedi foto) e un INTROVABILE ATTICO SU DUE LIVELLI CON TERRAZZO con prezzi a partire da € 175.000. Il Giardino Pubblico Tommasini a poche centinaia di metri dal palazzo è un polmone verde per gli sportivi o per le famiglie in cerca di tranquillità. La zona pedonale del viale XX Settembre garantisce una mobilità green grazie alle numerose fermate d'autobus, alla vicinanza della Stazione Centrale dei treni, ai numerosi stalli di bike sharing nella stazione posizionata a pochi metri. Questa zona è adatta a qualsiasi tipologia di acquirente: famiglie, business, single o a chi cera un sicuro investimento immobiliare.

Per visione planimetrie e capitolato 040/632666 - Consegna dicembre 2022

Per tutte le altre nostre proposte in affitto, in vendita a Trieste e provincia case vacanza in Austria / Carinzia visita il nostro sito **www.calcara.it oppure passa nei nostri uffici dal lunedì al venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00 in via Nordio 3/a a Trieste**. I video sono visibili sul nostro canale YOU TUBE Per le nostre CASE VACANZA (soggiorni da 2 a 29 giorni) vista il sito **www.calcarafamily.it**. I dati, le immagini, le planimetrie contenute nel presente annuncio pubblicitario hanno natura indicativa e non costituiscono né potranno costituire contenuto e/o elementi di riferimento ai fini di eventuali futuri contratti e/o per la determinazione del loro contenuto. Tutti gli attestati di prestazione energetica degli immobili sono a disposizione dei clienti nei nostri uffici di Trieste e Villach.

SPAZIOCASA IMMOBILIARE

Quando
VENDI e **AFFITTI** casa

040.**369950**
040.**369960**
info@spaziocasatrieste.it
via Roma 10/b
Trieste
www.spaziocasatrieste.it

BORGO TERESIANO in palazzo signorile appartamento nuovo di cucina abitabile salone sala-studio stanza matrimoniale con vano guardaroba due bagni ripostiglio e terrazzo CL: E EPGL: 103.48 kWh/mq

VENDITE RESIDENZIALI

SAN GIACOMO in palazzo d'epoca piccolo e grazioso appartamento posto all'ultimo piano di cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 278.75 kWh/mq

MADONNINA (via) in palazzo d'epoca appartamento rinnovato al piano rialzato di cucinotto con zona giorno-notte bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 227.50 kWh/mq

CHIARBOLA in palazzina recente appartamento da risistemare di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale e bagno finestrato (APE in fase di rilascio)

PADOVAN (via) in palazzo signorile appartamento luminoso al piano alto di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: D EPGL: 137.06 kWh/mq

REVOLTELLA (via) in palazzo d'epoca appartamento al piano alto di ingresso cucina abitabile saloncino camera matrimoniale spazioso bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

GRETTA in casetta bifamiliare piccolo appartamento al piano rialzato (da rimodernare) di cucina abitabile salotto camera matrimoniale servizio cantina e piccolo cortile CL: NC EPGL: kWh/mq

FLAVIA (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucinotto con saloncino due stanze bagno e due terrazzini CL: G EPGL: 151.15 kWh/mq

SEGANTINI (via) in palazzo d'epoca appartamento di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale camera singola e bagno con cantina CL: G EPGL: 181.43 kWh/mq

D'ALVIANO (via) in palazzo recente appartamento molto al piano alto (da rimodernare) di cucinino con tinello tre camere da letto bagno e cantina (APE in fase di rilascio)

CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento luminoso di cucinotto soggiorno stanza matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino CL: G EPGL: 120.90 kWh/mq

STRADA di FIUME (Cattinara) in piccola e signorile palazzina appartamento validissimo di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e ampia cantina (APE in fase di rilascio)

DIACONO (via) in palazzo d'epoca rinnovato recentemente appartamento pari a nuovo di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq

MOLINO VENTO (via) in palazzo recente appartamento PANORAMICO di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzini (APE in fase di rilascio)

GRETTA in casetta bifamiliare appartamento al primo piano (con lavori da ultimare) di cucinotto con tinello due ampi vani bagno terrazzino e porzione di terreno CL: F EPGL: 230.23 kWh/mq

PADUINA (via) in bel palazzo d'epoca appartamento rinnovato al piano alto (no ascensore) di cucinotto con saloncino due comodi vani e bagno (APE in fase di rilascio)

IPPODROMO (viale) in palazzo signorile appartamento al piano alto con vista di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi (APE in fase di rilascio)

CARPINETO (via) in palazzina recente appartamento seminuovo di cucinotto con saloncino due stanze bagno ripostiglio e terrazzino CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq

BAIAMONTI (via) in palazzo recente appartamento rinnovato internamente al piano alto di cucina con tinello saloncino due stanze matrimoniali bagno ripostiglio e due terrazzi CL: G EPGL: 231.7 kWh/mq

RITTMEYER (via) in bel palazzo d'epoca appartamento spazioso di cucina abitabile tinello due stanze due servizi e soffitta CL: G EPGL: 264.47 kWh/mq

GIULIA (zona) in una recente palazzina in posizione tranquilla appartamento di cucina abitabile saloncino due camere bagno due terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)

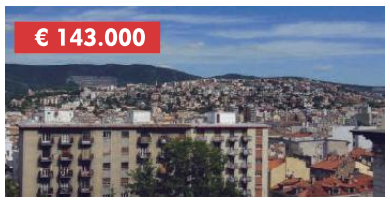
VALDIRIVO (via) in palazzetto d'epoca appartamento seminuovo e arredato di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq

BERNINI (via) in palazzo d'epoca rinnovato appartamento da prima entrata di cucina abitabile saloncino due stanze matrimoniali e bagno (APE in fase di rilascio)

GINNASTICA (via) in palazzina recente appartamento (ora ufficio) di atrio ingresso cucina saloncino tre stanze doppi servizi (APE in fase di rilascio)

PICCOLI APPARTAMENTI DA RISTRUTTURARE

- **CHIARBOLA in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile 2 stanze e bagno (APE in fase di rilascio)**
- **SAN GIACOMO in palazzo d'epoca alloggio mansardato di cucina abitabile camera matrimoniale e bagno (APE in fase di rilascio)**
- **PONZIANA in palazzo recente appartamento al piano alto di cucina saloncino camera matrimoniale bagno (APE in fase di rilascio)**



PACINOTTI (via) in palazzo recente appartamento (ora locato) al piano alto con vista di ingresso cucina soggiorno due stanze bagno ripostiglio e due terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq

SAN VITO in palazzo d'epoca particolare appartamento su due livelli da prima entrata con angolo cottura saloncino stanza matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

VIGNETI (via) in palazzina recente appartamento validissimo di cucinotto con saloncino due ampie stanze bagno ripostiglio terrazzo e box auto CL: E EPGL: 72.19 kWh/mq

BORGO TERESIANO in palazzo signorile ampio appartamento (da risistemare) di cucina abitabile salone due stanze bagno e terrazzino CL: G EPGL: 258.11 kWh/mq

CAMPI ELISI in palazzo recente appartamento di ampia metratura di atrio cucina abitabile con dispensa saloncino tre camere due servizi separati due ripostigli due terrazzi e cantina (APE in fase di rilascio)

ALTURA in palazzina signorile appartamento di atrio cucina abitabile con terrazzino salone con terrazzo tre camere doppi servizi ripostigli e soffitta (APE in fase di rilascio)

PAPINIANO (via) in palazzo d'epoca appartamento al piano alto di cucina salone (formato da 2 stanze) camera matrimoniale camerino bagno wc separato terrazzino soffitta e cantina CL: D EPGL: 152.87 kWh/mq

PONTEROSSO (piazza) in palazzo lussuoso appartamento da prima entrata ottimamente rifinito di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 84.65 kWh/mq

GENOVA (via) in palazzo di pregio appartamento con affaccio su zona pedonale (ora locato) di cucinotto saloncino due stanze e bagno con disponibilità box auto CL: D EPGL: 138.58 kWh/mq

FILZI (via) in palazzo recente e signorile appartamento di ampia metratura posto al piano alto di atrio zona giorno salone doppio quattro camere doppi servizi terrazzo e poggiolo (APE in fase di rilascio)

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.

SERVOLA in posizione tranquilla CASETTA accostata disposta su due livelli (da ristrutturare totalmente) con cantina e piccolo cortile ideale per 2 unità abitative (APE in fase di rilascio)

DOLINA in posizione soleggiata piccola CASETTA accostata disposta su due piani (da ristrutturare) più altri 2 FABBRICATI (da ristrutturare) e cortile-giardino CL: G EPGL: 265.06 kWh/mq

OVIDIO (via) immerso nel verde grazioso VILLINO disposto su due piani (no accesso auto) di cucina saloncino tre stanze bagno terrazzo cantina altro bagno e giardino (APE in fase di rilascio)

GRETTA in posizione tranquilla CASETTA con 2 appartamenti con ingressi indipendenti al piano terra: cucina due vani wc due cantine e cortile; al piano superiore di cottura tinello due vani servizio poggiolo e terreno CL: F EPGL: 230.23 kWh/mq

VENDITE COMMERCIALI

€ 28.000 CAGNI (piazzale) in posizione periferica BOX possibilità di soppalco con luce ed acqu in autorimessa con accesso automatizzato

€ 18.500 LARGO PESTALOZZI in piccolo palazzo piccolo locale con ingresso fronte strada dotato di luce acqua ideale per deposito-magazzino (APE in fase di rilascio)

€ 28.000 PERUGINO (piazza) in palazzo d'epoca locale d'affari con ampia vetrina fronte srada composta da una zona commerciale e di un comodo retrobottega (APE in fase di rilascio)

€ 45.000 COLOGNA (via) in palazzo signorile magazzino-deposito posto al piano interrato con accesso automatizzato con facilità di carico e scarico (APE in fase di rilascio)

€ 45.000 MOLINO VENTO (via) in palazzo recente locale d'affari composto da ampia zona di vendita o di rappresentanza più un vano magazzino-deposito e bagno CL: D EPGL: 435.65 kWh/mq

€ 47.000 SEVERO (via) in palazzo signorile locale monovano finestrato all' ultimo piano ideale da sfruttare come soffitta o deposito (APE in fase di rilascio)

€ 70.000 BOSCO (via) in palazzo rinnovato locale-mostra disposto su due livelli con ingresso lato strada e portone e dotato di riscaldamento autonomo e di doppi servizi (APE in fase di rilascio)

€ 350.000 SEVERO (via) locale commerciale ad angolo (ora locato) composto da un vano unico di circa 220 mq. con bagno più magazzino al piano interrato CL: G EPGL: 46,09 kWh/mq

€ 135.000 TIMEUS (via) in palazzo recente UFFICIO-STUDIO rinnovato di ingresso vano segreteria 3 stanze zona archivio 2 servizi (APE in fase di rilascio)

€ 158.000 MILANO (via) in palazzo d'epoca UFFICIO-STUDIO completamente da ristrutturare di atrio quattro ampi vani e bagno CL: G EPGL: 258.11 kWh/mq

€ 380.000 FILZI (via) in palazzo signorile UFFICIO-STUDIO di ampia metratura in perfette condizioni di ingresso sala riunioni quattro stanze doppi servizi e terrazzo (APE in fase di rilascio)

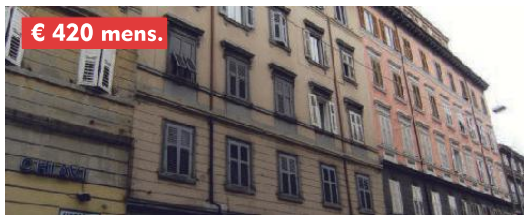
AFFITTI RESIDENZIALI

Arredato ROSMINI (piazzale) appartamento ultimo piano (no ascensore) di cucina ampio soggiorno stanza matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 225.433 kWh/mq

Arredato DIACONO (via) in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 194.4 kWh/mq

Non arredato CARPINETO (via) appartamento in palazzo recente di cucina abitabile saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino CL: F EPGL: 109.77 kWh/mq

Arredato PRIMULE (vicolo) in villa trifamiliare appartamento di atrio cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale e bagno (solo studenti) (APE in fase di rilascio)



Arredato UDINE (via) in palazzo epoca appartamento al piano alto (no ascensore) di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e ripostiglio CL: G EPGL: 196.73 kWh/mq

Arredato MATTEOTTI (via) in palazzina recente appartamento rinnovato di ingresso cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 159.3 kWh/mq

Arredato CAPODISTRIA (via) in palazzo signorile appartamento di cucinotto con soggiorno comodo terrazzino ampia camera matrimoniale bagno e ripostiglio CL: D EPGL: 120.90 kWh/mq

Arredato GIULIANI (via) in palazzina recente appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

Arredato CONTI (via) in palazzo rinnovato appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 206.94 kWh/mq

Arredato TRENTO (via) in palazzetto d'epoca rinnovato appartamento pari a nuovo di angolo cottura con saloncino matrimoniale e bagno CL: G EPGL: 117.21 kWh/mq

Arredato XXX OTTOBRE (via) in palazzetto epoca appartamento rinnovato di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq

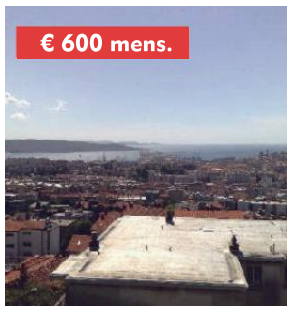
Arredato BAIAMONTI (via) in palazzo recente stupendo attico da prima entrata di cucinotto saloncino camera matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzo CL: G EPGL: 302.50 kWh/mq

Arredato OPICINA in palazzo signorile appartamento di cucina abitabile con tinello soggiorno camera matrimoniale ripostiglio biservizi e due terrazzini, con possibilita' box auto CL: F EPGL: 103.69 kWh/mq

Non arredato III ARMATA (viale) in palazzo d'epoca appartamento da prima entrata di angolo cottura saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno (APE in fase di rilascio)

Arredato LAMARMORA (via) in palazzo signorile appartamento al piano alto di cucina abitabile saloncino due stanze bagno ripostiglio e terrazzino CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq

Arredato MAZZINI (via) in palazzo di pregio appartamento come nuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 80.74 kWh/mq



Arredato SAN LUIGI (via) in palazzo signorile appartamento di cucina abitabile saloncino due camere bagno ripostiglio terrazzo e cantina con possibilità posto auto coperto CL: G EPGL: 174.8 kWh/mq

Arredato GENOVA (via) in palazzo di pregio appartamento seminuovo di saloncino con angolo cottura camera matrimoniale bagno CL: E EPGL: 84.65 kWh/mq

Arredato BORGO TERESIANO in palazzo lussuoso appartamento seminuovo di cucinotto con saloncino camera matrimoniale e bagno CL: E EPGL: 63.24 kWh/mq

Non arredato CORONEO (via) in palazzo signorile appartamento al piano alto di atrio cucina abitabile saloncino due camere da letto biservizi e terrazzino CL: G EPGL: 252,33 kWh/mq

Arredato CORSO ITALIA in palazzo d'epoca appartamento da prima entrata di angolo cottura con saloncino camera matrimoniale bagno e ripostiglio (APE in fase di rilascio)

Arredato SAN SPIRIDIONE (via) in palazzo prestigioso appartamento da prima entrata di spazio cucina saloncino due stanze due bagni e terrazzino CL: E EPGL: 114.6 kWh/mq

Arredato MAZZINI (zona) in palazzo lussuoso appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino due stanze da letto e bagno CL: E EPGL: 141.5 kWh/mq

Arredato CENTRO CITTA' in palazzo totalmente rinnovato appartamento ottimamente rifinito di cucina abitabile soggiorno due camere e due bagni CL: D EPGL: 67.6 kWh/mq

Aredato MUGGIA (lungomare) in palazzina recentissima appartamento in ottimo stato di angolo cottura con saloncino due camere bagno e terrazzino possibilità box CL: C EPGL: 51.96 kWh/mq

AFFITTI COMMERCIALI

€ 170 mens. VITT. VENETO (piazza) in posizione centrale comodo BOX auto autorimessa multipiano con apertura telecomandata

€ 180 mens. MARCONI (via) in zona trafficata e centrale comodo BOX auto in autorimessa bipiano con accesso automatizzato

€ 450 mens. CONTI (via) in posizione semicentrale spazioso BOX auto + due POSTI AUTO in garage bipiano con apertura automatizzata

€ 600 mens. PASCOLI (via) in palazzo d'epoca validissimo locale con ampie vetrine in ottime condizioni con piccolo magazzino e servizio adatto per attività commerciale o artigianale (APE in fase di rilascio)

€ 600 mens. FLAVIA (via) in palazzo recente un validissimo locale commerciale in buone condizioni manutentive di circa 35 mq. dotato di due fori fronte strada adatto per mostra deposito e/o magazzino (APE in fase di rilascio)

€ 600 mens. TOTI (via) in posizione servitissima locale-mostra su due livelli dotato di doppio ingresso con doppi servizi igienici e riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)

€ 1.000 mens. REVOLTELLA (via) in posizione interessante locale d'affari su due piani in buone condizioni con servizi igienici e riscaldamento autonomo CL: G EPGL: 389,6 kWh/mq

€ 2.300 mens. FLAVIA (via) in palazzo recente un validissimo locale di circa 120 mq. in ottime condizioni interne fornito di servizi igienici e ampie vetrine fronte strada possibilità di un'area esterna da destinare a parcheggio. (APE in fase di rilascio)

€ 800 mens. DOMIO in palazzina di tre unità immobiliari comodo UFFICIO-STUDIO open-space al piano rialzato in ottimo stato di manutenzione con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)

€ 1.000 mens. SAN FRANCESCO (via) in palazzo recente AMBULATORIO-UFFICIO-STUDIO luminoso composto da ingresso quattro camere e bagno (APE in fase di rilascio)

€ 1.200 mens. GINNASTICA (via) in palazzina recente UFFICIO-STUDIO composto da ingresso zona segreteria sala riunioni due stanze stanza archivio e doppi servizi (APE in fase di rilascio)

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Tutte le informazioni riportate negli annunci sono indicative e le stesse non possono dar adito a nessun tipo di pretesa contrattuale e/o altro.

living TRIESTE IMMOBILIARE
di Stefano Sedmak

CERCHIAMO **IN VENDITA:**
per nostra clientela referenziata,
appartamenti zona centrale / semicentrale
con due/tre stanze, cucina, soggiorno,
bagno ed eventuale terrazza.
CASA CON GIARDINO

CERCHIAMO **IN AFFITTO:**
per nostra clientela referenziata,
appartamenti zona centro / semicentro,
una/due stanze, soggiorno, cucina e bagno.

Cell. 328.98 56789 - 3271421947
info@livingtrieste.it
Via San Lazzaro, 8
34122 Trieste - Tel. e Fax 040/2602987

studio immobiliare
BENEDETTI
AGENZIA IMMOBILIARE - GESTIONE AFFITTANZE - CONSULENZA IMMOBILIARE

CENTRALISSIMO PRIMINGRESSO in edificio in fase di prestigiosa ristrutturazione, appartamento di mq 110 circa, composto da vasto salone con 3 finestre e cucina a vista, 2 matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio e atrio d'ingresso. L'alloggio, sarà dotato di ascensore al piano, riscaldamento a pavimento, cappotto esterno, porta blindata e porte interne Garofalo e serramenti con vetrocamera. E' possibile personalizzare la disposizione interna, realizzando una comoda cucina abitabile o la terza stanza da letto. È tranquillo, servitissimo e grazie alla sua posizione strategica, è possibile muoversi liberamente a piedi e godersi appieno la bellezza del centro. **Euro 280.000**. Consegne a ristrutturazione ultimata a luglio.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 - **Tel. 040.347.62.51 - www.agenziabenedetti.it**

BG Real Estate

Via Locchi, 26/1 - Trieste
BGtrieste@bgrealestate.it
Tel. 040.3220032

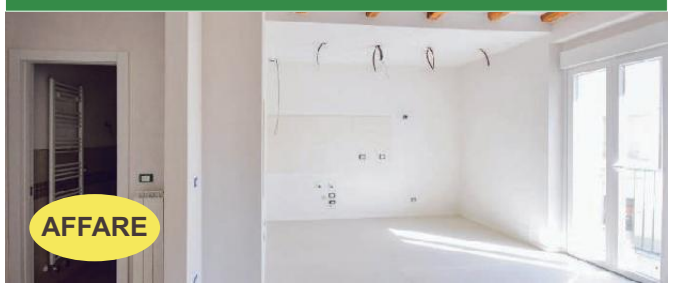
P.le Curiel, 5 - Muggia
BGmuggia@bgrealestate.it
Tel. 040.272500

WWW.BGREALESTATE.IT

CASTELLETTO D'EPOCA TRA ASOLO E BASSANO DEL GRAPPA

Sulle colline venete, grande PODERE di 90.000 mq circa con 700 ulivi, CASTELLETTO D'EPOCA di circa 700 mq con affreschi, composto da 12 stanze, cucina, salone, 5 bagni, 3 terrazze, osservatorio, taverna, cantina. Piscina, parco alberato. Più dependance di 370 mq circa composta da due abitazioni da ristrutturare. Piu' 390 mq circa fra stalle, fienile, garage. Ottimo investimento a una cifra molto conveniente. Per informazioni rivolgersi presso i nostri uffici.
POSSIBILITA' DI VENDITA FRAZIONATA

MUGGIA - VIA SIGNOLO € 150.000



Vendesi bellissimo APPARTAMENTO PRIMO INGRESSO IN FASE DI CONSEGNA, situato nel centro di Muggia adiacente la stazione degli autobus. Primo piano completamente ristrutturato, composto da: ampio ingresso, bagno, soggiorno open space con angolo cottura, poggiolo, camera matrimoniale, mansarda e posto auto. Rifiniture di prima scelta. Euro 150.000. Ape in fase di rilascio.

STRADA PER CHIAMPORE € 230.000

LUMINOSISSIMO appartamento di 110 MQ CIRCA. Ottime condizioni, composto da ampio ingresso, soggiorno e cucina entrambi con uscita sul terrazzone panoramico vista mare, camera matrimoniale, camera singola, due bagni e ripostiglio. Cantina e parcheggio condominiale. APE in fase di rilascio.

COSTA ALTA DUE € 195.000

MUGGIA Lungomare Venezia stupendo appartamento primo ingresso con vista golfo composto da ampia entrata, soggiorno con angolo cottura, bagno con doccia in muratura, camera matrimoniale vista mare, ripostiglio e terrazzone. Riscaldamento a pavimento e caldaia autonoma. Classe energetica A. Possibilità di acquisto box o posto auto.

VIA VIGNETI € 120.000

OCCASIONISSIMA in via dei Vigneti, con ascensore e cantina: Luminoso appartamento di ca 105 mq, al secondo piano, composto da ampio ingresso, salone, due camere matrimoniali, cucina abitabile, bagno e poggiolo. In contesto tranquillo con parcheggio e verde condominiale. Classe G (EPgl 146,39 – EPe,inv 17,87 – EPi,invol 82,89)

PIANCAVALLO € 45.000

IN SPORT RESIDENCE "LE GENZIANE", con campo da tennis, calcetto e parco condominiale SI VENDE appartamento ammobiliato con bella vista sul verde. Camera matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno (nuovo) e grande BOX AUTO. Possibilità di 4, max 6 posti letto. Riscaldamento centralizzato. APE in fase di rilascio.

MUGGIA € 350.000

VENDESI INTERO IMMOBILE adatto a Poliambulatorio centralissimo, con ampia metratura e corte di 790 mq circa in zona di forte passaggio veicolare e pedonale. Classe energetica: G
POSSIBILITA' CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO

ZONA LARGO MIONI € 139.000

Spettacolare proposta di appartamento completamente ammobiliato. Soggiorno con spaziosa cucina open space, matrimoniale con cabina armadio, seconda camera, camerino, bagno e ripostiglio. Termoautonomo con impianti a norma certificati e predisposto per la climatizzazione. Completo di ogni comfort. Con minime spese condominiali (Euro 50,00 al mese) Classe F (EPgl 124,5)

immobilitrieste.it
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
Seguici su

EQUIPE Gruppo Immobiliare

info@equipe-immobiliare.it
040 66 00 81
Trieste - Via Slataper, 22

www.equipe-immobiliare.it

Viale XX Settembre Adiacenze
Elegante appartamento di ampia metratura in raffinato palazzo con ascensore: salone doppio, cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzini. Posizione centralissima! € 309.000
Cl. D Epgl'nren 106,24

Via Milano Novità
In stabile interamente ristrutturato nel 2002 con ascensore e senza barriere architettoniche: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno completo + wc, cabina armadio € 258.000
APE in fase di rilascio

Nel Verde a Trebiciano
Splendida abitazione di ampia metratura con con tutti gli spazi: 318 mq su 3 livelli con comoda cantina, box auto e giardino di 400 mq nella tranquillità del verde. € 490.000
Cl. E EPgl'nren 153,48

San Giusto - Bramante
Luminoso piano alto di ampia metratura: soggiorno doppio, cucina con poggiolo, 2 camere matrimoniali, bagno, wc e ripostiglio. Possibilità terza stanza € 130.000
Cl. E EPgl'nren 99,14

Bagnoli Centro
Casetta su due livelli con vista panoramica. Internamente composta da ingresso, cucina abitabile, ripostiglio, 2 camere, poggiolo + terrazzo. Possibilità di parcheggio esterno. € 109.000
APE in fase di rilascio

San Francesco Novità
Centralissimo e servito, in palazzina anni 60 con ascensore: soggiorno con terrazzino, zona pranzo, cucina con poggiolo, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio. € 188.000
APE in fase di rilascio

Centro Storico con Terrazza
In palazzo storico splendidamente restaurato e con ascensore: zona living con cucina open e accesso alla terrazza di 18 mq, matrimoniale, singola e 2 bagni. € 380.000
Cl. A

Roiano Ottimo Investimento!
Grazioso e luminoso bilocale al 4° piano con ascensore: soggiorno con cucinino e poggiolo, camera matrimoniale, bagno+wc, ripostiglio. Zona ben servita. € 53.000
APE in fase di rilascio

Centro Città Novità
Super posizione tra piazza Goldoni e piazza Ospedale, in zona a traffico limitato, interessante appartamento di 91 mq con luminoso salone d'angolo. Da ristrutturare € 115.000
APE in fase di rilascio

Opicina Monolocale
Posizione centrale: primo ingresso al piano terra di piccolo edificio con facciate e vano scale appena dipinti. Cortile di proprietà di 12 mq con pergola in legno. € 69.000
APE in fase di rilascio

San Luigi Primo Ingresso
In elegante stabile completamente ristrutturato, ampio open space divisibile in zona giorno e zona notte, con una spaziosa veranda abitabile circondata dal verde. € 79.000
APE in fase di rilascio

Attico di Charme
Affascinante bilivello primo ingresso nel cuore della città: zona living con cucina e accesso terrazzo fra i tetti, 3 camere e 2 bagni. Ascensore. Possibilità di box auto e cantina. € 703.000
Cl. A

Boccaccio Vista Mare
In stabile elegantemente riqualificato e con ascensore: ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni. Vista golfo totale, posizione strategica. € 175.000
APE in fase di rilascio

Via Conti - Perugino
In stabile d'epoca con ascensore, luminoso bilocale in ottime condizioni: zona living con angolo cottura, stanza matrimoniale e bagno. Ottimo investimento! € 77.000
APE in fase di rilascio

Marina Julia Investimento
All'ingresso della località balneare, immerso nel verde e a pochi metri dal mare, interessante edificio con terreno che si presta a divenire una struttura ricettiva. Da ristrutturare. € 298.000
APE in fase di rilascio

Fascino Vista Marina
Nelle recenti palazzine del Giardino delle Rose a Porto San Rocco, elegante attico con generose terrazze: salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 bagni + lavanderia. € 389.000
Cl. C Epgl,nren 54,6

Scala Santa Bassa
"Luminoso e funzionale appartamento In posizione servita: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale con terrazzo verandato e piacevole vista, bagno. Ascensore. € 59.000
Cl. F EPgl'nren 142,16

Marina Julia
Nel paradiso del Kite Surf, comodo e pratico pied-à-terre al mare in un elegante stabile: zona giorno con cucinotto a vista, ampia zona notte, bagno. Arredato. € 55.000
APE in fase di rilascio

Attico&Superattico con Terrazza
A due passi da Ponterosso, introvabile primo ingresso con preziosa terrazza di 22 mq: zona living con cucina open, 2 camere e 2 bagni. Possibilità posto auto. € 495.000
Cl. A

San Lorenzo in Selva
In contesto tranquillo con affaccio nel verde, casa singola sviluppata su 2 livelli, internamente da ristrutturare. Possibilità di realizzare un box auto al piano terra € 88.000
Cl. G Epgl'nren 344,76

ALLORO
TRIESTE

Alloro Trieste
è commercializzata
da Trilumi S.r.l.

La vita semplice
il tuo posto auto sotto casa

Sei alla ricerca di parcheggi agevoli per il tuo motoveicolo o la tua autovettura, per rendere la tua vita ancora più semplice?

Abbiamo la soluzione giusta per te.

Ti proponiamo in vendita, in Via San Pellegrino, diversi posti auto coperti e scoperti a partire da 7.200 euro e posti moto a partire da 3.000 euro.

- **NESSUN COSTO DI MEDIAZIONE**
- **NOTAI CONVENZIONATI**
- **ASSISTENZA PER IL TUO MIGLIOR MUTUO**

Contattaci subito: le disponibilità stanno per finire!

Per ricevere più informazioni:
vieni a trovarci a Trieste
Via Cassa di Risparmio, 4

oppure contattaci
T. +39 040 557 0488
E-mail info@trilumi.it

Puoi valutare le nostre offerte su
www.allorotrieste.it

LE ROTTE E I COLLEGAMENTI

L'aeroporto

«Lavoriamo nel segno di una sinergia commerciale con le compagnie crocieristiche», ha commentato Marco Consalvo (foto), ad di Aeroporto Fvg.

L'itinerario

Msc Splendida viaggerà per 7 notti lungo l'Adriatico, tra Ancona, Bari, Ragusa, Corfù, Spalato, fino al 3 luglio, quando si farà scalo a Cattaro (Montenegro).

Le proposte di viaggio

Msc propone 11 porti d'imbarco in Italia e 6 navi impiegate nel Mediterraneo: di queste, 3 propongono itinerari in Adriatico con home port a Trieste e Venezia.

L'EVENTO

Msc riparte da Trieste: prima delle 15 toccate per la nave "Splendida"

A bordo l'inaugurazione della nuova stagione, in serata la partenza: si continuerà ogni sabato fino al 25 settembre

Benedetta Moro

Msc Splendida tornerà a Trieste, suo home port per quest'estate, ogni sabato per 15 toccate fino al 25 settembre. Nel capoluogo giuliano la prima grande ripartenza delle navi da crociera per il colosso crocieristico si è celebrata ieri, dopo un'altra giornata importante. Venerdì il gruppo dell'armatore Gianluigi Aponte ha infatti presentato il progetto da due miliardi di euro che investirà in quattro nuove navi extralusso, la cui costruzione è stata affidata a Fincantieri.

Su Msc Splendida - che è ripartita ieri alle 21 con una capienza massima di passeggeri pari al 70% su 3724 posti, grazie a un protocollo di sicurezza studiato da esperti del gruppo e dalle autorità preposte – ieri mattina sono saliti a bordo per una tavola rotonda d'inaugurazione della nuova stagione, cui è seguito il tradizionale scambio del crest, il top management di Msc e alcuni rappresentanti delle istituzioni cittadine. «Finalmente siamo pronti a ripartire anche da Trieste. Una città che abbiamo nel cuore, così come questa regione, dove abbiamo scelto di costruire molte delle nostre navi – ha commentato l'ad di Msc crociere Gianni Onorato assieme a Leonardo Massa, managing director Italia di Msc -. Per l'estate 2021 abbiamo in servizio 11 navi ma ce ne sono ancora 8 che sono ferme fino a novembre o dicembre, non è facile ma stiamo facendo del nostro meglio».

Il sindaco Roberto Dipiazza ha evidenziato la fortuna per i croceristi di raggiungere facilmente da Trieste altre bellezze regionali: «Nel nostro territorio a breve distanza abbiamo gioielli culturali e turistici, splendidi luoghi che mi auguro i vostri croceristi vorranno cogliere l'opportunità di visitare». Il comandante Vincenzo Vitale, oltre a menzionare l'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera come parte integrante del tavolo che ha partecipato al protocollo di sicurezza a livello locale, ha sottolineato l'importanza del lavoro in sinergia «con tutti gli operatori portuali: noi istituzioni non dobbiamo lesinare – ha detto - perché turismo e crocierismo sono fondamentali. Trieste è un porto che ha tutte le caratteristiche per spingere questo settore. Infine, un grazie sentito ai servizi tecnico nautici». Sul fronte poi delle nuove sfide è intervenuto Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità portuale, che ha dichiarato: «Msc è il primo soggetto imprenditoriale presente nello scalo di Trieste, unendo il settore passeggeri e quello cargo. Il dialogo tra il porto e la compagnia è fondamentale anche per la parte infrastrutturale. A tale proposito, più di 400 milioni arriveranno su Trieste grazie al Pnrr, di cui 40 milioni per l'elettrificazione delle banchine. Vogliamo che la crocieristica su Trieste e Monfalcone non crei disagi alla parte urbana e su questa base lavoreremo insieme». L'assessore regionale alle Infrastrutture e ai trasporti Graziano Pizzimenti ha infine ricordato come «le navi bianche rappresenteranno un prezioso driver per il rilancio del trasporto aereo su Ronchi dei Legionari». «È l'unico a Nord Est ad essere collegato con una stazione ad alta velocità – ha continuato Debora Serracchiani, presidente del gruppo Pd alla Camera -: l'obiettivo ora è percorrere la Venezia-Trieste in 55 minuti e collegare agevolmente due centri strategici dell'Adriatico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA
TRIESTE VISTA DALLA "SPLENDIDA" E LA CERIMONIA DI IERI. FOTO SILVANO

L'ad Onorato: «Trieste e il Fvg nel nostro cuore, qui costruiamo molte navi»

ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

Da Miramare al Carso le escursioni previste

Il protocollo di Msc prevede visite con escursioni "protette" e sicure alla scoperta dei Castelli di Miramare e Duino, del sentiero Rilke da percorrere a piedi, la grotta gigante o quelle di Postumia o ancora un tour in pullman alla scoperta delle bellezze del Carso.

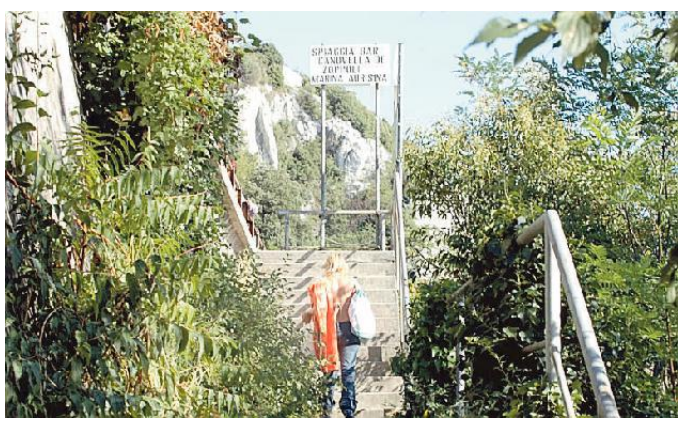
Stasera in riva al mare. Camminata, aperitivo al tramonto e dj set

"Merenda dell'oliveta" a Canovella tra natura, musica e prodotti tipici

LA SERATA

Ugo Salvini

Si svolgerà stasera, al porticcolo di Canovella degli Zoppoli, la "Merenda dell'oliveta", classico appuntamento della bella stagione, organizzato dal Comune di Duino Aurisina, con il contributo della Regione e in collaborazione con l'associazione "Città dell'Olio". Inserito nel programma "Duino Aurisina – Città dei Sapori" , ideato dall'assessorato comunale per il Turismo e l'Agricoltura, volto alla valorizzazione dei prodotti locali e dei luoghi più suggestivi del territorio, l'appuntamento prevede una camminata tra gli oliveti del sentiero del Pescatori, pastini e muretti a secco, che inizierà alle 18. 30. Si scenderà poi alla spiaggia, dove saranno distribuiti i cestini da picnic, per degustare un aperitivo di prodotti locali alla luce del tramonto. Alle 19, intrattenimento musicale con Dj Set, realizzato dal gruppo della Consulta giovani di Duino Aurisina. Alle 19. 30 saluti istituzionali, racconti del "Breg" e del "Sentiero dei Pescatori", con il presidente della Comunella di Aurisina, Igor Zadnik, la presentazione dei prodotti a cura dell'agronomo, Paolo Parmeggiani, e la proiezione del DocuFilm "I tesori del territorio", dedicato ai viticoltori. Alle 22 inizierà la risalita. "Questo – ha spiegato l'assessore Massimo Romita – è solo uno degli appuntamenti che allestiremo nei prossimi mesi". "La nostra è una terra ricca – ha sottolineato il sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta – che dobbiamo salvaguardare e tutelare". A ogni gruppo partecipante sarà fatto dono di un cestino da picnic che comprenderà, fra l'altro, una pinza senza lattosio, realizzata con l'olio e l'acqua salata della Canovella e con il prosciutto cotto di Bajta, un assaggio di succo di mele, uno di olio di Canovella e un cubetto di miele del Carso. È previsto un servizio di bus navetta andata/ritorno, con partenza da Sistiana e Trieste. L'evento è promosso in collaborazione con Trieste Bay, Informazioni https: //www.merendanelloliveta.it/la-merenda/. —



Il sentiero tra pastini e ulivi che dalla Costiera porta a Canovella

IL PESTAGGIO IN PIAZZETTA

Tre sospettati per l'aggressione all'attivista Lgbt a Rupingrande

La Procura indaga sulla rissa di febbraio scoppiata dopo un pomeriggio in osmiza
Parisi e due amici erano stati picchiati da un gruppo di giovani. Tutti identificati

Gianpaolo Sarti

Dieci giovani identificati, di cui almeno tre con un ruolo materiale nel pestaggio. A quattro mesi dall'aggressione subita da Antonio Parisi, l'attivista Lgbt picchiato lo scorso febbraio assieme a due amici nella piazzetta di Rupingrande, iniziano a delinearsi i contorni dell'indagine sull'accaduto.

Un'inchiesta della Procura di Trieste, affidata al pubblico ministero Federica Riolino, su cui hanno lavorato i carabinieri della Stazione di Villa Opicina.

I militari sono riusciti a ricostruire i fatti e la dinamica dell'aggressione raccogliendo testimonianze tra chi era presente in quel momento nella piazzetta e nella vicina osmiza. Poco prima dell'episodio, infatti, sia il gruppo di ragazzi sia Parisi con i suoi due amici avevano trascorso il pomeriggio all'interno del locale.

Una pattuglia dei carabinieri sul luogo dell'aggressione. Foto Lasorte

Parisi dopo l'aggressione

E così, passo dopo passo, racconto dopo racconto, gli investigatori hanno incrociato le informazioni riuscendo a risalire ai possibili responsabili.

I carabinieri hanno quindi inviato un verbale alla Procura con i nomi dei sospettati e di chi ha assistito alla scena. Non è ancora chiaro, però, chi è stato effettivamente iscritto nel registro degli indagati e dovrà rispondere del reato di lesioni.

Gli identificati, questo è certo, sono tutti giovani, ma comunque maggiorenni.

L'aggressione, avvenuta la sera del 16 febbraio, si era scatenata in seguito a una rissa tra il gruppo di ragazzi che poco prima era all'interno dell'osmiza. Parisi e i suoi amici erano stati coinvolti. «A un certo punto mi sono reso conto che alcuni di loro hanno iniziato a prendersi a pugni, allora sono intervenuto con i miei amici per dividerli», aveva riferito l'attivista Lgbt all'indomani del pestaggio. «Quei giovani erano ubriachi, arrabbiati. E si sono scagliati su di noi, su di me in particolare. Mi hanno buttato a terra e mi hanno preso a calci. E sono fuggiti. Credo fossero in tre o in quattro. Non lo so con esattezza – spiegava Parisi – perché mentre mi pestavano mi proteggevo il volto dai calci che mi davano. Mi hanno colpito in faccia, alla schiena, sullo sterno. Ho avuto paura di morire. Hanno pestato me e altri due miei amici. Uno ha il naso rotto».

L'assenza di telecamere sul posto aveva reso difficoltose le indagini dei carabinieri.

Ma dagli accertamenti era stata presto esclusa la possibile connotazione omofoba dell'aggressione. Di fatto si era trattato di una lite tra persone alterate dall'alcol. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Delitto di Servola Il caso a un passo dalla sentenza

Il delitto di Servola approda a sentenza. La settantenne triestina Loredana Crasso, imputata per l'omicidio del marito Fulvio Visintin, 73 anni, sarà giudicata con il rito abbreviato il 25 giugno dal gup Massimo Tomassini.

Venerdì si è tenuta in Tribunale l'udienza di discussione. Il giudice ha dunque rinviato al 25 per le eventuali repliche delle parti e il verdetto.

Visintin era deceduto il giorno di Pasqua del 2018 nella sua casa di via dei Vigneti con una coltellata all'addome in seguito a una lite con la moglie.

Crasso, difesa dall'avvocato Silvano Poli del Foro di Trieste, in questi anni è stata sottoposta a varie perizie psichiatriche. Dagli accertamenti era emersa anche la possibilità che, proprio durante la lite, il coniuge potesse essersi suicidato piantandosi una coltellata nell'addome. Crasso, colta da un profondo senso di colpa determinato dai difficili rapporti con il marito, si sarebbe addossata la responsabilità della sua morte. Sarà il giudice Tomassini a trarre le conclusioni sul caso. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VMLY&R
CON IL MEGLIO DELL'ENOGASTRONOMIA ITALIANA NON ABBIAMO MAI CHIUSO.
I RISTORANTI E I VINI D'ITALIA 2021.
Uscita unica a € 24,90.
Le Guide de L'Espresso
I Ristoranti e i Vini d'Italia 2021
APERTO
Torna la Guida per scoprire le straordinarie eccellenze del nostro territorio.
IN EDICOLA, IN LIBRERIA E IN APP
Scopri online ilgusto.it
Le Guide de L'Espresso
In collaborazione con
FRANTOIO DI SANT'AGATA UNESCO
INCIBUM
BERTANI
BELLAVISTA
Deliveristo
INTRECCI
CASTELLO DI ALBOLA
KETTMEIR
CàMaiol
LAVAZZA
DOMORI
Petra
Podere Forte
FERRARI
RISO BUONO

IL PADRE E IL FIGLIO TROVATI MORTI IN CASA

Martedì il funerale di Sergio e Riky Visintin

Laura Tonero

Sono stati fissati per il prossimo martedì, 15 giugno, alle 12, in via Costalunga, i funerali di Sergio e Riccardo Visintin, il padre di 82 anni e il figlio di 51 trovati morti lo scorso 9 aprile nel loro appartamento di via Giulia 108.

I cadaveri erano stati scoperti dopo la chiamata di emergenza di alcuni operai che stavano lavorando sulla facciata dell'edificio: allarmati dal persistente odore proveniente dall'alloggio, avevano allertato le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Una notizia che aveva scosso la città.

Riccardo – gli amici lo chiamavano Riky – era molto conosciuto a Trieste. Viveva di grandi passioni: il cinema in primis, ma anche la musica e il teatro. Ed è in questo contesto che da oltre vent'anni collaborava con realtà quali Maremetraggio prima e ShorTs International Film poi, o con la Cappella Underground e con il webmagazine di Fucine Mute. Collaborazioni che gli avevano consentito di diventare giornalista pubblicista. È proprio dall'ambito del cinema e di queste sue collaborazioni che erano emerse molte testimonianze sulla sua intelligenza, la sua cultura negli ambiti che lo appassionavano, la sua educazione e la sua generosità. Ma tra le righe dei ricordi traspariva anche la solitudine di quell'uomo che, assieme al padre, se ne è andato in silenzio. Le indagini hanno escluso la possibilità di un'azione violenta compiuta da terzi. La Procura è stata certa fin da subito di trovarsi dinnanzi a un dramma sociale più che giudiziario. All'interno dell'alloggio la Mobile e la Scientifica non avevano rinvenuto psicofarmaci o altri medicinali che potessero far pensare a una morte dovuta a un abuso di sostanze. Esclusa anche l'ipotesi di un omicidio-suicidio. La tesi avvalorata è che padre e figlio siano morti per cause naturali. Si ritiene che Riccardo (soffriva di alcune patologie) possa essere deceduto per primo; e il padre, colto da un malore forse dovuto proprio all'improvviso decesso del figlio, sia morto poco dopo. —

Riccardo Visintin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Polizia ferroviaria
Soccorso un uomo in crisi epilettica

Gli agenti della polizia ferroviaria di Trieste sono intervenuti per prestare soccorso a un quarantenne che si è sentito male in via Flavio Gioia, proprio nella zona accanto agli uffici del compartimento. L'uomo, che probabilmente era in preda a una crisi epilettica, è stato poi assistito dal 118 e portato all'ospedale di Cattinara.

Polizia di Stato
Giovane molesto si scaglia sugli agenti

L'altra notte la polizia di Stato ha denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità un ventiquattrenne. Il giovane è stato fermato in centro grazie alla segnalazione di un addetto alla sicurezza. Sul posto è intervenuta una pattuglia in servizio di vigilanza tra via Torino e piazza Venezia.

Vicino alle Rive
Minorenne danneggia le auto in sosta

Giovedì sera in via Lazzaretto Vecchio un minorenne in preda a uno scatto d'ira ha danneggiato gli specchietti di due auto in sosta. Il giovane è stato denunciato.

AL TEATRO VERDI

Il concerto in memoria delle vittime del Covid

Ha riaperto le sue porte ieri sera al pubblico il Teatro Verdi con lo Stabat Mater di Gioachino Rossini, concerto commemorativo delle vittime della pandemia. Promosso su invito, l'evento è stato rivolto a medici, infermieri, operatori sanitari, forze dell'ordine e a tutte le categorie che hanno lavorato in prima linea durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. Direttore del concerto Valerio Galli, soprano Anastasia Bartoli, mezzosoprano Cecilia Molinari, tenore Matteo Macchioni, basso Gabriele Sagona. Maestro del coro Francesca Tosi, orchestra e coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Foto Bruni

Prima dello spettacolo in piazza Verdi la manifestazione dei lavoratori sul mancato rinnovo del contratto. Presenti sindacalisti e politici

La protesta delle "maschere" «Molti di noi lasciati a casa e nessuno spiega il perché»

IL PRESIDIO

Benedetta Moro

"Storiche maschere del Verdi a casa: perché?". Con questo slogan ieri hanno protestato in piazza Verdi i quindici addetti alla sala che non sono stati richiamati per la stagione 2021-2022 dal Teatro Verdi. Un presidio di protesta a cui hanno aderito anche i colleghi di altri settori in segno di solidarietà, alcuni rappresentanti politici e delle sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil e delle Rsu alterne. L'appuntamento è stato organizzato non a caso proprio un'ora e mezza prima del concerto in memoria delle vittime del Covid, che ha inaugurato la riapertura ufficiale del teatro dopo mesi di chiusura. La protesta, con striscioni e fischietti - hanno spiegato gli addetti - nasce dall'annuncio dell'assunzione di una trentina di persone utilizzabili nei reparti artistici e tecnico-amministrativi, ma dal contestuale «mancato rinnovo del contratto del personale di sala». «È una manifestazione pacifica. Vista l'occasione, non avevamo intenzione di creare scompiglio – hanno spiegato ieri alcune maschere storiche -. Chiediamo però una risposta ufficiale al perché non siamo stati ripresi. Dei 24 che eravamo, solo a 4 sopra i 55 anni è stato rinnovato il contratto come maschere mentre altre sei nuove figure sotto i 25 anni sono state assunte ex novo. Un'altra persona ha rifiutato per motivi di salute». Secondo i vertici della Fondazione queste persone non hanno i requisiti previsti per legge. Ma secondo il personale tagliato fuori, che rientra nella fascia 25-55 anni e tra cui ci sono alcune persone per le quali il mestiere delle maschere era l'unica fonte di retribuzione, i contratti a chiamata possono essere comunque attuati attraverso un accordo di prossimità, «sempre rinnovato negli ultimi otto anni, al contrario di quest'anno: perché?». Dopo varie richieste d'incontro, il sovrintendente Stefano Pace «ha incontrato le Rsu interne solo due giorni fa, probabilmente dopo aver saputo della manifestazione – ha spiegato Riccardo Ucchedu, segretario regionale Slc Cgil -. Il sovrintendente si è reso disponibile a una soluzione non appena arriverà l'esito del ministero sulla pianta organica. Tuttavia pensiamo che questo sia un pretesto, perché le maschere non fanno parte della pianta organica». Al presidio si sono uniti Federico Zadnich e Giulia Massolino di Adesso Trieste, Francesco Russo, candidato in pectore del centrosinistra alle comunali, alcuni consiglieri del Pd, tra cui Giovanni Barbo e Valentina Repini e Antonella Grim di Italia Viva, e la consigliera comunale di Open Fvg Sabrina Morena. —

La protesta delle maschere del Teatro Verdi. Foto di Francesco Bruni

Elisa, l'attivista del movimento Extinction Rebellion. Foto Silvano

La singolare testimonianza in piazza Cavana «Temo i cambiamenti climatici: agiamo»

La giovane Elisa ribelle solitaria che lotta per la Terra

«Quando di notte mi sveglio per l'ansia che mi causa la crisi climatica, mi domando se anche gli altri provino lo stesso. Se ci pensano, non ci pensano oppure cercano di non farlo. Ecco perché sono venuta qui».

Elisa è un'attivista del movimento internazionale Extinction Rebellion, che ieri ha portato anche a Trieste l'iniziativa della ribellione individuale: una nota stampa spiega che ciò consiste nel fatto che alcune persone si seggano da sole, in mezzo al traffico oppure in luoghi pubblici come piazze e mercati, reggendo cartelli che esprimono le loro paure per guerre, miseria, fame e altre catastrofi che affliggono l'umanità. Elisa ha raccontato di avere 28 anni, di essere originaria del Friuli, di aver studiato ingegneria navale nell'ateneo giuliano e di lavorare attualmente come meccanico dei grandi motori. Ha portato la sua testimonianza in piazza Cavana, ma azioni analoghe sono già accadute in diverse altre città del mondo, stando a quanto si evince dai canali di comunicazione del movimento. La ragazza ha anche scritto una lettera, stampata in più copie, che ieri sono state distribuite ai passanti interessati. Ecco un estratto del testo: «Sono sicura che anche tu senti il mio terrore. Forse quando fa capolino cerchi di non pensarci ed evitare notizie che riguardano il cambiamento climatico, ma basta niente per svegliarlo. Ti prego, cerca di non soffocarlo. Quel terrore è saggio, è una guida».

La sezione del Fvg di Extinction Rebellion vuole una «vera transizione ecologica, attraverso la partecipazione attiva di cittadini e cittadine, dell'amministrazione comunale e di quella regionale. In generale le nazioni del G7 hanno fallito nel rispettare gli impegni climatici». — L.G.

CURIOSITÀ IN PILLOLE

L'amicizia con Merkù

«Con Andro Merkù ho sempre avuto un ottimo rapporto, abbiamo lavorato insieme nei casinò. Nei suoi programmi mi prendeva amichevolmente in giro».

Battesimo con Tozzi

«Il mio debutto ufficiale nel mondo della musica risale all'81 quando a San Giusto, davanti a 4 mila persone, ho fatto da spalla a Umberto Tozzi».

Spandau spettatori

«Una sera mentre suono in un albergo di lusso di Lignano, mi ritrovo davanti gli Spandau Ballet che mi ascoltano. Una grande emozione».

Il personaggio

Il musicista e compositore triestino in agosto celebrerà i 40 anni di matrimonio con la sua professione. E non intende mollare

Alex Vincenti, un intramontabile jukebox vivente da 10 mila canzoni

Il musicista e compositore Alex Vincenti, un matrimonio di 40 anni con la musica

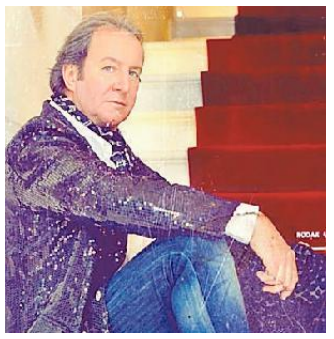
L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

Un matrimonio, quello con la musica, che dura da quarant'anni senza un solo momento di crisi. Alex Vincenti, 61 anni, si appresta a celebrarlo in agosto.

Si tiene stretto il suo nome d'arte e non intende rivelare quello registrato all'anagrafe ma era un predestinato. È un cognome che ricorda uno strumento musicale. Alex Sax? Alex Piano? Alex Basso? Chissà, vuole che resti un segreto e cambia discorso. «C'è stato questo terribile anno e mezzo in cui si è lavorato poco ma adesso si riparte. Primo ingaggio il 28 giugno in un locale di Lignano», spiega uno dei più longevi musicisti e compositori triestini. Una vita dedicata a fare da colonna sonora a eventi, serate nei locali, matrimoni e feste. Della serie sono un pianista da piano-bar, come cantava Francesco De Gregori. «Avevo cominciato a suonare in occasione dei concertini studenteschi, ma il mio battesimo ufficiale lo faccio risalire all'esibizione a San Giusto dell'81, davanti a 4 mila persone urlanti, come spalla di Umberto Tozzi. A pensarci mi vengono ancora i brividi. Mi aveva reclutato il manager del cantante di "Gloria" che avevo conosciuto a Radio Sound. Io facevo un rock melodico che si prestava per aprire i concerti di Tozzi, il quale avrebbe voluto portarmi in giro per l'Italia con il suo tour ma non me la sono sentita di lasciare i miei affetti e la mia città e non ho mai avuto rimpianti. Per il mio repertorio all'epoca mi chiamavano il quinto Pooh, il genere era quello. In realtà i Pooh avevano già un quinto componente occulto, che era Valerio Negrini, grandissimo paroliere. Più avanti mi è capitato di suonare anche con Fausto Leali e Cristiano De Andrè».

Artisticamente parlando Alex Vincenti sta vivendo una



ALEX VINCENTI
MUSICISTA E COMPOSITORE SULLA SCENA DA 40 ANNI

seconda giovinezza. «Telequattro ha creduto nella musica di qualità, tre sabati al mese suono in diretta le canzoni che mi chiedono da casa. Una inattesa popolarità, dopo le prime apparizioni la gente ha cominciato a fermarmi per strada».

Vincenti, come è nata la passione per la musica?

Grazie a mio papà Umberto che suonava la fisarmonica a livello amatoriale. A me però piaceva la chitarra, con i primi soldi avevo acquistato una elettrica di seconda mano, la Eko Diavoletto. Sono nato in una famiglia di operai. Ho vissuto sempre in quartieri popolari, prima in via Bramante e poi in via del Ghirlandaio. Avevamo messo in piedi un complessino che si chiamava Proteus. Le canzoni le scrivevo io, negli anni ho superato alla Siae prima l'esame per compositore melodista e poi anche quello per autore e compositore. Ma la musica non era l'unico mio interesse, da ragazzo ho giocato a basket nella Servolana come ala alta fino alla categoria juniores. Lo sport mi ha fatto capire l'importanza dello spirito di gruppo.

Erano anche gli anni in cui erano in auge le radio libere...

Anche quella è stata una bellissima esperienza. Nel 1976 facevo lo speaker in una delle primissime radio private italiane, a Radio Regione, conducevo un programma che si chiamava "Il mattutino".

Nella sua carriera ha suonato a Trieste in un'infinità di posti, quali sono quelli che ricorda con più piacere?

C'erano il Margutta, appena sotto il Filodrammatico, il Princeps di Grignano dove la proprietaria Emilia era anche una mia fan. Lì avevo rilevato al piano-bar Umberto Lupi. Ho suonato alla birreria Forst, in Tergesteo e alla discoteca Nepenthes di Duino dove mi è anche toccato di fare da supporto a uno spettacolo di Gerry Scotti. Ho suonato e cantato un po' dappertutto. Ogni estate per anni a Lignano in alberghi di lusso dove alloggiavano la Pausini e Ramazzotti... Una sera mi sono trovato davanti gli Spandau Ballet che mi ascoltavano. Una grande emozione. D'inverno mi esibivo a San Vigilio di Marebbe e in Val Badia.

Ma non si è fatto mancare nemmeno una tournée a Formentera...

È vero. Ambiente difficile, più adatto alla frenesia dei dj che al piano-bar. Ero costretto a rivedere il repertorio, ritmi forsennati per il ballo. Suonavo al "Rigatoni" dove erano di casa anche Gerry Scotti, Bonolis, gli Inzaghi, Bob Sinclair. L'esperienza più bella all'estero è stata quella promossa dall'Università Popolare e dal Ministero degli Affari esteri per una serie di dodici concerti in altrettante località della Croazia. Abbiamo sempre fatto il tutto esaurito con uno spettacolo "L'Italia dagli Anni '60" corredato da filmati e diapositive.

Lei si vanta di essere un jukebox da 8 mila canzoni, tutto vero?

Verissimo, anzi ora sono cresciute, sono 10 mila. Mi aggiorno continuamente, ogni settimana inserisco una trentina di pezzi.

Sul serio? Facciamo una prova, prendiamo una a caso, un successo vintage di Gianni Bella "Non si può morire dentro". Come fa?

«Tu, bella triste tu, mi dicesti quando ti lasciai, non si può morire dentro...»

Perfetto, esame superato. Quale è la canzone che le viene più chiesta?

I tedeschi vogliono "Marina, Marina", gli italiani vanno matti per i cantautori, da Baglioni a Tiziano Ferro. Del resto nel mio personale jukebox, ci sono tutti i generi. Da Elvis e Dean Martin a tutti i gruppi stranieri e italiani, cantautori compresi.

La prima e l'ultima cover che ha suonato nella sua carriera?

La prima "Notte rosa" di Tozzi, l'ultima "Un sorriso dentro al pianto" di Ornella Vanoni. Ho un lettore con basi uguali alle originali, stesse tonalità, poi io le personalizzo. Non faccio imitazioni, deve esserci sempre l'impronta dell'interprete.

Quanto la tecnologia ha aiutato un musicista che suona da solo?

Tantissimo, un discorso di qualità e di quantità. La strumentazione è diventata sempre più leggera e posso fare tutto da solo. Un tempo avevo anche la Alex Vincenti Orchestra di 8 elementi, ma era difficile mettere sempre tutti d'accordo.

Forse nelle canzoni di vent'anni fa c'era anche più melodia, erano più facili da eseguire. È così?

In effetti è così, una volta mi chiedevano le canzoni di Sanremo, ora non più. Poche sono orecchiabili. Come faccio a suonare, per esempio, il brano dei Maneskin che hanno vinto quest'anno?

Immagino che ci sarà anche una canzone che spera sempre che la gente non chieda nelle sue esibizioni...

C'è, è "Il ballo del qua qua". Mi

> «La passione per la musica me l'ha trasmessa mio papà che suonava la fisarmonica»

> «Entusiasmante la tournée in Istria Sempre sold out in tutti i 12 posti dove mi sono esibito»

> «Evito le canzoni popolari triestine, non mescolo Billy Joel con l'Omo vespa che però non disprezzo»

adeguo a tutto ma c'è un limite, è gioco-dance.

Cosa le è mancato per fare il salto di qualità, per affermarsi a livello nazionale?

Una mia scelta, mi sono realizzato facendo le stagioni suonando tre ore a sera. Manifestazioni come Castrocaro e Sanremo non facevano per me. Tuttavia ho vinto numerosi concorsi canori, ho un mio vasto pubblico sui social e su Youtube. Insegno canto, faccio il vocal coach in una scuola a Trieste, preparo i giovani per concorsi e provini.

A Trieste c'è concorrenza tra musicisti o prevale l'amicizia?

No, c'è molta concorrenza e poca solidarietà. Nell'ambiente son sempre pronti a criticarti. Prevale l'invidia se hai un minimo di successo. Poi ci sono le eccezioni. Con Andro Merkù abbiamo lavorato spesso insieme. Ma c'era un altro tipo di rapporto. Lui e Giuliano Rebonati a Radio Punto Zero avevano un programma che andava molto forte: "Arrivano i mostri". Mi prendevano sempre amichevolmente in giro, sostenevano che dove suonava Alex Vincenti pioveva sempre, che era meglio consultare il meteo. Erano bravissimi.

Che rapporto ha invece con la canzone dialettale triestina?

Ne ho scritte diverse di canzoni triestine e ho partecipato ad alcuni Festival della canzone locale piazzandomi sia come musicista sia come autore. Quando faccio le serate suono "El can de Trieste" di Luttazzi, evito invece di cantare le canzoni popolari, quelle della sagra della salsiccia. Ecco, non mescolo Billy Joel con "L'omo vespa" che non disprezzo ma è per altri contesti.

Mai pensato che forse è arrivato il momento di smettere?

No, mai. È un lavoro ma anche una passione, nemmeno nei momenti più difficili quando attorno al 2000 impazzavano i disco-bar. Ma nel 2012 il vento è cambiato. Ricordo una bellissima esibizione davanti a Ponte curto per la Notte dei saldi.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bacio dopo il "sì" tra Marzi e Parigi. A destra in alto, i due sposi con i figli e, in basso, all'esterno del Municipio. Foto di Francesco Bruni

Celebrate ieri in municipio a Muggia le nozze con il compagno storico tra l'affetto degli amici più stretti, dei colleghi e dei concittadini

Il "sì" della sindaca Marzi con il suo Roberto 30 anni sempre insieme

LA CERIMONIA

Luigi Putignano / MUGGIA

Una giornata estiva, una piazza Marconi degna quinta teatrale di una commedia dal sapore quasi goldoniano, e tre matrimoni. Tra questi quello della prima cittadina muggesana, Laura Marzi, che ha pronunciato il fatidico "Sì lo voglio" al suo compagno storico, Roberto Parigi, al termine della cerimonia, celebrata nella tarda mattinata di ieri, in un'affollata (ma nei limiti della capienza prevista), sala del Consiglio comunale, alla presenza dell'assessore Stefano Decolle, che ha celebrato, elegantissimo in completo scuro, in veste di ufficiale di stato civile, la cerimonia rigorosamente laica.

«Sì, dopo trent'anni anni abbondanti - ha raccontato sorridendo la sindaca - abbiamo deciso di fare questo "avventatissimo" passo». E ieri, nonostante i tanti anni passati insieme facciano apparire quasi una formalità questo importante passo, la Marzi, in giacca morbida scura e abito in chiffon celeste, è giunta in piazza visibilmente emozionata.

Ad attenderla, oltre al compagno, ex cestista, oggi pensionato, che indossava uno spezzato pantalone grigio chiaro e giacca blu con cravatta regimental celeste, visibilmente emozionato pure lui, tanti amici per festeggiare la coppia, oltre ai due figli, Francesca, con abito color pastello, e Lorenzo, con un fantasioso completo a macchie grigio-rosse, nel ruolo di testimoni di nozze.

La sposa è giunta alla soglia della sala del Consiglio accompagnata da suo zio materno Italo Mariani, anche lui visibilmente commosso dopo aver accompagnato sua nipote al cospetto dell'assessore e averla affidata al suo compagno. «Oggi ho celebrato tre matrimoni – ha detto Decolle – ma mi è capitato di celebrarne anche quattro nella stessa giornata».

A smorzare la tensione a un certo punto ci ha pensato con la sua trombetta il fotografo ufficiale della cerimonia, Franco Dreolin, che in un certo qual modo ha dato il là all'inizio della funzione laica.

Intanto in piazza ad attendere la fine della cerimonia c'erano numerosi membri della giunta e del Consiglio comunale, dal capogruppo del Pd in consiglio, Riccardo Bensi, all'assessore Luca Gandini, dalla consigliera ex Sel Anna Demarchi al suo collega e capogruppo in consiglio Antonino Ferraro, dall'assessore Laura Litteri, che ha anticipato che a settembre potrebbero esserci le sue di nozze con il suo compagno, nonché ex sindaco Nerio Nesladek, al vicesindaco Francesco Bussani. Intervenuto a portare il saluto delle compagnie del carnevale muggesano, Paolo Crevatin, vice di Mario Vascotto assente perché in ferie.

All'uscita dal palazzo municipale i due novelli sposi sono stati accolti da una raffica di riso e poi sono stati circondati dall'affetto dei presenti. Ed è stato in quel momento che le lacrime hanno cominciato a scivolare lungo il viso della sindaca, visibilmente commossa da tanto affetto. Dopodiché gli intervenuti hanno brindato insieme agli sposi a suggello di una giornata che resterà impressa nei ricordi della coppia e dei loro amici. A seguire per gli invitati, il pranzo al ristorante "Alla Marina". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VISITA DEI CONSIGLIERI

Il presidio Pd a Opicina «La giunta investa di più su ambiente e trasporti»

Ugo Salvini / TRIESTE

Più attenzione per il Carso, da parte del Comune, e maggiore potere ai consigli circoscrizionali. Sono queste le principali richieste formulate ieri dal Circolo del Pd dell'Altipiano Est, nel corso di un presidio, organizzato nel cuore di Opicina. «In sostanza – hanno detto il segretario e il vice segretario del Circolo, Mauro Kralj e Ugo Poli – i nostri obiettivi guardano a un recupero ambientale, partendo dal recupero della caserma di Banne, al piano della mobilità sostenibile sul Carso, con un adeguamento del trasporto pubblico, all'organizzazione di un'ospitalità attiva, per rendere più organico il rapporto con i vari centri di ricerca dell'Altipiano. Tutto questo – hanno precisato – prevede la nascita, in seno alla giunta comunale, di un dipartimento trasversale a tutti i settori operativi, che garantisca adeguatamente la cura delle specificità del Carso». «La manutenzione delle strade e degli edifici per esempio – ha sottolineato Poli – qui è diversa da Trieste, perché c'è un altro clima. Giovedì – ha annunciato – andremo dal sindaco, Roberto Dipiazza, per consegnargli le 500 firme raccolte sul Carso, a sostegno della nostra proposta di istituire, su tutte le strade che attraversano i borghi, il limite di 30 chilometri all'ora». «Opicina, come tutto l'altipiano – ha osservato Karlj – da anni sono trascurati dall'amministrazione, perciò chiediamo con forza che si cambi questa linea. Non vorremmo – ha concluso – che i paesi dell'Altipiano diventassero autentici dormitori». All'incontro hanno partecipato anche la segretaria provinciale del partito, Laura Famulari, la consigliera comunale, Valentina Repini, e la componente della Circoscrizione, Lara Dipace. —

La consigliera Valentina Repini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.
infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato
COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI D'EPOCA...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

EC ERNESTO CHERTI
Vendita
VINI SFUSI ED IMBOTTIGLIATI
BIRRE, BIBITE, ACQUA
E PRODOTTI LOCALI
SPECIALE ESTATE!!!
Vino alla spina
oppure bag in box confezionati
CONSEGNE A DOMICILIO
Via G. di Vittorio 3/1 - TRIESTE - 040 820190
www.ernestocherti.it
info@ernestocherti.it
seguici su

Classe C Station Wagon: Mild Hybrid WLTP Ciclo ponderato misto: Emissioni CO_2 (g/km): da 134 a 153. Consumo (l/100 Km) da 5,1 a 6,7.

NUOVA CLASSE C.

Nuova Classe C

Preparati ad entrare nel mondo di **Nuova Classe C:** una rivoluzione di lusso, sportività e tecnologia. L'intera gamma è ora **completamente elettrificata,** con motorizzazioni **Mild Hybrid** e **Plug-in Hybrid.** All'esterno, il **design sempre più sportivo** ti conquisterà con le sue linee dinamiche, mentre all'interno ti lascerai trasportare dal **sistema MBUX di seconda generazione,** con **schermo full touch da 11.9"** sempre di serie.

Scoprila da **Autostar.**

Autostar è un marchio di Autotorino S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz

MUGGIA (TS) Via Martinelli 10, tel. 040 2397101

LE IDEE

SERVONO INVESTIMENTI PER RIORDINARE GLI ATENEI

RAFFAELLA RUMIATI

Il numero dei docenti del sistema universitario del nostro paese si è ridotto di un quarto in seguito a una contrazione determinata, a partire dal 2008, dal blocco delle assunzioni e, successivamente, dal turn over che ha vincolato le assunzioni annue di ciascun ateneo pubblico alla quota del personale andato in pensione nell'anno precedente. Tale percentuale di assunzioni è stata poi agganciata al carattere virtuoso di un ateneo, la cui spesa per il personale nell'anno precedente è stata inferiore all'80% delle entrate, e a quello non virtuoso, che ha superato tali valori. La progressiva emorragia del personale docente, in assenza della messa a bando di nuovi posti, ha comportato varie conseguenze inevitabili. Secondo il rapporto ISTAT del 2018 sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca a quattro e sei anni dal conseguimento del titolo, solo un dottore di ricerca su dieci viene assunto come professore o ricercatore universitario e, di questi, il 40% presso lo stesso ateneo in cui ha conseguito il dottorato. In Italia, il rapporto studenti per docente è 31 (dati 2017), ben al di sopra della media dell'area OCSE, e i docenti sono più vecchi rispetto all'età media europea, mentre solo il 26,9% delle persone tra i 25-34 anni è possesso di un diploma di formazione terziaria, contro il 39% della media europea (dati 2017).

Negli ultimi mesi, la discussione sul riordino dell'accesso alla carriera universitaria ha ripreso un nuovo, promettente slancio. Il 27 aprile di quest'anno, la commissione VII di Montecitorio ha licenziato un testo unico di sette articoli che riassume diverse proposte di legge cui hanno lavorato Consiglio universitario nazionale, Parlamento e Conferenza dei rettori. Le novità principali sono le seguenti. Innanzitutto, prima della docenza l'iter accademico prevede borse di ricerca post lauream, della durata di 3-18 mesi presso una o più università o enti pubblici di ricerca, dottorato (di cui si attende un nuovo decreto da tempo) e assegni di ricerca della durata massima di 4 anni. Inoltre, il titolo di dottore di ricerca avrà un peso maggiore nei concorsi della pubblica amministrazione e, ove pertinente, può essere valutato come esperienza pregressa.

In secondo luogo, scompare la distinzione tra le due figure di ricercatore a tempo determinato (RTD), di tipo a e tipo b, introdotte nel sistema universitario dalla legge 240/2010, nota anche come legge Gelmini, e al loro posto viene proposta un'unica posizione di professore tenure track della durata massima di 7 anni. Questa procedura, da tempo in uso in molti paesi, prevede che un ricercatore con contratto a termine possa essere confermato a tempo indeterminato. Condizione necessaria per aspirare a un tenure track è il titolo di dottore di ricerca o il diploma di specializzazione medica, conseguito da non più di 6 anni. Al termine del primo triennio i titolari dei contratti devono aver ottenuto una valutazione positiva da parte del dipartimento cui afferiscono, e per accedere alla valutazione finale devono anche essere in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. Essi inoltre potranno stipulare un solo contratto tenure track con un ateneo ed, eventualmente, sottoscriverne un secondo una sola volta presso altra sede.

La sede centrale dell'Università di Trieste, in piazzale Europa

Viene inoltre proposto l'obbligo di mobilità che vieta l'ammissione alle procedure di selezione per il tenure track a chi abbia avuto un qualsiasi rapporto con quell'ateneo nei 5 anni precedenti (a eccezione di donne con figli di età inferiore ai 18 anni e a persone con disabilità). Questo intervento dovrebbe servire a contrastare la tendenza, piuttosto diffusa nel sistema universitario italiano, a svolgere l'intera carriera all'interno di uno stesso ateneo, secondo una logica localistica e autoreferenziale che dovrebbe essere estranea al mondo accademico perché impedisce la diversificazione delle competenze dei docenti e la loro autonomia decisionale.

Se questo disegno di legge venisse alla luce, il nostro sistema universitario si avvicinerebbe al sistema di reclutamento secondo standard europei e internazionali. Ma non si possono fare le nozze con i fichi secchi: l'investimento pubblico immesso nel sistema terziario è a oggi tra i più esigui in Europa (0,75% del PIL contro l'1,23% e 1,25% di Francia e Germania), mentre se davvero si vuole che questa riforma abbia successo va sostenuta con maggiori risorse economiche. Queste ultime sono necessarie non solo per trattenere i 'cervelli in fuga' all'estero, alla ricerca di opportunità migliori di quelle offerte in Italia, ma anche per attirare studiosi stranieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NON TIRIAMO IL FRENO SULLE VACCINAZIONI LA NORMALITÀ VA DIFESA A OLTRANZA

ROBERTO MORELLI

Se solo si potesse evitare. Se solo potessimo risparmiarci l'ennesima confusione sui vaccini, il panico, il pontificare di esperti improvvisati sul dramma di una povera ragazza defunta, probabilmente per l'associazione con patologie pregresse la cui conoscenza avrebbe impedito la vaccinazione. È lo sciacallaggio politico, i provvedimenti caotici, le raccomandazioni contraddittorie. Se solo potessimo risparmiarci tutto questo, ed evitare che la tragedia di Genova si traduca in un rallentamento nella campagna d'immunizzazione, renderemmo un grande servizio a noi stessi.

Ma non accadrà, purtroppo. Non servirà spiegare che i rischi associati al vaccino sono infinitamente inferiori ai benefici, che il terrore diffuso ha a che fare con la superstizione più che con la scienza, che ogni preparato medico ha delle controindicazioni (persino la tachipirina ne ha: leggiamo il bugiardino e ci passa la voglia di prenderla). Di colpo si è già tirato un freno al ritmo delle vaccinazioni, che è esattamente il contrario di quanto dovrebbe accadere: ovunque ma ancor più nella Venezia Giulia, dove il tasso della diffusione del virus (32 casi settimanali per 100 mila abitanti a Trieste, 39 a Gorizia) è fra il triplo e il quadruplo di quello del Friuli.

Nonostante la tragedia della povera Camilla, bisogna avere il coraggio di dire che gli Open Day per l'immunizzazione dei giovani non sono un'idea sbagliata. Come non lo è quella del generale Figliuolo di portare i vaccini nelle discoteche. L'errore, semmai, è stato voler "smaltire" così le dosi di AstraZeneca, che si era compreso potessero eccezionalmente dare dei rischi alle giovani donne.

Ma la copertura dei giovani dal Covid rimane un obiettivo fondamentale. Sono quelli che più hanno sofferto in un anno e mezzo di domiciliazione forzata. Sono spontaneamente i più portati a socializzare e vanno perciò protetti più degli altri. Abbiamo già visto lo scorso autunno gli effetti di un'estate di normali comportamenti sociali e non vogliamo ripetere l'esperienza. C'è a Trieste, in Italia, nel mondo occidentale la sensazione concreta che il Covid sia alle spalle. Ma si tradurrà in realtà solo se la campagna proseguirà velocemente e massivamente nei prossimi due mesi. Il fattore tempo è cruciale per dirci se e quanto a lungo dovremo ancora convivere con il Covid.

È questo il paradosso delle immunizzazioni. Chi le rifiuta (per prudenza, paura, diffidenza: non biasimiamo nessuno) esercita di fatto un comportamento parassitario, perché si giova della copertura statistica dal Covid generata da chi ha fatto le iniezioni. Ma la proporzione non è irrilevante. Se in autunno la percentuale dei vaccinati non avrà superato il 70 per cento della popolazione, il virus da pandemico diverrà endemico, ma non scomparirà. Dovremo convivere con i vaccini ancora per anni, e con complessità che non abbiamo neppure cominciato a considerare.

Non potremo vivere in emergenza per un lustro o più, né continuare a usare palestre, fiere e spazi pubblici come sta avvenendo nella nostra regione. In queste condizioni il Covid non potrà diventare una vaccinazione "normale" come l'influenza o l'antitetanica, ma continuerà a richiedere un impegno straordinario non più gestibile per le nostre strutture sanitarie e amministrative. Ecco il motivo più importante per vaccinarsi tutti e presto: uscire da un'emergenza che non potremo governare a lungo. Vediamo finalmente le nostre città riempirsi di giovani la sera, e le vie di Trieste chiuse nel weekend serale per fare spazio ai ristoranti. È quest'animazione che dobbiamo preservare e portare all'immunità. —

WWW.RISERVACORNINO.IT CENTROVISITE@RISERVACORNINO.IT +39 0427 808526

LE LETTERE

La protesta
Troppi privilegi nell'accesso al mare

A proposito dell'articolo riguardante il gestore che avrà assegnato lo stabilimento balneare di Miramare, riservato ai soci del Circolo unificato di Presidio militari, come parzialmente lo è il bagno militare di Punta Sottile e altre realtà, critico la mancanza della possibilità di una fruizione pubblica, senza obbligo di associazione, di tali e altri siti.
Cito a esempio la Lanterna e l'annesso ristorante estivo, quello verandato e con gazebo sulla copertura e con vista sulla città intera (meglio evitare la reciprocità della vista); vedi la Diga, che d'ora in poi sarà in uso esclusivo agli stessi fruitori della Lanterna (non parlo dello stabilimento balneare "Pedocin") e dei loro ospiti, così come lo sono gli edifici costruiti in Sacchetta a uso esclusivo dei soci delle società nautiche. Ritengo che il Comune avrebbe dovuto tenere conto delle varie epoche nelle quali si sono succedute le pessime gestioni della Diga, ma soprattutto di quella passata. Un paio di generazioni fa quella diga era (e a mio giudizio doveva rimanere) uno stabilimento fruibile da tutti i concittadini.
Questi trattamenti riservati "ai pochi" diciamo del ceto medio-alto mi rimandano a un'epoca remota: nell'antica Roma per quietare la plebe si applicava una sorta di munificenza del Senato: la donazione di pane e l'accesso consentito al Circo Massimo (cioè vigeva il detto: "Panem et circenses") volti a mantenere quieta la plebe. Osando si potrebbe dire che per i nostri, costretti tra Barcola e la Lanterna, non rimane molta altra scelta se non, appunto, le partitelle di calcio, le esentasse osmize e le infinità di bettole che ci sono in centro.
Ma guai a parlare dell'inaccessibilità della nostra splendida Costiera! Se non si esclude qualche approdo e l'accesso agli stabilimenti balneari di Grignano e dei Filtri di Santa Croce, tutto il resto lo si può ammirare solo da una qualche opuscolo o da una cartolina. E pensare che in quel tratto di costa il mare è stupendamente pulito e l'ambiente un toccasana, lontano da ogni fonte di inquinamento. Ma quando i nostri si decideranno a dare avvio ai lavori della strada pedonale (e ciclabile, pertanto) larga 2 metri che dal Piano regolatore del '69 era prevista lungo tutta la linea demaniale a lato della battigia?

Dario Blasco

LO DICO AL PICCOLO

Il Comune tuteli l'ex carcere di via Tigor, edificio di pregio

Gentile direttore,
il Comune ha dismesso da circa 25 anni il palazzo di via Tigor che fu a lungo sede carceraria. L'ha lasciato andare in rovina. Nel frattempo ha cercato di venderlo. Ma ora il Piano particolareggiato del centro storico permette che venga demolito e ricostruito in stile moderno come autosilo anche di 6-7 piani (3-4 superficiali ed eventualmente 1 seminterrato e 2 interrati), con possibile ampliamento nella corte. Dall'operazione ci guadagnerebbe solo l'investitore privato acquistando il bene per una cifra irrisoria e vendendo i posti auto a residenti locali.
Lo stabile sotto minaccia è il gemello sfortunato del corpo di fabbrica di via Madonna del Mare 13. Entrambi hanno quasi 200 anni e presentano elementi architettonici di pregio. Ma il Comune, il proprietario, ha ridotto il primo a rudere mentre ha restaurato il secondo, adibendolo a biblioteca civica, museo e archivio diplomatico. Perché tanta disparità? L'area poi è a rischio archeologico, scoscesa, cedevole e vicina a due scuole. Il suggestivo muro di cinta ottocentesco in conci di arenaria verrebbe bucato per ricavarvi i due fori d'accesso delle auto all'incrocio con le vie Stampa e Marcello. Gli alberi delle corti esterne sarebbero in pericolo. L'amministrazione comunale, rispondendo con imbarazzo alle proteste, ha dichiarato che potrebbe anche decidere di recuperare l'immobile e destinarlo a finalità diverse. Bene. Allora lo metta subito in sicurezza evitando ulteriori crolli, la crescita delle edere, modifichi il Ppcs vietandone l'abbattimento e destinandolo a funzioni bibliotecarie, museali o culturali, lo tolga dal Piano lienazioni e lo restauri come merita.

Paolo Radivo

L'edificio di via Tigor che anticamente ospitava le carceri

Servizi comunali
Il wi-fi non funziona

Il servizio pubblico wi-fi di TriesteFreeSpots è fuori uso in emeroteche e biblioteche comunali da oltre un anno.
Le loro postazioni computer sono inaccessibili, causa Covid-19 dice il cartello all'entrata, da oltre un anno.
A cosa è dovuta la lunga interruzione del servizio wi-fi?
E perché i computer sono inaccessibili, quando basterebbe la semplice disinfezione obbligatoria prima e dopo il loro utilizzo per non rischiare più di quanto succeda quotidianamente pigiando il tasto stop sugli autobus o i tasti dei Pos in bar e negozi?
Parliamo di beni pubblici primari per molti cittadini che frequentano biblioteche ed emeroteche comunali. Ritengo il loro ripristino debba essere una priorità per il Comune, così come il ripristino degli orari di apertura pre Covid-19 di biblioteche ed emeroteche

Federico Oriani

Linguaggio
La Cultura sia per tutti

L'offerta culturale, così come oggi si presenta, dovrebbe essere appannaggio di tutti. Invece ritengo denoti tutta la sua pesantezza e prolissicità: non è per tutti, è per pochi, chiusi nel silenzio dei loro studioli. Mettiamo "le ali" alla cultura, utilizziamo parole semplici e accessibili in modo da far partecipare tutti o almeno tutti coloro che sono pronti all'ascolto.

Liliana Passagnoli

Vaccinazioni
Un numero inaccessibile

Gentile direttore,
come persona che si prende cura di una madre anziana che deve prenotare la seconda dose del vaccino anti Covid-19 entro una certa data per spostamenti dovuti a motivi familiari, sono stato indirizzato a chiamare da più di una farmacia il "fatidico" numero 040-3997777. Impossibile prendere contatto se non per sentirsi dire da una voce registrata che tutti gli operatori sono occupati. La nostra conseguenza a tale disagio purtroppo sarà come quella del lettore Mauro Massimiliano con cui condividiamo la segnalazione dell'8 giugno scorso("Seconda dose: Lo spostamento è un miraggio").

Dario Fabbri

Rotte costiere
Un collegamento da esplorare

Egregio direttore,
leggo sul Piccolo dell'8 giugno scorso che è stato ripristinato il collegamento via nave tra Trieste e Grado e viceversa, ma che per tale servizio sono stati scelti un'altra nave e un'altro armatore rispetto agli anni precedenti, con la naturale amarezza di chi aveva prima l'appalto della linea marittima in questione. Ritengo si tratti quasi di uan beffa.
Non si abbatta signor Peric! Da tanti anni era stata annunciata una linea marittima che da Porto Nogaro doveva raggiungere la costa istriana con nave o battello, con automobili al seguito ma non è mai partito quel servizio, in quanto i friulani non sono stati capaci di farlo partire e funzionare a dovere.
Ma anche perché nella sua città, ai sorestans triestini, - termine friulanissimo che vuol dire chi sta sopra - non era gradita quell'iniziativa marittima.
Se i friulani non sono stati capaci, può darsi che a un triestino e con esperienza marittima come lei, che i furlani non hanno, la faccenda possa interessare, dal momento che quel servizio sarebbe molto utile ancora oggi, specialmente per chi arriva dall'Austria o dalla Germania con destinazione finale Rovigno o Pola o giù di lì.
Ecco signor Peric, lei ha ora una barca che non sa dove impiegarla con il relativo equipaggio: io sarei felicissimo se da Porto Nogaro la sua barca potesse ancora salpare.

Giorgio Deotto

Politica e pallone
Gli stipendi dei calciatori

Come mai né il Presidente della Repubblica, né il capo del governo, né i partiti e tantomeno gli intellettuali si indignano per il vergognoso "insulto alla miseria" degli stipendi dei calciatori?

Ugo Pierri

Linea Trieste-Grado
Quel natante è inadatto

Egregio direttore,
infine parte il servizio nave Trieste-Grado. Sono più di 20 anni che vado per mare, non sono un tecnico ma ritengo che la barca vista in foto sia più da fiume Mississippi, manca solo l'orchestra a poppa. Voglio vedere cosa succede al primo "neverin" in mezzo al golfo. Ahimè, probabilmente o purtroppo vige la regola del massimo ribasso. Sennò non si spiega. Bisogna prevedere ogni evenienza.

Raffaele Iannone

MATRIMONI

Gulli Alex con Sik Caterina; Ranati Alessandro con Fragiacomo Elisabetta; Azzi Enrico con Lagoi Luciana; Antonaglia Lorenzo con Nesich Jennyann; Crocenzi Massimiliano con Cravagna Linda; Ortega Francesco con Klemen Nadia; Murgia Simone con Sannino Maria; Bordeinii Anatolie con Murji Violeta; Surace Luca con Degrassi Lucia; Bonifacio Federico con Valenti Celeste; Citro Luca con Citro Dunia; Dazzara Gabriele con Fabris Giulia; Znebel Daniele con Scarano Francesca Vanessa; Negrino Sergio con Viezzoli Luisa; Morea Gaetano con D'Alessandro Laura; Donnarumma Pasquale con Bubbini Micol; Carfora Antonio con Pignolo Daniela; Gnesutta Enrico con Pizzimenti Irene; Cika Bledi con Roccia Martina; Latin Jacopo con Cazzetta Elena; Girardelli Lorenzo con Tebaldi Michela; Ciacci Fabrizio con Cesaratto Anna; Tersalvi Paolo con Debernardi Daniela; Cipolla Andrea con Sciarabba Rossana; De Masi Luigi con Gallinella Adriana; Di Bella Giuseppe con Barraco Margherita.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 GIUGNO 1971

- Nel corso di un rito alla foiba di Basovizza della Lega Nazionale, l'Associazione partigiani italiani di Trieste ha proposto di far considerare la Risiera di San Sabba e le foibe "luoghi sacri alla memoria", come le Fosse Ardeatine.
- Al valico di Chiampore, un automobilista aveva dichiarato di avere "solo poca carne". La Guardia di Finanza ha scoperto nella vettura oltre 94 chili, corrispondenti grosso modo ad un manzo intero.
- Gli abitanti di via Umberto Saba sono costretti a respirare i getti di fumo e scorie delle locomotive a vapore, con soste e manovre di mattina e pomeriggio, operanti sul tratto di raccordo ferroviario tra la Gaslini e lo Scalo legnami.
- Poiché le zone verdi in città si vanno rarefacendo, sul triangolino erboso di piazzetta Cornelia Romana si è eretto un deposito di una nota ditta di manutenzioni stradali, "ingentilito" anche da un magazzinetto in lamiera.
- La validità del lasciapassare turistico, per l'ingresso in Jugoslavia, è stata estesa a 30 giorni, per cui chi si presenta senza passaporto, ma con la carta d'identità, può ottenere tale documento.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 12/6/2021

BARI	70	15	03	11	34
CAGLIARI	28	25	02	05	37
FIRENZE	79	69	31	52	40
GENOVA	57	07	50	41	30
MILANO	24	44	71	60	38
NAPOLI	72	39	62	85	35
PALERMO	81	86	01	04	89
ROMA	18	29	41	82	83
TORINO	55	27	36	16	73
VENEZIA	50	61	38	72	07
NAZIONALE	42	25	60	51	61

10 e LOTTO

	07	15	18	24	25
	27	28	29	39	44
	50	55	57	61	69
	70	72	79	81	86

COMBINAZIONE VINCENTE — Numero Oro 70 — Doppio Oro 15

SuperEnalotto
2 - 9 - 27 - 54 - 69 - 78
Jolly 16 — Superstar 62

JACKPOT € 40.900.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Agli 8	5	€ 26.609,74
Ai 969	4	€ 223,55
Ai 34.955	3	€ 18,66
Ai 462.553	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 4	4	€ 22.355,00
Ai 117	3	€ 1.866,00
Ai 1.750	2	€ 100,00
Ai 11.291	1	€ 10,00
Ai 22.623	0	€ 5,00

IL TULULÙ

DI STEFANO DONGETTI

JOYCE E IL SALTO NEL LIFFEY

"La mia anima è a Trieste" scriveva James Joyce, fuori città, in una lettera alla moglie. Molti studiosi ritengono però che se lei fosse stata a Hong Kong, lui avrebbe detto Hong Kong. A Trieste Joyce insegnava inglese, frequentava osterie e postriboli e non pagava mai l'affitto con varie scuse. Una volta, appena giunto nella nuova casa, abbattè un muro per poter obiettare che la casa aveva una stanza in meno. Pare che abbia anche aperto in città un negozio di specialità pugliesi. Su questo non tutti gli studiosi concordano tranne gli studiosi pugliesi e di Hong Kong. Il suo celebre romanzo "Ulisse" si svolge in un solo giorno, il 16 giugno. In questa data ogni anno nel mondo si riuniscono tutti quelli che non hanno mai finito il libro per trovare qualcuno che racconti il finale. Poi però bevono troppa Guinness e tutto ricomincia. A Dublino i cittadini che nel corso dell'anno hanno letto il libro per intero vengono portati in trionfo da una folla festante e gettati nel Liffey. –

ORTI E GIARDINI

Di fronte al clima "impazzito" e alle conseguenze sulle piante interriamone di nuove e giovani ma solo se "genuine"

A CURA DI AIAB FVG*

In anni di cambiamenti (climatici e non solo), la frase "non ci sono più le stagioni di una volta" non poteva essere più azzeccata, ed è attualissima anche nell'orto!

Gli agricoltori biologici rispettano la stagionalità e impostano la programmazione delle colture cercando ovviamente di ampliare il più possibile il periodo produttivo, senza però "forzare" l'ambiente in cui coltivano.

Spazio quindi a tunnel e serre (più o meno grandi), per proteggere le piante ad inizio primavera o inizio inverno e prolungare la disponibilità di prodotti evitando gelate tardive e precoci.

Le cose però stanno cambiando e la classica programmazione mostra delle difficoltà: si registrano autunni eccessivamente caldi e prolungati e primavere fredde e piovose, come il mese di maggio appena trascorso ad esempio. Stanno diventando la regola.

Ma tralasciamo le difficoltà degli orticoltori professionisti e andiamo ai cambiamenti nell'orto di casa e all'abitudine di considerare più bravo chi per primo porta a produzione le piante. Non è raro vedere orti già perfettamente preparati con il, terreno lavorato, l'impianto d'irrigazione predisposto e le piantine di orticole ad habitus estivo già trapiantate verso la metà di aprile, piante che si troveranno a dover sopportare un mese e forse più di clima non certo adatto.

La stagionalità nel 2021 ha più di un mese di ritardo: ora va bene trapiantare zucchine, zucche, lattughe

Difficilmente moriranno ma resteranno ferme, bloccate nello sviluppo nella vegetazione e di conseguenza nella produzione, per il freddo dell'aria e del terreno, effetti che purtroppo non spariranno al riassestarsi delle condizioni climatiche!

Ricordiamo che è il terreno che nutre le piante attraverso i processi di umificazione e mineralizzazione delle sostanze organiche presenti, grazie all'attività degli organismi che vivono nel terreno: e se fa freddo questi "signori" non lavorano!

Che fare? Senza troppi scrupoli sostituiamo le piantine sofferenti con altre più giovani, ma verifichiamo che lo siano veramente: attenzione a fusticini ormai lignificati, steli "filati", cioè allungati alla ricerca della luce, radici che spuntano dai vasetti o attorcigliate al loro interno.

Piantine nuove e giovani "partiranno" con la crescita velocemente, recuperando il tempo (quest'anno si tratta di un buon mese, ormai) perso. È ancora possibile trapiantare zucchine e zucche, cetrioli e pomodori da salsa e perché no anche peperoni e melanzane, sperando in un favorevole autunno, lattughe di varietà diversa nelle zone più fresche dell'orto.

In un terreno fertile e ben esposto tutti cresceranno a gran velocità. Poi semine, almeno due a distanza di 15-20 giorni, per fagioli e fagiolini di ogni tipo da raccogliere per tutto settembre, un'ottima scorta per l'inverno.

**Associazione italiana per l'agricoltura biologica*

IL CALENDARIO

Il santo Antonio di Padova
Il giorno è il 164°, ne restano 201
Il sole sorge alle 5.15 tramonta alle 20.54
La luna sorge alle 7.28 tramonta alle 23.42
Il proverbio Sant'Antonio dalla barba bianca, fammi trovar quel che mi manca

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Rotonda del Boschetto, 3	040 576197
via Sette Fontane, 39	040 390898
via Mazzini, 43	040 631785
via Mazzini, 1/A Muggia	040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13

Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 225141
reperibilità	040 225141

In servizio fino alle 22.00

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich	040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30

piazza Foraggi, 4/a	040 942133

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	50
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	NP

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	12
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazzale Rosmini	µg/m³	13

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	89
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Federico ha il gasolio e la poesia nelle vene

FEDERICO

Sono un camionista. Non ho mai smesso di esserlo, anche se sono disoccupato da tempo. Il gasolio, in questo lavoro, ti entra nelle vene. È inevitabile, soprattutto quando è qualcosa che sogni di fare fin da piccolo.

Sono arrivato a Trieste, la prima volta, otto anni fa. Lavoravo per un padroncino di Novara, la mia città. Raggiungevo il Molo Settimo con il bilico: agganciavo i rimorchi dei camion turchi e portavo le merci per tutto il Centro e Nord Italia. Adesso sono a Trieste perché Nicoletta, la mia compagna, è triestina. Ci siamo conosciuti sette mesi fa: evidentemente nel mio destino c'è questa città. Trieste è semplicemente favolosa, come lo sono i suoi abitanti, sempre molto alla mano. L'unico problema è rappresentato dalla ricerca del parcheggio, che alle volte è proprio impossibile da queste parti.

Sono da sempre uno scrittore di poesie. Trieste è un luogo che ispira e che agevola l'introspezione. Basta sedersi davanti al mare ed è possibile viaggiare oltre l'orizzonte, anche rimanendo fermi.

Credo che questa possa diventare definitivamente la mia città, anche se manterrò sempre dei legami con Novara, dove vivono i miei due figli Erica e Matteo. Erica, che ha 15 anni, quest'estate mi verrà a trovare. Vedrà Trieste per la prima volta, anche se l'ha già conosciuta attraverso i miei racconti.

GLI AUGURI DI OGGI

NELLA
Tanti auguri mamma, nonna e bisnonna per i tuoi 95!
Giuly e Fabry, Elena Dario ed Elisa

ROSELLA
Miss Sorriso compie 90 anni. Un abbraccio e tanti auguri dalle amiche

ELARGIZIONI

In memoria di Domenico Bosio nel XIII anniv. (13/6) da parte di Paola, Massimo, Susanna 50,00 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO; da parte di Paola, Massimo, Susanna 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Antonietta Russo per il suo onomastico (13/06) da parte di Lia Osimani 10,00 pro ISTITUTO RITTMEYER

In memoria di Cristina Ressani (13/06) 20,00 pro AGMEN FVG

In memoria di Venuti Paolino (13/06) da parte di Trevisini Elsa e Massimiliano 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA - PANE PER I POVERI

CULTURE

Storia

Ensemble Editore ripubblica a cura di Riccardo Cepach la storica guida dello scrittore e giornalista irredentista vissuto tra il 1874 e il 1949. Un affresco alla vigilia della Grande guerra

La "Trieste" di Silvio Benco nel 1910 era italianissima e con una "sentina dei vizi"

L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

Fu stampata nella tipografia Maylander, **"Trieste"**, la guida turistica a firma di **Silvio Benco**, ora riproposta da **Ensemble Editore (pag. 148, euro 12)**, a cura di **Riccardo Cepach**. La stessa tipografia che nove anni dopo cambierà padrone e si chiamerà "Libreria Saba".

Ma di Saba nessun accenno in questo manuale cittadino che pone al centro una Trieste romana, rinascimentale, fino all'epoca romantica passando attraverso il Medioevo.

Siamo nel 1910, e Benco (Trieste, 22 novembre 1874 – Turriaco, 9 marzo 1949), scrittore, giornalista e critico letterario, ci informa della storia della città, di ogni quartiere coglie il lato folclorico, culturale, sociale, così come passano in rassegna i nomi che hanno fatto la storia del territorio nell'economia, nella politica e nell'arte.

Ed è curioso l'incipit in cui Benco, allora celebre firma de "Il Piccolo", che conobbe personalmente Italo Svevo e James Joyce, guarda a Trieste da una prospettiva esterna: «La prospettiva è appunto quella del forestiero – osserva Cepach – forse ricorda anche "Il mio Carso" di Slataper. Il fatto di introdurre il libro da tre sfondi paesaggistici diversi, pare essere una sorta di mimesi della difficoltà di raccontare un oggetto sfaccettato. E poi Benco cerca anche di catturare l'attenzione di un pubblico di turisti».

Dall'età romana si arriva fino all'epoca romantica, colpisce il destino di una Trieste vissuta spesso come "abbandonata" a se stessa già nel 1400.

«Benco è un forte irredentista - risponde Cepach - e svolge la sua funzione intellettuale in maniera irreprensibile, per cui c'è tutta una serie di cose che vuole tacere. Per esempio non parla della dedizione di Trieste all'Austria nel 1300. Naturalmente non poteva dire che Trieste si era data alla casa regnante austriaca, altrimenti come avrebbe potuto alimentare il mito di terra oppressa? Va detto che ci sono anche cose esilaranti, come quando scrive che la concessione di Trieste Porto Franco da parte di Carlo VI avvenne per suggerimento di Eugenio di Savoia».

È sempre su questa scia irredentista che parla di varie comunità, ma meno di quella slovena?

«È citata poco e quando lo fa è molto frontale. Vede gli slavi come un nemico, parla dei primi scontri tra italiani e sloveni. Affronta di più la presenza dei greci e degli ebrei, di comunità che comunque non hanno sviluppato un nazionalismo che ha Trieste come materia del contendere».

Particolarmente suggestive le descrizioni della Città Vecchia per cui l'autore non lesina aggettivi estremi come torbida, putrida, dea oscena. Addirittura si augura che Città vecchia soccomba e qui decisamente la storia gli dà torto...

«Effettivamente i primi interventi di risanamento, fortemente voluti dalla Trieste Liberal Nazionale di cui Benco era un rappresentante di spicco, avvennero solo negli anni '30 nelle zone del ghetto e sopra il Teatro Romano, che poi sono le aree che lui descrive. La chiama "la sentina di vizi", perché ricordiamoci che nella via delle scuole israelitiche c'erano due sinagoghe, ma cinque bordelli. L'avversione descrittiva di Benco è comunque molto vivida, è interessante il confronto con altri scrittori che hanno affrontato identici contesti nello stesso periodo, come Umberto Saba o Riccarda Huck, con risultati completamente diversi».

Riccardo Cepach

Silvio Benco

Siamo nel periodo in cui i geni nazionali e internazionali si formano, da Svevo a Joyce, però Benco non accenna a nessuno di loro, si limita a nomi oggi per lo più sconosciuti.

«Perché molte cose non erano ancora successe. Nel 1910 Svevo, che aveva pubblicato 15 anni prima, era guardato come un episodio culturale finito. Saba avrebbe pubblicato la sua prima raccolta un anno dopo questa guida, Slataper due anni dopo e per Joyce bisogna aspettare ancora quattro anni per il suo primo libro. Manca poco perché tutto esploda, Benco ci sta in mezzo ma è ancora inconsapevole della straordinaria rivoluzione letteraria che parte da Trieste, mentre è molto concentrato sulla "Favilla"»

Che era appunto la prima rivista culturale della città...

«Quella che prepara il '48 triestino, quindi un grande momento di vivacità di pensiero, più politico che artistico».

Oggi cosa ci ritorna questa guida concepita nel 1910?

«Azzardando un paragone ricorda un libro uscito pochi anni fa "1913. L'anno prima della tempesta" di Florian Illies. Un testo che racconta l'Europa un attimo prima della grande guerra e ci mostra un mondo nella pienezza della sua espansione ma sull'orlo dell'abisso. Allo stesso modo Silvio Benco fa qui un affresco di Trieste dove sta per cambiare tutto, dall'identità nazionale alla rivoluzione artistica, è affascinante proprio questo stop motion prima dei grandi cambiamenti». —

ARTE

Venduto il bozzetto di Dell'Acqua fuori asta a un collezionista segreto

Il primo dei tre studi per il dipinto "La prosperità commerciale di Trieste", oggi nella sala consiliare, non è più sul mercato. Ma la destinazione è ignota

Lo studio di Cesare Dell'Acqua per la grande tela della sala consiliare del municipio di Trieste "La prosperità commerciale di Trieste", è stato comprato in trattativa riservata da un acquirente che per ora intende rimanere anonimo.

Dopo esser risultato invenduto all'asta di lunedì scorso da Dorotheum a Vienna, annunciata anche sulle pagine del nostro giornale, qualcuno, qualche giorno fa, si è fatto avanti per acquisire quello che è il primo dei tre bozzetti attualmente noti con l'allegoria di Trieste e la rappresentazione della vitalità del suo porto, delle sue relazioni commerciali, nella seconda metà dell'Ottocento.

Datato e firmato "Caesar Dell'Acqua Civis Tergestinus Faciebat 1875", è un olio su tela di 28.5 x 60 cm e un anno fa era già passato per un'asta a Bruxelles provenendo da una collezione privata belga. Al momento non si sa neppure se il nuovo proprietario sia italiano o magari triestino; o se l'opera sia tornata in Belgio. La politica della più grande casa d'aste europea sul fronte della discrezione è inflessibile.

Il primo studio per "La prosperità commerciale di Trieste" di Cesare Dell'Acqua

La prima idea per la tela fissata nello studio è sostanzialmente quella che sarà tradotta in più ampie dimensioni nell'opera definitiva terminata due anni dopo. Non comprende la parte inferiore poiché inizialmente le proporzioni concordate con la committenza erano differenti e presenta qualche particolare poi sostituito o modificato in corso d'opera.

Nel bozzetto come nel dipinto il pittore di origini piranesi si firma orgogliosamente come triestino o più precisamente "tergestinus" anche se già da tempo risiedeva nella capitale belga. Forse proprio perché era stato il Comune di Trie-

FATTI & PERSONE

Dacia Maraini e la giustizia sociale gentile

Si può lottare per la giustizia sociale e climatica, per il rispetto delle donne e in favore della solidarietà usando come arma, semplicemente, la gentilezza? È la sfida che Dacia Maraini lancia nel suo nuovo libro, "Una rivoluzione gentile. Riflessioni su un Paese che cambia", in uscita per Rizzoli martedì. Idee, analisi e riflessioni che saranno al centro dell'incontro programmato - venerdì 25 giugno, alle 21 al CinemaCity – in occasione del Premio Hemingway 2021, conferito a Dacia Maraini nella sezione Letteratura (gala sabato 26 alle 20, all'Arena Alpe Adria). All'incontro del 25 Maraini dialogherà con lo scrittore Gian Mario Villalta sul tema "Amata scrittura". Prenotazioni sul sito hemingway.it, tutti gli incontri con gli autori e la premiazione potranno essere seguiti anche online sui canali social di Premio Hemingway e di pordenonelegge e sui rispettivi siti web www.premiohemingway.it e www.pordenonelegge.it

Trieste agli inizi del Novecento in una foto di Francesco Penco. Viene ripubblicata la guida "Trieste" di Silvio Benco

ste a conferirgli, quando era giovane, una borsa di studio grazie alla quale aveva potuto studiare all'Accademia di Venezia e divenire così un artista affermato a livello europeo. E anche dopo il suo trasferimento a Bruxelles aveva comunque continuato a mantenere costanti contatti con Trieste come attestano le due grandi tele con "San Giovanni che predica nel deserto" e "Cristo tra i fanciulli" realizzate per la chiesa greco ortodossa di San Nicolò, per le quali non volle alcun compenso, o le commissioni di Nicola Bottacin, padovano residente a Trieste, del barone Pasquale Revoltella e dell'arciduca Massimiliano d'Austria per il castello di Miramare. —

FRANCA MARRI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESPOSIZIONE ON LINE

Tra elettroshock e film Gorizia mette in mostra la rivoluzione di Basaglia

Un percorso virtuale in un museo con fotografie, video opere d'arte e reperti d'archivio sul grande psichiatra

Alberta Basaglia e l'attrice Ottavia Piccolo al Kinemax Foto Pierluigi Bumbaca

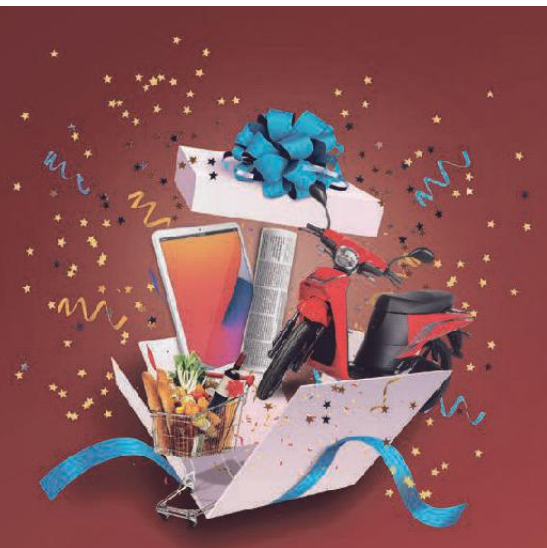
IL PROGETTO

Alex Pessotto

A raccontare l'esperienza a Gorizia di Franco Basaglia ci pensa ora una mostra virtuale disponibile sul sito www.dirittialcubo.it. Chi poi disponesse di visori di ultima generazione potrà godere appieno dell'allestimento sfruttando il potenziale della tecnologia. Inoltre, da sabato 19 giugno sarà possibile compiere la visita virtuale, sempre con sofisticati visori, negli spazi della Fondazione Carigo prenotando al numero 334-1206960. È infatti la Fondazione Carigo con la Fondazione Franca e Franco Basaglia di Venezia ad aver avviato il progetto e ad averlo presentato ieri al Kinemax del capoluogo isontino con la numero uno della Carigo, Roberta Demartin, a descriverne gli obiettivi. La novità di tale progetto risiede nella piattaforma interattiva che consente agli utenti di entrare e di muoversi fra le sale espositive della cassaforte goriziana, per l'occasione mappate in tre dimensioni, interagendo tra testi, documenti, video d'archivio, foto d'epoca, dipinti.

La rivoluzione basagliana è partita proprio da Gorizia nel '61. Quindi, nel '69 Basaglia si è stabilito in provincia di Parma, per dirigere l'ospedale di Colorno, dove è rimasto fino al '71, quando ha ottenuto l'incarico di direttore dell'ospedale psichiatrico di Trieste. «Sono stata di recente in quello che a Gorizia è chiamato Parco Basaglia - ha però affermato ieri al Kinemax la signora Alberta Basaglia, figlia dello psichiatra, vicepresidente della Fondazione veneziana che ne porta il nome e ideatrice dell'iniziativa assieme a Roberta Demartin - ma la situazione non è quella del Parco San Giovanni di Trieste: la sensazione, tranne qualche palazzina ristrutturata, è di totale abbandono. Assieme a mio fratello sono entrata in quella che era la direzione e ci siamo detti che tutto è esattamente rimasto come molti anni fa». Il nuovo sito, costituendo una testimonianza duratura a vantaggio di tutti, desidera anche, secondo le intenzioni, colmare una lacuna: rendere fruibile quell'esperienza così determinante per il percorso che, nel '78, ha poi portato alla legge 180, quella della chiusura dei manicomi. La voce narrante del progetto non è una qualsiasi ma quella, d'eccezione, di Ottavia Piccolo, che ieri, al Kinemax, ha interpretato qualche pagina di Franca Ongaro Basaglia. Per quanto riguarda i contenuti, si trovano gli scatti di Gianni Berengo Gardin e di Paola Cerati, autori di due servizi fotografici sui manicomi prima della riforma. Non mancano poi approfondimenti sulle pratiche contenitive e coercitive (gli elettroshock, le docce gelate, le lobotomie) che venivano spesso impiegate. Ancora, Lucia Pillon è autrice di uno studio sul contesto della Gorizia di fine anni '60. La parte centrale è quindi affidata a due docu-film: "La favola del serpente" girato nel '68 dalla giornalista e inviata nell'ospedale psichiatrico di Gorizia Pikko Pelltonen e "I giardini di Abele", reportage con Sergio Zavoli a dialogare con Basaglia. È in questa sezione che si trovano poi le opere su tela del pittore e incisore goriziano Franco Dugo, realizzate nel '73-'74, a lungo rimaste inedite e dedicate proprio al tema della follia, lui che negli anni basagliani a Gorizia aveva partecipato agli "incontri aperti", che mettevano a contatto i pazienti con il mondo di fuori. Sempre a questa sezione appartiene il ritratto a sanguigna di Basaglia, realizzato da Dugo in un periodo successivo. L'ultima sala virtuale è poi incentrata sulla presentazione del catalogo digitale degli scritti su Franco Basaglia editi da Baldini e Castoldi, nonché su un corpus fotografico di Alex Majoli, tratto dal suo reportage a Lesbos per Magnum Photos: una testimonianza contemporanea su quelli che, nel percorso, vengono considerati i nuovi esclusi: i migranti. La curatela scientifica si deve a Franco Perazza e alla stessa Alberta Basaglia, mentre Mumble Sas e Ikon digital farm hanno creato la grafica e la realtà aumentata. —

> Denunciato lo stato di abbandono del parco dedicato nell'ex ospedale



GRANDE CONCORSO
vinciconspecchio

COME SI GIOCA

01 ACQUISTA IL QUOTIDIANO

Dal 09 maggio al 27 giugno ogni domenica acquistando il tuo quotidiano troverai i **CODICI** per partecipare al concorso e vincere fantastici premi

02 VAI SUL SITO

È facile: vai sul sito **www.vinciconspecchio.it**, se non sei ancora registrato, registrati inserendo i dati richiesti oppure accedi con le tue credenziali

Inquadra il QR Code e vai al sito

03 SELEZIONA IL QUOTIDIANO

Per partecipare vai su **GIOCA**, indica la testata acquistata in accoppiata a Specchio e inserisci uno solo dei tre codici che trovi qui sotto:

04 INSERISCI IL CODICE <1234_>

- **P6JWW** Se hai comprato la tua copia in edicola
- **7KJ63** Se sei abbonato al quotidiano cartaceo
- **CLJPN** Se sei abbonato al quotidiano online

05 RISPONDI AL QUIZ Specchio

Rispondi al quiz che ti verrà proposto, trovi la risposta all'interno dei contenuti del settimanale Specchio

06 SCOPRI SUBITO SE HAI VINTO

Rispondendo correttamente nella sola giornata di domenica, avrai la possibilità di vincere uno dei fantastici premi in palio:

- **32 BUONI SPESA DA 25 €**
- **16 BUONI SPESA DA 50 €**
- **2 ABBONAMENTI CARTACEI SEMESTRALI**
- **1 ABBONAMENTO CARTACEO ANNUALE**

Durante il periodo del concorso ti verranno proposti due questionari; completandoli aumenterai le tue possibilità di vincita.

INOLTRE, SE AVRAI PARTECIPATO PER ALMENO 5 DOMENICHE RISPONDENDO CORRETTAMENTE AL QUIZ, PARTECIPERAI ALL'ESTRAZIONE FINALE!

Ecco i premi in palio:

• 20 BUONI SPESA DA 50 EURO, • 4 BUONI SPESA DA 500 EURO,
6 ABBONAMENTI CARTACEI ANNUALI • 3 TABLET E 1 SCOOTER ASKOLL!

Concorso a premi valido dal 07/05/2021 al 27/06/2021. Estrazione finale entro il 31/07/2021. Montepremi: 27.858 € iva inclusa ove prevista. Regolamento, privacy e form contatti disponibili sul sito **WWW.VINCICONSPECCHIO.IT** Ricorda: conserva il quotidiano in accoppiata a Specchio acquistato riportante il codice gioco. Per informazioni: Contact Center 011.188.98.035 da domenica a giovedì: ore 10.00/12.00 – 15.00/17.00 mail specchio@agenziamosaico.it

Partners tecnici: DESPAR EUROSPAR INTERSPAR Il valore della scelta — Askoll I am electric

IL PICCOLO 140

MUSICA

Il violoncellista Meneses al Verdi intreccia Bach con Brasile e Spagna

Dopo undici anni l'artista domani sarà ancora ospite della Società dei Concerti con un programma che comprende i preludi di compositori contemporanei

TRIESTE

Il leggendario violoncellista brasiliano Antonio Meneses, da decenni ospite abituale dei più prestigiosi festival e sale da concerto d'Europa, America e Asia, torna dopo undici anni di assenza sul palcoscenico della Società dei Concerti in quello che è il suo primo concerto in assoluto dell'anno 2021. Domani al Teatro Verdi di Trieste alle 20.30 si esibirà in un recital per violoncello solo, un evento realizzato grazie al sostegno della Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Foreman Casali.

Diversi percorsi si intrecceranno tra compositori brasiliani e spagnoli contemporanei e l'austero e geniale Johann Sebastian Bach. Il programma della serata infatti partirà dal Præambolum per la Suite n. 3 di J. S. Bach (2005) di José Antônio Rezende De Almeida Prado, un gioco melodico sulle quattro note che costituiscono il nome B-A-C-H (in grafia sassone si bemolle-la-do-si) che diverranno motore della cantilena introduttiva ma anche delle dissonanze che pervadono la partitura.

Il violoncellista Antonio Meneses Foto Clive Barda

«Molti anni fa - spiega Meneses - ho chiesto a 6 compositori brasiliani di scrivere ciascuno un preludio per ognuna delle 6 suite per violoncello composte da Bach; ho pensato così di portare a Trieste oltre al preludio di Prado anche la composizione di Marco César Padilha che usa il motivo del preludio della sesta suite nella sua "Invocazione n°1"».

> Spesso si esibisce in duo con i pianisti Menahem Pressler e Maria João Pires

Dall'elegante polifonia di gesti strumentali di Padilha che alterna il glissato al pizzicato e la melodia spoglia all'arpeggio su più corde, si passa poi alla Suite n. 6 in re maggiore BWV 1012 di Johann Sebastian Bach. Il programma è completato dalla Suite per violoncello solo dello spagnolo Gaspar Cassadò, il coraggioso esecutore e divulgatore della riscoperta musica strumentale per solo violoncello di Bach.

Molto attivo nel campo della musica da camera, vincitore del primo premio al Concorso internazionale Ard del 1977 a Monaco e della medaglia d'oro al Concorso Tchaikovsky del 1982 a Mosca, Antonio Meneses è stato membro del leggendario Trio Beaux Arts dall'ottobre 1998 al settembre 2008. Ha collaborato con il Quartetto Vermeer e si esibisce in duo con pianisti quali Menahem Pressler e Maria João Pires. Eventi di rilievo recenti hanno incluso concerti con la Bbc Symphony Orchestra e Maxim Vengerov al Barbican Centre; esibizioni ai Festival Internazionali di Aldeburgo ed Edimburgo e recital alla Wigmore Hall.

In campo discografico ha effettuato due registrazioni di grande successo per Deutsche Grammophon con Herbert von Karajan e i Berliner Philharmoniker: il Doppio Concerto per violino e violoncello di Brahms con Anne-Sophie Mutter e il Don Chisciotte di Richard Strauss. Per AVIE ha inciso le 'Sei Suite per violoncello' di Bach, le opere complete per violoncello e pianoforte di Schubert e Schumann con Gérard Wyss, un cd di Beethoven con Menahem Pressler, e un cd (nominato ai Grammy Awards) con i Concerti di Elgar e Gál insieme alla Royal Northern Sinfonia e Claudio Cruz.

I biglietti del concerto, aperto anche ai non tesserati, si possono acquistare nella sede della Segreteria della SdC in Piazzetta Santa Lucia 1, a Trieste. L'ingresso si può acquistare anche la sera del concerto al Verdi tra le 19:30 e le 20:15. Questo è il primo concerto degli 8 della stagione 2020/21 che verranno recuperati tra giugno settembre ed ottobre. —

MUSICA

Un Fiume di Note con il pianista fuori posto

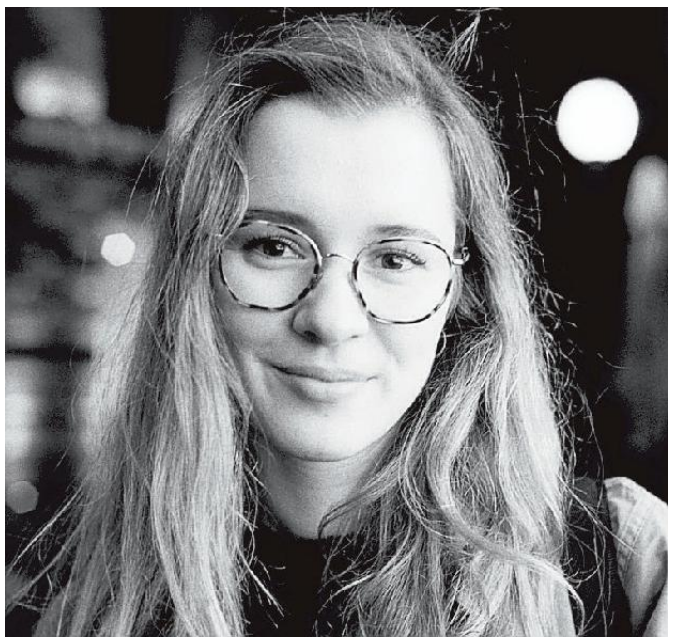
A Polcenigo per la quarta edizione di "Un Fiume di Note", la rassegna musicale itinerante che percorre durante l'estate le più suggestive località regionali, curata da Dory Deriu Frasson e Davide Fregona, oggi alle 18 in piazza del Plebiscito, una nuova tappa della campagna a favore degli artisti "Ripartire è l'unica speranza". Protagonista il "pianista fuori posto" - nome d'arte del padovano Paolo Zanarella che da oltre dieci anni con il suo pianoforte a coda raggiunge le piazze, le strade e gli angoli più inediti delle città per regalare ai passanti la magia di un concerto inaspettato. Un pianista talmente "fuori posto" da esibirsi anche in volo sopra Venezia o sospeso su un lago.

RASSEGNA

Storie di ribellioni e fughe nei corti alla Biennale Donna

Federica Gregori

Quando Biennale Internazionale Donna le ha proposto di creare un programma che facesse da evento speciale alla loro edizione 2021 dal titolo "Trasformazioni silenziose", l'idea è andata subito a due corti in perfetta armonia con il tema scelto. Sono due storie di ribellioni per seguire la propria strada e sentirsi finalmente libere quelle che Mila Lazić presenterà oggi alle 18 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, cuore dell'esposizione di BID21Art. Alla proiezione non mancheranno le autrici degli shorts: da Zagabria, Lucija Ilijić con "Mjesto za bijeg" (Un posto dove scappare), da Roma Lilian Sassanelli con "Im Bären" (Nell'Orso).


La regista Lucija Ilijić autrice di "Un posto dove scappare"

«La vicenda di Lucija - commenta Lazić - è tosta e autobiografica: una trasformazione d'identità di una giovane che, da campionessa di pattinaggio ad alti livelli, è riuscita a chiudere quel capitolo della vita per iniziare a fare il cinema. Transizione e outing particolarmente difficili, i suoi, perché l'allenatore che l'aveva portata a vincere così tanto era il padre. Quando Lucija ha capito che non voleva fosse quella la sua vita, unita alla consapevolezza di non voler più sottostare a quei ritmi, a quella disciplina ferrea senza poter fare altre cose se non gli allenamenti, ha avuto il coraggio di affrontare il padre». Una vera catarsi, dove Lucija è riuscita a dimostrare che quelle non erano le sue personali ambizioni, ma piuttosto quelle del genitore. «L'ho fatto per recuperare la mia identità», dice a un certo punto. Per Lazić «il corto è eccellente come lo è il suo outing: c'è poco parlato e molto repertorio delle sue gare, con i commenti fuori campo. È molto forte ed è una trasformazione silenziosa arrivata a lei e poi gridata attraverso il cinema».

Linguaggio già sviluppato e capacità di creare atmosfere anche per lo short di Lilian Sassanelli: «È come la prosecuzione dell'altro: la ragazza che si è ribellata e ha deciso di fare altro va a Berlino. È un'italiana che ha scelto l'esperienza estera e cerca un appartamento: Sassanelli la segue attraverso situazioni assurde». Si tratta di una fiction a soggetto basata però su esperienze autobiografiche, sia della regista figlia d'arte di Paolo Sassanelli e Marit Nissen, volti noti di cinema e tv, che della protagonista Ondina Quadri, figlia del montatore e regista Jacopo: è «una trasformazione sul vivere altrove da sole e di avere un'esperienza di vita diversa da quella finora vissuta». —

DOMANI

Il percorso dell'acqua si fa danza nel "Blu Infinito" al Rossetti

In data unica lo spettacolo dell'eVolution dance theater che ipnotizza il pubblico con un mix di ballo, acrobazie ed effetti visivi

TRIESTE

L'incantato mondo disegnato sul palcoscenico dallo spettacolo "Blu Infinito" segna il primo incontro del pubblico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con l'eVolution dance theater: l'appuntamento con la danza contemporanea è in calendario domani, in data unica, alle 20.30 al Rossetti.

Una delle coreografie di "Blu Infinito" dell'eVolution dance theater

Fondata nel 2008 a Roma dal danzatore e coreografo statunitense Anthony Heinl, l'eVolution dance theater si esprime in modo innovativo e insolito, attraverso un'originale fusione di danza, acrobazia ed effetti visivi e presenta spettacoli che affascinano e ipnotizzano il pubblico. Gli artisti che la compongono sono danzatori, ginnasti, illusionisti, contorsionisti, atleti così in scena si fondono armoniosamente diverse discipline, di teatro fisico e danza. Il successo della compagnia è riconosciuto in Italia ma anche all'estero - i suoi tour hanno toccato Brasile, Colombia, Israele, Grecia, Hong Kong, Macao, Cina, Germania - e associato a questa particolare poetica che li contraddistingue, con performance che sgorgano da un sapiente mix di tecnologia e arte, e divengono esperienze visive uniche e coinvolgenti.

Risponde a questi canoni "Blu infinito", spettacolo che inviterà gli spettatori ad abbandonarsi a seguire in modo fantasioso ed emozionale il percorso dell'acqua. Ed in questo viaggio si vivono avventure di cui sono protagoniste creature fantastiche che si materializzano sul palcoscenico grazie alla misteriosa maestria degli artisti, enfatizzata da una illuminazione futuristica, dal ricorso a effetti speciali e a scenari interattivi dall'uso di strutture telescopiche e dall'incredibile tecnologia del Light Wall, uno schermo interattivo sviluppato dal coreografo, che grazie ai suoi studi in chimica e fisica è sempre alla ricerca del perfetto connubio tra arte, scienza e tecnologia.

Biglietti: www.ilrossetti.it La biglietteria è aperta da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Tel. 040-3593511. —

LIBRI / RACCONTI

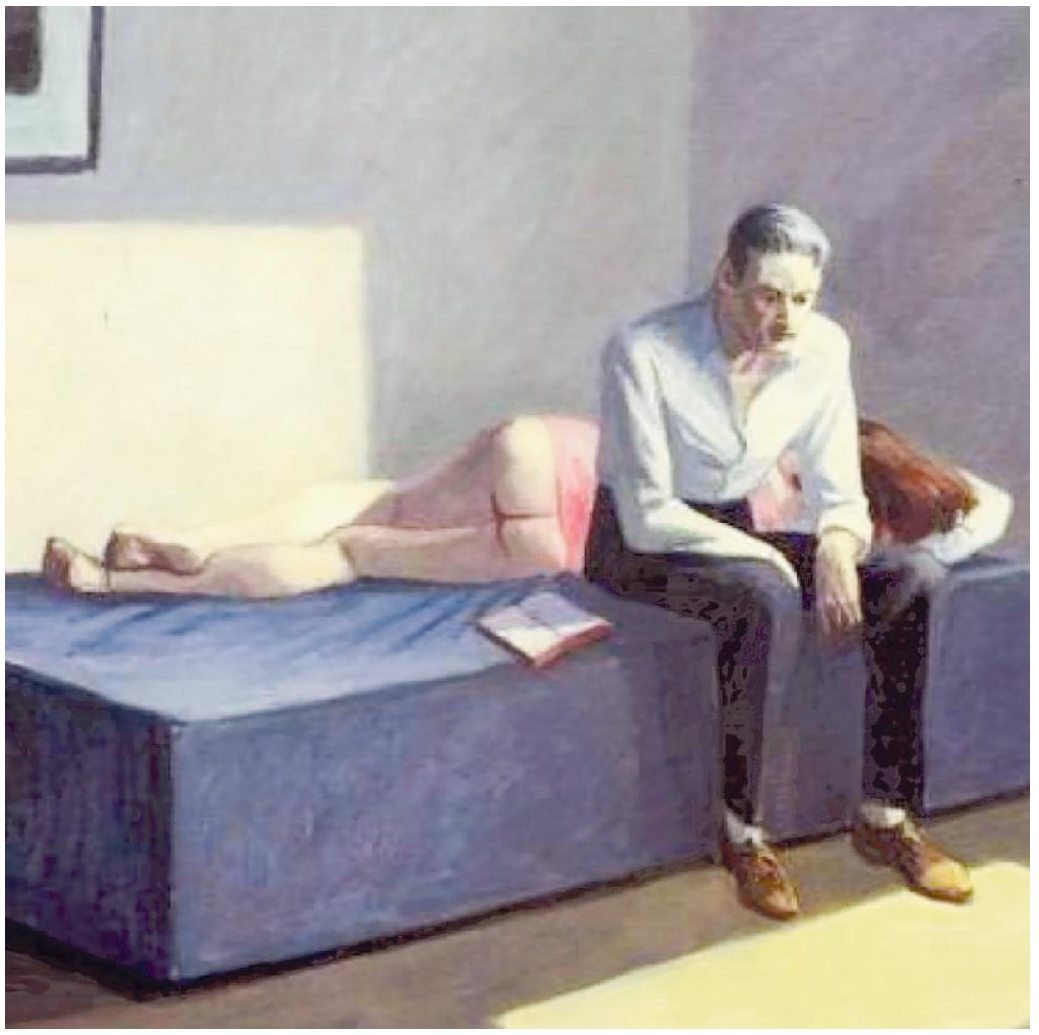
Fra amori, abbandoni e divorzi la vita dice "Scusate il disturbo" Ma poi si prende la rivincita

Nelle dieci storie della raccolta pubblicata da Feltrinelli Richard Ford indaga momenti apparentemente insignificanti ma decisivi

PIETRO SPIRITO

"Amore, adesso, significava solamente comprendere e accettare". In questa frase, tratta dal racconto "Mantenere il controllo", c'è un po' tutto il senso delle dieci storie di **"Scusate il disturbo" (Feltrinelli, pagg. 277, euro 18, traduzione di Vincenzo Mantovani)**, l'ultimo libro di **Richard Ford**, uno dei più grandi scrittori realisti contemporanei. Sono dieci racconti che hanno come filo conduttore il crepuscolo di esistenze colte nell'evolversi di affetti, divorzi, stati terminali dove qua e là fa capolino la morte. Ambientate fra gli Stati Uniti del Sud e del Nord-Est, con uno sguardo alla vecchia Europa, le vicende narrate da Ford hanno come costante richiamo l'Irlanda, terra d'origine dei genitori dell'autore, quasi a voler mettere in risalto le radici di esistenze alle prese con unioni e disunioni, con la cangiante e montante marea della vita, dove tutto può cambiare in un istante e dove è necessario riallineare le trame della propria esistenza.

Non è difficile rintracciare in queste pagine le atmosfere sommesse dell'ultimo romanzo dedicato alla saga di Frank Bascombe, "Tutto potrebbe andare molto peggio", dove il personaggio simbolo dell'americano medio, cinico e passionale, sempre pronto a contraddirsi e mutare, ormai invecchiato torna nella sua Haddam con la seconda moglie all'indomani dell'uragano Sandy. Da "Niente da dichiarare" a "Seconda lingua" i dieci racconti di "Scusate il disturbo" si inoltrano nelle "ombre profonde, furiose e torbide, dello smarrimento", in seguito a un lutto, un abbandono, una disillusione, la rottura di un rapporto. Ma sempre la vita in qualche modo si rimette in moto, l'amore torna magari sotto altre forme e altre prospettive, le cose trovano nuovi equilibri, nell'acquisita consapevolezza che nulla è per sempre, tranne ovviamente la morte. Come in "Seconda lingua": "Charlotte Porter credeva che se ti sposavi una seconda volta, avevi il diritto di aspettarti solo dei "pezzi" di ciò che aveva contenuto il primo matrimonio, anche se dovevi essere certa che i pezzi che ottenevi erano quelli buoni". E così il suo secondo matrimonio con il ricchissimo Jonathan Bell, vedovo di Mary Linn, stroncata da un infarto un mattino mentre facevano colazione in cucina, per due anni sembrò una buona idea, rafforzata da qualcosa che si poteva chiamare felicità. Però di nuovo, a un tratto, Charlotte si renderà conto "di non essere la persona più perfetta che Jonathan Belle avesse sposato, anche se era effettivamente sposata con lui e le piaceva moltissimo". E così anche il secondo matrimonio finirà. Salvo, più tardi, scoprire che "le cose sarebbero andate avanti, per loro, finché fosse stato chiaro e conciliabile quello che si desiderava dalla vita, come se avessero sempre voluto così". Amare, appunto, significa solo prendere e accettare. —



Richard Ford racconta amori e divorzi in "Scusate il disturbo" E. Hopper, "Excursion into Philosophy"

LIBRI / POESIA

Carmelo Bene, nei versi del diciassettenne c'è tutto il suo futuro

Mary Barbara Tolusso

«Immortali mortali, mortali immortali, viventi la loro morte e morenti la loro vita». Questo non è **Carmelo Bene**, bensì Eraclito, ma possiamo dedurre che Bene sarebbe stato abbastanza d'accordo, salvo individuare qualcosa per dichiararsi "contro". Perché Bene era sempre contro qualcosa o qualcuno, nella vita e nell'opera. È stato definito in mille modi e le definizioni erano ciò che più osteggiava: in fondo, come ha ripetuto alla nausea, lui non esisteva e insieme a lui tutti noi. Sempre oltre, sempre estremo, un dandy delle Puglie che seduceva anche con la propria assenza.

Ma prima, prima che Carmelo Bene diventasse Carmelo Bene, che cos'era questo artista? Come viveva? È stato un bambino spensierato? Un adolescente dai desideri ordinari? Perché è persino impossibile immaginarlo in questo modo, quasi non fosse predestinato da subito a una vita spettacolare. C'è invece un Carmelo inedito, quello che si avventura nelle primissime prove scritturali, mai edite finora, che ce lo mostrano nella regolare vivacità di inquietudini adolescenti. Certo, "regolare vivacità" alla Bene, a partire dal titolo, che poi è l'incipit di un verso: **"Ho sognato di vivere! Poesie giovanili" (Bompiani, pag. 128, euro 15)**, titolo che fa naturalmente eco a quel "Sono apparso alla Madonna" scritto vent'anni dopo.

I germi del suo futuro percorso sono già lì, ma qui leggiamo un uomo che soffre la perdita, assai lontano da un Bene mai nato e mai vivo, versi in cui il distacco detta il ritmo di un talento già indiscutibile, distacco dall'infanzia, dalla madre, dal paesaggio.

Un senso innato del ritmo, questo è evidente da subito, oltre alla disinvoltura con cui il giovanissimo artista si destreggia con figure retoriche, sinestesie, allitterazioni, anafore. Giovanissimo sì, sono poesie scritte dai diciassette ai ventun anni, composte per lo più a Santa Cesarea Terme: «Sono convinto che mia nonna Amelia comprese così bene il valore di quelle piccole grandi poesie – scrive il nipote – che trovò il modo, per mezzo di mia mamma Maria Luisa, di far loro attraversare mezzo secolo indenni prima che venissero affidate alla mia cura».

Il desiderio univoco di madre e sorella era quello di divulgarle. Per fortuna l'hanno fatto (chissà se Bene approverebbe), perché sono dei piccoli gioielli che, per quanto fatalmente riecheggino Leopardi, D'Annunzio, Ungaretti e forse l'"Hyperion" di Hölderlin, sono tecnicamente perfette, di grande forza straniante, basti un incipit: «Nel cielo che si svena / di lampi…».

Poesie scritte fino alla svolta del ventiduesimo anno, il primo esordio teatrale, nel "Caligola", e l'inizio di una serie di scandali, legati soprattutto al mitico Teatro Laboratorio. In seguito Bene traslocherà la poesia nell'atto performativo, ma "Ho sognato di vivere" è quanto di più autentico ci lascia un genio "ancora innocente", che porta la colpa di mitragliare i precipizi dell'ipocrisia, quelli che solitamente nessuno ha voglia di affrontare.

«Raccoglierò abbondanza / d'amarezza», scriveva a diciassette anni. Forse fu Flaiano a farne il ritratto migliore, in occasione del "Faust", dicendo quanto custodisse una moralità portata alle "nostre" estreme conseguenze, artefici di una vita priva di significato, che finiamo per vivere com'è, con la cultura che si esaurisce nel nozionismo, l'amore nell'erotismo, la gloria nel successo. Altro che cinico Faust, Bene ci ha fatto vedere come «non ci accorgiamo mai di avere a che fare con il Diavolo, neppure quando ci tiene per il colletto». Ma è un po' la condanna dei poeti: se troppo franchi, passano per cinici. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Figlia della cenere** di Ilaria Tuti — LONGANESI
2. **L'inverno dei leoni** di Stefania Auci — NORD
3. **I ragazzi della via Pascoli** di Pino Roveredo — BOMPIANI
4. **E verrà un altro inverno** di Massimo Carlotto — RIZZOLI
5. **I leoni di Sicilia** di Stefania Auci — NORD

Narrativa straniera

1. **Yoga** di Emmanuel Carrère — ADELPHI
2. **Una rosa sola** di Muriel Barbery — E/O
3. **La sorella perduta** di Lucinda Riley — GIUNTI
4. **Klara e il sole** di Kazuo Ishiguro — EINAUDI
5. **Indipendenza** di Javier Cercas — GUANDA

Varia

1. **Io posso** di Pif e Marco Lillo — FELTRINELLI
2. **Io sono Giorgia** di Giorgia Meloni — RIZZOLI
3. **I segreti del Conticidio** di Marco Travaglio — PAPERFIRST
4. **Danzare nella tempesta** di Antonella Viola — FELTRINELLI
5. **La smonta la prossima?** di Davide Destradi — BORA.LA

Il pergolato dipinto da Giovanni da Udine a Città del Vaticano: la mostra è stata inaugurata venerdì e resterà aperta sino al 12 settembre

Il sindaco

Un grande talento del territorio

PIETRO FONTANINI

È con profondo orgoglio che, come sindaco di Udine, ho tagliato il nastro di questa mostra che vuole essere non solo un'occasione unica dal punto di vista artistico ma anche una dimostrazione di affetto e gratitudine per Giovanni da Udine, uno dei più grandi talenti che la nostra città abbia espresso.

È anche grazie a lui e alle sue opere, di cui vanno ricordate, solo per fare alcuni esempi, la scalinata del Castello – recentemente restaurata, assieme alla facciata di questo straordinario edificio, nell'ambito di un rinnovato mecenatismo su iniziativa dell'Ingegner Gianpietro Benedetti, presidente della Danieli –, la fontana di piazza San Giacomo e l'orologio di piazza Libertà, se Udine vanta uno dei centri storici più belli ed eleganti a livello nazionale e internazionale ed è capace di attirare visitatori da tutta Europa.

Dopo l'intitolazione del Teatro e lo scoprimento della lastra commemorativa sulla facciata della sua casa natale, Udine tributa al suo illustre concittadino un nuovo e importante riconoscimento: questa straordinaria e storica esposizione.

SINDACO DI UDINE

L'assessore

Il pittore più puro del Cinquecento

FABRIZIO CIGOLOT

Finalmente la nostra città rende onore a Giovanni da Udine, lo straordinario artista che, con il suo tratto delicato e inconfondibile, fu capace di imporsi sulla più importante scena artistica del Cinquecento come uno dei talenti pittorici più puri della sua generazione.

Oggi la città di Udine, alla quale egli è sempre rimasto legato, gli tributa un giusto riconoscimento, attraverso un'esposizione che ha tutte le qualità per richiamare visitatori da ogni dove, entrando a pieno titolo nel novero delle più importanti mostre organizzate nella nostra città.

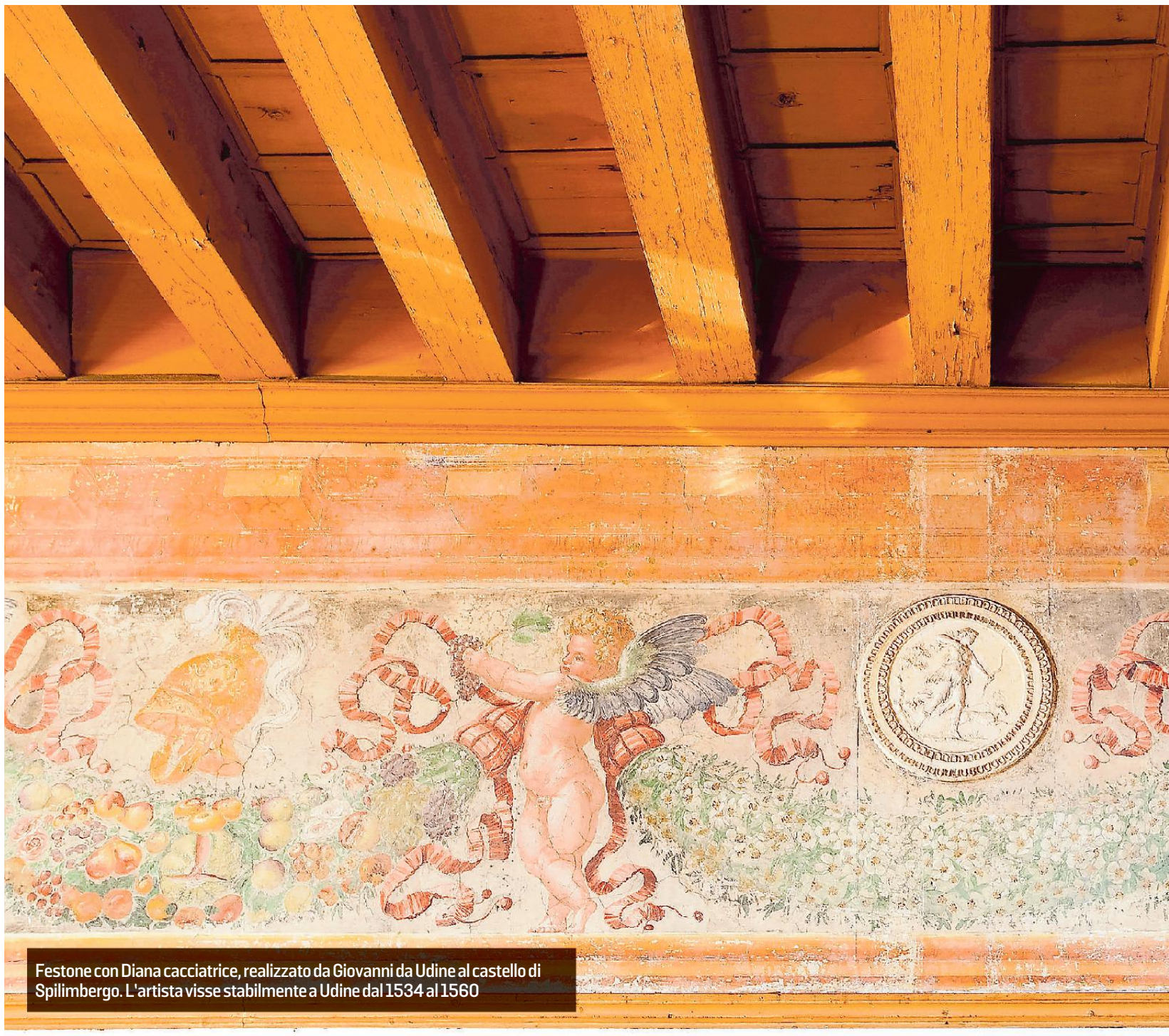
Si aggiunge, così, un nuovo ed importante tassello della strategia culturale di questa amministrazione volta a promuovere la valorizzazione delle sedi museali cittadine attraverso le espressioni più alte ed originali della storia, dell'arte e della società del Friuli, al fine di porre in evidenza gli aspetti identitari della nostra cultura sia presso i concittadini sia presso il più vasto pubblico.

La realizzazione della mostra ha richiesto un lungo lavoro preparatorio, reso ancor più complesso dal diffondersi della pandemia; un lavoro svolto con competenza e passione della curatrici, Caterina Furlan e Liliana Cargnelutti, arricchito dell'apporto dei qualificati componenti del Comitato scientifico e supportato con successo dal personale dei Civici Musei, coordinato da Vania Gransinigh, conservatrice della Galleria d'arte antica.

ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI UDINE

ZVAN DA VDENE FVRLANO

LILIANA CARGNELUTTI
CATERINA FURLAN*



Festone con Diana cacciatrice, realizzato da Giovanni da Udine al castello di Spilimbergo. L'artista visse stabilmente a Udine dal 1534 al 1560

Pittore e grande architetto attento alla modernità e rispettoso del passato

La sua impresa più significativa è costituita da stucchi e affreschi per le Logge di Raffaello A Udine progettò la scalinata per l'accesso al Salone del Parlamento in castello

La rassegna dedicata a Giovanni da Udine si colloca nell'ambito delle manifestazioni organizzate nella ricorrenza del quinto anniversario della morte di Raffaello, di cui l'artista friulano è stato uno dei più apprezzati collaboratori. A distanza di oltre un trentennio della monografia di Nicole Dacos e Caterina Furlan, edita da Casamassima nel 1987 insieme con la trascrizione integrale del suo libro dei conti a cura di Liliana Cargnelutti e da una 'vita' scritta in punta di penna da Elio Bartolini, il Comune di Udine ha voluto rendere 'tangibile' attraverso una mostra il ruolo svolto dal Ricamatore nella bottega del Sanzio, nonché la sua successiva attività, esplicatasi tra Roma, Firenze, Venezia e naturalmente il Friuli, dove risiedette stabilmente dal 1534 al 1560, allorché intraprese il suo ultimo viaggio nell'Urbe. Quivi infatti morì nell'estate dell'anno successivo, mentre era impegnato nella decorazione delle Logge di Pio IV in Vaticano.

L'opera che ritrae Giunone

Com'è noto, la sua impresa più significativa è costituito dagli stucchi e dagli affreschi che fanno da contrappunto al racconto biblico, sviluppato nelle Logge di Raffaello, al secondo piano del Palazzo apostolico. Ammirate per secoli, nel corso del Settecento le Logge furono riprodotte da Giovanni Ottaviani e Giovanni Volpato in una serie di acqueforti che, colorate a mano, permettono di conoscere e apprezzare nei più minuti dettagli l'estro inventivo di Giovanni da Udine, nel quale le propensioni naturalistiche convivono con un profondo interesse per l'antico. Di conseguenza non è certo un caso se si è deciso di dare avvio al percorso espositivo con la spettacolare sequenza di stampe raffiguranti i quattordici pilastri interni delle Logge e le tredici lunette che li intervallano: una scelta resa possibile, anzi in un certo senso suggerita dalle dimensioni del Salone del Parlamento, ancora oggi accessibile attraverso la scalinata progettata dall'artista nel 1547. Oltre che pittore, Giovani è stato un «intelligente» architetto: perfettamente aggiornato su quanto di più moderno era stato realizzato a Roma nei primi decenni del secolo, nei suoi interventi in città egli ha dimostrato sempre molta misura e attenzione per il tessuto urbano preesistente.

Uno degli stucchi esposti

Al Ricamatore, elogiato da Vasari per la sua abilità nel «contrafare benissimo tutte le cose naturali», sono attribuiti vari disegni raffiguranti per lo più animali e in particolare uccelli. Diversi di questi sono esposti in mostra, insieme con altri esemplari aventi attinenza con le Logge vaticane e con Villa Madama. Tuttavia il corpus grafico dell'artista è lontano dall'essere delineato con precisione e il contributo offerto in questa occasione è il frutto di una riflessione preliminare sui fogli più noti (e per alcuni aspetti ancora dibattuti). Altrettanto possiamo dire per la sua produzione da cavalletto che si sostanzia di poche opere di incerta attribuzione, due delle quali esposte accanto alla grande pala eseguita per la parrocchiale di Buja dal pittore friulano Giambattista Grassi. Qui, tra gli astanti che assistono al martirio di san Lorenzo troviamo un personaggio con le fattezze di Giovanni da Udine, che saranno riprese in quasi tutte le successive rappresentazioni dell'artista.

Stimato a Roma, egli non lo fu da meno nella sua città natale, dove seppe reinserirsi e affermarsi con "discrezione" sia a livello pubblico che privato. Un'apposita sezione raccoglie significativi documenti della sua vita, tra cui gli autografi libri dei conti, 'scoperti' da Fabio di Maniago agli inizi dell'Ottocento e ritrovati dopo la prima guerra mondiale, registri su cui Giovanni annotava a partire dal 1524 committenze di lavori, acquisti di beni, rendite, nascite di figli, notizie che illuminano anche sulla sua vita quotidiana, perché – come afferma Fabio di Maniago - «in un artista sì grande tutto interessa».

Non dobbiamo dimenticare inoltre che, dopo la morte di Raffaello, il Nostro ha intrattenuto rapporti di collaborazione non solo con Perino del Vaga e Giulio Romano, con il quale ha condiviso – non senza qualche attrito – la decorazione di Villa Madama, ma anche e soprattutto con Michelangelo, incontrato a Firenze dapprima in occasione della decorazione di alcuni ambienti di palazzo Medici e quindi in quella della cupola della Sagrestia nuova di San Lorenzo.

Una sezione raccoglie i documenti della sua vita, tra cui i registri in cui l'artista annotava dal 1524 committenze e notizie private

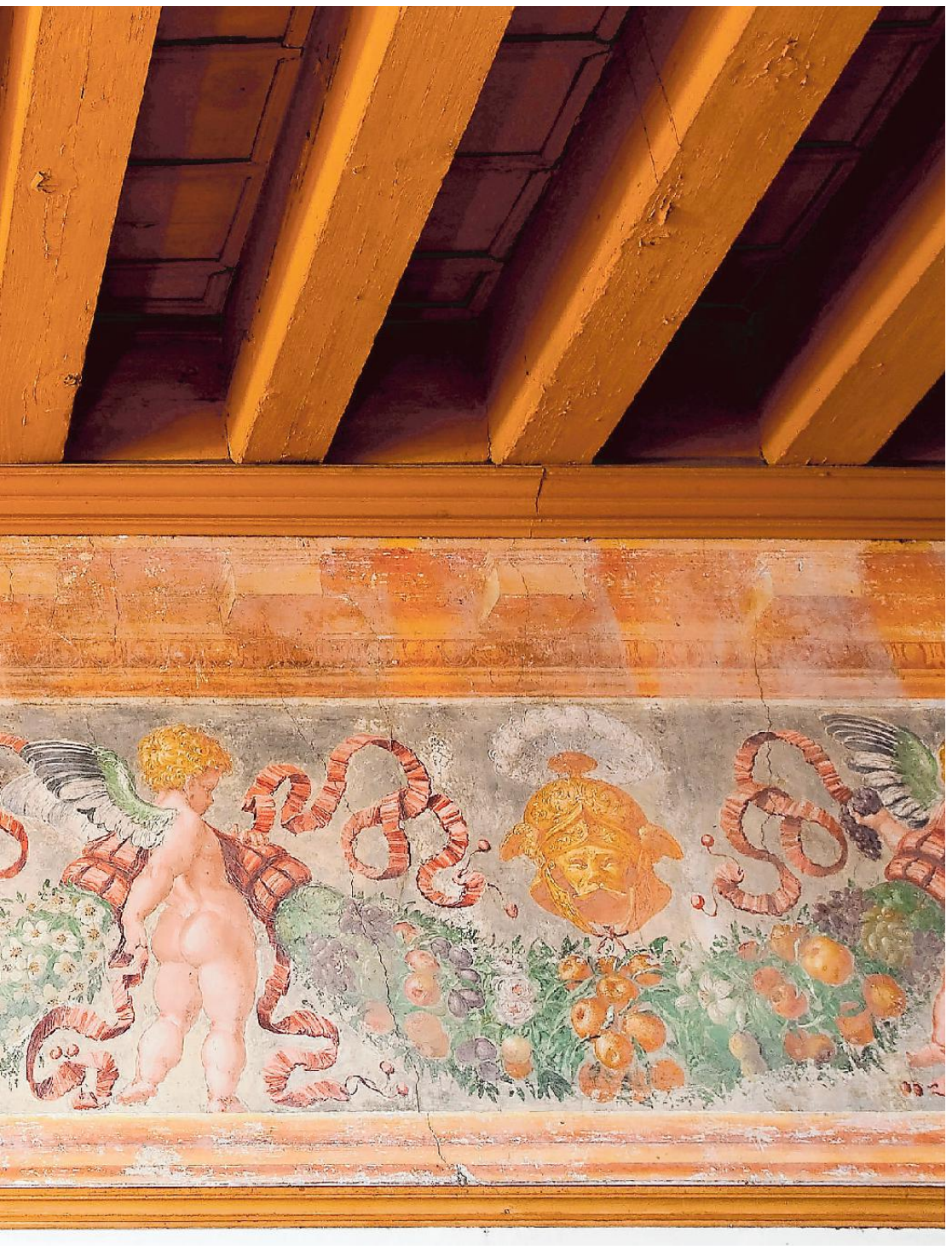
In mostra vari disegni raffiguranti per lo più animali e in particolare volatili attribuiti al Ricamatore

A testimonianza dei rapporti amichevoli che si erano venuti instaurando tra gli artisti restano due lettere inviate dall'Udinese al Buonarroti, autore di un famoso disegno in rapporto con la cupola della succitata Sagrestia che arricchisce la sezione dedicata ai 'luoghi' dell'artista, ossia le principali città nelle quali egli ha operato, rivitalizzando una tradizione decorativa – quello dello stucco bianco all'antica – all'epoca quasi «smarrita», come egli stesso ricorda in una supplica indirizzata alle autorità udinesi nel 1534.

La mostra – la prima in assoluta avente per protagonista Giovanni da Udine – si conclude con un'appendice incentrata sui "materiali" utilizzati per dipingere i festoni della Farnesina che, disseminati di fiori e di frutti (molti dei quali di recente importazione dal Nuovo Mondo), si configurano come una sorte di summa delle conoscenze botaniche del tempo.—

**Curatrici della mostra*

ZVAN DA VDENE FVRLANO



La bellezza del mondo nascosta nei dettagli

L'impegno del museo per l'arte con il rigore scientifico

VANIA GRANSINIGH

Quando un museo riesce a coniugare, in un'esposizione d'arte, le esigenze di valorizzazione del patrimonio artistico con il rigore scientifico della ricerca ha raggiunto uno dei suoi scopi fondamentali: quello di produrre cultura. E in questo senso la mostra "Zvan da Vdene Fvrlano. Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo" ha centrato il bersaglio.

Gli studi condotti da Liliana Cargnelutti e Caterina Furlan sulla figura del poliedrico artista udinese hanno infatti permesso solo recentemente di dare sostanza ad un progetto espositivo lungamente vagheggiato ma assai complesso nella sua realizzazione, in considerazione della natura inamovibile delle decorazioni a stucco o ad affresco cui Giovanni da Udine si dedicò lungo tutto il corso della sua vita. Di queste imprese è stato possibile ricostruire solo la fase progettuale – i disegni preparatori – o il contesto architettonico innestandoli su un solido apparato documentario manoscritto che del pittore racconta soprattutto la dimensione umana e quotidiana. Incisioni, stampe antiche e disegni hanno permesso invece di restituire visivamente i luoghi dove egli operò e di ricostruire nel loro complesso gli imponenti cicli ornamentali cui egli offrì il suo fondamentale contributo nei cantieri romani, all'interno del gruppo di lavoro raccolto attorno a Raffaello e poi, dopo la morte di questi, insieme ad altri colleghi tra cui spicca il nome di Giulio Romano. Si tratta di un apparato iconografico molto ricco, rappresentato a sua volta da opere d'arte di livello qualitativo assoluto che i visitatori potranno ammirare nella loro duplice valenza testimoniale ed estetica.

I DISEGNI
NOCCIOLE IN UNA RAFFIGURAZIONE ALLA MORAVSKÉ GALERIE DI BRNO

> Le opere dell'artista ci spingono a osservare la natura come se la vedessimo per la prima volta

È l'arte che rappresenta se stessa, in un'epoca in cui la fotografia era uno strumento di riproduzione ben lungi dall'essere anche solo immaginato.

Raccogliere tutto questo insieme di oggetti ha richiesto due anni di intenso lavoro, reso ancora più difficile dall'imperversare della pandemia e più interessante dall'intrecciarsi continuo di rapporti con musei ed istituzioni estere che hanno offerto la loro collaborazione assicurando i prestiti di materiali su carta preziosi e fragilissimi, protetti in mostra da luci ribassate e da parametri microclimatici rigorosamente controllati. I nomi di Londra, Edimburgo, Berlino, Coburgo, Monaco di Baviera, Dresda, Roma e Firenze tracciano le coordinate di un progetto espositivo di carattere internazionale che, partendo dalla riscoperta e valorizzazione di una personalità legata al contesto territoriale friulano, ha permesso di offrire ai visitatori un significativo spaccato del Rinascimento.

La colorata livrea di un pappagallo, l'eleganza affusolata di un ramarro, il volto umanizzato di un pipistrello ci incantano e ci spingono a osservare la natura come se la vedessimo per la prima volta, con lo sguardo traboccante di curiosità e stupore che un tempo è stato dell'artista. Un invito a riportare in primo piano ciò che è usualmente relegato sullo sfondo e a riscoprire la bellezza del mondo nascosta nei dettagli del creato.—

Decorazione della Loggia di Psiche, a Villa Farnesina, a Roma, alla cui esecuzione partecipò anche l'artista

Particolare di un bozzetto attribuito al talento di Giovanni da Udine

ZVAN DAVDENE FVRLANO

Giovanni da Udine tra Raffaello e Michelangelo (1487 - 1561)

12 giugno / 12 settembre 2021

Castello di Udine

INFO

+ 39 0432 1272591

www.civicimuseiudine.it

COMUNE DI UDINE | UDINE MUSEI

FONDAZIONE FRIULI

ENERGIA A SERVIZIO AMGA

GRUPPO HERA

APPPUNTAMENTI

Alle 17.30
"I fondali marini" all'Aperiblu S. Marco

All'interno del festival "MareDireFare", in corso fino al 20 giugno, sono previsti alcuni momenti di approfondimento. L'Antico Caffè San Marco (via Battisti, 18) ospiterà il ciclo Aperiblu, una "degustazione scientifica". Oggi, alle 17.30, si terrà l'incontor su "I segreti dei fondali marini dell'Adriatico" con Emiliano Gordini (Ogs), Federica Donda (Ogs) e Saul Ciriaco (Amp Miramare).

Alle 17.30
Festa del patrono a Sant'Antonio Nuovo

Oggi Festa di Sant'Antonio da Padova, la parrocchia di Sant'Antonio nuovo celebra il suo Patrono. Le Sante Messe saranno celebrate in onore del Santo già dalla vigilia di oggi: alle ore 17.30 celebrazione dei primi vesperi. Messa festiva e benedizione del pane. Alle 18 l'arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi presiederà la solenne Concelebrazione Eucaristica.

Alle 18
"Le Sandrine" a Monte Grisa

Nuovo appuntamento con le celebrazioni mariane ospitate nel Santuario di Monte Grisa. oggi, alle 18, si terrà la recita del Rosario e, a seguire, alle ore 18.30 la Santa Messa. Entrambe le celebrazioni saranno animate dall'intervento del gruppo vocale femminile "Le Sandrine" di Trieste (organo e direzione Alessandra Esposito) che eseguirà musiche di Xavier Busto, Zoltan Kodaly, Gabriel Fauré, canti gregoriani e della tradizione mariana.

Alle 19.45
Concerto marino di Tamara Obrovac

Quarto e ultimo appuntamento a sopresa con Tamara Obrovac. La cantante, musicista e compositrice istriana, jazzista di fama propone un nuovo evento in diretta online. Oggi, alle 19.45 in una località di mare, in diretta facebook e You Tube, si esibiera assieme al chitarrista (e mandola) Uroš Rakovec.

Mostre
"Soggetti Interdetti" di Stefania Dei Rossi

Nella Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia 4 a Trieste, è aperta la prima mostra personale di Stefania Dei Rossi dal titolo "Soggetti Interdetti". L'esposizione presenta una trentina di opere inedite dell'artista triestina. L'esposizione è visitabile sino al 27 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Formazione
Corsi gratuiti di lingue straniere

Euroculture propone, con l'Italo Austriaco, a partire dal 14 giugno due settimane di corsi gratuiti online di lingua straniera. Corsi al mattino e sera: inglese, tedesco, loveno, spagnolo, francese, cinese e italiano principianti. Lezioni interattive online con docente in presenza. Per informazioni e iscrizioni: associazione Euroculture presso l'Italo Austriaco onlus, Piazza dell'Ospitale 2 (cellulafre 3667172916 email: info@euroculture.it sito: www.euroculture.it).

Oggi
Mercatino dell'usato all'oratorio Pio XII

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20, terrà un mercatino dell'usato presso l'Oratorio San Pio XII, via San Cilino 101. Il ricavato sarà destinato al recupero del l'oratorio rionale.

Sportello
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci ai seguenti numeri: 3663433400, 3343400231, 3333665862, 3343961763. Le riunioni degli Alcolisti Anonimi sono giornaliere.

Sportello
La memoria da aiutare

Problemi di memoria? Non è più una situazione irrisolvibile. Puoi telefonare all'Aris (tel. 040 2039713, dalle 9 alle 12) oppure scrivere una mail a info@associazionearis.com e chiedi un appuntamento per fare l'esame della memoria.

MUSICA

Doppie variazioni Goldberg di Bach del Trio Quodlibet alla Sala Tergeste

Domani alle 18 e alle 20 all'Hotel Savoia il nuovo concerto della Chamber Music

Il Trio Quodlibet per la stagione concertistica della Chamber Music

Un piccolo intenso ciclo di tre concerti nel mese di giugno, per salutare l'estate nel segno della buona musica: è quanto propone Chamber Music Trieste, a suggello della Stagione Cameristica allestita in primavera al Teatro Miela. Questa volta, però, i riflettori si spostano all'Hotel Savoia, nella Sala Tergeste, per una programmazione curata come sempre dalla musicologa Fedra Florit, Direttrice artistica Chamber Music, affidata a formazioni cameristiche di grande successo. In avvio protagonista sarà il Trio Quodlibet, al secolo Mariechristine Lopez violino, Virginia Luca viola e Fabio Fausone violoncello: Con un doppio concerto in programma lunedì 14 giugno, alle 18 e alle 20, saranno loro ad aprire questa tranche concertistica con una serata che si inserisce nel segno dell'omaggio 2021 a Johann Sebastian Bach, modulato in chiave violoncellistica. In programma una eccellente declinazione delle "mitiche" Variazioni Goldberg: in questo caso le Variazioni Goldberg BWV 988 nella versione per Trio d'Archi di Bruno Giuranna Aria con 30 Variazioni, affidate al giovane e talentuosissimo Trio che si è formato proprio con il Maestro Giuranna, autore della riscrittura per una formazione a lui cara nel ricordo dei concerti come Trio Italiano d'archi con Franco Gulli e Amedeo Baldovino. «Questa versione – spiega Fedra Florit - si differenzia parecchio da quella di Dmitry Sitkovetsky, caratterizzata da una trascrizione pensata per Orchestra d'Archi. Nel concerto del Trio Quodlibet, a Trieste, il pubblico ascolterà un'opera affascinante, che si dispiega senza soluzione di continuità»

Il Trio Quodlibet, nonostante sia di giovane formazione, può annoverare concerti e collaborazioni con rassegne e festival musicali di alto livello nazionale ed internazionale. I "Concerti del Quirinale" a Roma (diretta su RaiRadio3 e Rai Quirinale), Unione Musicale di Torino, Società del Quartetto, Amici della Musica di Firenze, Musica Insieme Bologna, Ravenna Festival, Museo del Violino Cremona, Fondazione Bottari Lattes, Festival Pablo Casals di Prades, Festival MITO ed una tournée in Korea del Sud ne sono soltanto un esempio. Lungo il corso del 2019 il Trio Quodlibet e RAIRadio3 La Stanza della Musica progettano l'esecuzione integrale dei trii di Beethoven, trasmessa dal vivo in 5 puntate. Per le loro doti musicali sono stati il primo trio d'archi ad essere selezionato all'interno del progetto "Le Dimore del Quartetto". Nel 2017 e nel 2019 il Trio Quodlibet è assegnatario di due borse di studio rispettivamente concesse dal Dottor Carlo Comparini e dal Rotary Club di Cremona. Nel 2020 esce il loro primo disco, "Il Re Maggiore" in omaggio ai festeggiamenti del compositore di Bonn.

Biglietti in prevendita al Ticket Point di Corso Italia. Dettagli sul sito www.acmtrioditrieste.it. —

ALLE 17 IN LARGO PANFILI

Festival per due organi con Matteo Venturini alla Chiesa Luterana

L'organista e compositore toscano Matteo Venturini

Ultimo appuntamento con Bach alla Chiesa Luterana di Largo Panfili. Oggi, alle 17, si terrà l'ultimo dei quattro concerti del Festival organistico Internazionale dedicato a Johann Sebastian Bach, organizzato dalla Comunità luterana di Trieste.

Il quarto appuntamento, oggi, alle 17 vedrà protagonista l'organista Toscano Matteo Venturini, concertista vincitore di molti concorsi nazionali ed internazionali, si esibirà alla consolle dei due organi romantico e barocco con un repertorio mozzafiato di pagine organistiche inconsuete tratte dal repertorio Europeo. Matteo Venturini (Firenze, 1981) suona in Europa ed America in alcune fra le cattedrali più importanti del mondo, fra le quali quelle di New York, Londra, Città del Messico, Friburgo in Brisgovia, Fulda, Firenze. È professore di Organo al Conservatorio di Musica "S. Giacomantonio" di Cosenza, docente ospite presso l'Accademia "Organistas de México" di Città del Messico e organista della Cattedrale di San Miniato – Pisa. Ha studiato al Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze conseguendo i diplomi in organo e Composizione organisticaÈ direttore artistico dell'associazione Amici dell'Organo della Pace di Sant'Anna di Stazzema (Lucca). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.org

Estate '85 di F. Ozon alle 21 in v.o. s/t	16.00, 18.30, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Comedians dal premio Oscar G. Salvatores. Girato a Trieste.	16.15, 18.00, 19.45, 21.30
The father – Nulla è come sembra Anthony Hopkins Oscar miglior attore 2021	16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Oldboy di Park Chan-wook. Palma d'oro a Cannes.	16.30, 18.45, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Lassie torna a casa	16.15, 18.00, 19.45
Disney – Crudelia	16.00, 17.00, 18.30, 19.15, 21.00
Bon Jovi al cinema	21.30
I profumi di Madame Welberg	16.00, 19.40, 21.30
La cordigliera dei sogni	18.00, 21.45
The conjuring Per ordine del diavolo	17.45, 19.45, 21.30
100% lupo	16.30
Un altro giro	16.00
Nomadland	21.30
Run	18.10, 19.50
Da domani a mercoledì **Amazing Grace-Aretha Franklin**	16.00, 17.30, 19.15, 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

Bon Jovi from encore nights	21.00
Lassie torna a casa	16.30, 17.45, 18.50
Run	19.15, 21.30
Comedians	18.20, 20.40
Disney's Crudelia	16.00, 17.00, 18.00, 20.15
The conjuring Per ordine del diavolo	17.15, 19.45, 21.20
The father Nulla è come sembra	20.00
100% lupo	16.10
Domani **Amazing Grace-Aretha Franklin**	20.30

TEATRO MIELA
TRIESTE FILM FESTIVAL 32 - parte seconda

TSFF dei PICCOLI
ore 10.00 (versione slovena) - ore 11.30 (versione italiana) **Storia di una stella marina** spettacolo teatrale. Dalle ore 16.00 programma di animazione a cura di Schermi e Lavagne (Cineteca di Bologna).

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

The conjuring Per ordine del diavolo	16.30, 18.30, 21.00
Run	16.20, 18.10, 21.00
Comedians	16.20, 17.30, 20.30
Crudelia	18.00, 20.40
Lassie torna a casa	16.20, 18.10
The father Nulla è come sembra	20.40

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Crudelia	17.20, 20.00
Lassie torna a casa	17.30
The father Nulla è come sembra	20.10
Comedians	17.40, 20.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F. V. G.
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 17.00: **"Festen – il gioco della verità"**, turno D; 1h50'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00: **"L'Alfa Romeo Jankovits"**, 1h30'

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Venerdì 18 giugno alle 18.00 **Mai stata sul cammello?** di Aldo Nicolaj, con Elena Mazzon, Zoe Pernici e Daniela Gattorno, che ne cura adattamento e regia.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi **Guarnerius** alle ore 19.00 di e con Angelo Floramo e Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

MONFALCONE

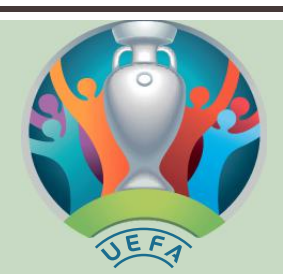
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 giugno, **Romeo e Giulietta, l'amore è saltimbanco** di e con Stivalaccio Teatro.

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

"Estate '85" di Ozon all'Ariston

SPORT



EURO2020

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

1 Christian Eriksen, 29 anni, si accascia colto da malore e rimane a terra privo di sensi al 43' di Danimarca-Finlandia. I compagni capiscono subito la gravità della situazione.

2 Immediati i soccorsi. I medici entrano in campo e praticano per diversi minuti il massaggio cardiaco al centrocampista dell'Inter. Viene anche applicato il defibrillatore.

3 Un bellissimo gesto contro la spettacolarizzazione di un momento drammatico: i calciatori danesi, sconvolti, fanno scudo attorno al compagno, proteggendone la privacy.

TRAGEDIA SFIORATA A COPENAGHEN DURANTE DANIMARCA-FINLANDIA

LA GRANDE PAURA

Eriksen crolla in campo: decisivi l'intervento di Kjaer e il massaggio cardiaco. Poi la corsa in ospedale: condizioni stabili

Giulia Zonca

Per un istante tutto lo stadio smette di respirare perché l'aria viene risucchiata dalla paura e non c'è un movimento, un rumore, solo una valanga di silenzio caduta su Danimarca-Finlandia. C'è uomo a terra, è Christian Eriksen e sembra morto, forse lo è davvero per qualche sconvolgente minuto cancellato da un vero miracolo. Eriksen ora è cosciente, tanto lucido da aver parlato con i suoi compagni via Facetime per convincerli a finire la partita interrotta. Lui resta in ospedale, per sottoporsi a tutti i test possibili e l'Europa può, anzi vuole, continuare a giocare. Ha rischiato di fermarsi: non avrebbe retto il colpo e il torneo che ha l'ingrato compito di restituirci leggerezza dopo la pandemia si sarebbe piegato sotto il peso dall'angoscia, quella che è entrata in campo al minuto 42 della prima partita del girone B. Un incrocio diventato un punto cardinale perché sia il calcio che la vita hanno deciso di dare il loro meglio. Siamo alla fine del primo tempo, la Finlandia è al debutto in una grande competizione, la Danimarca gioca in casa e tutti sembrano volersi fin troppo bene. Il ritmo sale, il gol non arriva e all'improvviso il pallone rimbalza letteralmente su Eriksen che non fa nulla per controllarlo: cade faccia a terra, privo di sensi e si sente il tonfo stonato, come un sacco buttato da un camion. È un suono raccapricciante. Tutto si interrompe.

È il bivio e non si vede nessuna strada eppure al buio tutti reagiscono esattamente come dovrebbero, tranne le telecamere. L'arbitro interrompe il gioco senza richieste, sa di dover dare il via al tempo, non quello scattato con il suo fischio 42 minuti prima, quello che fa il conto alla rovescia nella fase di salvataggio, lo spazio precario in cui si può morire o scampare. Simon Kjaer si tuffa in quella fetta di ombra. Il capitano della Danimarca presta i primi soccorsi mentre già i medici stanno correndo in campo. Gesti rapidissimi e decisi, non certo improvvisati: dietro quella reazione c'è di sicuro un protocollo. Kjaer libera la bocca a Eriksen, gli sposta la lingua, un'intimità disarmante che sarebbe osceno descrivere se Erikssen non la potesse raccontare. Tante immagini hanno cambiato destinazione quando il giocatore dell'Inter si è ripreso. La più forte è la compagna stravolta che scavalca la barriere per entrare in campo. Viene bloccata ancora da Kjaer, sempre più capitano, e dal portiere danese Kasper Schmeichel. Uno le prende la faccia tra le mani e le sussurra speranza, l'altro le cinge le spalle per offrire forza ed entrambi guadagnano ancora un po' di quel dannato e fantastico tempo che continua a stare in bilico. I danesi non vogliono che Sabrina Kvist Jensen si precipiti dal suo amore. Non mentre gli stanno facendo il massaggio cardiaco, non mentre usano il defibrillatore. Non mentre lo stadio riprende a respirare per iniziare a singhiozzare. Scattano le mani, ci si unisce e chiude per proteggere quello che si può. Un cerchio più grande sugli spalti da chi cerca unione per dare coraggio e uno stretto intorno a Eriksen in campo: la Danimarca gli fa da scudo. Molti sono girati verso l'esterno, non vogliono guardare, mentre la tv insiste per cercare un'angolazione dalla quale mostrare il destino. È un azzardo morboso che viene respinto dai ranghi serrati. Gambe che si compattano, gomiti che si incastrano, formazione a testuggine. Sono schemi che non si provano in allenamento ma vengono automatici quando serve. Quando funziona. Subito dopo compaiono dei teli bianchi calati come tende, la bandiera finlandese che nasconde la testa della barella eppure è proprio da lì che emerge

L'immagine che scaccia il terrore e restituisce speranza a milioni di persone col fiato sospeso: Eriksen, pur con la maschera a ossigeno, è cosciente mentre lascia lo stadio Parken

GIRONE A

11 GIUGNO
Turchia - ITALIA **0 - 3**

IERI
Galles - Svizzera **1 - 1**

16 GIUGNO
Turchia - Galles, Baku - **ore 18**
ITALIA - Svizzera, Roma - **ore 21**

20 GIUGNO
ITALIA - Galles, Roma - **ore 18**
Svizzera - Turchia, Baku - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
ITALIA	3	1	1	0	0
Svizzera	1	1	0	1	0
Galles	1	1	0	1	0
Turchia	0	1	0	0	1

GIRONE B

IERI
Danimarca - Finlandia **0 - 1**
Belgio - Russia **3 - 0**

16 GIUGNO
Finlandia - Russia, San Pietroburgo - **ore 15**
17 GIUGNO
Danimarca - Belgio, Copenaghen - **ore 18**

21 GIUGNO
Finlandia - Belgio, San Pietroburgo - **ore 21**
Russia - Danimarca, Copenaghen - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Belgio	3	1	1	0	0
Finlandia	3	1	1	0	0
Danimarca	0	1	0	0	1
Russia	0	1	0	0	1

GIRONE C

OGGI
Austria - Macedonia N., Bucarest - **ore 18**
Olanda - Ucraina, Amsterdam - **ore 21**

17 GIUGNO
Ucraina - Macedonia N., Bucarest - **ore 15**
Olanda - Austria, Amsterdam - **ore 21**

21 GIUGNO
Ucraina - Austria, Bucarest - **ore 18**
Macedonia N. - Olanda, Amsterdam - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Austria	0	0	0	0	0
Olanda	0	0	0	0	0
Macedonia N.	0	0	0	0	0
Ucraina	0	0	0	0	0

GIRONE D

OGGI
Inghilterra - Croazia, Londra - **ore 15**

DOMANI
Scozia - Rep. Ceca, Glasgow - **ore 15**

18 GIUGNO
Croazia - Rep. Ceca, Glasgow - **ore 18**
Inghilterra - Scozia, Londra - **ore 21**

22 GIUGNO
Rep. Ceca - Inghilterra, Londra - **ore 21**
Croazia - Scozia, Glasgow - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Croazia	0	0	0	0	0
Rep. Ceca	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0
Scozia	0	0	0	0	0

Inaugurazione, Bocelli una star all'estero

L'esibizione di Bocelli in apertura dell'Europeo, venerdì all'Olimpico, è stata un trionfo anche all'estero con lodi della stampa internazionale. La performance è stata elogiata, diventando trend topic in Brasile, Argentina, Cile. Un tweet della Bbc recitava: «Commovente. Bocelli stai portando la magia di Italia '90 a Euro 2020».

Belgio, inginocchiati e fischiati

Contro il razzismo e in adesione al Black lives matter, i giocatori del Belgio e il direttore di gara della sfida con la Russia a San Pietroburgo si sono inginocchiati prima del fischio d'inizio. Il pubblico ha fischiato. I giocatori russi sono rimasti in piedi.

Olanda-Ucraina, protesta via aerea

Nel cielo di Zeist, città dove si allena la nazionale dell'Olanda che oggi esordirà contro l'Ucraina, ieri è apparso un aereo, affittato da un tifoso. Trascinava uno striscione indirizzato al ct De Boer: «Frank, c'è solo il 4-3-3». Il ct schiera i suoi con il 3-5-2.

4 Sabrina Kvist Jensen, fidanzata di Eriksen, si precipita in campo in preda all'angoscia: il capitano Simon Kjaer le va incontro e l'abbraccia, confortandola.

5 Eriksen lascia il campo in barella per il Rigshospitalet di Copenaghen: lo stadio grida il suo nome, i compagni lo scortano, lenzuoli bianchi ne custodiscono la privacy.

CRISTIANO RONALDO
ATTACCANTE DELLA JUVE E DEL PORTOGALLO

Pensieri e preghiere sono per Eriksen e la sua famiglia. Conto di ritrovarti presto in campo, Chris! Sii forte

ALEKSANDER CEFERIN
PRESIDENTE DELL'UEFA

Momenti così mettono tutto nella vita in prospettiva. Prego che la famiglia abbia forza e fede

lo scorcio di sollievo: Eriksen ha gli occhi aperti, il collo sollevato. Lo scatto circolerà solo dopo. A quel punto parte un doppio grido, ritmato: i danesi urlano Christian e i finlandesi Eriksen e vanno avanti così. Ad aspettare. A lungo, ad aspettarsi il peggio senza smettere di spingere l'altalena del coro per coprire con un nome il ricordo del tonfo. La veglia per fortuna porta alla festa, alla numero dieci rossa che sventola a Copenaghen e altrove. Nel maxi schermo del campo di allenamento della Germania, nella dedica di Lukaku dopo il primo gol alla Russia «I love you Chris». I due hanno appena vinto uno scudetto a Milano.

La Danimarca perde contro i principianti e la Finlandia incassa il suo momento storico senza celebrarlo, per pudore. Il suono di quel tonfo fa ancora orrore, nonostante il lieto fine e circolano proteste sulla scarsa tutela per i giocatori. Asmir Begović, portiere della Bosnia, non qualificata agli Europei twitta: «Sempre più partite e alla salute chi ci pensa? ». Ma è la Danimarca che decide di riprendere la sfida ed è sempre la Danimarca che non riesce a sostenerla, forse avranno bisogno di un aiuto per superare il trauma. Forse vedere Eriksen resuscitato non è bastato. La fragilità spaventa quanto la morte però stavolta c'è davvero da essere grati. Non per la fortuna, per l'efficienza, la determinazione, l'attenzione, la solidarietà. Non si torna a giocare come se niente fosse successo, si riprende perché è successo qualcosa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai margini nei nerazzurri, poi decisivo nello scudetto. E lo accusavano di non avere carattere

Ancora più forte del destino dopo l'Inter s'è ripreso la vita

IL PERSONAGGIO

Roberto Condio

Ce l'ha fatta. Ce la farà. Christian Eriksen non poteva andarsene così, a 29 anni, atleta giovane e forte, sul «suo» campo, davanti alla sua gente, nella partita più attesa, quella della festa che ha rischiato di trasformarsi in tragedia. Anche ieri, con il «10» che spetta al giocatore di maggior qualità, Eriksen era il più atteso. Il talento che doveva accendere la Danimarca al debutto in un Europeo da vivere nell'abbordabile girone tutto in casa, a Copenaghen. Per 42' dal suo piede erano partiti i palloni più velenosi per la Finlandia. Nessun effetto speciale, però. Quello è arrivato all'improvviso, maligno, come un pugno nello stomaco per i 15 mila del «Parken» e i milioni davanti alle tv. Tutti gli occhi su di lui, esanime al suolo con gli occhi sbarrati. Protagonista senza volerlo. Com'è spesso stato nel destino di un ragazzo mai sopra le righe, di un calciatore che esce con facilità e stile dagli stereotipi di una colleganza troppo spesso viziata e arrogante. Leader vincente nell'Ajax, elemento di spicco ma senza titoli nel Tottenham, era stato in vetrina suo malgrado anche da interista. Marotta lo aveva preso dagli Spurs nel gennaio 2020 per 27 milioni, il club lo aveva presentato con uno spettacolare «shooting» alla Scala. Ingaggio da 7,5 milioni a stagione, contratto fino al '24, come il numero di maglia scelto, uno in più del 23 vestito a Londra «perché per me significa fare un passo avanti». Invece, pochi mesi dopo aver giocato (e perso) la finale di Champions, per un anno era sceso di livello e di considerazione. Poco convincente lui, poche soprattutto le occasioni offertegli da Conte. Una delusione pagata cara. Tracce al limite dell'insignificante per chi fino al maggio 2019 era stato in Premier il re degli assist e dei calci piazzati.

Mai una parola fuori posto, però. Mai una polemica vera, se non rari segni di insofferenza nelle convocazioni in Nazionale dove, lì sì, continuava a ben giocare e a segnare. Quasi rassegnato al fine corsa interista, magari confermando quel difetto (poca grinta) che gli rimproveravano. Con Marotta che prima dell'ultima partita dell'anno ufficializzava che «Eriksen non è funzionale al progetto», Chris era così tornato in patria per ritrovare il sorriso accanto alla compagna Sabrina, che stava per renderlo padre-bis, dopo Alfred nato nel 2018.

Christian Eriksen, 29 anni, è dell'Inter dal gennaio 2020

Il suo destino nerazzurro pareva segnato. Invece, complice il mercato impoverito dal Covid, nessuno ha bussato all'Inter, lui ha continuato ad allenarsi da professionista serio e a febbraio Conte lo ha coinvolto nella più spettacolare delle giravolte, trasformandolo da subentrante negli ultimi spiccioli (quando andava bene...) a titolare della squadra dello scatto verso lo scudetto atteso da 11 anni. Finalmente protagonista per meriti indiscussi. Capace di capovolgere una situazione che sembrava compromessa. Ieri abbiamo tutti avuto la tremenda sensazione che lo fosse ancora di più. Invece Eriksen, nato nel giorno di San Valentino, ce l'ha fatta ancora. Sostenuto dall'amore di tutto il mondo del calcio e di chi lo aveva visto stramazzare sull'erba di casa sua. Nessuno più potrà dargli del triste, del molle o magari anche solo del troppo buono, che in questo mondo finisce per essere un peccato. Christian ha la scorza più dura di tutti. La speranza è che possa dimostrarla presto facendo la cosa che gli riesce meglio. Si prenda tutto il tempo necessario, però. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il medico dello sport: «Forse una grave aritmia All'origine una patologia non diagnosticata»

«È molto difficile che torni sui campi»

L'INTERVISTA

Giorgio Viberti

Roberto Corsetti, 61 anni, specialista di cardiologia e medicina dello sport, dirige il Centro Medico B&B di Imola e ha lavorato per oltre vent'anni nel ciclismo professionistico, seguendo tanti famosi corridori. È grazie a lui se hanno scoperto e curato delicate patologie cardiache anche Mario Cipollini, Elia Viviani e Diego Ulissi.

Dottor Corsetti, cosa può essere successo a Eriksen?

«Temo che si tratti di un arresto cardiaco da grave aritmia, probabilmente una fibrillazione ventricolare sinistra che ha fermato il battito del cuore».

Perché nello sport d'élite possono succedere certi drammatici eventi?

«Un cuore sano non va in fibrillazione ventricolare e non accusa aritmie maligne tanto gravi da poter essere fatali. Siamo di fronte a una cardiopatia, come fu per altri atleti deceduti come i calciatori Curi, Morosini, Foé, Astori o il cestista Vendemini».

Ma quali possono essere state le cause?

«Le patologie cardiache sono congenite o acquisite, come la miocardite di Cipollini».

La miocardite è un'infiammazione spesso di origine virale: può essere causata anche dal coronavirus?

«Non si può escludere, ma non sono in grado di dire se sia il caso del giocatore danese che si è sentito male agli Europei».

Chi o che cosa ha salvato la vita a Eriksen?

«Direi la tempestività dei soccorsi, il massaggio cardiaco e il defibrillatore. Ma se fosse stato un ciclista o un maratoneta che si allenava da solo, come sarebbe finita? È fondamentale che, in tutti gli sport e a tutti i livelli, i soccorsi siano adeguati e tempestivi».

Ma è possibile che Eriksen, avesse una patologia non diagnosticata?

«Evidentemente sì, il che sottolinea l'importanza di visite preventive accurate nello sport a ogni livello».

Eriksen tornerà a giocare?

«Temo che sia molto difficile e complicato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE E

DOMANI
- Polonia - Slovacchia, San Pietroburgo - **ore 18**
- Spagna - Svezia, Siviglia - **ore 21**

18 GIUGNO
- Svezia - Slovacchia, San Pietroburgo - **ore 15**
- Spagna - Polonia, Siviglia - **ore 21**

23 GIUGNO
- Svezia - Polonia, San Pietroburgo - **ore 18**
- Slovacchia - Spagna, Siviglia - **ore 18**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Polonia	0	0	0	0	0
Slovacchia	0	0	0	0	0
Spagna	0	0	0	0	0
Svezia	0	0	0	0	0

GIRONE F

15 GIUGNO
- Ungheria - Portogallo, Budapest - **ore 18**
- Francia - Germania, Monaco - **ore 21**

19 GIUGNO
- Ungheria - Francia, Budapest - **ore 15**
- Portogallo - Germania, Monaco - **ore 18**

23 GIUGNO
- Germania - Ungheria, Monaco - **ore 21**
- Portogallo - Francia, Budapest - **ore 21**

LA CLASSIFICA	Pt	G	V	P	S
Francia	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0
Ungheria	0	0	0	0	0
Portogallo	0	0	0	0	0

LA FASE FINALE

OTTAVI
- 28/6, ore 21:00 - Bucarest: 1F - 3A/B/C
- 28/6, ore 18:00 - Copenaghen: 2D - 2E
- 27/6, ore 21:00 - Siviglia: 1B - 3A/D/E/F
- 26/6, ore 21:00 - Londra: 1A - 2C
- 27/6, ore 18:00 - Budapest: 1C - 3D/E/F
- 26/6 ore 18:00 - Amsterdam: 2A - 2B
- 29/6 ore 21:00 - Glasgow: 1E - 3A/B/C/D
- 29/6 ore 18:00 - Londra: 1D - 2F

QUARTI
- QF1, 2 luglio, ore 18:00, San Pietroburgo
- QF2, 2 luglio, ore 21:00, Monaco
- QF3, 3 luglio, ore 18:00, Baku
- QF4, 3 luglio ore 21:00, Roma

SEMIFINALE
- SF1, 6 luglio, ore 21:00 Londra
- SF2, 7 luglio, ore 21:00 Londra

FINALE
11 luglio, ore 21:00 Londra

I protagonisti azzurri

TUTTI I NUMERI DELL'ITALIA

61% il possesso palla finale dell'Italia contro la Turchia nella gara di venerdì

24 i tiri in porta degli Azzurri contro i tre della Turchia. Otto nello specchio

640 i passaggi tentati dagli Azzurri venerdì Di questi, 555 sono stati completati

12,749 i milioni di spettatori che hanno visto Italia-Turchia sulla Rai. Più 1.6 milioni su Sky

La grinta di Jorginho, il giocatore-simbolo della nuova mentalità dell'Italia

ALFREDO FALCONE/LAPRESSE

GIRONE B

Italia, oltre ai gol c'e la forza delle idee E adesso l'Europa riscopre gli Azzurri

Con la Turchia la Nazionale ha dato prova di grande maturità
Se mercoledì batte la Svizzera può già volare agli ottavi

Paolo Brusorio

Hanno scoperto l'Italia e non è detto che sia un bene. La travolgente vittoria sulla Turchia ha ridestato l'attenzione sull'azzurro che dal novembre 2017 a venerdì sera si era stinto non poco. Ora, dai facili entusiasmi non siamo mai guariti e mai ci riusciremo, quindi meglio stare con i piedi ben inchiodati a terra. Senza andare troppo in là nel tempo, l'esordio mondiale nel 2014 ci illuse sulle qualità della Nazionale. Alla vittoria sull'Inghilterra, seguì la figuraccia con il Costarica e la coltellata di Godin che con l'Uruguay ci mandò subito a casa. Quindi, tra piedi di piombo e bottiglie di champagne, sarà meglio trovare un punto di equilibrio. Le iperboli lasciamole a chi ci vede da lontano e che si è svegliato così questa mattina. «Houston, abbiamo un problema. Questa Italia è tornata a fare paura».

Lo dicono in Inghilterra calibri del tipo di Alan Shearer e Rio Ferdinand, in Spagna un tal Cesc Fabregas (un titolo mondiale e due titoli europei), in Francia L'Equipe che è come leggerlo sullo Bibbia, El Pais in Spagna. Insomma, a sentirli, la festa (per loro) sarebbe finita.

Ora l'ottimismo che mostra la concorrenza sa molto di trappola, ma quanto si è visto all'Olimpico venerdì sera in effetti ha stupito la platea. Non che nelle partite precedenti l'Italia non avesse fatto bene, se non perdi da 28 gare di fila un motivo ci sarà, ma il combinato tra l'importanza dell'evento e la maturità dimostrata è indicativo della crescita della Nazionale.

Ha, questa squadra, una sicurezza nei propri mezzi persino superiore ai mezzi stessi. Non presunzione, ma convinzione. Anima latina, ma testa da ingegnere. La Turchia ha difeso il proprio caveau con un sistema collaudato: un primo importante sbarramento a centrocampo, poi la linea a quattro della difesa. Maglie strette di un trama che di spettacolare non aveva nulla, ma che nei piani di Gunes avrebbe dovuto replicare i risultati in qualificazione. Gli azzurri non si sono mai fatti irretire e da quella ragnatela, di uomini prima ancora che di passaggi visto lo scarno possesso palla dei turchi, ne sono sempre stati molto lontani. Mai un cross buttato in area per disperazione, ma, al contrario una capacità di leggere ogni possibile varco per andare a dama. Jorginho è un regista ormai di livello internazionale e non solo perché ha appena vinto la coppa dei campioni. La sua capacità di scandire tempo e tempi è la chiave del gioco azzurro: bilancia la frenesia di Barella e l'estrosità di Verratti (quando gioca) o i movimenti a volte troppo compassati di Locatelli. Offre due soluzioni al prezzo di una, è l'amico che ti dà un passaggio se resti a piedi e anche quello che ti viene a prendere direttamente sotto casa. Ecco, l'Italia ha il suo passo. Gli Azzurri hanno tirato in porta ventiquattro volte (la Turchia tre), ma tranne un paio di conclusioni, ne ricordiamo una di Bonucci, nessuno di questi tentativi è stato fatto per caso.

Non sarà oro tutto quello che luccica e già lo vedremo mercoledì contro la Svizzera in una gara che già ci può regalare il pass per gli ottavi in caso di vittoria, ma se la calma è la virtù dei forti allora siamo a buon punto. Hanno fatto gol due dei tre attaccanti e il terzo, Berardi, ha provocato l'autorete. Non abbiamo bomber nè fuoriclasse, ma come gioca l'Italia in questo Europeo non lo fa nessuno. Non significa essere i più forti, ma avere le idee chiare. E non avere paura di metterle in pratica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI COVERCIANO

Verratti, test ok Stop di Florenzi

Una buona, buonissima notizia e una meno. Il giorno dopo gli applausi per il brillante esordio agli Europei il ct Mancini tira un ulteriore sospiro di sollievo riguardo al futuro di Marco Verratti: il centrocampista abruzzese ha giocato 20' nella partitella tra gli azzurri e la Primavera del Pescara terminata 6-0 e con Sirigu, Raspadori e lo stesso Verratti in campo con gli avversari nel primo tempo. La notizia meno buona è il contrattempo fisico che costringerà Florenzi a saltare la sfida di mercoledì contro la Svizzera all'Olimpico: il difensore soffre per un risentimento muscolare al polpaccio, ma sono escluse lesioni. L'Italia anti svizzeri avrà come esterno a destra di difesa la conferma del napoletano Di Lorenzo. In generale pochi saranno i cambi di Mancini intenzionato a confermare i suoi ragazzi.

Ha rubato la scena nella notte del debutto

Spinazzola freccia tricolore Dopo gli infortuni in serie i rimpianti di Juve e Inter

IL PERSONAGGIO

Guglielmo Buccheri / TORINO

Incredibile o esplosivo. O tutti e due. E per molti un rimpianto. La storia di Leonardo Spinazzola è quella di un ragazzo che senza le soste, ripetute e lunghe, in infermeria avrebbe raccontato partite come Italia-Turchia con una certa frequenza perché, come dice il ct azzurro Mancini, «quando Spina sta bene è devastante per gli avversari. Gioca in modo incredibile, la sua forza è esplosiva...». Già, la notte romana. All'Olimpico, venerdì sera, c'era un giocatore più bravo degli altri e che palla al piede faceva sfracelli: Spinazzola ha domato i turchi e, soprattutto, ha trasmesso, per primo e per tutto il duello, il suo entusiasmo al resto della comitiva nazionale.

In Nazionale l'ha portato Ventura: Amsterdam, 28 marzo 2017, sfida in casa degli olandesi. In Nazionale l'ha coccolato Mancini, aspettandolo e facendolo sentire al centro del progetto anche se infortunato o fuori condizione: Emerson lo ha sostituito così come Biraghi, ma nella testa del ct il posto da esterno di difesa a sinistra era già assegnato al ragazzo di Foligno. Una storia ricca di contrattempi: a Bergamo, a Torino e a Roma. Problemi al ginocchio o ai muscoli che ne hanno frenato la corsa.

E una storia di porte girevoli e, come detto, rimpianti per chi non lo ha trattenuto o ci ha ripensato. Alla prima delle due categorie si può iscrivere

Leonardo Spinazzola

l'ormai ex direttore dell'area tecnica della Juve Fabio Paratici, alla seconda l'Inter. Paratici dette l'ok allo scambio tra Spinazzola, all'epoca alla Juve, e il giovane Luca Pellegrini della Roma: un'operazione che al club giallorosso dove lavorava come direttore sportivo Petrachi costò sette milioni di euro di differenza nella valutazione dei due ragazzi. A Torino, Spinazzola giocò poco per colpa di un ginocchio fuori posto, ma negli occhi rimane il modo in cui contribuì al 3-0 bianconero contro l'Atletico Madrid nel ritorno degli ottavi di Champions. E l'Inter? Nel gennaio 2020 il club nerazzurro e la Roma avevano definito lo scambio Politano in giallorosso e Spinazzola a Milano, ma, dopo le visite mediche di entrambi i giocatori, l'affare saltò per la diffidenza interista dubbiosa sulle reali condizioni fisiche dell'esterno umbro. Incredibile o esplosivo. O tutti e due. Di sicuro, la notte di Italia-Turchia avrà aumentato il rimpianto in qualche quartier generale dei nostri club. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA PARTITA

Galles-Svizzera finisce in parità Azzurri soli in vetta

GALLES	1
SVIZZERA	1

GALLES: Ward, C.Roberts, Rodon, B. Davies, Mepham, Morrell, Allen, Ramsey (47' st Ampadu), James (30' st Brooks), Moore, Bale. Ct:Page

SVIZZERA: Sommer, Elvedi, Schar, Akanji; Mbabu, Xhaka, Freuler, Rodriguez, Shaqiri (21' st Zakaria), Seferovic (39' st Gavranović), Embolo. Ct. Petkovic.

Arbitro: Clément Turpin (Fra)

Marcatori: nel st 4' Embolo, 29' Moore

CALCIO SERIE C

Primo atto della finale per la B con l'Alessandria all'Euganeo L'Unione (quasi) tifa Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Play-off di serie C, ultimo atto. O meglio penultimo, visto che nella giornata odierna si gioca la finale di andata (giovedì ci sarà quella di ritorno). Oggi all'Euganeo va infatti in scena Padova-Alessandria: si inizia alle ore 18 con diretta Raisport, arbitra Zufferli di Udine. Entrambe, vista quella che sarà la nuova composizione orizzontale dei gironi, sono potenziali avversarie della Triestina il prossimo anno. Ma chi vincerà e salirà in serie B, detta brutalmente, non sarà più tra i piedi degli alabardati. Quale l'esito migliore dunque per l'Unione? Non c'è dubbio che con il Padova fra i cadetti, verrebbe a mancare una grande rivale storica, nonché una delle partite più sentite e dei derby più prestigiosi della stagione. Ma anche se comprensibilmente per i tifosi alabardati non sarà semplice tifare per i biancoscudati, probabilmente è meglio che la squadra di Mandorlini non sia tra le prossime avversarie della Triestina. Il Padova ha

Triestina-Padova al Rocco

una società ambiziosa, ha costruito una squadra solida con il chiaro obiettivo di salire in breve fra i cadetti, e non ci dovesse riuscire quest'anno, è probabile che cerchi di rinforzarsi ulteriormente per non fallire l'obiettivo il prossimo anno. Anche l'Alessandria ha una società solida e le ambizioni non sono da meno, anche perché ai grigi piemontesi la serie B manca da ben 46 anni, ma proprio per questo c'è forse meno dimestichezza a lottare al vertice della serie C e almeno sulla carta potrebbe essere un'avversaria lievemente meno pericolosa per l'Unione. Al match di andata che gioca oggi in casa, il Padova ci arriva però con assenze piuttosto pesanti. Ben quattro gli squalificati, e fra loro ci sono i due pezzi da novanta di Mandorlini, ovvero Ronaldo e Chiricò. Ma nelle file dei veneti non ci saranno nemmeno Saber e Vasic, mentre nell'Alessandria l'unico squalificato è Mustacchio. Intanto continuano i rumors sul fronte degli allenatori. Stefano Vecchi, appena lasciato il Sudtirol, si accaserà alla Feralpi. Dopo il divorzio dai gardesani, l'ex alabardato Pavanel invece spunta ora sul taccuino del Chievo, in serie B, dopo essere stato accostato a Bari, Spal e Sambenedettese. Il Bari in realtà starebbe seriamente pensando a Mignani, ex giocatore alabardato che ha appena lasciato la panchina del Modena. Calabro invece, mister del Catanzaro il cui nome negli scorsi giorni era stato accostato anche alla Triestina (interesse smentito da Milanese), resta ufficialmente in giallorosso. —

CALCIO GIOVANILE

Nell'ultima gara stagionale Primavera punita a Bolzano

TRIESTE

Ultima dell'anno con l'ennesima sconfitta beffarda in trasferta per la Primavera 3 della Triestina. Al Maso Ronco-Rungg Sportzone di Appiano sulla Strada del Vino i giovani alabardati cedono 1-0 al Sudtirol, al termine di un partita che non li ha visti demeritare ma ancora una volta peccare di ingenuita e imprecisione sotto porta. Primo tempo bloccato con la Triestina ad avere le due occasioni migliori nell'area avversaria, senza trovare tuttavia quel guizzo decisivo per realizzare il gol del vantaggio. Secondo sulla falsariga ma con il gol atesino al 53' di Lohoff su calcio di punizione dal limite a punire oltremodo gli alabardati. Il bilancio finale della squadra allenata prima da Campo e presa poi in carico dal tandem Carola-Lotti nell'ultimo mese e mezzo narra dunque di un successo, quattro pareggi e nove sconfitte. Magra consolazione, grazie allo scontro diretto, aver lasciato l'ultimo posto alla Virtus Verona. La prossima stagione sara molto importante. A seguito dell'ultimo Consiglio Federale infatti, i campionati Primavera 2022/2023 cambieranno radicalmente geografia, con l'abolizione della norma che obbligava la partecipazione delle squadre al campionato di competenza delle prime squadre. La classifica finale: Albinoleffe 33, Padova 29, Feralpi Salo 28, Sudtirol 23, Legnago 18, Pergolettese 11, Triestina e Virtus Verona 7.

Sudtirol-Triestina 1-0 (53' Lohoff).

G.R.

FEMMINILE

Alabardate per i tre punti con l'ultima della classe

TRIESTE

Evitare di guardare la classifica e portare a casa i tre punti. Obiettivo definito per la Triestina, in campo questo pomeriggio a Torri di Quartesolo, ultima trasferta e ghiotta occasione per certificare il sesto posto. Opzione realizzabile in caso di successo sul campo delle ultime, già retrocesse, indipendentemente dal risultato dell'Unterland. La gara di oggi per le ragazze di Melissano prelude all'appuntamento speciale di sabato prossimo, 19 giugno, quando per la prima volta nella storia la compagine femminile vivrà l'emozione incancellabile di entrare sul prato del Rocco dal tunnel degli spogliatoi, per affrontare Vittorio Veneto nell'ultimo impegno di campionato. Proprio in riferimento alla gara del Rocco arriva il monito del tecnico Melissano. "Oggi non dovremo guardare alla loro classifica, il rischio è che nella testa di qualcuna ci sia l'appuntamento del Rocco. Una notizia che per noi rappresenta una occasione d'oro per promuovere il calcio femminile, ma occhio alle insidie di questa partita". Oltre alle note indisponibilità, si aggiunge quella della capitana Dragan. All'andata successo alabardato 8-3 con poker della Zanetti.

Classifica: Cortefranca 58, Trento 54, Brixen 50, Venezia 45, Padova 42, Triestina 37, Unterland 34, V.Veneto 30, Oristano, Spal 17, Portogruaro 13, Isera 11, Le Torri 4. —

GUIDO ROBERTI

BASKET

Allianz, lo scudetto Virtus può "avvicinare" le coppe

Alle Vu nere potrebbe andare una wild card in Eurolega dirottando Treviso in Eurocup e liberando un posto in Bcl

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A piccoli passi verso l'Europa, l'Allianz si avvicina alla possibile partecipazione alla prossima Basketball Champions League. Ricevuto il via libera dall'assemblea dei soci, nei prossimi giorni il presidente Ghiacci formalizzerà l'iscrizione alla coppa. La domanda di partecipazione verrà inoltrata al più tardi mercoledì, la risposta della Fiba dovrebbe arrivare entro fine mese.

INCASTRI: Lo scudetto della Segafredo Bologna e la possibilità di vedere la Virtus con una wild card nella prossima Eurolega potrebbe favorire l'ingresso in coppa di Trieste. Treviso, infatti, potrebbe slittare in Eurocup liberando un posto proprio all'Allianz che avrebbe così la possibilità di entrare in Champions League. Una coppa che interessa altri club italiani, su tutti Brescia e Fortitudo Bologna. Possibili concorrenti ma Trieste può far valere il miglior piazzamento nell'ultimo campionato.

Andrejs Gražulis

STRATEGIE: Dall'ammissione in coppa e dalla conseguente possibilità di giocare il turno preliminare per accedere ai gironi (gare di andata e ritorno domenica 12 e giovedì 16 settembre) dipenderà l'inizio della preparazione. L?idea sarebbe di partire attorno al 10 agosto, dovesse esserci la necessità di preparare il preliminare di coppa lo staff tecnico anticiperebbe l'inizio degli allenamenti ai primissimi di agosto. Situazioni differenti che incideranno anche sul programma di amichevoli precampionato. Con la Supercoppa che, a differenza della passata stagione, avrà una formula più snella, l'Allianz dovrà trovare avversarie per arrivare rodata a un possibile impegno europeo.

IL MERCATO: Si lavora sul 5+5 senza che il possibile doppio impegno (campionato e coppa) vada a incidere sull'idea di costruzione della squadra. Solo in caso di effettivo ingresso nella BCL Trieste potrebbe mettere mano al roster implementandolo con un sesto straniero. Discorsi prematuri, per ora il mercato ruota attorno alla scelta che nei prossimi giorni sarà chiamato a fare Davide Alviti. Rispettare il contratto con l'Allianz e accettare il ruolo di ala piccola titolare per continuare il processo di crescita che lo ha portato in azzurro o cambiare aria dopo un solo anno esercitando l'escape sull'1+1 accettando l'offerta di Brescia? Trieste gli ha chiesto di decidere in tempi brevi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAMANO

Trieste liquida Dossobuono Oggi affronta Oriago per salire in serie A2

MESTRINO

Sarà Pallamano Trieste-Arcobaleno Oriago la finale promozione della serie B. Questo pomeriggio alle 16 al palaVillanova di Torri di Quartesolo le due formazioni si giocheranno l'accesso alla prossima A2.

Nella prima semifinale, Oriago ha superato 30-21 il Cus Venezia. Stojanovic e Sandrin con Hrovatin sulla linea dei terzini, Bozzola completa la formazione iniziale con Parisato e Mazzarol in ala, Bosco pivot e Zoppetti tra i pali. Un gran primo tempo di Zoppetti (saranno 13/24 le parate alla fine dei primi 30') regala sicurezza ai biancorossi. Trieste parte con il freno a mano tirato, 2-2 al 4', 5-4 al 9' poi comincia a prendere le misure agli avversari e sfruttando l'intraprendenza di Parisato e Hrovatin allunga sul 7-4 al 12'. Dossobuono prova a reagire ma il muro eretto da Zoppetti rende tutto più difficile. Hrovatin e Parisato per il 13-8, massimo vantaggio con Mazzarol che dall'ala scrive 14-8 al 22'. Bozzola cambia un po', Dossobuono approfitta per rientrare sul 14-11. Sono Sandrin dai 7 metri, Urbaz e Parisato a firmare le reti che riportano Trieste a + 6, 17-11, alla fine della prima frazione.

Tre gol di Hrovatin sembrano chiudere il match in apertura di ripresa (20-11) poi la doppia esclusione prima a Sandrin e poi a Stojanovic rianima Dossobuono che rientra a meno 5, 23-18, al 10'. Zattarin a uomo su Hrovatin, Jack segna il suo decimo gol dai 7 metri (28-22 al 18') poi Bozzola lo toglie per Muran. Rientro di Dossobuono grazie ai gol di Rizzi, minimo svantaggio al 25' sul 27-29, rimonta che disegna un finale equilibrato. Di Bosco, preziosissimo, il 30-27 a 3'20" dalla fine poi la difesa biancorossa stringe le maglie ed è il sesto gol di Parisato, 31-28 a 2' dalla sirena, a dare la sicurezza della vittoria. Finisce 34-30.

PALLAMANO TRIESTE 34-DOSSOBUONO 30. PALLAMANO TRIESTE: Zoppetti, Giorgi, Hrovatin 13, Parisato 6, Mazzarol 6, Federici, Muran, Stojanovic 2, Sandrin 3, Urbaz 1, Valdemarin 1, Cusma, Rossi, Nait, Bosco 2. All. Bozzola. —

L.G.

RANGE ROVER EVOQUE HYBRID
IBRIDA PER SCELTA. LAND ROVER PER NATURA.

È la ricerca di uno stile unico che guida ogni nostra scelta. E la voglia di spingerci oltre è scritta nel nostro DNA. Per questo abbiamo elettrificato la nostra gamma con la scelta di motorizzazioni Mild Hybrid e Plug-in Hybrid più ampia di sempre. Per farti vivere tutto lo spirito Land Rover, senza compromessi.

Ti aspettiamo in Concessionaria per un appuntamento individuale e sicuro, anche virtuale.
ADVENTURE HYBRID. ELETTRIFICA L'AVVENTURA.

AUTOPIÙ Via Nazionale 39, Tavagnacco - 0432 579200 - Via Maestri del Lavoro 31, Fiume Veneto - 0434 573334
Via Giovanni e Sebastiano Caboto 24, Trieste - 040 3898111 - concierge.autopiu@landroverdealers.it
autopiu.landrover.it

*Esempio di Leasing JUMP+ valido anche per privati su Range Rover Evoque 2.0 D165 MHEV AWD Auto S. Valore di fornitura: € 51.150,00 (IVA inclusa, esc. IPT); Anticipo: € 10.720,00 più spese di istruttoria € 427,00 e Bollo contrattuale € 16,00. Durata: 48 mesi; 47 canoni mensili da € 350,00 (escluse spese di incasso). Valore Futuro Garantito pari al Valore di riscatto: € 26.607,59; TAN: 1,95%; TAEG: 2,49%. Interessi: € 2.627,59. Spese incasso € 4,27/canone; spese invio estratto conto € 3,22/anno. Importo totale del credito: € 40.430,00; Importo totale dovuto: € 43.271,16. Percorrenza: 80.000 km, costo supero chilometrico:

CALCIO GIOVANILE

Con il torneo delle Nazioni la linea verde diventa "green"

Presentata a Gradisca la kermesse internazionale primo appuntamento del post lockdown. In gara Macedonia del Nord, Albania, Russia e Slovenia

Luigi Murciano / GRADISCA

Lo sport arriva sempre in anticipo. Sui tempi, sulle mode, sulle dinamiche geopolitiche. E ora anche sulla ripartenza. Lo sanno bene a Gradisca d'Isonzo, nel cui Teatro Comunale ieri è stata presentata ufficialmente presentata la diciassettesima edizione del Torneo delle Nazioni di calcio Under 16, in programma dal 21 al 27 giugno prossimi fra la Fortezza, Gorizia, Lignano e la vicina Slovenia, nell'ambito di un'amicizia transfrontaliera che ha anticipato Go2025 di oltre vent'anni, come ama ricordare il presidente regionale Coni Giorgio Brandolin.

Diciassettesima edizione, ma in realtà per molti versi è la prima: prima manifestazione giovanile internazionale al mondo post (si spera) lockdown globale, primo evento sportivo di preminente interesse nazionale a non essere affidato direttamente ad una Federazione. E, perlomeno a queste latitudini, primo torneo "green": addio alla fornitura di ben 20mila bottigliette di plastica durante le gare (si passa ai maxi-dosatori) addio a brochure pubblicitarie di carta e plastica, tutti i gadget d'ora in poi saranno in materiale riciclato. «La pandemia e lo stop forzato di un anno ci hanno incoraggiato a tirare fuori dal cassetto alcuni progetti – spiega Nicola Tommasini, presidente del Comitato organizzatore -. Perchè questo non è mai stato solamente un evento sportivo. Ed ora siamo ben felici che possa diventare un segno di ripartenza, Che non sarebbe stato possibile senza la fiducia incondizionata di istituzioni e sponsor».

In alto, Nicola Tommasini. A destra, il direttore del Piccolo Omar Monestier omaggiato dal presidente della Federcalcio Ermes Canciani e a fianco la premiazione di Franco Ciani (Foto Bumbaca)

Quattro le squadre in gara, ma viste le oggettive difficoltà organizzative è come se fossero le 28 di sempre: al via le nazionali maschili Russia, Macedonia del Nord, Albania e Slovenia. Più avanti, giura Tommasini, se la situazione sanitaria lo permetterà verranno recuperati il torneo femminile e quello di futsal. Match aperti al pubblico: capienza del 25% e con non più di 1000 spettatori. Buona, si spera, la ricaduta sul territorio garantita da familiari dei giocatori, visitatori, turisti e addetti ai lavori.

In una cerimonia affollata di autorità e che ha ricordato il gradiscano Gianfranco Di Bert, capitano d'industria e di mare cui è stato dedicato il Contest nelle scuole della regione, sono state premiate come tradizione diverse personalità dello sport e del giornalismo: il neo head coach dell'Allianz Trieste Franco Ciani («Difficile fare meglio di Dalmasson, ma c'è tanta voglia di mettersi in gioco»), il presidente Figc Fvg Ermes Canciani («Il calcio riparte da Gradisca: prima la nazionale U18, ora il Nazioni»), il giornalista di Sky Sport Marco Caineri («Dici calcio giovanile in Italia e pensi a Viareggio e Gradisca») ed il direttore del Piccolo, Omar Monestier: «Questa manifestazione vive perchè avete saputo essere comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

In vetta al Monte Santo acuto vincente di Ulissi Pogacar ipoteca il Giro

Diego Ulissi ha vinto la tappa da Aidussina al Monte Santo

Marco Bisiach / GORIZIA

Troppo forti, il Team Uae Emirates e Tadej Pogacar. Che dopo aver ipotecato la maglia verde già a Celje due giorni prima, sul Monte Santo mettono in cassaforte il suo Giro di Slovenia con il lavoro di squadra, premiato poi dall'acuto di Diego Ulissi, vincitore ai piedi del santuario e tornato ad esultare dopo aver già vinto la corsa slovena nel 2019 (e prima nel 2011) . Questo ha raccontato il "tappone" decisivo del Giro di Slovenia 2021, che oggi si chiuderà a Novo Mesto con la quinta e ultima frazione al via da Lubiana. Per Pogacar la seconda piazza sui 639 metri dell'altura che domina Nova Gorica e Gorizia, ma soprattutto la consapevolezza di avere chiuso i giochi. Matej Mohoric della Bahrain, che era secondo, è arrivato con quasi 1'20" di ritardo, scivolando così a 2'39" nella classifica generale, che vede alle spalle del Piccolo principe, a 1'21", il suo compagno di squadra nel Team Uae Emirates Diego Ulissi, e sul terzo gradino del podio Matteo Sobrero dell'Astana. Un podio chepotrebbe essere fotografato anche a Novo Mesto, definitivo. Partita da Aidussina (per 164 km) la quarta tappa del Giro di Slovenia è stata caratterizzata dalla fuga di sette uomini – tra i quali Stachowiak della Hre Mazowsze, Scott della Canyon, Josip Rumac delle Androni Giocattoli, Berrade Fernandez della Kern Pharma, Jesus Soto della Euskaltel Euskadi – che sono arrivati ad avere fino a 2 minuti e mezzo di vantaggio sul gruppo, prima che i big iniziassero a fare sul serio sulla salita di Ravnica, che anticipava il finale sul Monte Santo. Qui – dove le pendenze raggiungevano anche il 13% - ha preso in mano la situazione il Team Uae Emirates di Pogacar. Uno alla volta si sono staccati tutti, eccezion fatta per Matteo Sobrero, che non ha mollato la maglia verde nemmeno negli ultimi metri, quando Majka si è fatto da parte e quando Pogacar, a missione ormai compiuta, non ha ostacolato il colpo di reni finale di Ulissi, arrivando ad un secondo proprio assieme a Sobrero. Festa italiana sopra l'Isonzo con il vincitore e il bronzo, festa slovena con re Tadej. —

IPPICA – GP A MONTEBELLO

Presidente della Repubblica, Billy Idol Jet dà spettacolo e alla fine brucia Banderas Bi

Ugo Salvini / TRIESTE

Billy Idol Jet, con un impeccabile percorso di testa, si è aggiudicato con merito, ieri sera, il Gran Premio "Presidente della Repubblica" per i maschi, all'ippodromo di Montebello.

Massimiliano Castaldo, in sediolo al figlio di Ken Warketing, ha forzato subito allo stacco, guadagnando la testa dopo una veloce prima curva, mentre Boys Stecca, fra i più seguiti alla vigilia, ha sbottato in rottura.

Dopo un giro, Banderas Bi, alle guide di Roberto Vecchione, si è portato gradualmente sul battistrada. A quel punto è iniziata un'altra corsa, con i due cavalli affiancati, che hanno progressivamente staccato tutti gli altri, ingaggiando un duello che si è protratto fino a 100 metri dal palo, quando Banderas Bi ha dovuto alzare bandiera bianca, davanti allo strapotere di Billy Idol Jet, che ha chiuso in 1.14.3 al chilometro.

Fra le femmine, il Gran Premio è andato a Bonneville Gifont, che Roberto Vecchione ha portato subito in testa, per poi andare a dettare i ritmi fino al traguardo.

Alle sue spalle, Beautiful Day ha colto il secondo davanti a Bella Winner, in calo nel finale, dopo ave tentato a più riprese di attaccare la figlia di Varenne lungo il percorso, ma senza risultato. A Montebello si tornerà a correre martedì 22, sempre in notturna.

Risultati. 1.a c. (M 1660): 1) Solista Matto (V. Martellini 1.17.6), 2) Ribot Zs, 3) Zimarra. 6 p. Q: V 2.59, P 1.35, 2.01, A 4.83, T 21.80. 2.a c. (M 1660 gentleman): 1) Arabia Jet (M. Zaccherini 1.16.4) 2) Oianez, 3) Zen Baggins. 8 p. Q: V 2.46, P 1.33, 1.62, 1.63, A 6.23, T 34.39. 3.a c. (M 1660 ippica nazionale): 1) Arizona Jet (F. Pisacane 1.17.7), 2) Allyouneedislove, 3) Anteo Del Ronco. 9 p. Q: V 1.08, P 1.14, 1.31, 1.51, A 5.94 (3.46, 2.37, 5.11), T 10.60. 4.a c. (M 1660 ippica nazionale) : 1) Cedro Bro (F. Pettinari 1.18.7), 2) Carina Spritz, 3) Cleopatra Jet. 9 p. Q: V 5.63, P 1.92, 1.53, 1.60, A 15.87 (3.74, 13.33, 2.64), T 25.86. 5.a c. (M 1660): 1) Campari Jet (R. Vecchione 1.17.2), 2) Carpe Diem Col, 3) Comandante VI. 8 p. Q: V 3.2, P 1.45, 1.64, 1.55, A 5.30, T 42.40. 6.a c. (M 2060 Presidente della Repubblica maschi): 1) Billy Idol Jet (M. Castaldo 1.14.3), 2) Banderas Bi, 3) Boccadamo. 7 p. Q: V 3.74, P 1.57, 1.32, A 4.29, T 32.44. 7.a c. (M 2060 Presidente della Repubblica femmine): 1) Bonneville Gifont (R.Vecchione 1.15.9), 2) Beautiful Day, 3) Bella Winner. 11 p. Q: V 3.51, P 1.99, 1.99, 1.49, A 15.86 (9.34, 6.77, 3.68), T 89.01. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

La Stenta vince a sorpresa la Saslong Half Marathon

TRIESTE

Grande prestazione della triestina Caterina Stenta nella 3.a edizione della Dolomites Saslong Half Marathon che, nella splendida cornice della Val Gardena, si sono sfidati lungo il percorso attorno al Gruppo del Sassolungo, dove a vincere in solitaria sono stati il valdostano di Fénis, Xavier Chevrier e appunto Caterina Stenta. Tra le donne, invece, grande sorpresa nel vedere la triestina Caterina Stenta tagliare il traguardo a braccia alzate, seppur con i crampi per quella che di fatto è la sua prima vittoria in una gara di trail running. All'arrivo confessa di avere il proprio punto forte nella discesa e di fare più fatica in salita: oggi, quando ha visto di poter rimanere con le più forti anche in salita, non ce n'è stato per nessuno. In discesa, per sua stessa ammissione, si è gettata a capofitto e ha raggiunto il traguardo con 48" di vantaggio sulla seconda classificata, l'emiliana Manuela Marcolini, e 1'39" sulla polacca di nascita e tedesca d'adozione Justine Jendro, altra sorpresa sul podio femminile di Monte Pana.

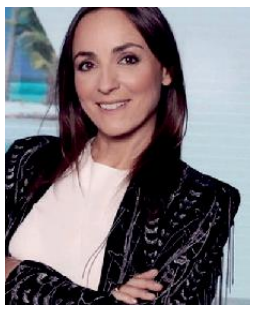
A fine giornata è Manuela Perathoner, presidente del comitato organizzatore ASV Gherdeina Runners, a tracciare un bilancio della giornata di trail running in Val Gardena: «Il bilancio finale è più che positivo: nonostante le restrizioni Covid abbiamo lavorato tanto e bene, siamo davvero contenti». —

Scelti per voi

tvzap

Olanda - Ucraina
RAI 1, 20.30
Per il Gruppo C, in campo l'Olanda di Frank de Boer e l'Ucraina del Ct Andriy Shevchenko. La squadra di Shevchenko si è qualificata agli Europei chiudendo al primo posto del gruppo B e può contare su Malinovskyi e Zinchenko.

Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.00
Le celebrazioni di Capodanno si interrompono quando un uomo accoltella una donna nella sua stessa casa. Jack e la squadra devono scoprire l'identità dell'assassino prima che colpisca di nuovo.



Kilimangiaro Estate
RAI 3, 21.20
Torna il consueto appuntamento estivo con il programma condotto da **Camila Raznovich**. Al centro della puntata i temi legati ai viaggi, all'ambiente, alla natura, alla scienza e all'arte.

Inconceivable
RETE 4, 21.25
Katie si trasferice in una nuova città per sfuggire a un passato turbolento. Qui stringe amicizia con Angela (**Gina Gershon**), che le propone di lavorare come bambinaia in casa sua. Ma la donna...

Instant Family
CANALE 5, 21.20
Pete e Ellie Wagner, sposati felicemente da anni, decidono di adottare tre fratelli di origini latino-americane. Ben presto la loro vita diventerà un inferno, fare i genitori non è così facile...

RAI 1

6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo.
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Euro 2020 - Prepartita Attualità
14.05 Inghilterra - Croazia Calcio
17.15 TG1 Attualità
17.20 Con il cuore - Nel nome di Francesco Attualità
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Olanda - Ucraina Calcio
23.10 Tg 1 Sera Attualità
23.15 Notti Europee Attualità
0.55 RaiNews24 Attualità
1.30 Inghilterra - Croazia Calcio
3.05 Sottovoce Rubrica

RAI 2

9.45 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
10.15 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Un'estate a Maiorca Film Drammatico ('18)
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Dribbling Europei Calcio
14.00 Maiorca Crime (1ª Tv) Serie Tv
15.45 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie
16.30 I Durrell - La mia famiglia e altri animali (1ª Tv)
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Rai Tg Sport della Domenica Attualità
18.15 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.20 The Blacklist Serie Tv
0.50 Felicità - La stagione della rinascita Attualità
1.45 Sorgente di vita Attualità

RAI 3

8.00 Geo Magazine Attualità
9.30 Fantozzi contro tutti Film Commedia ('80)
11.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.30 TG Regione - RegionEuropa Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
17.15 Kilimangiaro. Collection 2021 Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Frontiere Speciale Estate 2021 Reportage
21.20 Kilimangiaro Estate Documentari
23.20 TG Regione Attualità

RETE 4

6.10 Ieri E Oggi In Tv Spettacolo
6.35 Tg4 Telegiornale Attualità
6.55 Super Partes Attualità
7.45 Padri e figli Serie Tv
9.00 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Casa Vianello Fiction
11.00 Dalla Parte Degli Animali Attualità
12.00 Tg4 Telegiornale
12.35 Poirot: Sfida a Poirot Film Giallo ('11)
14.30 Il fiume dell'ira Film Drammatico ('84)
17.10 Giorno maledetto Film Drammatico ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend
21.25 Inconceivable Film Thriller ('17)
23.50 Mine Film Thriller ('16)
2.00 L'Ultima Ora - Notte News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Documentario Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela
15.10 Una Vita (1ª Tv)
16.00 L'Isola Di Pietro 3 Miniserie
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Instant Family (1ª Tv) Film Commedia ('18)
23.40 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia ('12)

ITALIA 1

7.00 Super Partes Attualità
7.30 Living Biblically Serie Tv
7.50 Titti e Silvestro Cartoni Animati
7.55 Bugs Bunny Cartoni Animati
8.30 Tom & Jerry e Robin Hood Film Animazione ('12)
9.40 Riverdale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Magnum P.I. (1ª Tv) Telefilm
15.10 Lethal Weapon Serie Tv
17.55 The Goldbergs Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.30 CSI Serie Tv
21.20 Un'estate al mare Film Commedia ('08)
23.50 Vita Smeralda Film Commedia ('05)
1.50 E-Planet Automobilismo

LA 7

6.00 Tg La7/Meteo/ Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Uozzap Attualità
10.25 Camera con vista
10.50 L'ingrediente perfetto
11.35 L'aria che tira - Diario Spettacolo
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Startup Economy
15.25 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61)
18.50 Bell'Italia in viaggio
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Non è l'Arena Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Startup Economy Attualità

TV8

14.45 Post SBK Rubrica
15.00 Italia's Got Talent
17.00 Shall We Dance? Film Commedia ('04)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone
1.45 Un microfono per due Film Commedia ('09)

NOVE

15.40 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)
17.20 Australia Film Drammatico ('08)
19.00 Riaccendiamo i fuochi
20.00 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Supernanny (1ª Tv)
22.40 Cambio moglie Doc.
24.00 Professione assassino Lifestyle

20

14.45 Gotham Serie Tv
19.10 First strike Film Azione ('96)
21.05 Oldboy Film Drammatico ('13)
23.25 Final Score Film Thriller ('18)
1.35 The Goldbergs Serie Tv
2.50 Walker Texas Ranger Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4

14.20 Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)
15.50 Marvel's Runaways Serie Tv
17.30 Project Blue Book Serie Tv
19.00 The UnXplained Documentari
19.45 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie
21.20 I bambini di Cold Rock Film Giallo ('12)
23.10 The Monster Film Drammatico ('16)

IRIS

12.20 Third Person Film
15.00 Note di cinema Attualità
15.10 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)
18.30 Presunto innocente Film Thriller ('90)
21.00 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)
23.30 Scuola Di Cult Attualità
23.35 La talpa Film Drammatico ('11)
2.05 Male d'amore Film Drammatico ('74)

RAI 5

17.20 Essere attori. Al lavoro con Luca Ronconi Doc.
17.50 Osn Gatti - Le Sinfonie di Brahms Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Prima Della Prima Doc.
19.55 Rumori dal '900 Spettacolo
21.00 Visioni Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.15 Lettere di uno sconosciuto Film Drammatico ('15)

RAI MOVIE

16.00 Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
17.35 Un uomo e una colt Film Western ('67)
19.10 Risate di gioia Film Drammatico ('60)
21.10 Il cammino per Santiago Film Avventura ('10)
23.25 Django Unchained Film Western ('12)
2.15 Mystère Film Thr. ('83)
3.45 Terrore sul Mar Nero Film Horror ('43)

RAI PREMIUM

14.20 Un'estate tra le montagne bavaresi Film Commedia ('17)
16.05 Provaci ancora Prof! Fiction
21.20 Una coppia modello Film Commedia ('14)
23.10 Le indagini di Lolita Lobosco Serie Tv
1.15 Quattro notti di un sognatore Film Drammatico ('71)
2.35 Blu notte - Misteri italiani Documentari

CIELO

15.45 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
17.30 Le ultime ore della Terra Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 The Double Film Azione ('11)
23.15 Sex Life Documentari
0.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari

PARAMOUNT

14.30 Bandslam - High School Band Film Commedia ('09)
16.30 Nata per vincere Film Commedia ('04)
19.00 Kate & Leopold Film Commedia ('01)
21.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Commedia ('01)
23.00 Chocolat Film Commedia ('00)
1.00 A-Team Film Azione ('10)

TV2000

15.15 Il mondo insieme Doc.
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Meteo Attualità
18.55 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Rosario da Lourdes
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Seaside Hotel Serie Tv
22.30 Seaside Hotel Serie Tv
23.10 Incantesimo Film Drammatico ('56)

LA7 D

15.50 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
17.25 Drop Dead Diva Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Downton Abbey Serie Tv
20.20 I menù di Benedetta Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 The Dr. Oz Show Attualità
3.15 I menù di Benedetta
5.10 In cucina con Vissani Lifestyle

LA 5

16.05 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.10 Inga Lindstrom - L'Altra Figlia Film Dramm. ('18)
19.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Le Mie Nozze Country Film Commedia ('19)
23.00 Amori in città... e tradimenti in campagna Film Commedia ('01)
0.55 X-Style Attualità
1.30 Verissimo Le storie Spettacolo

REAL TIME

9.30 Cortesie per gli ospiti
13.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.50 Love Island Italia
15.50 Primo appuntamento crociera Lifestyle
18.40 L'atelier delle meraviglie
20.35 The Real Housewives di Napoli Spettacolo
21.30 The Real Housewives di Napoli (1ª Tv)
22.25 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO

10.35 Cherif Serie Tv
14.55 Alice Nevers - Professione Giudice Serie Tv
17.10 Unforgettable Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.15 A Crime to Remember Documentari

TOP CRIME

15.35 The Closer Serie Tv
16.30 Bluff City Law Serie Tv
20.15 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.50 Poirot Serie Tv
0.45 Murder In The First Serie Tv
3.30 Tgcom24 Attualità
3.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
5.10 Covert Affairs Serie Tv

DMAX

14.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
18.30 Rifugi estremi Doc.
19.30 Airport Control Doc.
20.25 Border Security: terra di confine Attualità
21.25 Border Security: Polonia (1ª Tv) Attualità
22.20 Border Security: Polonia (1ª Tv) Attualità
23.15 Airport Control (1ª Tv) Documentari
0.10 Lockup: sorvegliato speciale Attualità

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone il numero di giugno di Alpe Adria Magazine e il documentario "La foresta di Tarvisio"

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei Campi; **9.15:** "L'anonimo" di Stelio Mattioni, adatt. di A. N. Picotti. Regia di M. Calacione. Con M. G. Plos, M. Zacchigna, A. Giraldi, M. Terragni, P. Bonesi, M. Repetto. 2a. **10.30:** Santa Messa; **11.35:** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Illustriamo una particolare gita in Friuli nel 1984 e le figure della CNI degli Anni '50 che si prodigarono per la tutela della scuola italiana; **15.30:** GRR; **15.40:** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; **7.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **8:** Gr del mattino; Calendarietto; **8.30:** Settimanale degli agricoltori; **9:** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45:** Rassegna della stampa slovena; **10.15:** Musica locale; **11.10:** Musica religiosa; **11.40:** La chiesa e il nostro tempo; **12:** Magazine; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Colloqui domenicali; **15.30:** Gorizia e dintorni; **16:** Musica e sport; **17:** GR; Musica e sport; **17.30:** Prima fila: Glas harmonike 2016 - Seconda parte; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1

14.05 Domenica Sport
14.50 Radio1 in campo
20.05 Ascolta si fa sera
21.00 Euro 2020 Olanda - Ucraina
23.35 Numeri primi

DEEJAY

13.00 Animal House
14.00 Deejay Summertime
17.00 Megajay
20.00 No Spoiler
21.00 Cinema Deejay
22.00 Deejay on the road

RADIO 2

16.00 Tre Per 2
18.00 Gli Sbandati di Radio2
19.45 Radio2 Hits
21.00 RideRAI
22.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

CAPITAL

10.00 Le Mattine di Radio Capital Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Underground
22.00 Capital Classic

RADIO 3

18.00 La Grande Radio
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone
21.30 Radio3 Suite
24.00 Battiti

M20

14.00 Vittoria Hyde
17.00 One Two One Two
18.00 La Mezcla con Shorty
19.00 Deejay Time
20.00 m2o Chart
22.00 Euro DiscoBall

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.00 Il gioiello del Nilo Film Sky Cinema Action
21.00 Lincoln Film Sky Cinema Drama
21.00 Abel - Il figlio del vento Film Sky Cinema Family
21.00 Inheritance - Eredità Film Sky Cine Suspense
21.15 The Green Hornet Film Sky Cinema Collection

SKY UNO

15.00 Cinque ragazzi per me Spettacolo
16.15 Matrimonio a prima vista Australia Spettacolo
18.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
21.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
22.55 Bruno Barbieri - 4 Hotel
1.10 Cinque ragazzi per me Spettacolo

SKY ATLANTIC

14.35 Anna Serie Tv
19.30 Intergalactic Serie Tv
21.15 Omicidio a Easttown Serie Tv
22.15 Omicidio a Easttown Serie Tv
23.15 Intergalactic Serie Tv
1.00 Telefilm Serie Tv
1.20 Luck Serie Tv

PREMIUM CINEMA

21.15 The Next Three Days Film Cinema 1
21.15 Lettere da Iwo Jima Film Cinema 2
21.15 Una notte da leoni Film Cinema 3
23.00 Terapia e pallottole Film Cinema 3
23.35 Firewall - Accesso negato Film Cinema 1

PREMIUM ACTION

14.20 The 100 Serie Tv
15.55 The Brave Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.10 The Last Kingdom Serie
20.15 Childhood's End Serie Tv
21.15 Supernatural Serie Tv
22.00 Agent Serie Tv
22.50 The Brave Serie Tv
0.30 The last ship Serie Tv
2.05 Supernatural Serie Tv

PREMIUM CRIME

14.30 Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
16.15 Veronica Mars Serie Tv
17.50 The Closer Serie Tv
19.30 Murder in the First Serie
21.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
22.55 Law & Order True Crime Serie Tv
23.45 Veronica Mars Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.30: Macete (stagione 2020/2021)
07.00: Sveglia Trieste !
10.30: Santa Messa - diretta
13.00: La parola del Signore
13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
13.40: Il Rossetti - La stagione 2020/2021
14.00: L'alpino
16.00: Incontro di studium fidei di don Ettore
17.00: Macete live - replica (stagione 2020/2021)
19.00: In linea con Ater
19.30: Il notiziario - domenica
20.00: Trieste d'arte
20.30: Macete (stag. 2020/'21)
21.00: Film: Cold fusion
23.00: Il notiziario - domenica
23.30: Trieste in diretta
00.00: Trieste d'arte
00.30: Trieste racconta
01.00: Il notiziario - domenica
01.30: Rotocalco Adnkronos
01.45: Italia Economia e Prometeo

CAPODISTRIA

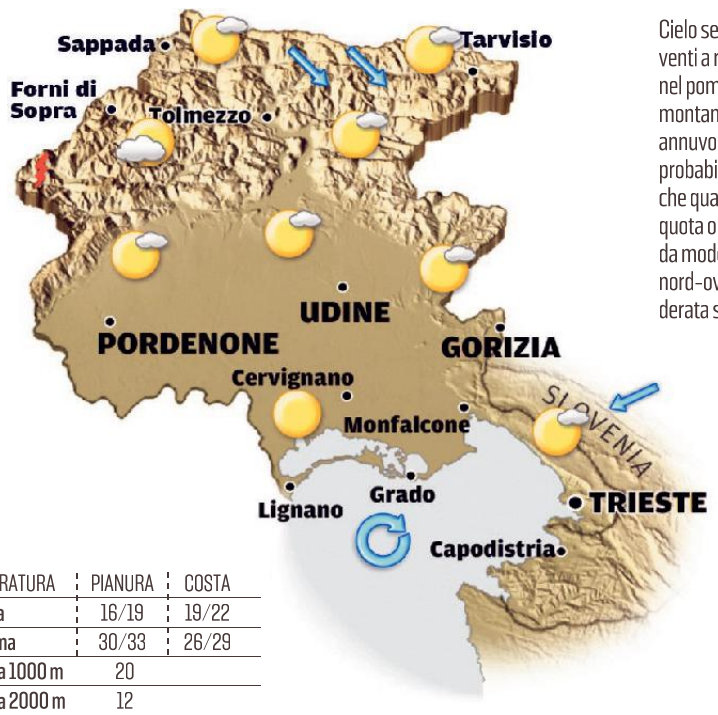
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.10 La macroregione danubiana
14.15 Il giardino dei sogni
15.00 Shaker
15.45 Big Band Rtv Slovenija e ospiti
17.15 Le parole più belle
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 #zelena generacija / Young village folk
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Videomotori
20.00 L'universo è ... replay
20.30 Ecofurto
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.55 Mediteran Festival
22.40 Tuttoggi attualità
23.10 Rudi - Kambiament
23.50 Tuttoggi II edizione /r/
0.05 Tv transfrontaliera Tgr Fvg - Tg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

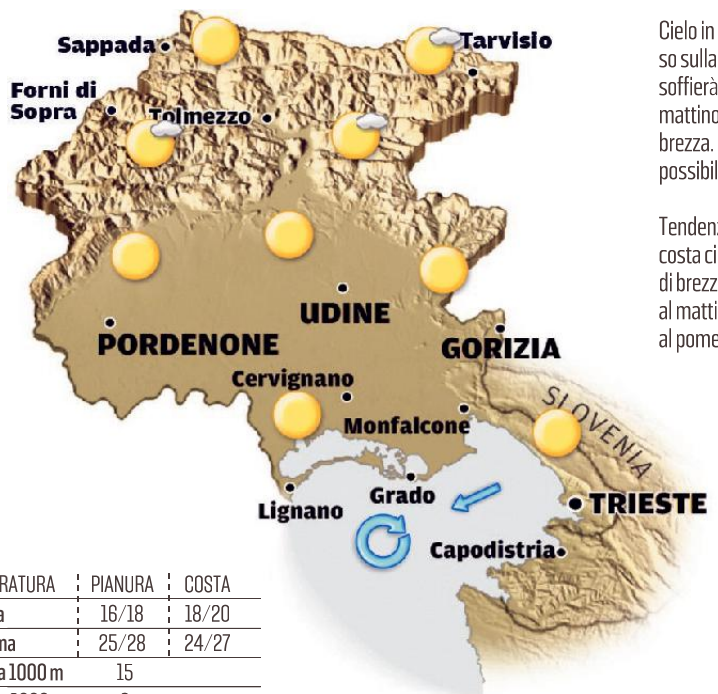
OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza e caldo afoso nel pomeriggio in pianura. Sulla zona montana saranno possibili locali annuvolamenti e seppure con bassa probabilità non si può escludere anche qualche locale temporale. In quota oltre i 2000 m soffierà vento da moderato a sostenuto da nord-ovest, in tarda serata Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	30/33	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere sereno, poco nuvoloso sulla fascia prealpina. Sulla costa soffierà Borino o Bora moderata al mattino, in giornata venti a regime di brezza. Sulle Prealpi Carniche sarà possibile qualche locale rovescio.

Tendenza per martedì: su pianura e costa cielo sereno con venti a regime di brezza; sulla zona montana sereno al mattino, in genere poco nuvoloso al pomeriggio

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/20
massima	25/28	24/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso fatta eccezione per locali annuvolamenti su centro-ovest Alpi durante le ore pomeridiane. **Centro:** soleggiato al mattino, qualche annuvolamento su Appennino al pomeriggio con isolati acquazzoni. **Sud:** bel tempo al mattino, al pomeriggio annuvolamenti sulle aree interne, al più isolate piogge..

DOMANI

Nord: soleggiato con qualche nube sparsa, al pomeriggio maggiori annuvolamenti sulle Alpi senza precipitazioni. **Centro:** soleggiato, nel pomeriggio nuvolosità in temporaneo aumento sull'Appennino con isolati rovesci. **Sud:** sole, dal pomeriggio variabilità su Appennino e basso versante tirrenico.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,7	25,7	65%	17 km/h	Pordenone	16,8	30,3	49%	22 km/h
Monfalcone	16,7	28	68%	17 km/h	Tarvisio	10,5	25,1	69%	17 km/h
Gorizia	16,2	28,7	64%	20 km/h	Lignano	21	25,9	67%	25 km/h
Udine	16,4	28,2	66%	28 km/h	Gemona	16,4	28,6	64%	33 km/h
Grado	19,9	26,2	65%	16 km/h	Piancavallo	9,6	19,2	79%	11 km/h
Cervignano	16,5	29,1	66%	20 km/h	Forni di Sopra	11,7	24,8	64%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	21,2	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	22,1	0,10 m
Grado	quasi calmo	22,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	23,0	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	19
Atene	19	26
Barcellona	21	30
Belgrado	13	25
Berlino	14	20
Bruxelles	12	21
Budapest	16	28
Copenaghen	13	18
Francoforte	12	24
Ginevra	12	28
Klagenfurt	15	26
Lisbona	16	28
Londra	14	24
Lubiana	14	29
Madrid	19	32
Mosca	13	21
Parigi	16	25
Praga	14	25
Salisburgo	14	26
Stoccolma	12	20
Varsavia	14	25
Vienna	15	28
Zagabria	14	29

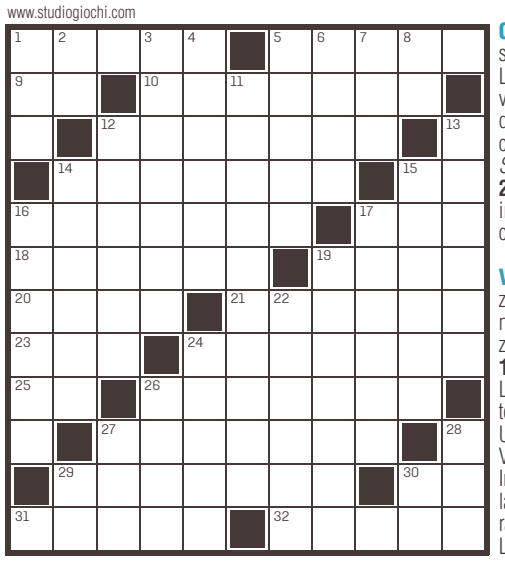
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	22	27
Aosta	15	31
Bari	18	26
Bologna	19	31
Bolzano	19	31
Cagliari	18	28
Catania	17	27
Firenze	17	32
Genova	19	25
L'Aquila	13	24
Messina	21	27
Milano	19	32
Napoli	19	28
Palermo	18	26
Perugia	14	27
Pescara	18	26
R. Calabria	18	27
Roma	17	29
Taranto	17	28
Torino	19	29
Treviso	18	29
Venezia	20	28
Verona	19	30

IL CRUCIVERBA

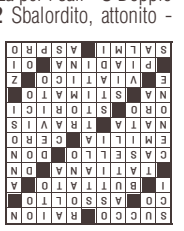
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Si spreme dagli agrumi - **5** Un surrogato della seta - **9** È "presso" sulla busta - **10** Riconosciuto innocente - **12** Lanciato, gettato - **14** Ama Eugenio Oneghin - **15** Trasformano la vongola in donnola - **16** Sosta obbligatoria in autostrada - **17** Fiume della Russia europea - **18** La Via da Piacenza a Rimini - **19** Si accende in chiesa - **20** Venuta al mondo - **21** La rockband scozzese di *Sing* - **23** Un metallo da Olimpiadi - **24** Lo erano Tacito e Tito Livio - **25** Il sodio in laboratorio - **26** Tenuto in gran conto - **27** Il sostegno in un'impresa - **29** La focaccina romagnola - **30** Il sottoscritto... capovolto - **31** Finiscono tutti in gloria - **32** Sgradito al palato.

VERTICALI: **1** Attrezzi da slalom - **2** Le vocali in tutto - **3** Prudenza nell'operare - **4** Tutt'altro che amichevoli - **5** Un cavallo dalla coda nera - **6** Una fase della marea - **7** Una desinenza per i sali - **8** Doppio zero - **11** Formazioni calcaree pendenti - **12** Sbalordito, attonito - **13** Vecchi come certi problemi mai risolti - **14** La de Lempicka pittrice - **15** Lo stile del Partenone - **16** Il tradizionale pasto natalizio - **17** Un Danny di Hollywood - **19** È la capitale del Venezuela - **22** La Power nota cantante - **24** Impianti sportivi - **26** Così si chiamava la Thailandia fino al 1949 - **27** Un epiteto per il marrano - **28** Ha nipoti anche se non ha figli - **29** La cima del palazzo - **30** Moreno meno meno.



SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
24 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
» NUOVA SEDE «
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
RIELLO VIESSMANN JUNKERS BAXI Vaillant
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino Presidente
Fabiano Begal Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace
Quotidiani Locali GEDI
Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini
Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 12 giugno 2021 è stata di 18.528 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

TORO 21/4 - 20/5
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Tensioni e discussioni nell'ambiente domestico, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

LEONE 23/7 - 23/8
Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo le cose andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

VERGINE 24/8 - 22/9
Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante. Affettivamente dovete impegnarvi di più nella vostra storia: siete poco attenti a quanto vi accade intorno.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma consigliatevi con chi amate.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Servitevi di coloro che vi offrono il loro aiuto. Rischiate altrimenti, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

PESCI 20/2 - 20/3
I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti importanti. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

EMPORIO ADV

Furio Benussi
Team leader Fast & Furio Sailing Team
Vincitore Barcolana 2005, 2016, 2017, 2018
Partner CiviBank

INSIEME AD OGNUNO DI VOI.

Vorrei una **banca** che riconosca il **valore delle persone**, sia come singoli **individui** che come **parte di un team** e che insieme a loro riesca a raggiungere **grandi traguardi**. Vorrei una **banca autonoma**, **concreta**, **redditizia**, **sostenibile**, insieme a cui **prendermi cura** del **nostro futuro**. Una **banca** come **CiviBank**, che ora è **Società Benefit**.

Con Furio riscriviamo il modo di fare banca.

CiviBank

La Banca per il NordEst

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit
Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli | **info@civibank.it** | **www.civibank.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale